Anno 102 - Numero 217

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 24 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477
16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data rigore sum 20%) Commerciali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea Economici: sup. rubriche Estero sum. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Posta contrassegni con asterisco): * Argentina; * Australia cs 30; Austria sc 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 8; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2,80; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 80; Polonia fl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pes. * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 90; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Il viaggio Terra-Luna-Terra di «Zond 5»

Adesso tocca all'uomo

L'impresa della sonda spaziale russa merita un discorsetto, dal momento che essa è il primo oggetto che abbia fatto un viaggio di andata e ritorno alla Luna. Spedizioni strumentali al nostro satellite già si ebbero con i *Lunik*, gli *Orbiter*, i *Ranger*, i *Surveyor*, i quali hanno arricchito le nostre cognizioni con l'invio di dati e di immagini fotografiche e televisive.

Non uno di quei veicoli è ritornato; questo *Zond 5* sì ed è una circostanza importante perché si vorrà che ritornino, quando che sia, gli esploratori umani. I quali, russi o americani che possano essere, ben prima di calarsi su quell'astro, dovranno accontentarsi, e non sarà impresa da poco, di guardarla la Luna, senza toccarla, di girarle attorno ad una certa altezza, fotografando la faccia che sta a noi nascosta, come appunto deve avere fatto questa sonda. Un qualche razzo a getto ausiliario aiuterà poi quella nave, portante il carico umano, a sottrarsi al campo della gravitazione lunare, per ritornare verso la Terra.

Sette giorni almeno durerà quel viaggio di andata e ritorno, essendone i tempi regolati non tanto dalla volontà degli uomini quanto dalle leggi della meccanica celeste. Che siano primi i russi oppure gli americani a compiere quella navigazione, non si può dire; sennonché, in questo momento le probabilità pendono in favore dei sovietici. Crediamo di poter aggiungere che, tra le due imprese, circumnavigazione dell'astro e discesa su di esso, da parte di esploratori umani, c'è un forte distacco di difficoltà: dal momento che la seconda impresa, la discesa sulla Luna cioè, esige un dippiù di operazioni (e di decisioni altamente tempestive), tra cui la riuscita di un lancio dalla Luna, di *rendez-vous* e agganci in orbita, comportanti forti componenti di rischio: laddove la spedizione del *Zond 5* (così come quella similare che potrebbe intraprendere una futura nave spaziale abitata da uomini), ha fatto il viaggio di andata e ritorno senza arresti e senza punti critici, che non siano quelli del passaggio graduale dalla fase di avvicinamento alla mèta a quella orbitale intorno ad essa, e il successivo distacco da quel campo gravitazionale.

Un punto critico di grande importanza resta in ogni caso il rientro nell'atmosfera terrestre: e, a giudicare sulla opportunità di affidare degli uomini a una prosaica nave spaziale, varranno i dati che saranno emersi sulla temperatura interna a questo veicolo durante e dopo l'attrito con l'atmosfera. Una capsula o sonda può ritornare integra in mare (per la prima volta, che si sappia, i russi hanno adottato la formula degli statunitensi per il ritorno: finora essi avevano fatto discendere fortunosamente i propri veicoli sul loro territorio); ma bisogna esser certi che gli uomini ad essa eventualmente affidati ne escano vivi: non ammazzati né dal calore né dalle decelerazioni conseguenti alla velocità con cui il veicolo rientra.

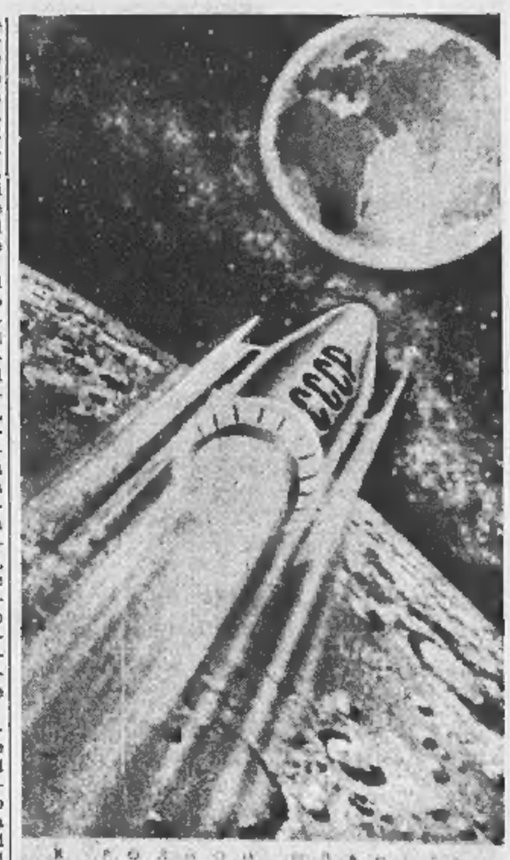
In occasione di questa impresa, è stata fatta menzione, nei comunicati, delle «velocità cosmiche». Sono le velocità che bisogna fornire a un oggetto perché abbandoni la Terra e anzi le stesse velocità che l'oggetto acquista per gravità se, dal luogo dove è stato mandato, ritorna alla Terra. (Naturalmente, queste velocità, qualora si partisse da un altro astro o pianeta o satellite sarebbero differenti). Se si vuole che un corpo abbandoni la Terra per formare un satellite, e cioè per mettersi a girare intorno alla Terra stessa, si deve fornire ad esso una velocità minima di circa otto chilometri al secondo, e cioè di ventottomila chilometri all'ora (che è appunto la velocità con cui i satelliti si muovono nelle loro orbite). Se si esige che il corpo rompa l'attrazione terrestre in modo più totale, e che cioè non resti vincolato a ruotare intorno al nostro pianeta, si deve dare ad esso una velocità di circa 40.000 chilometri all'ora.

E' presso a poco la velocità che si conferisce ai corpi destinati alla Luna, e viene dosata in modo che poi subentri l'attrazione lunare e che il corpo cada sulla Luna stessa o giri intorno ad essa. Qualche volta si sbaglia anche di poco il bersaglio o la velocità, e allora il corpo si mette in orbita intorno al Sole; diventa cioè un minimo pianeta. Ché se poi si vuole che il corpo si liberi anche dell'attrazione del Sole e proceda verso qualche lontana stella, bisogna dare ad esso una velocità di liberazione dal sistema solare, calcolata in sessantamila chilometri all'ora circa; ma questo non si è mai fatto (né v'è, per ora, ragione di farlo).

Resta una domanda: ha un significato politico l'impresa? In parte, diremmo. Preparata e ideata in modo indipendente dai recenti fatti dell'Europa centrale, opera di tecnici e non di politici, essa serve tuttavia, agli occhi delle moltitudini, cui i fatti spaziali parlano un linguaggio eloquente e diretto, a restituire un poco all'Unione Sovietica di quel prestigio, di quella simpatia, che i fatti di Cecoslovacchia possono averle diminuito.

Questo per le persone ingenue, non per gli uomini abituati a ragionare, a distinguere. Un popolo può essere avanzatissimo nell'ingegneria; e condurre una politica che offende i valori più preziosi: in particolare quella libertà, senza la quale ogni altro bene intristisce, e di cui in Cecoslovacchia s'era annunziata una trepida commovente speranza. Non fa bisogno di andare in capo al mondo e in età lontane per trovare esempi di queste antinomie (magistero tecnico da una parte, fanatismo ottuso dall'altra), esempi che, anzi, bruciano ancora.

Didimo



L'illustrazione della prima pagina della « Pravda » con la notizia dell'impresa spaziale russa. Si è appreso che, per non disintegrarsi, la «Zond V» disponeva di un «corridoio di rientro» di appena 10 km (Tel. A. P.)

Discorso del ministro del Tesoro alla Fiera del Levante

L'economia, dice Colombo conserva piena vitalità

A primavera ci furono in Italia sintomi di rallentamento - Secondo il ministro due sono i motivi: la situazione internazionale (svalutazione della sterlina e crisi francese); ed il periodo elettorale che ha frenato gli investimenti - Il governo si è preoccupato con i recenti disegni di legge di porre le premesse per una nuova espansione

(Nostro servizio particolare)

Bari, 23 settembre.

Il ministro del Tesoro Colombo è intervenuto stamane, in rappresentanza del governo, alla cerimonia di chiusura della Fiera del Levante. Nel suo discorso si è esteso alla situazione economica generale del Paese ed ha affermato che essa è tale che, se adeguatamente affrontata, può generare effetti espansivi, sia globalmente sia territorialmente.

Nella primavera scorsa sono stati rilevati sintomi di rallentamento, di « impallidimento » nel ritmo del nostro sviluppo economico; « *Ma ciò* — ha aggiunto il ministro — *non significa che esso abbia perso la sua vitalità e la forza intrinseca per riprendere il suo tono normale; del resto, dall'esame compiuto risultano alcuni indici contrastanti. Così, per esempio, si è riscontrato che, mentre la domanda esterna procedeva con un ritmo intensissimo (anche in relazione alla ripresa economica determinatasi in alcuni paesi che, come la Germania, hanno con noi forti correnti di scambio), una certa attenuazione si manifestava nella domanda interna, sia sotto il profilo dei beni di consumo sia sotto quello dei beni di investimento* ».

Secondo il ministro la attenuazione nel volume degli investimenti si può far risalire sia alla situazione internazionale (minore predisposizione degli operatori economici ad effettuare investimenti, dopo le vicende monetarie connesse con la svalutazione della sterlina, con la posizione del dollaro, con la crisi dell'oro e con la crisi francese del maggio scorso, che ha portato ad una notevole decurtazione delle riserve di quel Paese), sia alla situazione interna, connessa con il momento elettorale, che comporta sempre un periodo di attesa per ciò che verrà dopo.

« *Di fronte a questa situazione* — ha aggiunto — *il governo ha ritenuto giusto adottare una serie di provvedimenti che corrispondono ad una moderna politica congiunturale. Così, come quando noi adottiamo il "credito d'imposta", introduciamo uno degli strumenti caratteristici della politica kennedyana che ha accompagnato il periodo di massima espansione della economia statunitense. Allo stesso criterio corrispondono gli altri provvedimenti adottati, come le facilitazioni fiscali per favorire gli investimenti e — per quanto riguarda in particolare il Mezzogiorno — la fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese localizzate nelle regioni meridionali e il rifinanziamento della "Cassa", accompagnato dal rafforzamento degli istituti di credito che operano nel Mezzogiorno e nelle Isole* ».

Colombo ha quindi ribadito l'impegno prioritario del governo per quanto riguarda la difesa e l'accrescimento del livello di occupazione rilevando che, dai calcoli più recenti, è possibile registrare un travaso di 500 mila unità lavorative circa dal settore dell'agricoltura a quelli dell'industria, del commercio e delle attività terziarie.

« *Vi è in questa* — ha proseguito — *un miglioramento nella retribuzione delle forze lavorative tra i diversi settori, tendente ad avvicinare il tasso di manodopera che grava sull'agricoltura a quello analogo degli altri Paesi più progrediti. Da tale analisi risulta inoltre come si sia riusciti ad assicurare un sostanziale equilibrio nel livello di occupazione* ».

« *Ma ovviamente* — ha aggiunto — *non si potrebbe parlare di politica di sviluppo senza una politica della spesa pubblica. Nell'ambito del programma quinquennale di sviluppo, sono stati previsti programmi di spesa di vastissimo respiro. I tempi di realizzazione di tali programmi non investono però la gestione della spesa pubblica, bensì la capacità della pubblica amministrazione di attuare, nei tempi previsti, i programmi medesimi. E' questo il problema fondamentale di fronte al quale ci troviamo, cioè di travasare nella realtà concreta del Paese quelli che sono gli impegni e le decisioni della spesa pubblica* ».

Concludendo, Colombo ha sottolineato il carattere internazionale, ed in particolare « europeo », della Fiera del Levante. « *L'Europa unita* — egli ha affermato — *è strumento di pacificazione, di distensione internazionale* ».

r. s.

Tragedia nel Biafra occupato dai nigeriani

Dramma di una madre biafrana ad Owerri occupata dalle truppe della Nigeria: sconvolta dal dolore, una donna, che ha in braccio il bimbo morto di stenti, resta insensibile agli spietati richiami di un soldato nigeriano che vorrebbe farla rientrare nel misero campo di concentramento dove sono raccolti i profughi (Telefoto Ansa)
(Vedere a pag. 15 il servizio sulla guerra civile: le truppe del Biafra si preparano all'ultima disperata resistenza)

Sempre tesa la situazione nel Medio Oriente

Pattuglia israeliana nel Sinai cade in un'imboscata di egiziani

Gli arabi (che avevano attraversato il Canale) aprono il fuoco con i « bazooka » Ferito un soldato di Tel Aviv; colpito un camion - Chiusi due ponti sul Giordano

Tel Aviv, 23 settembre.

Un « commando » egiziano ha attraversato ieri sera il Canale di Suez ed ha teso un'imboscata ad una pattuglia israeliana nel deserto del Sinai, a circa 5 km a sud del Piccolo Lago Salato.

Gli arabi hanno aperto il fuoco all'improvviso con bazooka ed armi leggere colpendo un camion e ferendo un soldato. Sono riusciti a fuggire senza perdite. I commandos hanno anche nascosto nella sabbia tre mine anticarro ma gli ordigni sono stati scoperti e rimossi senza danno da una squadra di genieri.

Le autorità militari israeliane hanno immediatamente informato gli osservatori dell'Onu che hanno compiuto una visita sul luogo dell'incidente.

L'episodio ricorda quello del mese scorso, quando Israele denunciò al Consiglio di sicurezza dell'Onu un'imboscata tesa da alcuni armati ad una pattuglia, la quale ebbe due morti ed un disperso (probabilmente fatto prigioniero).

Due ponti sul fiume Giordano sono stati chiusi per due giorni come misura precauzionale contro i guerriglieri per le festività del nuovo anno ebraico. La chiusura dei ponti, « Allenby » e « Damya » è stata decisa ieri. Sono stati sospesi tutti i permessi per gli arabi che abitano nella zona di occupazione israeliana, per recarsi a Tel Aviv ed altre città della Palestina.

(Ansa - A. P.)

Re Hussein al Cairo per colloqui con Nasser

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 23 settembre.

Re Hussein di Giordania è arrivato oggi al Cairo per una visita di 24 ore, durante la quale discuterà con il presidente Nasser gli ultimi sviluppi nel Medio Oriente. Re Hussein è accompagnato dal suo primo ministro Bahjat Al Talhouni e dal capo di Stato maggiore generale Abder Khamash. Queste consultazioni rientrano in un rapido giro che il monarca giordano sta compiendo in alcune capitali arabe. Ieri, Hussein s'è incontrato con re Feisal dell'Arabia Saudita: e domani, dopo i colloqui con Nasser, andrà in Libia dove parlerà con re Idris.

Hussein e Nasser stanno esaminando con particolare attenzione la possibilità di meglio coordinare le loro attività politiche durante questo periodo nel Levante. Secondo fonti bene informate, i due *leaders* intendono inoltre esaminare il problema degli aiuti militari e finanziari della Giordania. La decisione di accrescere questi aiuti fu presa dai ministri degli Esteri dei Paesi arabi durante il loro convegno al Cairo, all'inizio del mese.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Soffriva di asma, il decesso all'alba di lunedì

Morto a 81 anni padre Pio il cappuccino con le stimmate

Appena appresa la notizia migliaia di fedeli si sono recati a rendere omaggio alla salma - Il sindaco di San Giovanni Rotondo proclama il lutto cittadino

(Dal nostro inviato speciale)

S. Giovanni Rotondo, 23 sett.

Decine di migliaia di pellegrini stanno sfilando da stamattina davanti alla salma di Padre Pio da Pietrelcina, composta nella bara. Il frate è rivestito della sua umile tonaca bruna, ha le mani incrociate sul petto, un rosario fra le dita, davanti all'altar maggiore della basilica di S. Maria delle Grazie. Le mani del frate sono ricoperte dai mezzi guanti di maglia scura che da cinquant'anni Padre Pio calzava per nascondere le misteriose piaghe da cui — così raccontano i suoi fedeli — scorgeva il sangue. Sul volto di Padre Pio è disteso un leggero velo bianco, che viene sovente cambiato e dato ai devoti che sfilano dinanzi a lui.

Era questo il tempo del più intenso affluire di pellegrinaggi a S. Giovanni Rotondo, specialmente dall'estero. Molti che ci arrivano in queste ore hanno appreso in viaggio la luttuosa notizia. Stamane, un negro cieco, proveniente dall'America, s'è gettato in lacrime davanti alle spoglie del frate e singhiozzando ha narrato agli astanti di essere stato per lunghi anni indeciso sull'intraprendere questo viaggio. Ora, rendeva grazie a Dio per avergli almeno concesso di piangere davanti alla salma.

Intorno alla bara di Padre Pio sostano i superiori e i confratelli del frate, e gli animatori dei « Gruppi di preghiera » che sono numerosi in tutte le diocesi italiane. La notizia della morte di Padre Pio è giunta del tutto inattesa. Aveva 81 anni: secondo una diceria popolare pare che il frate avesse previsto la sua morte all'età di 80 anni; ed è per questo che, malgrado le molte crisi che lo hanno in questi ultimi tempi indebolito, nessuno credeva imminente la sua fine. (Era nato a Pietrelcina, in provincia di Benevento, da una famiglia di contadini. All'anagrafe si chiamava Francesco Forgione).

La notte scorsa Padre Pio si è svegliato un'ora prima del consueto, e cioè verso l'una. Di solito, alle due era sveglio e in piedi e si raccoglieva in preghiera, per prepararsi alla celebrazione della Messa antelucana. Padre Pellegrino, un frate che lo accudiva soprattutto di notte, avvertiva dal pallore del suo volto che le condizioni di Padre Pio non erano buone e immediatamente telefonava alla vicina « Casa Sollievo della Sofferenza ». Giungevano immediatamente due medici, il dott. Sala e il dott. Scarale, e poi lo stesso direttore della Casa Sollievo, prof. Gusso.

Padre Pio appariva stremato. Con la sedia a rotelle venne trasportato a prendere aria sulla vicina veranda. « Hai detto Messa, stamane, fratello? », domandò Padre Pio a Padre Pellegrino. Questi fece appena in tempo a rispondergli. Il frate si assopì, e tranquillamente, senza soffrire, ebbe inizio il trapasso.

Proprio in questi giorni si celebrava il cinquantenario della stigmatizzazione del frate, avvenuta in questo stesso convento il 20 settembre 1918. Una fiaccolata di pellegrini e di paesani aveva sfilato davanti al convento ed aveva sostato reverente sotto le finestre della sua cella. Inutilmente la processione aveva atteso che la finestra si aprisse e Padre Pio comparisse a dare la benedizione.

Molte personalità, politiche, del clero e della vita cattolica italiana si sono quest'oggi unite ai pellegrinaggi che sono sfilati davanti alla salma di Padre Pio. Nella basilica, per tutta la notte, si è vegliato in preghiera. I pellegrini giungono dalle regioni circonvicine ed anche da più lontano. Anche nell'aereo che ci ha portato a Foggia da Torino si contavano numerosi i devoti messisi in viaggio appena stamane si è sparsa la luttuosa notizia. I funerali si prevede che si svolgeranno giovedì, ma non ne è stata precisata l'ora. Un nutrito servizio d'ordine è stato disposto intorno alla basilica e all'interno, per regolare l'afflusso dei pellegrini.

Davanti a Padre Pio molti si gettano singhiozzando a baciare i piedi del frate, molti porgono veli e altri indumenti perché siano posti a contatto con la salma. E' stato ufficialmente dichiarato che il decesso è avvenuto alle 2,30 di stanotte per crisi cardiocircolatoria. Da anni soffriva di asma bronchiale. A San Giovanni Rotondo è stato proclamato il lutto cittadino.

g. gh.

(Vedere a pagina 3 un articolo di Ettore Biagi sulla figura del cappuccino ed un commento dell'Osservatore Romano).

Cominciato alla Camera il dibattito sugli aiuti anti-grandine del governo

Domani l'assemblea voterà la legge - Cortei di contadini davanti a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

(f. d. l.) Una manifestazione di contadini che chiedevano la costituzione del Fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali ha avuto luogo oggi sulla piazza di Montecitorio i deputati che tornavano all'attività dopo le ferie estive.

In aula, dov'è cominciata la discussione del decreto che concede aiuti urgenti alle aziende agricole colpite da avversità atmosferiche, il punto centrale è stato appunto quello del Fondo di solidarietà nazionale. Il liberale Bignardi ha ricordato che il suo gruppo ha proposto, fin dal luglio scorso, di attuare un sistema permanente di interventi pubblici, per risolvere definitivamente un problema che viene sempre affrontato con interventi staccati e settoriali.

Il comunista Oddino Bo ha criticato il decreto poiché non prevede la copertura di parecchi rischi e non contempla la fiscalizzazione degli oneri sociali, come avviene in agricoltura.

L'esame del decreto continuerà domani con la previsione di giungere al voto entro mercoledì quando dovrebbe cominciare la discussione del cosiddetto «decretone» che comprende diversi interventi diretti a tonificare l'espansione produttiva. Per gli emendamenti già annunciati in Commissione i socialisti hanno oggi deciso di avere contatti con i democristiani e con i repubblicani, per cercare una linea comune ed evitare in aula spaccature tra i gruppi di centro-sinistra.

Non sarà sospeso l'esame per l'inchiesta sul Sifar

Roma, 23 settembre.

(f. d. l.) L'esame delle proposte di legge per l'inchiesta parlamentare sul Sifar non sarà sospeso e proseguirà regolarmente nella commissione difesa. La Camera si occuperà della eccezione di incompatibilità sollevata da De Lorenzo, tra la sua qualifica di deputato e l'inchiesta di sciplinare disposta nei suoi confronti dal ministro della Difesa.

CRONACA CITTADINA

Per sfuggire alle norme restrittive della «legge ponte»

Il «boom» delle licenze edilizie

Nei primi otto mesi del 1968 sono stati rilasciati permessi di costruzione per 105.500 camere, pari all'ammontare di tre anni in una situazione normale - Se tutti i progetti fossero eseguiti, consentirebbero di edificare una città grande come Asti - Obbligo di cominciare i lavori entro l'anno e di finirli entro due

Dal 1° settembre è entrata in vigore, in tutta Italia, la «legge ponte» urbanistica. Le nuove norme prescrivono che il rilascio delle licenze di edificazione — per quanto riguarda i volumi, cioè le dimensioni dello stabile — è subordinato all'esistenza dei piani regolatori particolareggiati redatti dal Comune.

In mancanza dei piani particolareggiati la «legge ponte» stabilisce che il limite massimo di cubatura deve essere di 3 metri cubi per ogni metro quadrato di area. In pratica non si potranno costruire palazzi di altezza superiore agli otto piani (compreso il piano terreno) invece dei dieci piani consentiti fino ad ora.

Torino, come quasi tutte le città, ha piani particolareggiati per molte zone. La differenza fra le cubature ammesse dal piano regolatore generale e il limite di 3 metri cubi per ogni metro quadrato fissato dalla legge ponte è sensibile. In tutta la zona centrale della città si poteva costruire in base al regolamento edilizio, in rapporto alla larghezza delle strade e dei cortili, con una cubatura oscillante da 5 a 10 metri cubi per metro quadrato. Nelle zone semicentrali il volume variava da 4 a 6 metri cubi per ogni metro quadrato. In periferia e in collina i volumi che erano ammessi variavano da 3 metri cubi a 0,10 metri cubi per metro quadrato di area.

La nuova legge urbanistica non tocca, in pratica, le aree della «167» in quanto hanno già piani particolareggiati.

Per evitare di cadere sotto queste norme restrittive costruttori e proprietari di aree — a Torino come in tutta Italia — si sono affrettati a presentare progetti prima della scadenza del 1° settembre scorso. Una vera e propria corsa che ha determinato risultati sorprendenti. L'assessore all'Edilizia privata prof. Garabello ci ha dichiarato: *«Nei soli mesi di luglio e agosto sono state rilasciate licenze per 79 mila camere. Se si aggiungono le licenze per 26.500 camere rilasciate dal Comune nel primo semestre dell'anno, si arriva a 105.500 camere, pari all'ammontare di tre anni».*

* *

Che cosa accadrà una di tutte queste licenze che consentirebbero la costruzione di una città più grande di Asti? (A Milano sono state concesse licenze per 200 mila vani, contro i 100 mila di Torino)

In proposito la «legge ponte» è precisa. L'assessore Garabello ha ricordato i punti essenziali: *«I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio della licenza. Se non si comincia la costruzione il permesso decade. Inoltre i lavori devono essere ultimati entro due anni. Se non si rispetta questo secondo termine si perdono le agevolazioni fiscali».*

Le agevolazioni fiscali, come è noto, sono: l'esenzione per 25 anni dall'imposta sui fabbricati pari a circa il 30 per cento del reddito; la tassa fissa per l'acquisto dell'area; la tassa ridotta per l'acquisto degli appartamenti.

E' probabile che parte di questi progetti non vengano realizzati. In ogni caso c'è il pericolo che l'accresciuta richiesta di materiali e impianti per le nuove costruzioni non solo a Torino ma in tutta Italia, provochi un aumento dei prezzi. Ci sarà poi il problema del collocamento di tanti appartamenti. Queste previsioni pessimistiche possono essere mitigate dal fatto che, in pratica, le licenze concesse saranno esaurite entro tre anni e che per il futuro la richiesta sarà assai ridotta.

«Considerando — ha detto il prof. Garabello — *il fenomeno acquisto dimensioni meno eccezionali e l'incremento può quasi rientrare nei limiti del "boom" edilizio che si verificò nel '59 e '60».* Le caratteristiche dei progetti presentati determineranno conseguenze positive per l'urbanistica cittadina.

L'assessore ha illustrato alcuni punti: *«Per utilizzare terreni pregiati in città si usa il trasferimento di parecchie medie e piccole industrie nelle aree della cintura. Tutti i costruttori sono stati sottoposti a impegni per l'urbanizzazione primaria. Nasceranno quindi strade nuove a spese dei privati che hanno versato parecchie centinaia di milioni di cauzione. Tutte le case saranno fornite di autorimesse o di parcheggi. Infine gli edifici saranno inseriti in zone verdi in proporzione alla cubatura».*

Il cronista al servizio della città

Per una volta, parliamo di noi, che facciamo questa pagina di cronaca. Il motivo ce lo dà un lettore, che scrive e sembra indignato: ricorda un incidente stradale con un morto sulla strada, e la gente impressionata o commossa, «soltanto i poliziotti e il vostro cronista sembravano indifferenti».

I poliziotti fanno il loro mestiere e il cronista anche. Per l'uomo di quel cronista che sabato pareva «indifferente» davanti a un morto sulla strada. Questo è accaduto nel pomeriggio. La sera egli era in cronaca, ha preso lui — alle 22 — una telefonata: «Il mio bambino è malato la febbre ed vomito, ma morendo, perché non ho latte e non troviamo latte materno». Il cronista «duro e indifferente» poteva lasciare cadere questo appello. Non lo ha fatto.

Dove si trova — con urgenza — del latte materno alle dieci di sera? Il giorno prima «Specchio dei tempi» aveva pubblicato la breve notizia che una madre disperata cercava latte materno per salvare la vita del suo bambino. Una ventina di donne si erano offerte. Più del necessario (e questo è bello, Torino risponde sempre). Il cronista «indifferente» si ricordò di qualche indirizzo delle donne che si erano offerte il giorno prima, e le ha cercate: «Signora, c'è un altro bambino che muore. Vuole aiutarlo?». Lo hanno aiutato. In tutta la città, sabato sera, soltanto il cronista avrebbe potuto trovare aiuto per quel bambino che stava morendo.

Risolto questo caso, il cronista è andato in questura perchè c'era stata una «retata» negli ambienti equivoci della città. E' il suo mestiere: informare, dire nel modo più preciso possibile quello che accade nella giornata. Al municipio e in prefettura, nel palazzo di giustizia e in questura e negli ospedali.

Non racconta i piccoli episodi: la volta che è corso alla banca del sangue a prendere del plasma, per un ferito della strada, ed erano le 3 di notte; la ricerca di un farmaco introvabile e urgente; la collaborazione con una madre disperata per rintracciare una ragazza scappata di casa. Anche questo è un servizio del giornale.

Il Consiglio comunale convocato il 7 ottobre

Oggi si riunisce l'esecutivo psu per decidere sulle dimissioni dei tre consiglieri

La crisi della Giunta comunale non è ancora risolta. Ci sono tuttavia buone speranze di una prossima schiarita. Alle 18,30 di oggi si riunisce l'esecutivo socialista, esaminerà la questione dei tre consiglieri psu dimissionari e quella dell'assessore Anselmo. Negli ambienti politici si conferma che l'on. Mussa Ivaldi, la prof. Milan e il prof. Lamberto ritirerebbero le dimissioni su invito di compagni della loro corrente (demartiniani) e di quella zioliottiana.

Quanto all'assessore anziano, se l'on. Genina non intende dare le dimissioni, il posto rimarrà ai democristiani; se invece si dimette, la carica andrà a un socialista secondo gli accordi tra i due partiti. Se il compagno non fosse Paonni (il quale dovrebbe già aggiungere l'assessorato all'urbanistica a quello del turismo e comunicazioni), Fiat Secreto potrebbe ricevere le due deleghe di Anselmo anziano e di vicesindaco.

Intanto la riunione di Giunta, che doveva tenersi oggi pomeriggio, è stata rinviata a venerdì per lasciare ai socialisti il tempo di decidere sugli emendamenti di loro spettanza. In quella seduta il sindaco procederà alla definitiva assegnazione e alle deleghe. Il Consiglio comunale verrà convocato per lunedì 7 ottobre.

Domattina alle 10 il sindaco andrà a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti della Gran Madre di Dio, quindi si recherà al Campo della Gloria al cimitero. *«Mi pare giusto che la città ricordi il sacrificio dei combattenti nelle due guerre e nella Resistenza* — ci ha detto l'avv. Guglielminetti —, *ed io intendo portare ad essi il saluto di tutti i torinesi».*

— Per domani e domani sera le Acli organizzano due dibattiti popolari su «La crisi comunale di Torino». Le manifestazioni si terranno stasera in barriera di Milano, al cinema di via Châtillon 41, e domani al circolo Acli di piazza Giovanni XXIII 26 (Mirafiori).

Rubavano in pieno giorno, nel centro della città

Ladri acrobati fuggono sui tetti inseguiti dal clamore della folla

Una donna li sorprende nel suo alloggio, escono dall'abbaino - Dalle finestre e dalla strada la gente ne commenta urlando le paurose evoluzioni - Tre riescono a sparire, uno è catturato - Ha 17 anni, dice: «Sono entrato nello stabile per prendere lezioni d'inglese»

Emanuele Stregola arrestato: «Volevo studiare inglese». La folla, che lo ha catturato e consegnato alla polizia

Ladri sorpresi in un alloggio sono fuggiti sui tetti, con salti acrobatici commentati dalle grida degli inquilini della zona: costretti a rifiscendere, sono riusciti a dileguarsi, tranne uno che è stato arrestato dalla folla. E' accaduto ieri in pieno giorno, nell'isolato compreso fra corso Stati Uniti, corso Re Umberto, via Assietta e via Massena.

In via Massena, nelle mansarde del numero 18, abitano i coniugi Luigi Grasso di 62 anni e Caterina, 60 anni, commercianti di vini. Ieri, Luigi è andato a Montegrosso d'Asti per la vendemmia, Caterina è scesa al piano di sotto, dove abita la figlia sposata, Rosa Mazzetti. Alle 15,30 risale, infila la chiave nella porta, sente che il battente cede e dall'interno qualcuno la richiude con violenza e tira i catenacci. Urla: «I ladri, i ladri» e cade svenuta.

Accorrono gli inquilini della casa, le scale si riempiono di gente vociante, minacciosa: negli ultimi tempi, quattro furti sono avvenuti nello stabile. Parecchie telefonate arrivano alla «Volante» e al Nucleo di pronto intervento dei carabinieri. In pochi minuti l'urlo delle sirene annuncia le «pantere» e le «gazzelle», anche nella strade si assembra gente.

I ladri escono dall'abbaino della mansarda e fuggono sui tetti. Di fronte, dalle finestre dell'Associazione commercianti, impiegati e impiegate li avvisano; mani puntate, esclamazioni di allarme. I ladri sono quattro, giovanissimi: ogni tanto qualcuno scivola sulle tegole per qualche metro, ferma la grondaia e il vuoto, suscitando un coro di grida spaventate.

Percorrono oltre 200 metri sui tetti, decidono di scendere al numero 17 di via Assietta. Spostano febbrilmente alcune tegole, sfondano il soffitto, si calano nell'alloggio dell'avv. Giuseppe Ceriana, trovano le porte chiuse a chiave, scendono sulle scale e le scendono a precipizio, passando davanti all'«English Center». Intanto, alcuni operai dell'Enel che lavorano nella zona, hanno fatto il giro dell'isolato, avvertendo i custodi di chiudere i portoni per intrappolare i fuggiaschi.

Il custode di via Assietta sta accostando i battenti, quando i ladri gli sfrecciano davanti, in fiano il spiraglio ancora aperto, e disperdono nella strada. L'ultimo non riesce ad allontanarsi: la folla lo circonda minacciosa, mani mani lo afferrano.

Viene consegnato agli agenti. E' Emanuele Stregola, 17 anni, abitante a Settimo, fuggito il 14 marzo dal Ferrante Aporti. Dice, sfrontato: «Sono entrato nello stabile per andare all'English Center, voglio studiare l'inglese». Non riescono a fargli confessare i nomi dei complici che, nell'alloggio dei coniugi Grasso, hanno fatto un magro bottino: un paio tamponete con 10 mila lire.

Ma la polizia conosce già il giovane arrestato. Negli ambienti della malavita, è noto come «Maurizio», per la sua rassomiglianza con un noto cantante. Si sa che fa parte di una banda di minorenni, e finisce per confessare: «Sì, ho svaligiato altri alloggi». Gli chiedono quanti, si stringe nelle spalle: «Centinaia. E' facile, basta divellere la serratura con una pinza». Ma continua a sostenere di non conoscere i complici: «Gente incontrata per caso».

In via Massena, nelle mansarde del numero 18, abitano i coniugi Luigi Grasso di 62 anni e Caterina, 60 anni, commercianti di vini. Ieri, Luigi è andato a Montegrosso d'Asti per la vendemmia, Caterina è scesa al piano di sotto, dove abita la figlia sposata, Rosa Mazzetti. Alle 15,30 risale, infila la chiave nella porta, sente che il battente cede e dall'interno qualcuno la richiude con violenza e tira i catenacci. Urla: «I ladri, i ladri» e cade svenuta.

Accorrono gli inquilini della casa, le scale si riempiono di gente vociante, minacciosa: negli ultimi tempi, quattro furti sono avvenuti nello stabile. Parecchie telefonate arrivano alla «Volante» e al Nucleo di pronto intervento dei carabinieri. In pochi minuti l'urlo delle sirene annuncia le «pantere» e le «gazzelle», anche nella strade si assembra gente.

I ladri escono dall'abbaino della mansarda e fuggono sui tetti. Di fronte, dalle finestre dell'Associazione commercianti, impiegati e impiegate li avvisano; mani puntate, esclamazioni di allarme. I ladri sono quattro, giovanissimi: ogni tanto qualcuno scivola sulle tegole per qualche metro, ferma la grondaia e il vuoto, suscitando un coro di grida spaventate.

Percorrono oltre 200 metri sui tetti, decidono di scendere al numero 17 di via Assietta. Spostano febbrilmente alcune tegole, sfondano il soffitto, si calano nell'alloggio dell'avv. Giuseppe Ceriana, trovano le porte chiuse a chiave, scendono sulle scale e le scendono a precipizio, passando davanti all'«English Center». Intanto, alcuni operai dell'Enel che lavorano nella zona, hanno fatto il giro dell'isolato, avvertendo i custodi di chiudere i portoni per intrappolare i fuggiaschi.

Il custode di via Assietta sta accostando i battenti, quando i ladri gli sfrecciano davanti, in fiano il spiraglio ancora aperto, e disperdono nella strada. L'ultimo non riesce ad allontanarsi: la folla lo circonda minacciosa, mani mani lo afferrano.

Viene consegnato agli agenti. E' Emanuele Stregola, 17 anni, abitante a Settimo, fuggito il 14 marzo dal Ferrante Aporti. Dice, sfrontato: «Sono entrato nello stabile per andare all'English Center, voglio studiare l'inglese». Non riescono a fargli confessare i nomi dei complici che, nell'alloggio dei coniugi Grasso, hanno fatto un magro bottino: un paio tamponete con 10 mila lire.

Ma la polizia conosce già il giovane arrestato. Negli ambienti della malavita, è noto come «Maurizio», per la sua rassomiglianza con un noto cantante. Si sa che fa parte di una banda di minorenni, e finisce per confessare: «Sì, ho svaligiato altri alloggi». Gli chiedono quanti, si stringe nelle spalle: «Centinaia. E' facile, basta divellere la serratura con una pinza». Ma continua a sostenere di non conoscere i complici: «Gente incontrata per caso».

Muore d'infarto in via Roma mentre si reca dal medico

Sotto i portici, tra la folla

Un uomo da pochi giorni in pensione è morto ieri mentre si recava all'ambulatorio per una visita medica di controllo. Si chiamava Antonio Bertinetti, 63 anni, abitava in strada del Pascolo 10. Aveva un appuntamento col cardiologo. Alle 15,30 è sceso dal tram a Porta Nuova e si è avviato per via Roma.

All'angolo con piazza Cln, colpito da malore, si è accasciato contro i portici, affollati di pomeriggio. Un automobilista lo ha accompagnato al San Giovanni, ma quando è giunto al pronto soccorso, il Bertinetti era già privo di vita.

Aveva lavorato come lavandaio in regione Barca fino a qualche giorno fa; poi le condizioni di salute lo avevano indotto a lasciare l'occupazione.

A Moncalieri l'epilogo di una disgrazia avvenuta a Stupinigi

Abbandonò la fidanzata che per colpa sua perse una gamba in un incidente stradale

Dopo la grave amputazione, la ragazza ebbe una serie di sventure ed emigrò in America - Ora è maestra, sta per sposarsi - Ieri il giovane è stato condannato a sette mesi e a due milioni e mezzo di danni

La patetica vicenda di una ragazza è stata rievocata ieri mattina nell'aula della Pretura di Moncalieri, dove si discuteva un processo per lesioni colpose. Si chiama Antonietta Maraschiello, 21 anni, è nata a Foggia e risiede in America, a Buffalo. Tre anni fa era fidanzata con un compaesano, il trentenne Giovanni Pirrello, che aveva trovato lavoro in una fabbrica a Torino.

Nel settembre '65 Antonietta, studentessa del terzo corso nell'istituto magistrale, ottenne dai genitori il permesso di venire a Torino per far visita ad alcuni parenti. Lì incontrò anche con il fidanzato il quale, un pomeriggio, la fece salire sulla motoretta per una passeggiata. Sul la circonvallazione di Stupinigi il Pirrello volle il capo per parlare con la ragazza: la moto sbandò e finì in mezzo alla strada.

In quel momento, dalla parte opposta, sopraggiungeva una «600», guidata da Carlo Tapperi, 24 anni, via San Marino 96 che viaggiava a velocità sostenuta, un po' spostato sulla sinistra. Nell'urto inevitabile, Antonietta fu gettata a terra e riportò una gravissima ferita alla gamba sinistra: i medici dovettero amputarla.

Il destino, già così crudele con la studentessa, non le risparmiò altri dolori. Dovette abbandonare la scuola nella quale aveva riposto tutti i suoi sogni: poi, qualche tempo dopo, un altro abbandono. Il fidanzato cominciò a trascurarla, trovò chissà quale altro laccio. Fu un duro colpo per Antonietta, che aveva creduto sinceramente in quel giovane dall'aspetto distinto e intelligente.

Quando erano ancora fidanzati, lui le aveva detto: «Sono insegnante, per tre anni sono stato maestro in un istituto». In voce, ai primi del '67 la ragazza venne a sapere che Giovanni aveva avuto un passato burrascoso, era stato processato per rapina ed aveva scontato tre anni di carcere. Delusa, sconvolta, partì con la madre e il fratello per l'America dove riprese gli studi e si diplomò maestra. Adesso studia lingue, spera un giorno di poter insegnare. A Buffalo ha incontrato un amico di famiglie, Sabino Saccinto, di 24 anni, se ne è innamorata e presto lo sposerà.

Ieri mattina, in pretura, si è avuto l'epilogo di questa vicenda. Davanti al giudice dott. Marini è comparso Carlo Tapperi, responsabile con il Pirrello (che non si è presentato) di lesioni colpose. All'automobilista è stata concessa l'amnistia, l'ex fidanzato di Antonietta è stato condannato a 7 mesi — interamente condonati —, oltre al pagamento di 2 milioni e mezzo di risarcimento ai danni alla giovane. Era presente la madre della sventurata maestrina Vittoria Freda, 47 anni, giunta apposta dall'America per rappresentare la figlia. «Antonietta — ha detto — è rimasta a Buffalo: deve dare degli esami, questa storia non la interessa più».

— Giuseppe Folga, 60 anni, via De Maistre 9, è ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Venerdì della settimana scorsa, attraversando via Onorato Vigliani, era stato investito dalla «Volkswagen» del cittadino svizzero Ernst Muster, di Basilea. In un primo momento i medici lo avevano giudicato guaribile in 10 giorni; ieri, improvvisamente, le sue condizioni si sono aggravate.

Antonietta e la madre venute dall'America per il processo. L'ex fidanzato

Retata di ninfe dei boschi sulla strada per Avigliana

Vi si sono trasferite da Stupinigi - Sette donne denunciate

Dopo le retate nei boschi di Stupinigi, parecchie «ninfe» si sono trasferite sulla strada tra Rivoli e Avigliana aggiungendosi a quelle che già vi esercitano in continuazione. La tenenza dei carabinieri di Rivoli, diretta dal maresciallo Ciuffardi, ha perciò intensificato i controlli.

Ieri, durante una retata in località Perosa, sono state fermate e portate in caserma una decina di donne. Sette sono state denunciate: Angelina Catana, 34 anni, e Concetta Cassile, 30 anni, per atti osceni in luogo pubblico; Antonietta Tommaselli, 31 anni, per contravvenzione alla diffida; Antonietta Pedone, 37 anni, Maria Marcucci, 33 anni, Carmela Di Marco, 26 anni, e Nunzia Marinaro, 18 anni, abitante a Ivrea, per adescamento.

Specchio dei tempi

«Ho paura di vivere e ho paura di morire (Dio mi pare lontano, irraggiungibile)» - Si tratta di un male serio del sistema nervoso - Si può vivere in albergo a Roma con 5400 lire al giorno? (domanda d'una professoressa di liceo) - Nostalgia di Torino a Montreal - Due studentesse finlandesi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera della ventiduenne delusa dalla vita. Anch'io ho la sua età, una vita apparentemente normale, abbastanza felice; frequento l'università e la mia resa scolastica è stata sempre brillante. Eppure nel mio intimo non riesco a trovare pace, mai. Un tempo avevo la Fede. Ora, sì, ho non l'ho persa del tutto, Dio mi sarebbe caro irraggiungibile, lontano. Vorrei solo sapere come trovarlo. Forse non sono abbastanza intelligente per cercare di dare un senso alla vita con la ragione e non sono abbastanza poco intelligente da prendere la vita con ingenuità, da accettare ogni giorno così come viene.

«Cerco sempre di stare con gli altri, perché ho paura di quello che posso fare a pensare da sola. Qualche volta ho pensato di andare da uno psichiatra, perché ci deve essere una ragione a tutto questo, un modo per uscirne. Qualche volta ho desiderato la morte, ma ho paura della morte. Una paura folle, come del resto ho paura anche della vita. Nonostante tutto continuo a sperare, perché la vita dev'essere qualcosa di terribilmente bello al di là del mio "io", del mio egoismo.

«Il senso che vale la pena continuare, accettare che la fine della nostra vita sia l'inizio del destino: tanto la morte arriverà anche per me, è sempre troppo presto. Ora mi sento meschina per avere scritto questa lettera, ma la speranza è ugualmente. Almeno con qualcuno avrò rinunciato alla parte che recito con tutti: di ragazza apparentemente soddisfatta e senza problemi».

Segue in terza

Un lettore ci scrive da Fabiano Terme (Parma):

«Se sono ancora in tempo, desidero dire una parola anch'io, affettuosa e comprensiva, alla giovinetta che senza un motivo apparente desidera morire. Non disapprovo quanto lei ha scritto il cristiano evangelico: di gettare i suoi crucci in grembo al Cristo, il quale ha invitato a ricorrere a Lui tutti gli affaticati e gli oppressi. Ma un'anima lata di depressione psichica non è in grado, per quanto lo voglia, di farlo per angosciosa esperienza diretta, di confidare in nessuno: neppure in Gesù. Si tratta di un male serio del sistema nervoso che va curato dal neurologo o addirittura — non spaventi la parola — dallo psichiatra.

«Ci sono oggi molti sistemi curativi efficaci, da scegliere secondo il caso: dai semplici farmaci alla psicoanalisi, seguita da un'adatta psicoterapia. Anche la «cura del sonno», accompagnata da altri ausili, si è a volte rivelata efficace. Bisogna subito ricorrere ad un buon neurologo (diciamo pure psichiatra) e curarsi con molta pazienza, senza scoraggiarsi per eventuali insuccessi iniziali. Una giovinetta deve salvare la propria vita, e con l'aiuto di un buon medico non solo la salverà, ma ne farà un capolavoro. Coraggio! Dopo le prime cure efficaci, potrà subentrare quella felicità scrollata nel Cristo che aiuterà a percorrere il resto del cammino».

Segue in terza

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Sono commissaria per gli esami di maturità al Liceo Scientifico Statale "A. Avogadro" nelle sue due sedi di Sommaria e di Anzio, e ancora, al Liceo Sc. parificato "S. Gabriele", ai Parioli. Ho percepito lire 80.000, quale "anticipo" sul compenso dovutomi (comprensivo del rimborso viaggi) il 15 luglio; la liquidazione di tutte le competenze per gli esami di 1ª sessione fu fatta ieri, 20 settembre, in lire 197.830. In tutto dunque ho ricevuto lire 197.830. Detratto il costo dei biglietti ferroviari (circa lire 20 mila) rimangono lire 167.830. Dividendo questa cifra per 31, ché trentun giorni è appunto durata la nostra durissima missione (29 giorni di esami e scrutini più 3 di viaggio), constato che ho ricevuto — arrotondando — lire 5400 al giorno.

«Che non si ricavi nessun guadagno dal nostro lavoro, è scontato; e vada anche per gli anticipi che siamo costretti a concedere allo Stato (so per esperienza decennale che il compenso e i rimborsi per la II sessione d'esami arrivano nel febbraio o nel marzo dell'anno successivo); ma possibile l'illustre Signor Ministro che a Roma si possa decorosamente vivere con la cifra che ho indicata?

«Mi scuso per l'ardire, sul Signor Ministro, del tempo e dell'eventuale spazio sottratto, con te, caro "Specchio dei tempi", cui mando lieta di esprimere la mia ammirata simpatia».

prof. Aurora Trigiani
(18 anni di servizio di ruolo coeffic. 350)

Un lettore ci scrive da Montreal:

«Sono un torinese trasferitosi da ormai diciassette anni e mezzo a Montreal. Qui il clima è buono, la gente è cordiale. La città, con le sue vie diritte, il fiume, la collina, mi fa a volte tornare alla mente la mia Torino. L'unico "ponte" che mi lega a questa mia Torino è il vostro giornale che, sappure con qualche ritardo e non sempre regolarmente, in tutti questi anni mi ha tenuto al corrente delle notizie di casa.

«C'è però una notizia, letta ultimamente, che mi ha dato molto dispiacere: il fatto che i boschi di Stupinigi, che io ricordo così belli e che tante volte avevo ammirato nelle mie gite in bicicletta, siano divenuti dimora fissa di quelle che voi chiamate, con un eufemismo, "ninfe". E quando, qui a Montreal, mi trovo in uno degli immensi parchi in una città, dove gli scolaretti albergano liberamente e la gente passeggia in tutta tranquillità, provo una stretta al cuore pensando alla triste situazione in cui si trovano i nostri giardini ed i nostri boschi. Scusa lo sfogo, una stima».

Giuseppe Tupitoferro

Due lettrici ci scrivono da Nedervetil (Finlandia):

«Siamo due studentesse finlandesi di 16 e 17 anni e vorremmo corrispondere con coetanei italiani per fare amicizia e conoscere meglio l'Italia. Siamo interessate di lettura, lingue, musica popolare, disegno e corrispondenza. Preghiamo risposta in inglese che, se con fotografia, ci farebbe ancor più piacere. Grazie e cordiali saluti».

Margerita Gustafsson
Nedervetil (Finland)
Lena Brandt
Nedervetil-Murick (Finland)

Sciopero di 48 ore per poste e telefoni di Stato: tutti i servizi sono bloccati

***Poste*: dalle 20 di stasera alle 20 di giovedì - Non partirà né arriverà la corrispondenza, muti i telegrafi - *Telefoni*: dalle 24 di stasera alle 24 di giovedì - Si potrà parlare soltanto in teleselezione**

I dipendenti delle poste e dei telefoni di Stato cominciano oggi uno sciopero nazionale di 48 ore. Motivo: sollecitare il governo ad esaminare rivendicazioni di carattere economico e relative all'orario di lavoro della categoria. Tra i miglioramenti richiesti si sollecita che l'orario massimo settimanale sia ridotto da 42 a 40 ore; inoltre il ripristino del «premio esercizio»; l'aumento dell'indennità di cuffia (per i telefonici) da 8 a 15 mila lire al mese.

Lo sciopero bloccherà tutti i servizi. I sindacati Cisl, Uil e Cgil hanno autorizzato la presenza di alcuni lavoratori soltanto per i casi di emergenza. Ecco come si presenta il quadro.

Poste — Lo sciopero si inizia con il turno delle 20 e si concluderà alle 20 di giovedì. Non funzioneranno gli uffici amministrativi; gli sportelli per i vaglia, conti correnti, libretti. Non partirà e non sarà distribuita la corrispondenza. Anche il telegrafo resterà paralizzato; presenti soltanto gli addetti al servizio «Salvezza vite umane».

Telefoni di Stato — Lo sciopero comincerà alle 24 e si concluderà alle 24 di giovedì. Chi vorrà comunicare con altre città dovrà servirsi della teleselezione perché non sarà possibile effettuare interurbane attraverso il 14. Resterà tutto il 15 per le chiamate internazionali e il 184 per le informazioni. Anche in questi settori però funzionerà l'emergenza «Salvezza vite umane».

Non sono interessati allo sciopero i dipendenti della Sip-Stipel. Funzioneranno il 10 per le interurbane in Piemonte e Lombardia ad eccezione della città di Milano. Normale la segreteria telefonica, la sveglia, la chiamata taxi.

Il disagio che lo sciopero dei telefoni di Stato e delle Poste recherà agli utenti di tutta Italia, s'inquadra a Torino in una situazione di disagio permanente, creata dall'inadeguatezza dei due servizi alle esigenze della città. Gli abitanti aumentano, le attività economiche hanno in continuo rapido progresso. Ma lo scarso personale dei servizi telefonici e postali; la poca attenzione che i ministeri dedicano alle necessità di Torino; il ritmo in cui cadono segnalazioni e proteste sacrosante, causano gravi rumore e danni alle iniziative cittadine.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,1
MINIMA + 11,4

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 15,9, pressione 733; umidità 69 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con piogge. Temperature a Caselle: massima + 20,8; minima + 9,4; Aosta + 15,3.

Due sorelle di 15 e 20 anni denunciano il padre per tentata violenza e lesioni

L'uomo, 57 anni, vedovo da pochi mesi, ha rinnovato i suoi ignobili tentativi dopo che la moglie era morta di crepacuore - Picchiò con cinghia e bastone la più giovane delle ragazze che si «ribellava»

Due sorelle, stanche di subire tentativi di violenza e maltrattamenti da parte del padre, lo hanno denunciato. Sono Florina Pinotti, 20 anni, operaia e Assunta, 15 anni, pettinatrice. Abitano in corso Agnelli 148, con il padre Andrea, 57 anni. Si sono rivolte alle autorità spinte dalla disperazione. Forse si sarebbero accontentate di vivere per conto proprio, troncando una coabitazione diventata insopportabile.

Alcuni giorni or sono le ragazze si sono presentate alla «Casa della lavoratrice», via Roccavione 16, chiedendo di essere accolte. Naturalmente hanno dovuto spiegare per quale motivo avevano preso quella decisione, avendo la famiglia a Torino. In tal modo si è scoperta la penosa vicenda.

«Non vogliamo più tornare a casa — ha spiegato Assunta — perché nostro padre si comporta in modo indegno. Il 10 settembre, poiché non mi piegavo alle sue violenze, mi ha picchiata con un bastone e con una cinghia. Al Massaretto sono state giudicate guaribile in 7 giorni. Il 16 settembre si è rivolta al commissariato Mirafiori e, in questura, alla dott. Malni».

Il dott. Salvati, di fronte alla gravità delle accuse, confermate dall'altra sorella, incaricava il maresciallo italiano di svolgere indagini. Si è appreso così che Andrea Pinotti, licenziatosi dall'azienda dove lavorava, non ha più svolto alcuna attività continuativa. Dopo avere speso i soldi della liquidazione ha cominciato a pretendere denaro da Florina e da Assunta.

Pochi mesi or sono è morta la moglie del Pinotti, Maria. «Aveva solo 52 anni — ha detto Assunta — ed è morta di crepacuore. Si è sentita male mentre lavorava in cucina e mi è spirata tra le braccia». Rimasto vedovo, il Pinotti ha moltiplicato i suoi ignobili tentativi. E' giunto al punto di portare in casa delle prostitute esigendo delle di gile i soldi per pagarle.

Il Pinotti, interrogato, ha respinto le accuse, ma ha dovuto ammettere alcuni fatti incontestabili. E' stato denunciato alla magistratura, a piede libero, per atti immorali, lesioni, maltrattamenti.

Chiesta l'unità europea dei sindacati democratici

I lavori del convegno Sida

Al «Convegno nazionale di studi» promosso dal Sindacato italiano dell'auto (Sida) hanno partecipato rappresentanza di fabbrica della Fiat, Om, Lancia, Fiack, Riv-Skf, Cantieri Ansaldo, Alfa Romeo. Nelle due giornate di dibattito sono stati affrontati temi di attualità per tutto il mondo del lavoro. Il Convegno ha manifestato vivi consensi all'idea e all'azione per sindacati di settore a livello europeo. E' stato anche espresso un fermo impegno di integrazione europea del sindacalismo libero e cristiano».

Hanno presentato relazioni il segretario generale Clerico, il segretario del Sida De Martinis e il vice-segretario Cavallito.

Nelle conclusioni il convegno ha deciso di «impostare una linea di rivendicazione verso i grandi temi della partecipazione dei lavoratori e del movimento sindacale alla conduzione delle aziende, all'articolazione della gestione progressiva della mutualità, assistenza, ritmi di lavoro, politica di mercato e degli investimenti».

Il «conflitto permanente» non è stato giudicato dal congresso uno strumento costruttivo dell'autentico progresso della condizione operaia.

Il col. de Laurentiis al comando della Legione Guardia di Finanza

Il col. Augusto de Laurentiis ha assunto ieri il comando della Legione Guardia di Finanza. Sostituisce il col. Giuseppe Greco che, promosso generale di brigata, è destinato al comando della zona «Triveneta» di Venezia. Lo scambio delle consegne è avvenuto con una cerimonia presso la caserma Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Il col. de Laurentiis proviene da Trento, ha 48 anni. Durante la guerra di Liberazione fu paracadutato in Alta Italia.

UN ODIO FEROCE CONTRO IL PADRE

La torbida infanzia del grande Dostoievski

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 settembre.

Fiodor Dostoievski aveva 7 anni quando fu svegliato una notte dalle grida e dai gemiti della madre. Spaventato, il bambino balzò dal letto e corse verso la camera dei genitori, ma, quando ebbe aperto la porta, l'orrore dello spettacolo che gli si presentò lo fece crollare per terra, sopraffatto dalla prima di quelle crisi di epilessia cui fu poi sottoposto tutta la vita.

Che cosa avesse visto non si è mai saputo: è rimasto un segreto di famiglia. Non è però difficile immaginarlo, se si tiene conto che il padre, un sadico che sfogava sulla moglie i propri istinti, col pretesto di un'ingiustificata gelosia, mascherava sotto l'aspetto d'un medico stimato, decorato, apparentemente irreprensibile, la natura d'un bruto: spilorcio, tirannico, ubriacone, che terrorizzava la famiglia. Non per nulla, quando venne assassinato da un servo, il commento di Fiodor fu: « *Al cane, una morte da cane* ».

L'odio verso il padre fu l'elemento essenziale in cui si formò, negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, il carattere dello scrittore e se ne ritrovano le tracce in ogni sua opera: un odio che s'invelenì quando, sulle soglie della maturità, si accorse di aver ereditato da lui gli stessi pervertimenti sessuali. Anche sotto l'aspetto pratico, d'altronde, l'insensata tirannia del padre ebbe malefiche influenze su di lui. Verso la fine della vita, ormai scrittore celebre, Dostoievski mostrava ancora il proprio inestinguibile risentimento verso le decisioni paterne in questa frase: « *Mi hanno portato con mio fratello a Pietroburgo alla scuola degli ingegneri militari, rovinando così il nostro avvenire. Fu, secondo me, un errore* ».

A contrasto con quella del padre, nella memoria dello scrittore rimase la figura della madre, principale vittima dell'energumeno, morta a 37 anni, quando Fiodor ne aveva 16, dopo avere messo al mondo otto figli. Era una donna dolce e di temperamento festoso, soffocato però dal terrore del marito. La sua influenza sul figlio fu, tuttavia, delle più stravaganti dal punto di vista educativo: lo teneva ore a pregare in ginocchio davanti a sé e subito dopo gli leggeva ad alta voce i romanzi neri di Ann Radcliffe, di Horace Walpole e degli altri scrittori inglesi della fine del XVIII secolo.

Alternate con le pratiche religiose, quelle letture morbose affascinavano il fanciullo e lo mettevano in uno stato di incubo. Le abominevoli imprese del padre superiore di un convento, nella Spagna della Santa Inquisizione, narrate nel «Monaco» di Matthew Gregory Lewis, sconvolgevano Fiodor, facevano sorgere nel suo animo sensibilissimo violente contraddizioni, che si esacerbavano quando la mamma lo riportava a inginocchiarsi davanti alle icone.

La storia della giovinezza del grande scrittore è stata raccontata con un'immensa ricchezza di particolari, rigorosamente documentati, in un libro pubblicato in questi giorni dall'editore Payot: Dominique Arban « Les années d'apprentissage de Fiodor Dostoievski» (394 pagine, 36 franchi). La Arban, che è una specialista di letteratura russa, ha posto all'origine della sua opera una domanda: « Come si diventa Dostoievski? ».

E' stata spinta a cercare la risposta da una pagina che lo stesso Dostoievski scrisse nel 1861: « *Sì, noi desideriamo conoscere la storia dello sviluppo d'uno scrittore, la storia dello sviluppo del suo carattere, della sua persona e della sua concezione della vita. Non disdegneremo la minima cosa ed avremo così l'intera storia del suo sviluppo interiore che ne determina il carattere ed orienta l'attività futura. Soprattutto, ancora una volta: non disdegnate i piccoli fatti, il piccolo dettaglio: riuniti in gran numero, possono, senza nessuno sforzo da parte vostra, mostrare l'uomo vivente, e voi lo conoscerete, ne capirete l'anima nella sua profondità intera, imparerete a conoscere il suo essere tutto intero* ».

E' chiaro che Dominique Arban non si è limitata a registrare « i piccoli fatti, il piccolo dettaglio »: una parte essenziale del suo libro è dedicata all'analisi delle letture che il futuro autore dei « Fratelli Karamazov » compì negli anni della formazione, da Schiller, Hoffmann, Pusckin, a Walter Scott, Balzac, Thomas De Quincey. La narrazione accompagna lo scrittore fino all'età di 26 anni, cioè fino al momento della sua presa di posizione politica; però, l'autrice annuncia la prossima pubblicazione d'un altro volume, dedicato alle attività non letterarie di Dostoievski a partire dal 1847 fino al 1881, la data della morte.

Sandro Volta

A San Giovanni Rotondo cercavano sollievo per il corpo e per l'anima

Donnette e scienziati accorrevano per chiedere conforto a padre Pio

Diceva Messa alle 5 del mattino; quando alzava il calice si vedevano le mani forate dalle stimmate - Aveva modi bruschi e spicciativi, l'insistenza lo infastidiva - Per confessarsi da lui era necessario fare lunghe code - Con le offerte dei fedeli (3 miliardi) costruì un moderno ospedale, la « Casa sollievo della sofferenza » - Aveva estimatori e detrattori e sovente i suoi rapporti con il Vaticano furono difficili - Soleva dire: « E' il caso che fa l'eroe, ma è il valore di tutti i giorni che fa i giusti »

(Nostro servizio particolare)
Milano, 23 settembre.

Padre Pio diceva Messa all'alba. Sul piazzale, davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, le corriere scaricavano i pellegrini assonnati. Accanto alle donnette vestite di nero, che recitavano il « rosario », c'era gente che veniva da lontano. Il frate si avviava all'altare camminando con fatica, i sandali strisciavano sul pavimento, e due novizi lo sorreggevano.

La funzione era lunga, ma i fedeli la seguivano con devozione. Qualcuno diceva che la sua presenza era accompagnata da un sottile odore di viole, ma io, forse perchè peccatore, non sentii che il profumo dell'incenso, della cera che brucia, l'aria pesante che avvolgeva quella folla accaldata.

Quando, all'Elevazione, sollevava il calice verso il cielo, si vedevano le mani forate dalle stigmate, « coperte dai mezzi guanti di lana. Alla luce delle candele, la figura del cappuccino, ingigantita dalle ombre, acquistava qualcosa di misterioso.

Raccontavano che, come Sant'Antonio, che fu visto contemporaneamente a Padova e a Lisbona, aveva il dono dell'ubiquità; dicevano che una volta, quando era giovane, il diavolo, travestito da cane nero, gli si era avventato contro; assicuravano che compariva nei sogni, e dava notizie e ammonimenti. Gli occhi avevano ancora bagliori, la barba era ormai tutta bianca, il volto stanco rivelava una certa nobiltà.

Ognuno di quei cristiani, stretti sotto le navate, aveva da chiedere l'intercessione del padre presso il Signore per qualche caso disperato, per un bisogno urgente: mali incurabili, situazioni familiari compromesse, infelicità senza conforto.

Ma solo attraverso la confessione si poteva arrivare al colloquio, inginocchiarsi davanti al sant'uomo, e confidare il proprio bisogno. C'era sempre una lunga fila, perchè la voce dei miracoli aveva girato il mondo, e la pietà del francescano era da anni nota ovunque: i confratelli del convento di S. Giovanni Rotondo si erano opportunamente organizzati. A ogni fedele veniva consegnato un modulo con le apposite istruzioni: prepararsi come si deve, « fare un conto, sia pure approssimativo, delle colpe commesse. Chi non rispondeva all'appello perdeva il suo turno. Alla fine, era concesso di uscire brevemente dai temi spirituali, per le richieste concrete.

I modi di Padre Pio apparivano tutt'altro che cordiali, ma bruschi e spicciativi: spiegavano gli estimatori che egli percepiva anche quello che non pensava durante la preghiera, e l'insistenza lo infastidiva, « a una donna, che nell'orazione continuava ad invocare il suo intervento, disse risoluto: « Me lo hai già chiesto cinque volte, mi vien male alla testa. Vattene a casa, vedrai che tutto andrà bene ».

A uno scienziato che si confidava: « Padre, io non credo in Dio », rispose per le spicce: « Ma figlio mio, è Lui che crede in te », e a un penitente, che non gli pareva del tutto convinto, gridò: « Vattene, e ritorna quando avrai riparato al male che hai fatto ».

Il primo biografo, che gli ha dedicato ben quattro volumi, è Alberto Del Fante, padre di un mio compagno di scuola, scettico, massone, e in gioventù spregiudicato libertino, che raccontava di aver fatto viaggio per Foggia solo per curiosità, ma fu colpito dalle straordinarie intuizioni di Padre Pio, si convertì di colpo, e trascurò anche il commercio dell'olio per dedicarsi alla causa di quell'allora sconosciuto sacerdote, che in un misero villaggio del Sud predicava il Vangelo e compiva prodigi. Aveva, sul palmo e nel costato, le piaghe come Gesù, e forse parlava, lui figlio di contadini, come i primi Apostoli, pescatori o pastori della Galilea. Diceva: « E' il caso che fa l'eroe, ma è il valore di tutti i giorni che fa il giusto » ed esortava alla bontà.

Non tutti vedevano in lui una testimonianza, o i segni del soprannaturale, e un suo confratello, Padre Gemelli, mise in relazione quelle impronte che di solito compaiono addosso ai Santi con certi fenomeni di isterismo, ma tutti tornavano da quel paese del Gargano consolati, e ne ripartivano guariti nel corpo, e con l'anima in pace.

Una signora di Carmignano di Brenta, che aveva un linfogranuloma ed era ritenuta spacciata, è ancora viva; un medico condotto della provincia di Verona, che aveva un cancro al polmone, è diventato padre del quarto bambino.

Ho conosciuto la professoressa Betti, che insegnava matematica a Bologna. Era una donna appassionata e intelligente, di carattere forte, che, sconvolta da un'altra verità, abiurò le convinzioni marxiste, lasciò tutto, per andare a vivere laggiù, in Puglia, e nell'ora estrema disse: « Voglio essere sepolta qui, accanto al mio salvatore ».

I seguaci arrivavano da ogni luogo, o scrivevano migliaia di lettere, o spedivano, ogni giorno, centinaia di telegrammi, e cinque fratelli erano impiegati per rispondere, in tutte le lingue, a quelle richieste di soccorso. Ma tanti inviavano anche offerte, e più di tre miliardi vennero impiegati nella costruzione di un enorme ospedale.

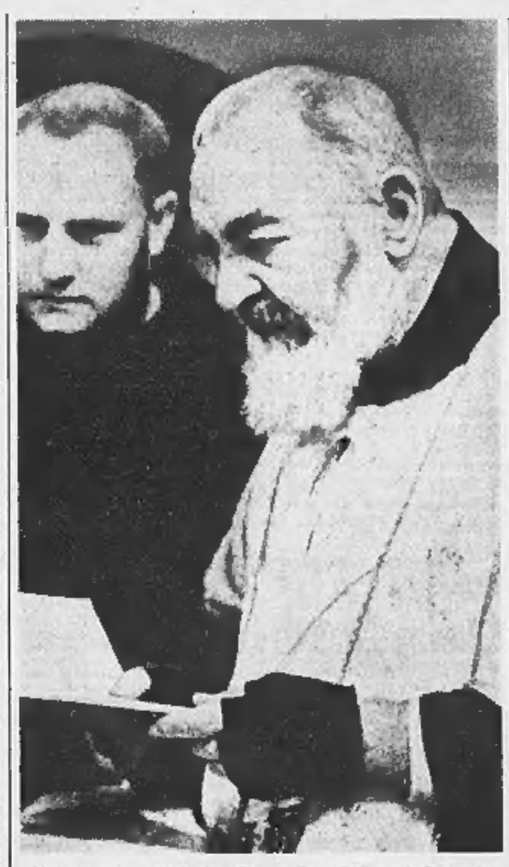
Attorno alla mitica personalità di quel frate, non molto colto, parlatore semplice ma non suggestivo che diceva agli estimatori: «Guagliò, i santi stanno solo in paradiso», era fiorita una vera industria, trenta alberghi, tanti ristoranti, una serie di negozi per smerciare immagini religiose e ricordini; alle ragioni della fede si accompagnavano le speculazioni del turismo.

E anche la reputazione di Padre Pio di Pietrelcina rischiò di essere coinvolta in uno scandalo finanziario che prendeva le mosse dalle speculazioni del « banchiere » Giuffrè, ci furono interventi del Sant'Uffizio, il frate venne isolato, e qualcuno, con un eccesso di zelo, piazzò persino un microfono nel suo confessionale, gli venne impedito di celebrare in pubblico, di avvicinare il popolo, e gli alberghi e i ristoranti e le questue ne risentirono penosamente. Poi, tutto ritornò come prima.

Il Padre continuò la sua solita vita: dormiva tre o quattro ore per notte, si cibava solo di verdura, di formaggio e di frutta, e accettava un bicchiere di vino per riscaldare il vecchio cuore, trascorreva le giornate nella penitenza e nell'orazione. Era afflitto dalle amare storie dell'umanità, ma diceva: « Vorrei soffrire ancora di più ».

E' spirato nella sua cella, dopo che il sacrista della Comunità gli aveva impartita l'Estrema Unzione. Il suo mito, qualunque sia la sentenza del Tribunale della Chiesa, continuerà.

Enzo Biagi



Un'Immagine di Padre Pio a San Giovanni Rotondo

Cauti commenti in Vaticano

«L'Osservatore» lo definisce «Uomo di umiltà e preghiera»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Caute ed estremamente riservate le reazioni vaticane alla morte di Padre Pio. « L'Osservatore Romano » ne dà notizia in ultima pagina, su due colonne, con questo titolo: « Il sereno transito di Padre Pio da Pietrelcina ». In una nota in corsivo il religioso defunto viene definito « un uomo di umiltà, di preghiera, di penitenza ». Si accenna poi esplicitamente agli « speciali doni sovrannaturali » di cui Padre Pio sarebbe stato dotato, e si aggiunge che « su questo, a suo tempo, si pronuncerà la Chiesa ».

Da notare, comunque, che nella nota si dice: « Da tutte le parti accorrevano a lui fedeli e scettici, richiamati dalla sua fama di virtù ». Allo stesso modo, per quanto riguarda l'ospedale sorto a Pietrelcina, nessun accenno a fatti miracolosi, ma anzi la sottolineatura che la « Casa sollievo » è « modernissima » e « assiste sanitariamente e spiritualmente, mettendo a loro disposizione gli ultimi ritrovati della scienza, centinaia e centinaia di infermi ».

In mattinata, quando la notizia della morte è stata appresa in Vaticano, è stato fatto sapere che il Papa si era ritirato in preghiera per Padre Pio. Ma più tardi è stato precisato che Paolo VI nella sua Messa mattutina prega per tutti i suoi figli, come « Padre universale », quindi anche per un « buon religioso » come Padre Pio.

Tanta prudenza e circospezione viene messa in relazione al prudente atteggiamento che in generale la Chiesa ha assunto di fronte ai fatti « meravigliosi » e, in particolare, alla posizione dei vari Pontefici verso Padre Pio. Al religioso di Pietrelcina, infatti, Pio XII fece pervenire sue benedizioni speciali, e lo stesso ha fatto Paolo VI in diverse occasioni, mentre Giovanni XXIII si astenne da queste attenzioni e durante il suo pontificato un « visitatore apostolico » (mons. Maccari, Vescovo di Mondovì) fu inviato a San Giovanni Rotondo.

f. p.

LE "AVVENTURE„ DI CLAUDIA CARDINALE

L'attrice e Carlo Delle Piane in una scena delle « Avventure di Gérard » in lavorazione presso Roma (Tel. A. P.)

IL DITTATORE IN COMA NON PUÒ PIÙ GOVERNARE

Decisa la sostituzione di Salazar

Gli succederebbe il «moderato» Caetano

La scelta sembra sicura; i militari vorrebbero affiancargli un loro uomo - Gli auguri del prof. Barnard

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 23 settembre.

L'annuncio che Salazar non è più primo ministro del Portogallo è sempre atteso di ora in ora. Potrebbe essere dato nella notte o domattina, ma è certo che un compromesso sulla nomina del successore è già stato raggiunto, una decisione presa. Resta da vedere in che modo, con quali parole, il Portogallo dirà addio all'uomo che l'ha dominato per quarant'anni.

Sarà un momento grave. La classe dirigente portoghese perde il padre forte, protettivo, che le aveva assicurato decenni di immobilità nei quali era stato possibile governare senza rischi né lacerazioni. Ora cominciano i giorni delle responsabilità, delle incertezze, dei contrasti che in seguito potrebbero diventare veri e propri lotte di potere.

Lisbona è intanto calma, torpida, come il primo giorno in cui si seppe che Salazar era in punto di morte. Unico fatto nuovo, un certo numero di poliziotti in borghese per le strade. Un amico portoghese, accompagnandoci per le vie del centro, ce li ha mostrati agli angoli delle *avenidas*, alle fermate dei mezzi pubblici, nei pressi delle edicole, mescolati al passeggio pomeridiano. Un via vieni piuttosto intenso di macchine e di uomini anche a *rua* Cardoso, la breve strada in salita dov'è la sede della polizia politica. Si tratta di precauzioni forse inutili, perchè nessuno — neppure i rappresentanti dell'opposizione — attende una qualsiasi manifestazione all'annuncio della deposizione di Salazar.

Stamane è comparso nell'atrio della clinica della Croce Rossa Christian Barnard. Il chirurgo sudafricano era in viaggio per il Brasile, ma si è precipitato a firmare il registro degli auguri che c'è al pianterreno della clinica. E' il segno di quanto Salazar fosse popolare in Sudafrica, l'unico Stato che all'Onu si sia schierato dalla parte del Portogallo quando tutti gli altri paesi ne condannavano l'azione militare in Guinea, in Angola e in Mozambico.

Circa la successione, sembra proprio che non dovrebbero esserci sorprese. Marcelo Caetano raccoglie ormai tutti i pronostici. Ciò che lo ha favorito sono stati, a quanto si dice, due elementi. La neutralità « positiva » dei militari che occupano i posti chiave (soprattutto il capo di Stato Maggiore della Difesa Deslandes), e il fatto che i suoi oppositori non siano riusciti nei primi giorni a esprimere una candidatura valida. Quando all'ultimo essi hanno cercato di lanciare quella di Antunes Varela, era ormai troppo tardi.

Per capire quindi la vittoria di Marcelo Caetano è completa o precaria, bisognerà comunque vedere quali mutamenti ci saranno nel governo. Resta fino all'ultimo la possibilità che i militari (premuti dall'estrema destra del regime) gli affianchino uno dei loro, per esempio il generale Kaulza de Arriaga. Ma corre già accreditata nella corrispondenza di ieri, la vittoria di Caetano potrebbe rivelarsi quasi piena. Secondo le voci che corrono stasera, il nuovo *premier* toglierebbe di mezzo tre uomini del campo *ultra*: il sottosegretario alla presidenza Venancio Paulo Rodriguez (l'uomo della censura salazarista), il ministro dell'Economia Correira de Oliveira, che era uno dei fedelissimi del dittatore, e il ministro dell'Interno Rapazote.

L'opposizione liberale e socialdemocratica guarda con qualche lieve speranza alla nomina di Caetano. Benché nelle biografie ufficiali distribuite dal ministero delle Informazioni egli venga definito come « uomo d'estrema destra », benché non ci sia dubbio che egli è l'autore di tutta l'impalcatura giuridico-costituzionale dell'*Estado novo*, negli ultimi anni Caetano aveva preso alcune posizioni di tipo moderato. Qui se ne ricordano soprattutto due. Nel 1964, mentre era rettore dell'università di Lisbona, egli invitò a tenere una serie di conferenze l'avv. Abranches Ferrao, noto membro dell'opposizione. Caetano doveva poi dimettersi da rettore, nel novembre del '65, quando la polizia penetrò nel recinto universitario per reprimervi una manifestazione studentesca.

Sandro Viola

Grave la moglie di Fanfani

colpita domenica da trombosi

La signora cominciò ad accusare i primi disturbi dopo un incidente d'auto a febbraio - Il presidente del Senato e la consorte sono sposati dal 1939, hanno sette figli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

La signora Bianca Rosa Fanfani, moglie del presidente del Senato, versa in gravi condizioni al Policlinico « Agostino Gemelli » dove è stata ricoverata ieri sera alle 22,30. La signora Fanfani è stata colpita da trombosi nella sua abitazione di via Platone. A bordo di un'ambulanza chiamata urgentemente è stata subito trasportata all'ospedale dove è giunta poco dopo anche il sen. Fanfani.

Le energiche cure alle quali è stata sottoposta non sembrano aver raggiunto, almeno per ora, l'effetto sperato. In serata le sue condizioni sono ancora gravi. Durante la giornata sono state effettuate numerose analisi cliniche per stabilire una diagnosi più precisa. In base ai primi risultati di laboratorio, i medici avrebbero escluso che si tratti di un tumore al cervello.

La signora Bianca Rosa cominciò ad accusare i primi disturbi di carattere circolatorio nei giorni che seguirono ad un incidente sull'autostrada Roma-Napoli in cui rimase coinvolta insieme al figlio. Nel pomeriggio del 12 febbraio l'auto sulla quale si trovava anche un amico di famiglia, oltre l'autista, slittò sull'asfalto bagnato dalla pioggia e andò a sbattere contro un terrapieno.

Il figlio quindicenne, Giorgio, riportò gravi ferite. La signora Bianca Rosa trascorse una intera notte in stato di grande agitazione all'ospedale di Cerreto dove in un primo tempo fu ricoverato il ragazzo. Da quel giorno la signora Fanfani, sconvolta per l'accaduto, non si è sentita più bene.

Il sen. Fanfani è rimasto quasi costantemente al capezzale della consorte. Nel pomeriggio si è recato a far visita all'inferma il cardinale vicario di Roma Dell'Acqua, intimo amico della famiglia Fanfani. La signora Bianca Rosa Provasoli è nata 55 anni fa a Viggiù. Si sposò con l'attuale Presidente del Senato nel 1939. Dal loro matrimonio sono nati sette figli.

m. b.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A) Presidenza: Segreteria: telefono 546.536 511.008
10121 TORINO
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
funzionano presso l'Istituto « LEONARDO DA VINCI » con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè il passaggio da:
GINNASIO - LICEO - ISTITUTO MAGISTRALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
a ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE - SCUOLA TECNICA
a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ISTITUTO PROFESS. - SCUOLA TECN. INDUSTRIALE
a ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13 SEZ. PRESERALE 17,25 - 21,15 SEZ. SERALE 19,25 23.15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Alla Settimana di studi sociali

La contestazione esplode tra i cattolici a Catania

Parla il relatore prof. Lombardi di Pavia (fratello del noto predicatore dei tempi di Pio XII) Ritiene che la scuola in fondo va bene e che ogni miglioramento è possibile nella società attuale - Le repliche sono violente: «La scuola è classista: su cento laureati appena sette sono figli di operai» - Risponde Lombardi: «Volete la rivoluzione? Vi costerà cara»

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 23 settembre.

La contestazione non solo giovanile è oggi esplosa, a tratti con veemenza, alla 39ª Settimana sociale dei cattolici italiani in corso da tre giorni a Catania. Bersaglio immediato è stata la relazione sulla scuola come educatrice al bene comune, fatta stamane dal prof. Gabrio Lombardi, ordinario all'Università di Pavia e fratello del predicatore gesuita noto, ai tempi di Pio XII, quale «microfono di Dio». Ma l'obiettivo finale dei contestatori, giovani e meno giovani, era il tipo di società riformistica e moderata, delineato dall'oratore. Alla fine, si è maggiormente accentuata una più marcata frattura fra i quattrocento partecipanti.

Le idee «provocatorie» del relatore sono, in sintesi, le seguenti. Il «bene comune» concreto in Italia già esiste, pur con lacune colmabili: è prospettato nella Costituzione che assicura a tutti certi diritti e certi doveri. Il sistema democratico consente ogni perfezionamento realistico e non utopistico, garantendo da soluzioni totalitarie. Di conseguenza la scuola deve prendere come base questo modello di bene collettivo e gli insegnanti hanno il «dovere di lealtà» verso lo Stato, le famiglie e i giovani, di «trasmettere quei valori fondamentali della società italiana contemporanea».

Nella scuola non è ammissibile la pressione ideologica dei docenti che, tuttavia, sono liberi di motivare i loro eventuali dissensi: anzi, queste riserve varranno ad affinare lo spirito critico delle nuove generazioni. Ma i giovani vanno messi in guardia dal «piatto conformismo, dall'anarchico ribellismo, dall'avvenirismo perfettistico e del mito repressivo del buon selvaggio». Bisogna convincerli che non la contestazione globale, ma dentro il sistema democratico, sono possibili tutti gli arricchimenti del bene comune.

Per adempiere questa funzione di fondo, la scuola deve basarsi sull'autorità e sulla libertà, nel senso di non conculcare i diritti degli allievi. Non c'è nulla che da cambiare nelle strutture scolastiche e sociali, ma la società del benessere non va presa come valore finale: è solo uno strumento per migliorare la condizione umana ed è un concetto aperto e ogni prospettiva, non ristretto ad una sola dimensione, ha detto il relatore in polemica con Marcuse.

Le bordate contestative, spesso venate di linguaggio marxistico, sono state aperte dalla dottoressa Giancarla Codrignani, bolognese, dei laureati cattolici e direttrice della rivista «Impegno». «La scuola è il nostro Vietnam — ha esordito — è una scuola classista come dimostrano le statistiche. Il dieci per cento della popolazione, cioè la borghesia, fornisce il novanta per cento della classe dirigente, mentre l'altro novanta per cento degli abitanti, cioè i ceti poveri, danno dieci dirigenti su cento. Le famiglie operaie formano il 54 per cento del Paese, ma su cento laureati i figli di operai sono appena sette. La scuola è burocratica, nozionistica, autoritaria, accademica, contiene fantasmi di democrazia. Se i giovani si ribellano la colpa è della classe politica che non ha provveduto».

Il fucino Sandro Perfetti ha contestato a Lombardi che non bastano riforme ecclesiastiche, ma occorre cambiare radicalmente la società neo-capitalistica. «Solo una miope e faziosa valutazione può far giudicare negativa l'opposizione studentesca che ha scoperto i legami fra scuola e classismo», ha rinfacciato al prof. Lombardi. In termini più blandi, anche la non giovanissima Cesarina Checcacci, segretaria degli insegnanti medi cattolici, ha insistito sulla riforma della scuola «dove si fa la vera rivoluzione che non si attua con i carri armati e le rivolte».

Il dott. Gianni Toniolo ha giudicato del tutto inadeguata l'impostazione di Lombardi. Non occorre essere contestatori, basta guardare le strutture scolastiche della Jugoslavia per rendersi conto delle manchevolezze italiane. Non è vero che si possa migliorare nel sistema democratico se le libertà sono puramente formali. Ad esempio, gli universitari hanno ottenuto soltanto con la rivolta ciò che invano avevano chiesto pacificamente offrendo il dialogo ai professori e ai politici che hanno «opposto un muro».

«Che senso ha parlare di violenza dei contestatori, quando la violenza è nelle strutture sociali?», ha domandato a Lombardi il giovane Troina che l'aveva già accusato di provocazione.

Il prof. Lombardi ha replicato: «I motivi della contestazione qui ripetuti sono motivi logori del cosiddetto movimento studentesco. Ripeto che, trovandoci in democrazia, aperta a ogni possibile arricchimento, non ha senso parlare di contestazione globale a meno che si voglia arrivare al totalitarismo». Ha aggiunto: «Fate pure la rivoluzione, ma pagatene lo scotto: a tarallucci e vino non si può fare».

Lamberto Furno

Polemica nella sinistra dc sull'unità dei cattolici

Donat Cattin minaccia di uscire dal partito - La risposta di Granelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

(f. d. l.) Nella dc si accentuano i toni polemici e le divisioni. A Sorrento al termine di un dibattito di tre giorni la corrente di sinistra «Forze nuove» si è detta convinta che senza la formazione di una nuova maggioranza interna nella dc (con la sinistra) i socialisti non potranno stringere intese con i democristiani per un nuovo governo di centro-sinistra. Tale nuovo governo sarebbe però, in ogni caso, ha detto Donat Cattin, un governo di transizione, in vista di equilibri politici nuovi. Egli ha anche espresso la minaccia di un'uscita dalla dc ove non fosse possibile avviare un vero processo di rinnovamento politico.

Da queste ultime posizioni ha dissentito oggi nettamente l'altra corrente di sinistra, «La base», che pure chiede una nuova maggioranza spostata a sinistra. *«Non si può teorizzare la partecipazione a governi svalutati politicamente in partenza* — ha detto oggi l'on. Granelli —. *Il vincolo dell'unità politica dei cattolici nella dc è superato da tempo* — ha aggiunto — *ma la battaglia interna è ancora valida per far uscire la dc dall'immobilismo. La svolta politica di cui ha bisogno la democrazia italiana richiede corresponsabilità al governo e nel partito solo se tale svolta si verifica in concreto».*

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Il Salone della Tecnica

Inaugurato il convegno sui problemi delle valli alpine L'acciaio entra in concorrenza con le resine sintetiche

Le tre grandi mostre torinesi, Salone della Tecnica, Salone della Montagna e Salone della Metallurgia, sono stati visitati da oltre centomila persone, una cifra rilevante se si considera la marcata specializzazione delle rassegne.

Nel quadro del Salone della Montagna, il sottosegretario all'Industria on. Emanuela Savio ha inaugurato ieri a Palazzo Madama il 5° Convegno sui problemi delle vallate alpine. Quest'anno i lavori sono impostati su due temi: la legislazione in favore dei territori montani e l'aspetto turistico nel quadro dell'economia montana.

A «Torino Esposizioni» nella sala dei convegni si è svolto un incontro promosso dall'« Ufficio italiano sviluppo applicazioni acciaio» sul tema «L'acciaio al servizio dell'uomo moderno». Siamo nell'epoca in cui le materie plastiche invadono tutti i settori. L'acciaio passa al contrattacco e attraverso nuove leghe, con caratteristiche considerate irraggiungibili, il metallo diventa idoneo a sempre più vaste lavorazioni ed a metodi di finitura che ne permettono l'impiego in campi fino a ieri monopolio esclusivo di altri materiali.

Il biglietto d'ingresso alle tre Mostre costa 600 lire; ridotti Enal, militari, ragazzi e gruppi di almeno venti persone lire 400.

(Vedere in 16ª pagina un servizio sul convegno al Palazzo del Lavoro: «Rivolta e integrazione per il terzo mondo?»).

Elezioni fra gli studenti

Indette dai moderati - Ieri un centinaio di votanti

Si sono iniziate ieri a Palazzo Campana le votazioni promosse dalla Commissione di coordinamento (moderati) per eleggere i rappresentanti degli studenti di lettere e scienze politiche nella commissione per la riforma e la gestione della facoltà. Ieri hanno votato un centinaio di giovani su duemila iscritti.

Senza patente su un'auto rubata disertore fugge con una minorenne

Incappa in un posto di blocco della polizia - Inseguito a sirena spiegata sulla strada del Pino, poi a piedi nei campi - Un centinaio di automobilisti assiste alla cattura

Altro episodio: arrestato per una rapina del '43 in Grecia

Sulla strada del Pino, verso Chieri, una pattuglia della Squadra Mobile intima l'alt, ieri verso le 15,30, a una 850 targata Brescia con una giovane coppia a bordo. L'auto, invece di fermarsi, scatta con una accelerata rabbiosa e tenta la fuga. Veloce inseguimento sui tornanti: l'urlo delle sirene della polizia arresta il traffico, un centinaio di macchine si fermano, i passeggeri scendono e assistono alla conclusione del carosello.

La 850 si ferma, il guidatore scende e scappa per i campi, saltando siepi e fossati. Gli agenti lo inseguono e lo raggiungono: uno, Giovanni Visone, rimane contuso nella movimentata corsa campestre. Il giovane, con la ragazza che non ha nulla a che fare, esibisce diversi documenti di identità: il nome è lo stesso su tutti, Carmelo Vigone, ma cambia la località di nascita.

In Questura il fuggiasco è identificato per Giovanni Ambrogio, milanese. Ha 22 anni, è un disertore del 67° reggimento fanteria di Verona. Non ha la patente, l'auto risulta rubata a Brescia. Viene arrestato. La ragazza in sua compagnia ha 14 anni. Si chiama Rosalba Curcio, di Reggio Calabria. Dice: «Ero venuta a Torino per cercare lavoro, ho incontrato l'Ambrogio al Luna Park, andavamo a fare una passeggiata».

* * *

I carabinieri della Compagnia Urbana I hanno arrestato ieri mattina, nella sua abitazione di via Ricaldone 43, Domenico Bresciano, 45 anni. Era ricercato a letto e non ha fatto resistenza quando gli hanno mostrato l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura militare il 5 luglio. Deve scontare 7 anni ed 11 mesi quale pena residua di una condanna inflittagli da un tribunale di guerra per un grave episodio di cui si rese responsabile nel 1943 in Grecia dove era militare. Commise una rapina e fu condannato all'ergastolo.

Dopo l'8 settembre fu deportato in Germania e alla fine del conflitto lasciò il campo di concentramento con i pochi superstiti. Nativo di Possano, il Bresciano ritornò in Piemonte pensando che il suo passato fosse definitivamente sepolto; si sposò, ma non riuscì ad inserirsi onestamente nella vita civile. Cominciò a rubare e rimase in carcere dal '50 al '67. Uscito, non andò più a vivere con la moglie, ma si unì ad un'altra donna.

Intanto la sua pratica fu riesaminata dalla magistratura militare e la condanna all'ergastolo venne ridotta a 10 anni; poichè risultavano già scontati due anni e un mese, venne spiccato il nuovo ordine di carcerazione.

Giovanni Ambroglio, 22 anni; Rosalba Curcio, 14 anni

Sassi contro le finestre di una scuola elementare

Teppisti o scolari rimandati?

Ignoti hanno lanciato nella notte scorsa contro le finestre della scuola elementare «Vidari» di via Sanremo 48. Dieci vetri sono andati in frantumi, causando un danno di 50 mila lire. Ieri mattina il direttore ha informato il commissariato Mirafiori che ha inviato sul posto il brig. Garra. Le indagini escluderebbero che si tratti della vendetta di qualche scolaro respinto; sarebbe più probabile che si tratti del gesto vandalico di qualche teppista.

Cinque teppisti arrestati per una bravata notturna

In via Saluzzo - S'impossessavano sui marciapiedi con auto rubate

Cinque ragazzi fra i 15 e i 17 anni sono stati arrestati domenica sera dalla polizia: a bordo di cinque motorette rubate, scorazzavano per via Saluzzo isolando e scendendo dal marciapiede, rincorrendo un gruppo di prostitute che spaventate si rifugiavano sotto i portoni. Due radiomobili, chiamate per telefono da alcuni inquilini di via Saluzzo, hanno interrotto la «gimkana» dei teppisti. Sono i fratelli Giuseppe e Fausto Ioculano, di 17 e 15 anni, abitanti a Moncalieri, Enrico Dolci, di 16 anni, Francesco Telegrafo, di 15 e Sebastiano Zocca, di 15, tutti residenti a Nichelino.

Al dott. De Rosa hanno raccontato la loro bravata col sorriso sulle labbra, spavaldi: «Ci siamo trovati al "Luna-park" di Nichelino e avevamo speso un po' di soldi nelle giostre e tiri a segno. Verso le 23 abbiamo pensato di movimentare la serata perché ci annoiavamo. Nel parcheggio abbiamo trovato cinque motorette incustodite, sembrava che fossero proprio lì per noi. Saliti sopra, a tutta velocità siamo arrivati a Torino, in via Saluzzo. Nonostante il fracasso che facevamo, le donne ferme agli angoli non ci guardavano neppure, così abbiamo deciso di spaventarle un po', salendo sui marciapiede e fingendo di volerle investire».

I ragazzi sono stati dichiarati in arresto e rinchiusi al Ferrante Aporti. I cinque amici che erano seduti sui sedili posteriori sono riusciti a fuggire, ma sono già stati identificati. La loro cattura è imminente.

— I ladri hanno tentato un «colpo» nel negozio di abbigliamento e confezioni della «Commerciale Fuso d'oro», in via Manzini 13 a Settimo. Il locale, fino a sei mesi fa, era di proprietà del comm. Ulla, fuggito in Sudamerica dopo il fallimento di oltre mezzo miliardo. La porta della retrobottega ha resistito all'assalto e i malviventi hanno abbandonato l'impresa.

Festa dei giornali — Si è svolta domenica al lago di Codana presso Montiglio d'Asti con l'intervento del segretario nazionale Gabanelli e di quello provinciale Aximonti. Erano presenti 420 rivenditori con le famiglie.

La tragica sparatoria di notte all'Idroscalo

Confessa il sedicenne folle di Milano «L'ho ucciso perché volevo la sua donna»

L'apprendista sarà chiuso in manicomio: da tempo dava segni di squilibrio mentale; gli stessi genitori avevano chiesto il ricovero - Sabato sera, con un fucile rubato, ha fatto fuoco su due uomini che, a bordo delle loro auto, sostavano lungo una stradina buia (uno è morto, l'altro rimarrà cieco e muto) - Infine ha aggredito una donna trentanovenne, sorella di un parroco, seviziandola sotto la minaccia dell'arma

Elio Contino, il sedicenne folle, ha confessato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

L'apprendista litografo sedicenne Elio Contino — il giovane folle che sabato notte, nei pressi dell'Idroscalo di Milano, uccise a fucilate un uomo e ne ferì gravemente un altro per violentare la donna ch'era con costui — è rinchiuso nell'istituto di correzione «Beccaria» in attesa che le indagini si concludano. Le accuse mosse al reo sono cinque: omicidio, tentativo di omicidio, rapina, furto, violenza carnale. Catturato poche ore dopo il fatto di sangue l'apprendista ha confessato con un sorriso manifestando chiaramente il suo squilibrio mentale: «Volevo una donna a tutti i costi — *ha detto* —. Non me ne avevo mai conosciuto una e non mi importava di chi era. Ho preso quel fucile e sono andato a cercarla, la prima che mi capitava...».

La lunga, dettagliata confessione di Elio Contino — nato a Rodi Garganico (Foggia) e abitante con i genitori a Segrate, in via Novegro n. 13 — è stata raccolta stamane dai funzionari della Mobile.

Racconta Contino: «Sabato sera, verso le 21 sono uscito di casa portando il fucile sotto l'impermeabile. E' una doppietta calibro 16, l'avevo rubata giorni fa, assieme ad alcune cartucce, ad un mio vicino di casa, il fattorino Roberto Barzaghi. Ero deciso ad avere un convegno con una donna, non ne avevo mai avuto una».

Elio Contino si è diretto ad una strada di campagna che, dalla periferia di Segrate, si inoltra verso il Parco Forlanini. Fatti cinquecento metri ha visto una «1100» nera ferma, le luci di posizione accese. A bordo c'era il trentaduenne Giovanni Giuseppe Savoia, originario di Palazzolo Acreide (Siracusa), di professione interprete, sposato e padre di quattro bimbi. Quest'uomo — che di giorno conduceva una vita apparentemente irreprensibile — ogni notte accompagnava sulle buie strade di Segrate una passeggiatrice, Franca C., ventottenne, dalla quale aveva avuto anche un figlio. Ora stava attendendo che Franca tornasse dal convegno con un «cliente». Il ragazzo gli si è avvicinato cautamente e — dalla distanza di mezzo metro, attraverso il finestrino aperto — gli ha esploso una fucilata al viso, freddandolo.

«Perché lo hai fatto?» *gli ha chiesto il dirigente della Mobile. Elio Contino, sorridendo, ha risposto:* «Avete visto Bonnie e Clyde in "Gangster story" quando sparano dall'auto in faccia a quel tipo? Neanch'io ho sbagliato il colpo. Dritto e preciso l'ho preso in pieno». «E poi?». «E poi quello stava giù come un manichino. L'ho lasciato andare e mi sono messo a cercare la sua donna. Ma quella non c'era...».

L'apprendista folle ha proseguito lungo la strada, ha fatto altri cento metri e si è imbattuto in un'altra auto. Era un'«Appia» bianca, anch'essa ferma ai margini della stradina buia, le luci accese. A bordo vi era lo speditore di giornali Claudio Sabotino, trentanovenne, dimorante in via Corridoni 10, sposato e padre di una bimba. Accanto a lui era seduta una donna, Giuseppina Fossati, trentanovenne, sorella del parroco della chiesa milanese di San Pietro in Gessate.

Di nuovo l'apprendista ha alzato il fucile, l'ha puntato contro l'uomo ed ha lasciato partire un colpo al viso: la «rasa» dei pallettoni gli ha sfracellato parte del volto ma non lo ha ucciso. Come una furia il ragazzo ha aperto lo sportiera, ha afferrato la Fossati per un braccio e l'ha trascinata fuori: «Le ho detto che ero il fratello di Cavaliero. Voleva darmi della roba: l'orologio, la borsetta, i soldi. Io ho buttato via tutto e le ho detto: "Vieni con me, è te che voglio" e l'ho spinta nel prato vicino».

Giuseppina Fossati, rintracciata più tardi, racconterà in preda allo choc: «Ero andata in quella strada col signor Claudio Sabotino, che io conosco perché abita vicino a me. Ci siamo seduti sui sedili posteriori dell'auto quando abbiamo sentito due fucilate. "Ma come, ci sono i cacciatori a quest'ora?" ha esclamato il signor Sabotino. Nel tempo stesso ho sentito vicinissima una tremenda esplosione. Il signor Sabotino, che stava scendendo dall'auto, è scivolato. Subito dopo un ragazzo ha messo la testa dentro lo sportello e mi ha puntato un fucile. "Non ti muovere che t'ammazzo", ha ordinato. Credevo volesse rapinarmi e gli ho dato tutto quello che avevo. Invece mi ha fatto scendere e m'ha costretto a sollevare il corpo sanguinante del signor Sabotino e a distenderlo sui sedili posteriori...».

La Fossati ha proseguito: «Infine mi ha detto di andare con lui e mi ha fatto passare accanto ad un'altra auto: vicino c'era un corpo steso nel fango. "Vedi, quello l'ho ammazzato io" mi ha spiegato. Sembrava contento. Più avanti, nel prato, ha preso dalla mia borsetta dei soldi, poi m'ha gettata a terra, m'ha strappato i vestiti e mi ha violentata gridando: "Sono il fratello di Cavaliero".

Sulla traccia dei proiettili esplosi e in base alla denuncia del furto di quel fucile la polizia, in poche ore, è riuscita a rintracciare l'apprendista.

g. m.

Morto uno dei cinque feriti nell'incidente presso Susa

La vittima è un agricoltore (58 anni) di Villarfocchiardo Lo scontro, l'altra notte, sulla statale presso Borgone

E' morto ieri uno dei cinque automobilisti che domenica a mezzanotte erano rimasti feriti in un incidente presso Borgone sulla statale del Moncenisio. Una 850 guidata da Guerrino Bianco Prevot, 45 anni, di Chianocco, diretta a Bussoleno, si è scontrata con una 600 che giungeva dalla direzione opposta. Guidata da Armando Martoia, 33 anni, titolare del ristorante «Quattro strade» di Villarfocchiardo, aveva a bordo il muratore Lido Baritello, 53 anni, l'agricoltore Fiorentino Carlot, di 58, padre di due figli, il pensionato Alberto Tornior, cinquantaduenne, tutti di Villarfocchiardo.

Con auto di passaggio ed un'autoambulanza i feriti venivano trasportati agli ospedali di Susa e di Avigliana.

All'ospedale di Susa, il ferito più grave appariva subito il Carlot. Il Martoia, il Baritello, il Bianco Prevot, che presentavano fratture e ferite, venivano giudicati guaribili in periodi fino ad un massimo di due mesi. Il Tornior, ricoverato ad Avigliana, aveva riportato la frattura del femore, della mandibola e della clavicola. Ieri pomeriggio, alle 16,30, il Carlot ha cessato di vivere.

L'inquilino creduto morto era ricoverato all'ospedale

I vigili del fuoco si sono calati dal tetto nel suo alloggio

Avvertiti da un inquilino, preoccupato perché da nove giorni non vedeva il suo vicino Antonio Tancredi, 64 anni, pensionato FIAT, i vigili del fuoco sono andati ieri alle 23 in via Genova 47. Saliti al quinto piano, dopo aver ripetutamente bussato alla porta dell'alloggio, sono andati sui tetti e, con una spericolata manovra, si sono calati su un balcone.

Forzata la finestra, sono entrati nella camera da letto ma, con loro grande sorpresa, non hanno trovato il pensionato. L'alloggio era vuoto. Soltanto mezz'ora dopo un altro inquilino, svegliato dal trambusto e sceso in cortile, ha svelato il mistero: da tre giorni il Tancredi è ricoverato al San Giovanni per una malattia.

— Roberto Bigo, 6 anni, via Gubbio 59, è stato investito ieri dall'utilitaria di Andrea Morisi, 21 anni. L'incidente è avvenuto mentre il bambino, in bicicletta, svoltava a sinistra da via Casalpinia in via Gubbio. E' ricoverato alla clinica neurochirurgica con prognosi riservata per ustione cranica.

Energica suora fa arrestare due zingari ladri a Vinovo

Altro fatto: arrestato a Leini per oltraggio a un brigadiere

Una suora ha fatto arrestare due ladri a Vinovo. Sono due zingari di 17 anni, Vittorio Dellagren e Felice Di Giauchi, appartengono ad una carovana che si è stabilita nella zona. Ieri mattina, con una borsa piena di pinzette e stringhe, sono passati anche all'asilo. Hanno visto una finestra aperta e sono entrati nella camera della superiora rubando 12 mila lire e una spilla d'oro. Poi sono usciti ed hanno bussato alla porta offrendo alle religiose le loro mercanzie.

Nel frattempo, però, una suora aveva scoperto il fatto e dato l'allarme. I due sono fuggiti inseguiti dalla monaca. Alle sue grida alcuni giovani li hanno fermati consegnandoli ai carabinieri che li hanno portati in serata al Ferrante Aporti.

— Paolo Bombardella, 27 anni, abitante a Leini, è stato arrestato per violenza, oltraggio e resistenza ai carabinieri. Ubriaco, è entrato in un bar dal quale ed ha infastidito i clienti. Il brigadiere della locale stazione è intervenuto per calmarlo, ma è stato gettato a terra e insultato. L'energumeno è stato poi immobilizzato e portato in caserma.

Bucate le gomme delle auto a trenta cercatori di funghi

I montanari sostengono che la raccolta dei funghi nelle loro proprietà deve considerarsi un furto - Hanno chiesto l'intervento delle autorità

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 23 settembre.

I proprietari dei boschi di Talucco e Cantalupa hanno deciso di vietare la raccolta dei funghi nelle loro proprietà e si sono rivolti alle autorità affinché tutelino i loro diritti.

Dopo il clamoroso sbarramento della strada che porta alla Scrivanda, effettuato mercoledì scorso che ha richiesto l'intervento dei carabinieri, ieri i militi sono dovuti tornare nelle due località per una serie di telefonate che giungevano da una trentina di turisti, i quali, avventuratisi nella zona montagnose in cerca di funghi, hanno trovato le gomme delle auto bucate da chiodi.

L'intervento però questa volta non è stato sollecitato soltanto dai cercatori di funghi che si sono visti crivellare delle proprietà, ma anche dagli stessi abitanti delle zone che ritengono la raccolta dei funghi un vero e proprio furto da perseguirsi penalmente.

I montanari affermano che i funghi sono frutti delle loro proprietà come il grano, l'uva, le mele ecc., e spesso un determinante aiuto nella magra economia agricola. «Per ottenerli — dicono, — manteniamo in vita le piante di castagno e di rovere, che potremmo abbattere, teniamo riparato il terreno a differenza dei turisti che lo calpestano senza discriminazione e spesso provvediamo anche ad irrorarlo». Aggiungono inoltre che non la scusa dei funghi, i cercatori riempiono borse di altre verdure e frutta, come se quanto incontrano fosse cosa loro.

Per questo motivo hanno chiesto l'intervento delle autorità affinché tutelino le proprietà, altrimenti — sarà loro stessi ad intervenire in propria difesa.

Molti sindaci stanno ora esaminando l'opportunità di pubblicare delle ordinanze per vietare la raccolta dei funghi.

m. g.

Da 33 a 50 milioni

In Italia aumentata del 50% la popolazione fra il 1901 e il '61

Roma, 23 settembre.

La popolazione italiana è aumentata del 50% in sessant'anni: dai 33 milioni e 370 mila abitanti del 1901 si è giunti a 49 milioni e 904 mila dell'ultimo censimento (1961). Lo stabilisce un'indagine di Antonio Spagnoli sul fenomeno dell'inurbamento in Italia, pubblicata da «Vita Italiana» della presidenza del Consiglio.

Secondo l'inchiesta gli abitanti del Sud risultano aumentati meno che nel resto d'Italia a causa del fenomeno migratorio; l'accrescimento numerico fra il 1901 ed il 1961, è stato del 45% nel Mezzogiorno, del 48% nelle regioni settentrionali e del 64% nell'Italia centrale.

Il prossimo censimento della popolazione avverrà nell'ottobre 1971 insieme con quello dell'industria.

ECHI DI CRONACA

Bimbi a scuola di danza classica

La Scuola Internazionale di Danza «Gustav Gerhardt» autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, con sede in Via Giolitti 19/A, tel. 537.019 comunica che per l'anno scolastico '68-'69 sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso preparatorio formativo; corso inferiore di danza classica; corso di perfezionamento accademico. Informazioni ed iscrizioni presso la Scuola nei giorni feriali, dalle 15 alle 20.

Sist - Inizio corsi

Imminente inizio Corsi diurni, preserali, serali, in tutte le specializzazioni. Orario Segreteria: ore 8-12; 14-22. Sist, via Po 2. Tel. 547.572 - 541.421.

Segretarie Stenodattilo Diurno e serale

Corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, francese, inglese, E.N.A.I.P., Via Botticelli 7, telef. 570.686. Corsi gratuiti e a pagamento.

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio 22 ottobre. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.908 - 889.670.

Istituto per Geometri

Corsi di ricupero diurni preserali e serali per i respinti in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª dell'Istituto tecnico per geometri. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, tel. 553.776.

Segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Stenos», piazza Statuto 2 bis, tel 540.282, 543.720.

Istituto Vagnone

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per ricupero anni Licenza media inferiore, idoneità Ragioneria, Corrispondenti in lingue estere, Paghe e Contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7 - Tel. 488.894.

Ragionieri serali

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1968-1969 alle classi I-II-III-IV-V serali con valore legale degli studi presso l'Istituto Tecnico Parificato «F. Oddani», via G. Verdi 28, telefoni 882.401 - 877.116. Ripetizioni di lezione con inizio alle ore 19. Assegni di Studio Pluriannali per studenti lavoratori iscritti nel 1968-69 alle classi 1ª Ragionieri serale. Titolo richiesto: licenza media e di avviamento di qualsiasi tipo. Buoni libri ministeriali per tutte le classi. Sede di esami di Stato.

All'Istituto Impera

corso S. Martino 3, tel. 518.976, iscrizioni aperte per i corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare la propria allieva.

Ist. Athena - P. Micca 10

Preparazione adeguata impiego Stenografia, Dattilografia, Paghe, Comptometer, tel. 521 638 Segretarie e Corrispondenti az.

Per diplomate scuola media superiore

Corso celere di preparazione all'impiego. Rette modiche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.894.

Revlon - Arte-Scuola

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di estetica del viso e del corpo. Informazioni presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3, telef 542.305

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13100 Via Duomo 6, telef 54.773. Rinomato Istituto scolastico per massima disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuole per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati

Corsi gratuiti

sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe, Operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.894.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

La vista dei bambini

Prima dell'inizio della scuola è tempo di controllare la vista ai bambini affinché non si affatichino inutilmente nello studio. L'Istituto Ottico Fulcheri è particolarmente specializzato per fornire occhiali perfetti e idonei, per correggere e prescrivere la vista ai Vostri figli. Abituateli infrangibili di sicurezza per i più irrequieti e per gli sportivi. Fulcheri, Via Lagrange 4, Torino.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza, tecnica assoluta. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575 la Or Fe S. Bertola e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Il povero finisce per accettare una transazione

Non si fa giustizia con i processi lunghi

(In Italia dura 6 anni una causa che all'estero si risolve in 6 mesi)

La lentezza della giustizia, questo male tipicamente italiano che ci portiamo addosso come un fardello sempre più pesante, diventa addirittura drammatica nel campo delle controversie del lavoro: proprio quelle che, per loro natura, esigerebbero decisioni sollecite. Il tema è stato affrontato venerdì sera, con umanità e serietà, dalla rubrica televisiva *Vivere insieme*, secondo il solito schema di un copione teatrale seguito da un dibattito di «esperti».

Non nascondiamocelo, è una situazione catastrofica, più che di inceppamento, di paralisi e fallimento della giustizia. Le statistiche sono impressionanti. La durata media delle cause si allunga sempre, da tre a quattro a cinque anni. Spesso, tra un'udienza istruttoria e l'altra, passa mezzo anno; tra l'udienza di precisazione delle conclusioni e quella di spedizione della causa, più di un anno. I giudici, oberati come sono, non possono fare di più. E intanto il lavoratore, nella logorante attesa, si avvilisce o si esaspera, e molte volte, pur di racimolare qualcosa, è costretto ad accettare (dal datore di lavoro che può tranquillamente aspettare, e anzi nel ritardo trova sempre un tornaconto) una transazione che lo defrauda di una parte dei suoi diritti.

Il confronto con gli altri paesi è mortificante. Uno dei tre esperti, il prof. Guigni, recatosi all'estero a studiare come altrove è affrontato il problema, ne è tornato con un senso di vergogna. Là, infatti, si suole risolvere in cinque o sei mesi quel che da noi si trascina per cinque o sei anni.

Eppure, anche da noi, un tempo, le cose andavano ben più spedite. Il problema si era posto nel secolo scorso, con l'incipiente sviluppo industriale del nostro paese. Già nel 1878, a Como, era stato istituito privatamente un primo collegio di probiviri per l'industria della seta. Una commissione parlamentare di inchiesta sugli scioperi del 1893 aveva preso in esame la possibilità di generalizzare l'esperimento. Si giunse così, dopo molti dibattiti, alla legge 15 giugno 1893, n. 295, che istituiva i collegi dei *probiviri*. E questi funzionarono per più di trent'anni, con buoni risultati. Si era partiti con molto ritardo rispetto agli altri paesi di più avanzata industrializzazione (in Francia, i *Conseils des Prud'hommes* erano sorti già nel 1806), ma ci si era messi rapidamente al passo con le esigenze dei tempi.

Non solo le cause erano sbrigate, di solito, in pochi mesi; ma il lavoro svolto dai collegi probivirali fu spesso, anche dal punto di vista qualitativo, notevolissimo. Un vecchio studio di Enrico Redenti, del 1906, dimostra la validità degli orientamenti giurisprudenziali elaborati da questi collegi. Era il mondo stesso del lavoro che, attraverso le organizzazioni sindacali, esprimeva dal proprio seno gli organi giurisdizionali, chiamati a decidere senza complicazioni procedurali, semplicemente, con stretta aderenza alla realtà. E i principi generali fissati allora da questa giurisprudenza informano anche oggi non poca parte del diritto del lavoro. Il che conferma la vitalità dell'istituto.

Tutto questo fu spazzato via dal fascismo che, in obbedienza ai suoi criteri di accentramento autoritario, diffidava di questi organismi spontaneamente espressi dalla libera dialettica delle forze del lavoro. Con un D. L. del 1926, esautorati i probiviri e i conciliatori, disposta la nullità di ogni clausola di deferimento delle controversie ad arbitri o a collegi, la competenza a decidere tutte le controversie individuali di lavoro fu attribuita ai soli giudici togati. Così voleva la logica del regime. Ma è illogico che il sistema debba perpetuarsi anche dopo la caduta del fascismo. L'impetuoso sviluppo industriale degli ultimi vent'anni ha reso ormai acuta, e insostenibile, tale illogicità.

A questo punto, il problema non è più solo giuridico, tecnico, ma essenzialmente politico, come ha detto bene Vittorio Gorresio, uno dei tre «esperti» dell'altra sera. Bisogna creare, per le controversie del lavoro, nuovi mezzi giurisdizionali, che tengano conto della prima fruttuose, e poi amare esperienze del passato, e della gravissima crisi odierna. E' in gioco la fiducia stessa nella giustizia, nei poteri dello Stato.

Nelle passate legislature, numerose proposte di legge, più o meno ampie e ardite, si sono tutte arenate. Oggi abbiamo notizia di altre iniziative, governative e parlamentari. Sarebbe ora di decidersi a fare, ma sul serio, qualcosa. Chi ha fame di giustizia ma anche, letteralmente, di pane non può aspettare all'infinito.

A. Galante Garrone

Il congresso di Ravenna

La riforma della giustizia si fonda sull'indipendenza e la libertà del magistrato

Ravenna, 23 settembre.

I lavori del Congresso nazionale dell'Unione magistrati italiani sono proseguiti con l'esposizione del secondo tema («Riforma dell'ordinamento giudiziario e rapporti con l'ordinamento processuale») da parte del presidente di Sezione della Cassazione, Salvatore Caporaso.

L'oratore ha sostenuto che gli obiettivi ai quali deve tendere un valido ordinamento giudiziario sono due: la imparzialità assoluta del giudice e la sua preparazione e capacità tecnico-professionale.

I presupposti essenziali per l'imparzialità ha detto Caporaso sono l'indipendenza e la libertà del magistrato, l'autonomia del potere giudiziario da tutti gli altri poteri dello Stato e l'incompatibilità con altri compiti e funzioni, allo scopo di assicurare una effettiva apoliticità del giudice.

Per quanto riguarda un efficiente ordinamento giudiziario si dovrebbe partire, secondo l'oratore, da due presupposti fondamentali: razionale organizzazione e ripartizione degli uffici giudiziari e razionale reclutamento e distribuzione dei giudici. *(Ansa)*

IL BRACCIO DI FERRO TRA CÈCHI E RUSSI

Nuovo rinvio del «vertice» La Russia non vuole Dubcek

Praga resiste: la destituzione del capo cecoslovacco avrebbe gravi ripercussioni in tutto il paese - E' partito per Mosca il vice-presidente Hamouz: ufficialmente, parteciperà ad una sessione del Comecon (il Mercato comune dei paesi socialisti)

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 23 settembre.

Oggi all'aeroporto di Praga c'è stato più movimento del solito. Il vice-presidente del Consiglio, Frantisek Hamouz, è partito per Mosca dove parteciperà a una sessione del Comecon, il Mercato comune dei paesi socialisti, che durerà tre giorni ed alla quale parteciperanno tutti i paesi membri; il presidente della assemblea nazionale, con un viaggio molto più breve, si è recato nella Boemia nord occidentale per parlare agli operai di quella zona industriale; una delegazione cecoslovacca di esperti atomici è partita per Vienna dove prenderà parte alla conferenza generale dell'agenzia atomica.

Non è partito invece l'aereo speciale tenuto stamane pronto per trasportare a Mosca i massimi *leaders* cecoslovacchi nel caso di un improvviso accordo per la conferenza al vertice. Stasera voci ufficiose affermano che la conferenza è rimandata senza però precisare di quanto. Alla base di questo rinvio probabilmente c'è un mancato accordo sulle condizioni che entrambe le parti ritengono indispensabili perché una riunione di tanta importanza abbia qualche probabilità di successo.

Pare che i sovietici come garanzia della «normalizzazione» continuino a pretendere le dimissioni di alcune personalità cecoslovacche di primo piano. Praga tiene duro: oltre alla libertà di stampa ha già sacrificato il vice-presidente del Consiglio Ota Sik e il ministro degli Esteri Hajek, per non parlare che delle personalità maggiori. Oltre non intende andare. Il partito e il governo fanno anzitutto quadrato attorno a Dubcek ben sapendo che un suo siluramento modificherebbe profondamente la situazione generale e che potrebbe suscitare gravi reazioni in tutto il paese.

Per mettere le mani avanti il *Rude Pravo* di oggi nell'elencare la lunga serie di solenni cerimonie previste per il 28 ottobre prossimo, cinquantenario della Repubblica cecoslovacca, annuncia che in quella occasione il discorso celebrativo di fronte alle autorità riunite sarà tenuto proprio dal segretario del partito. Come dire: per noi non ci sono duoni, tra un anno Dubcek sarà ancora al suo posto.

Se il rinvio del «vertice» può essere stato causato da un mancato accordo, c'è chi d'altra parte spera che dando tempo al tempo le acque finiscano per placarsi un poco. Per esempio il vice-presidente del Consiglio Hamouz, nel corso del suo soggiorno a Mosca, oltre che trattare gli affari economici del Comecon, potrebbe illustrare direttamente ai sovietici il punto di vista cecoslovacco cercando di smussare alcuni angoli. Compito difficilissimo, il suo; ma non è certo più agevole quello di Smrkowski e di tutti gli altri uomini politici cecoslovacchi che in questi giorni stanno battendo il paese zona per zona, città per città, in una campagna elettorale di stile occidentale. Da un lato essi debbono placare i sentimenti antisovietici suscitati dalla occupazione militare e indurre la popolazione ad accettare le restrizioni imposte da Mosca, dall'altro debbono mantenere ben saldi i legami con la base, far capire che nonostante tutto i *leaders* del nuovo corso non hanno mutato animo e sentimenti.

«Sarebbe una illusione affermare che l'accordo di Mosca sia molto popolare nel nostro paese — ha detto Smrkowski agli operai di una grande fabbrica nella Boemia settentrionale — ma ci dico apertamente che è necessario realizzarlo e che il governo sta facendo di tutto per realizzarlo».

Egli ha però subito aggiunto «che i dirigenti cecoslovacchi intendono difendere con la stessa determinazione il rispetto della "legalità" (con questo termine qui intendono i diritti della persona umana) affinché in nessun caso la Cecoslovacchia torni al periodo ante-gennaio con le sue deformazioni e le sue distorsioni». Il presidente dell'assemblea, sempre al fine di calmare il risentimento degli operai, ha ammesso che il governo ha varato diversi provvedimenti impopolari quali la censura temporanea delle norme che limitano il diritto di associazione, ma ha tenuto ad assicurare che queste leggi non intendono frenare in alcun modo il processo di democratizzazione.

Gaetano Tumiati

Chiesti a Praga alloggi per 600 civili sovietici

Praga, 23 settembre.

Fonti informate riferiscono che le autorità sovietiche hanno chiesto che siano messi a loro disposizione nella sola Praga più di 600 appartamenti per civili russi. La richiesta sarebbe stata rivolta due settimane fa al Comune di Praga dal vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov. I civili svolgeranno probabilmente il ruolo di consiglieri nei ministeri cecoslovacchi. *(A. P.)*

La tragica catena di decessi all'ospedale civile

Un altro neonato è morto a Frosinone I sei bimbi sono vittime di un «virus»?

Ieri mattina è deceduta una piccola, nata sei ore prima - Altri due sono in pericolo di vita - Le autopsie hanno rivelato che i neonati (tutti di pochi giorni) sono stati stroncati da gastro-enterite o da gastro-enterocolite - Fra le ipotesi: una intossicazione da alimenti o medicinali avariati oppure un difetto nelle apparecchiature del reparto pediatrico - Strazianti scene di dolore dei genitori davanti alla camera mortuaria Il sottosegretario alla Sanità, on. Maria Cocco, a Frosinone per l'inchiesta afferma: «Sarà fatta luce completa su questa tragedia»

(Dal nostro inviato speciale)

Frosinone, 23 settembre.

Quattro ore e mezzo è durata l'autopsia sulle salme dei cinque neonati morti fra sabato e domenica nella stanza asettica del reparto pediatrico dell'ospedale civile di Frosinone. L'esame necroscopico è stato compiuto dal prof. Carella, dell'Istituto di medicina legale di Roma, al quale il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Sena, che dirige l'inchiesta giudiziaria, ha chiesto di rispondere in merito alle cause dell'improvvisa tragedia.

L'autopsia, svoltasi nella camera mortuaria del cimitero di Frosinone, è cominciata alle 16,30 ed ha avuto termine alle 21. Nel primo pomeriggio un furgone funebre aveva portato dall'ospedale le cinque piccole bare bianche, alle quali se ne era aggiunta una sesta, quella di Paola Mazzotta, deceduta sei ore dopo la nascita, avvenuta in condizioni particolarmente difficili. Le sue condizioni erano apparse subito disperate e i medici dell'ospedale si erano detti sicuri che la sua morte sia da attribuirsi a cause naturali. Il certificato di morte parla infatti di «anasia neo-natale», ma il fatto che la bambina fosse deceduta nello stesso reparto e nelle stesse ore degli altri neonati, sia pure con sintomi nettamente diversi, aveva indotto lo stesso primario, dott. Arturo Carcaterra, a chiedere al magistrato di ordinare anche per lei l'autopsia.

Al termine degli esami necroscopici, il prof. Carella ha detto ai giornalisti che — secondo quanto gli è stato possibile accertare — i cinque bambini sono morti alcuni per gastro-enterite, altri per gastro-enterocolite. Ha aggiunto che per stabilire le cause che hanno provocato questi stati patologici occorre compiere una serie di esami (batteriologici, istologici e chimico-tossicologici) e che per portare a termine le indagini medico-legali è necessaria circa un mese. Il perito ha affermato che la piccola Paola Mazzotta è morta circa sei ore dopo la nascita per «anossia neo-natale».

Malgrado l'autopsia, si è dunque ancora stasera nel campo delle ipotesi. Nessuno conosce le cause che hanno provocato, in ventiquattro ore, la morte di cinque bambini: se un'intossicazione da alimenti o medicinali avariati, o un difetto nelle apparecchiature del reparto oppure un morbo prodotto da virus.

Degli altri sei neonati che insieme con i cinque deceduti erano ricoverati nella stanza asettica, quattro non presentano alcun sintomo allarmante. Adesso li hanno trasferiti in una camera vicina. Due, invece, versano ancora tra la vita e la morte. Si tratta di due bambine. Una si chiama Anna De Persis, ha dieci giorni. L'altra è Maria Luigia Di Folco, ha sedici giorni: è minuscola, pesa soltanto un chilo e settecento grammi; la sua sorellina gemella è tra le cinque vittime della misteriosa intossicazione. Il padre è un operaio di Frosinone, ha trent'anni.

Lo troviamo nel gruppo dei familiari che attendono fuori della camera mortuaria dell'ospedale di essere chiamati per il doloroso riconoscimento ufficiale delle piccole salme. Ha il viso stravolto. «Erano le mie prime bambine. Erano nate di sette mesi, ma i medici mi avevano detto che probabilmente ce l'avrebbero fatta a sopravvivere. Una veniva alimentata con ipodermoclisi, all'altra portavo io ogni giorno il latte della mamma. Le vidi per l'ultima volta sabato pomeriggio. I medici mi dissero che stavano bene. Solo ieri mattina seppi che Teresa era morta la sera prima alle 11. Ero venuto con il latte e mi dissero che purtroppo non serviva più. Parlavano di collasso cardio-circolatorio. Ma io non ci credo. Spero che la magistratura faccia ora luce completa su ciò che è accaduto».

La morte dei cinque neonati ha suscitato a Frosinone e negli altri centri della Ciociaria allarme e preoccupazione. Stamane si erano sparse voci drammatiche che ingigantivano ancor più la tragedia. C'era chi asseriva che i bambini morti fossero in numero maggiore, si parlava di gravi responsabilità. Fuori dell'ospedale sostavano decine di persone e all'angoscia si univano nei genitori e nelle famiglie dei neonati deceduti dubbi e sospetti. Li hanno manifestati anche alla on. Maria Cocco, sottosegretario al ministero della Sanità, quando insieme con il prefetto e il questore è giunta stamane all'ospedale.

«Siamo qui per far luce completa su questa tragedia — *ha risposto l'on. Cocco* — per accertare se i vostri bambini potevano essere salvati e se qualcuno deve rispondere di non aver fatto il proprio dovere».

L'ospedale civile Umberto I sorge su un'altura alla periferia della città. Fu inaugurato appena cinque anni or sono, ma il suo progetto risale a trent'anni prima. Il reparto pediatrico è al quarto piano. Le porte delle camere danno su un lungo corridoio e la prima, a vetri, è quella della stanza asettica, dove vengono posti i prematuri e gli immaturi. Ci sono quattro incubatrici, altrettante culle con i nastrini rosa e celesti. E' qui che tra sabato e domenica si sono vissute tragiche ore.

I parenti disperati di uno dei neonati morti all'ospedale di Frosinone (Tel. Ansa)

La prima a morire fu Sabrina Grossi, la figlia di un impiegato comunale di Frosinone. Spirò verso le 14 ed i medici ritennero che nella sua fine non vi fosse nulla di anormale. Permisero al padre di portarla a casa, dove i familiari allestirono una camera ardente. Qualche ora dopo andarono a riprenderla «per ordine del Procuratore della Repubblica». Era morta un'altra bambina, Teresa Di Folco, e la concomitanza aveva cominciato ad allarmare. Poi, verso le 3,30 della notte tra sabato e domenica, c'era stato il terzo decesso; il quarto neonato moriva alle sei del mattino, il quinto ieri pomeriggio all'una e mezzo. La serie allucinante era finita. Fino a quell'ora s'erano vissute nell'ospedale ore disperate, caotiche.

Invano il primario del reparto pediatrico prof. Carcaterra, il suo aiuto dott. Carlo Felice e la dottoressa Teresa Munno si erano prodigati nella piccola stanza. C'è chi racconta di averli visti sconvolti, piangenti. Avevano anche telefonato a Roma per chiedere l'intervento di specialisti. Solo a tarda sera erano riusciti a trovare il prof. Rossoni, primario dell'ospedale Bambin Gesù, il quale si era precipitato a Frosinone. Abbiamo parlato oggi con il prof. Carcaterra. Egli non sa spiegarsi come possa essere accaduta la tragedia.

A Frosinone sono giunti anche il prof. Vittorio Ortali dell'Istituto Superiore di Sanità e l'ispettore generale medico Calogero Garaci, incaricato di svolgere un'inchiesta per conto del ministero della Sanità. Il prof. Ortali compirà gli esami batteriologici sul materiale sequestrato nell'ospedale: i risultati si dovrebbero conoscere entro 48 ore.

Gianfranco Franci

Trenta scolari colpiti da epatite in un paese montano del Novarese

Venticinque piccoli ricoverati all'ospedale di Novara - Ragazzi e adulti sottoposti ad esami clinici - Misure profilattiche in tutte le case del Comune

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 23 settembre.

Venticinque bimbi fra i 3 e i 13 anni di Sambughetto, frazione montana del comune di Valstrona, con duecento abitanti, sono ricoverati nel reparto isolamento dell'Ospedale Maggiore di Novara perché colpiti da epatite virale. Praticamente in ogni casa della frazione vi è un malato. Il decorso del morbo è di natura benigna.

I primi casi vennero registrati il 19 agosto. Si trattava di tre bimbi dello stesso nucleo familiare e pertanto il fatto non suscitava eccessivo allarme. Con il passar del tempo, però, la situazione si è fatta critica, essendo salito, il numero dei colpiti, ad una cinquantina.

Tutti i giovani fino a quattordici anni sono stati sottoposti ad esami clinici.

Tra sabato e ieri sono stati ricoverati altri otto ragazzi, per cui il numero dei degenti all'ospedale di Novara è attualmente di venticinque. Poiché tre sono stati dimessi nei giorni scorsi e due vengono curati a domicilio, si può dire che i colpiti al momento siano una trentina.

Le autorità sanitarie, dapprima il medico condotto, poi il medico provinciale, hanno disposto tutte le misure profilattiche del caso, con disinfezioni nelle case e nei ritrovi pubblici.

Al Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi si sta cercando di appurare le cause del morbo. Si pensava all'acqua potabile, ma l'analisi ha dato risultato positivo. E' stato anche interessato il veterinario provinciale perché predisponga un controllo del bestiame.

A Sambughetto, infatti, tutti consumano il latte proveniente dalle stalle locali, senza che l'alimento sia portato ad un centro di raccolta che lo pastorizzi.

Anche gli adulti ora vengono sottoposti agli esami clinici.

i. d. q.

SIST
«Un nome, una tradizione, una garanzia»
Specializza agli impieghi
10123 TORINO - VIA PO 2
Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

PER NON PERDERE UN ANNO
Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)
SCUOLA MEDIA
Idoneità III e licenza
IST. MAGISTRALE
Idoneità III, IV e abilitazione
IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
Idoneità II, III, IV, V e abilitazione
IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
Idoneità II, III
GINNASIO - LICEO CLASSICO
Idoneità alle varie classi e Maturità classica
LICEO SCIENTIFICO
Idoneità alla III, IV, V e Maturità scientifica
SCUOLA MAGISTRALE
preparazione specifica al Diploma di Maestra d'Asilo
LICEO ARTISTICO
preparazione accelerata alla Maturità artistica
PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO-CONVITTO
ISTITUTO
BERTOLA
10123 TORINO Via Po 6 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1857

Quando pensate a un
PRESTITO
ricordate
FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corporation of Italy S.p.A.
Via Giovanni Amendola 10
TORINO
Telefoni: 535.636 - 533.021

IMPRESA PROPRIETARIA VENDE
casa nuova 30 camere e boxes in Avigliana, reddito netto 6,50%, Mutuo, facilitazioni.
Scrivere «PUBBLICITA' STAMPA 543 — TORINO»

ISTITUTO
PADANO
Via Nizza 107 - Telef. 657.013
IP
ISTITUTO PADANO
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (19,25-23,15)
Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
Orario alternato per turnisti
Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

Collegio Convitto
San Giorgio
C.so Fiume, 15 - Tel. 60.679 - 68.30.84 - 10131 TORINO
PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE
STATALI - PARIFICATE - PRIVATE
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

SPETTACOLI

Il cantante negro Sammy Davis ha un tumore sulle corde vocali

Si tratterebbe d'una «crescita» piccola e benigna - L'artista è preoccupato anche per il futuro della sua carriera

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 settembre.

Il geniale cantante e attore americano Sammy Davis junior ha una «crescita» in gola, presso o sopra le corde vocali, e sarà visitato, nei prossimi giorni, da uno specialista di Chicago che gli indicherà la terapia più efficace. La notizia è stata data da Davis stesso, mentre partiva per la Germania, in un colloquio coi giornalisti inglesi. Si apprende pertanto che l'artista ha un «piccolo tumore» a quanto pare benigno. «*E' una crescita di tipo assai raro* — avrebbe detto un medico —. *E' quasi un porro*».

Ma nonostante queste rassicurazioni, Sammy Davis junior è depresso e preoccupato. «*Tutti mi dicono che non è cancro vero e proprio, ma ho una paura matta. Il cancro ha ucciso alcuni dei miei migliori amici e ne pertanto cosa significhi questa malattia. Ho visto morire Nat King Cole*». Per affrontare decisamente il problema, Sammy Davis andrà adesso a Chicago dove l'attende «*il massimo esperto americano in questo campo*». Davis spera ch'egli confermi le incoraggianti diagnosi degli altri medici e che riesca anzi a curarlo senza un intervento chirurgico.

«*Può darsi che mi offra una scelta* — ha detto Davis —: *non cantare per qualche settimana o il bisturi. Allora accetterei subito la prima proposta. Non tanto perché abbia paura di farmi operare ma perché preferisco non farmi mettere ferri in gola. In questi interventi, anche quelli relativamente semplici, devono toccare le corde vocali e il paziente non sa mai con che voce si risveglierà dopo la anestesia. Per uno come me, che vive cantando, la cosa è importante*».

Da tutte queste parole si trae l'impressione che la crescita sia sulle corde vocali: non si capirebbe altrimenti come un breve periodo di silenzio potrebbe eliminarla. Questa impressione pare confermata da un'altra frase di Sammy Davis in cui riferisce di aver sforzato, negli ultimi mesi, la voce: e che, una sera, non riuscì ad emettere alcun suono. «*Purtroppo, io non ho una gran voce. Devo sfruttare al massimo quella che ho, per cui salgo in scena e ruggisco come un leone. Ma ogni ruggito mi lacera sempre più la gola*».

m. ci.

Oggi l'inaugurazione

Festival a Vienna del film industriale

Vienna, 23 settembre.

Sedici Paesi prenderanno parte al nono Festival internazionale del film industriale che si inaugura domani a Vienna.

La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto austriaco per il progresso economico e dall'Unione austriaca degli industriali. Essa intende stimolare la produzione di film industriali di qualità sempre migliore. La giuria, composta di rappresentanti di quindici Paesi, assegnerà premi in sette distinte categorie.

Il settore cinematografico dell'Istituto austriaco per il progresso economico dispone di 1700 film industriali per dimostrazioni nelle scuole professionali, in istituti economici e in enti specializzati.

(A.P.)

Per l'Unione Musicale

Questa sera il concerto di Prêtre all'Auditorium

Questa sera alle 21,15, presso l'Auditorium della Rai, si apre la stagione di serie dispari dell'Unione Musicale. Suonerà l'Orchestre National de l'O.R.T.F. (Office Radiodiffusion Télévision Française) in tournée ufficiale sotto la direzione di Georges Prêtre.

Sono in programma musiche di Poulenc (*Suite* dal balletto *Les biches*), Debussy (*Nuages* e *Fêtes* da *Nocturnes*), Bizet (*1ª Sinfonia* in do maggiore) e Mussorgskij-Ravel (*Quadri di una esposizione*). La direzione dell'Unione Musicale comunica che è gradito l'abito da sera.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Programma cinematografico dal Salone della Tecnica di Torino (per Torino e zone collegate).
10,15: **La tv dei ragazzi**: a) Il viaggio di Nino, Album di Giocagiò; b) Nel cuore dei continenti: Verso le Indie, di Guglielmo Valli.
10,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
10,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «**La vedova scaltra**» di Carlo Goldoni, con Valeria Moriconi, Silvana De Santis, Piero Nuti, Adolfo Belletti, John Francis Lane, José Quaglio, Mario Scaccia, Paolo Ferrari, Adriana Innocenti, Ireneo Petruzzi, Alfredo Piano, Luigi Palchetti, Pier Antonio Barbieri, Luciano Virgilio, Sandro Pizzochero. Regia di Franco Enriquez. L'ancor giovane donna Rosaura, cognata di Pantalon de' Bisognosi, rimane vedova. Corteggiata da quattro cavalieri (spagnolo, francese, inglese e italiano) non sa decidersi e ricorre pertanto ad una sottile astuzia: lascia credere a ciascun innamorato di essere infatuata di lui, fingendo di volta in volta di essere una dama spagnola, inglese, francese e italiana. Soltanto il conte di Bosco Nero resta insensibile alle sue metamorfosi civettuole, proclamando di voler conservarsi fedele alla donna cui ha promesso amore. Rosaura non ha più esitazioni e gli concede la sua mano.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Assegnazione del XX Premio Italia per la Radio e la Televisione.
21 —: Telegiornale.
21,15: Europa giovani, a cura di Giampaolo Cresci. Termina con questa puntata, dedicata all'amore, l'inchiesta sui giovani europei. L'educazione sessuale, la preparazione al matrimonio, i problemi delle giovani coppie sono i problemi centrali della trasmissione.
22,30: Ciao mamma, quiz a premi presentato da Vittorio Adorni con Liana Orfei. Gli ospiti canori della serata sono Wilma Goich, Robertino, Mal e Vittoria Raffael.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,55: Minimondo; 19,20: Ricardo Cuor di Leone, cartone; 19,50: Porta aperta, programma in collaborazione con i giovani; 20,20: Telegiornale; 21: Un uomo e la sua musica, Frank Sinatra; 21,50: L'India alle soglie del futuro.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - II parte
7,37 Pari e dispari
7,48 Le commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Miranda Martino, Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Orietta Berti, Nico Fidenco, Mario Abbate, Claudio Villa, Wilma Goich, Peppino di Capri
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Ritratti di scrittori: Grazia Deledda
11,30 Le ore della musica - Seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi: Avventure sui sette mari: «Il signore degli abissi»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo - (ore 17,50 circa): Cinque minuti di inglese
18,00 Cerimonia della proclamazione dei vincitori del XX Premio Italia
18,45 Le nuove canzoni
19,15 e 11 Punto Sospiro. Romanzo di Michele Zévaco - 10ª episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Paride ed Elena», di Gluck - Direttore Mario Rossi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai - Nell'intervallo: XX secolo: «Il marxismo in Lukacs»
22,20 Fantasia musicale
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,42 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Agostino Straulino vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,16
8,45 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 La più bella del mondo: Lina Cavalieri - 5ª episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,48 Linea diretta
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte - Risponde Giulietta Masina
11,45 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sui cantanti
13,30 Giornale radio
13,35 Le sette belle - Retrospettiva musicale
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Pianista Arthur Schnabel
15,30 Giornale radio
15,35 Un sombrero di speranza. Servizio speciale
15,54 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e 17 e 30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,03 Ping-pong
18,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Viva l'estate
20,40 Orchestra diretta da Cyril Stapleton
21,03 La voce dei lavoratori
21,00 «Cenetta a due», di Yves Chatelain. Regia di A. Brissoni
21,48 Le nuove canzoni
22,00 Giornale radio
22,15 Non sparate sui cantanti
22,45 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,00 Musiche clavicembalistiche - Ciampi: Tre Sonate: in fa maggiore; in si bem. magg.; in re magg. - Bach: Concerto in sol min dall'op. IV n. 6 di A. Vivaldi
19,25 Rousseil: Trio op. 40 per fl., v.la e vc. - Sciostakovic: Trio in mi min. op. 67 per pf., vl. e vc.
11,05 Sinfonia n. 9 in re min., di Anton Bruckner
12,10 «Il dono» di Aldous Huxley
12,20 Debussy: La Boîte à joujoux, balletto - Tiessen: Tre Tempi da «Salammbô», balletto op. 34
13,10 Recital del violinista André Gertler con la pianista Diane Andersen
14,30 Pagina da «Si j'étais roi», opera comica di A. Dennery e J. Brésil. Musica di Adolphe Adam
15,30 Corriere del disco - Ciaikowski: Trio in la min. op. 50 per vl., vc. e pf.
16,10 Compositori contemporanei: I. Vandor
16,40 Vivaldi: Concerto in do maggiore per ottavino, clav. e orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura dell'archeologia - Il tesoro di Micene
17,15 Debussy: Ibéria, da «Images», per orch.
17,35 Sciostakovic: Concerto n. 1 in do min. op. 35 per pf., tr. e archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Alle fonti del Western - II. Le varie fasi della lotta contro gli indiani
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Scarlatti, Haydn, Schubert e Ravel
20,30 L'ecumenismo oggi
21,00 Musiche di Bach e M. Weinberg
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

Danze LA PERLA
Domani, SERATA TUTTO
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il cantante
GIORGIO CONSOLINI
nei suoi grandi successi
Alessandra Zoppi - Giovanni Musso

LE ROI
I Four Kent's

FARO DANZE
Direzione M.o SAMPAOLI
Martedì e giovedì, tutti i
BALLI TRADIZIONALI
Dame 400; cav. 600 cons. compr.

BELLE ARTI
Martedì, giovedì, sabato e festivi
SUCCESSO
BALLO LISCIO

HOLLYWOOD
BALLO LISCIO
SERATA della CORDIALITA'
La [illegible]

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21
FRANCO
e la sua ORCHESTRA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte viva (G. Casalis 12, 760.501): 18 artisti e la montagna.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-69: Campigli, De Chirico, De Pisis. Ore: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Zanella. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Sala Botaiò (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra fiatalica. Sicilia 1859 (collez. G. Corsini). - San Marino 1877/84 (collez. O. Bricca). 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Novella Parigini - Disegni colorati.
Triade (S. Fr. da Paola 29): Personale pittore Arturo Mazzola.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (suono stereofonico). - Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Fino a farti male» Ingrid Thulin, Jean Sorel, eastmanc. V. 18.
Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec.
Cristallo: «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, tec. Vist. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Haywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiella: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, techn. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideale: «... e per tetto un cielo di stelle» tech. scope Giuliano Gemma.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, colori.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Vietato anni 18.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tec. Vist. 14. Ore: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, tec. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in technicolor.

Ariston: «Berretti verdi» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn.
Augustus: «Il Profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Capitol: «Bandolero!» technicolor, James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Torino: «Il rapace» technicolor, con Lino Ventura, R. Moro. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Giovani pride» (Dalma e Clor). Regia di Nikos Koundouros, 1ª vis., 2 premi Festival Berlino. Viet. 18.

Alexandra: «Rapina al treno postale» technicolor, Stanley Baker.
Colosseo: Amore e sangue a Esfahan, B. Miller, S. West, C. Taylor, col.
Fiamma: «Un uomo chiamato Flintstone» cartoni animali, technicolor.
Hollywood: «Amore e sangue ad Esfahan» con B. Miller, C. Taylor, S. West e la danzatrice orientale Jamilah, col. sc. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Una guida per l'uomo sposato» W. Matthau, J. Stevens, col.
Mafalda: «Con le spalle al muro» techn., S. Stevens. Vietato anni 14.
Massimo: «Con le spalle al muro» tec., Mc Callum, S. Stevens, Vist. 14.
Orfeo: «L'ora del lupo». Regia di I. Bergman, con Max Von Sidow, L. Ullmann, V. 14, A. 14,30. U. 22,30.
Principe: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. Tyler Moore, techn.
Statuto: «Amore e sangue a Esfahan» techn., C. Taylor, S. West.

Adriano: «Viaggio allucinante» tec., Stephen Boyd, Raquel Welch.
Alcione: «Missione suicidio» techn. e Compagnia Maria Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»; 16,15 - 21,15.
Alpi: «America paese di Dio» techn.
Regina: «Le quattro chiavi» con G. Ingelwer, E. Schwiers. Vist. anni 14.

Milano: «Agente 008 operazione sterminio» colori; «Te lo leggo negli occhi» A. Spaak, Dino. Apertura 10.
Olimpia: «I 3 del Colorado» colori.
Poi: «Il 5° cavaliere è la paura». Vietato minori di anni 18.
P. Nuovo: «La figlia» colori, e «Il comandante Johnny». Apertura 10.

Giardino: «7 volontari del Texas» technicolor, M. Serrazin.
Miralfiori: «Top-crat» technicolor, con Gastone Moschin, Therry-Thomas.
Vinzaglio: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, M. Alasi, technicolor.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Sotto l'albero Yum Yum» sc. tec., J. Lemmon, D. Jones. Vietato 18.
Eliseo: «Il conquistatore dei 7 mari» techn. scope, John Wayne.
S. Paolo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec., C. Clark, B. Lancer.

Artisti: «Il segreto dello scorpione» colori, con A. Cord, S. Eaton.
Cerallo: «Sotto l'albero Yum Yum» col., J. Lemmon, D. Jones. Vist. 18.
Eridano: «Silenzio si uccide» Robert Mark, L. Lander, scope, colori.
Oropa: «Criminal Story» technicolor.
V. Venezia: «Colpo doppio del cameleonte d'oro» col., M. Damon, Barrel.

Astra: «Tutto sul rosso» techn. sc., B. Halsey, S. Zimmerman. Vist. 14.
Berardi: «La spia che venne dal freddo» di M. Rift, techn., con Richard Burton, C. Bloom.
Cibrario: «La donna dei Faraoni» tec. Cristal, e «La diabolica spia».
Elios: «Superman uccide Jessy».
Massaua: «Amore e sangue a Esfahan» B. Miller, S. West, colori.
Odeon: «I diafanoidi vengono da Marte» techn., F. Nero, L. Gastoni.
Starr: «Flashman» P. Stevens, C. Lange, technicolor, scope.

Adua: «Alvarez Kelly» techn., Richard Widmark, William Holden.
Ara: «Femmine di fuoco» technicolor, con M. Bardonel.
Aurora: «Raggio infernale» Gordon Scott, technicolor.
Brescia: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, technicolor.
Maiori: «Troppo per vivere, poco per morire» techn., C. Brook, D. Bianchi.
Nardi: «Sexy nudo» scope, techn. Vietato minori di anni 18.
Nuovo Portici: «I mercenari di Macao» Jack Palance, technicolor.
Orientale: «Tutti pazzi meno io» in technicolor, con Alan Bates.
Palermo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. C. Grant, D. Kerr.
Sociale: «La sfinge d'oro» techn., Anita Ekberg, Rod Taylor.
Zenith: «Il trionfo di Ercole» technicolor, con Mariù Tolo.

Cabiria: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, T. Murgia, a colori.
Continental: domani «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, N. Alari.
Flora: «Dollari maledetti» colori, Dan Duryea, Rod Cameron.
Italia: «F.B.I. contro Al Capone» con Robert Stack.
Piemonte: «Volo 1-5 non atterrato» O'Brien, K. Crawford, J. Saxon, col.
S. Carlo: «Viva Gringo» technicolor, con Rik Battaglia.
Spezia: «Occhio caldo del cielo» tec. sc., R. Hudson, K. Douglas. Ap. 15.

Diana: «Su per la discesa» colori.
Dora: «Pistolero di Canegrande».
Roma: «Battaglia di Alamo» colori.

Alba: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, techn. scope.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Massacro del giorno di S. Valentino».
Apollo: «Relazioni proibite» G. Bjorstrand, E. Prawitz. Vietato 18.
Edera: «Grido di vendetta» colori.
Lucento: «Ultimo samurai» Mifune.
Luterano: «Pugni, pupe e marinai» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Pallottola senza nome» techn. sc., A. Murphy, I. Evans.

BEINASCO

Italia: «Nick Carter e il trifoglio» con Eddie Constantine.

ORBASSANO

Moderno: «LSD inferno psichedelico» G. Madison, F. Polesello.

MONCALIERI

Italia: «Spiaggia rossa» (guerra).

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Le Perle, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - Campionato mondiale bocciofilo: 28-29 settembre (biglietti ridotti all'Enal). - Salone della Tecnica e della Montagna (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri (riduzioni all'Enal).

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE

Inaugurazione di serie dispari

questa sera alle 21,15
all'Auditorium della Rai

ORCHESTRE NATIONAL de l'O.R.T.F.

(Radiodiffusion Télévision Française)

direttore

GEORGES PRÊTRE

Poltrona di platea L. 4000, di balconata L. 2000, di galleria L. 1500; ingressi L. 1000: presso l'Unione Musicale - Piazza Castello, 29 - Telef. [illegible] e all'Auditorium dalle 20,30

E' GRADITO L'ABITO DA SERA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «T'lass mai fait parais». (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).
Carignano: ore 21,30 «L'Barachòn» con R. Balocco - S. Lombardo - L. Sengiorgi.
Teatro Stabile: dal 5 ottobre «L'amica delle mogli» di Pirandello, con De Lullo - Falk - Valli - Albani.
Vendita abbonamenti e 7 spettacoli: bigliett. via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: Ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alcione: Compagnia Maria Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi»: ore 16,15 e 21,15.

TEATRO NUOVO
STAGIONE SINFONICA DEL SESSO
Giovedì 26, ore 21
VERDI
Messa da Requiem
Direttore FERNANDO PREVITALI
Solisti:
Dora Carral - Anna Raynolds
Luigi Ottolini - Agostino Ferrin
Maestro del coro
ANTONIO BRAINOVICH

Al Bagatello (Cavoretto 2, 678.878)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Gamarchi; c. R. Carmen.
Artechino: ore 21 Gli Scooters.
Augustus: ore 21 Las Copains.
Bello Artic: ore 21 Bello Iiscio.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Danze Gaudio: 16,30-21 i Gaudiosi.
Faro: ore 21 Episod Six.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 21 Le Bert-Bert Band.
La Perla: ore 21 Ragazzi di Gulliver.
La Rub: ore 21 I Four Kent's e Jean Leonard e i Batman.
Principe: ore 21 I Ricarcati.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy [illegible]: Faraoni di Roma.
Vecchia Vienna (via Berga 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.
West End: Ragazzi della via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): Dischi inediti
Caprice (Sacchi 16, ang. cond.): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 517.735): 21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (strada San Mauro, tel. 521.686)
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Mont. 52): 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

ECCEZIONALE!!!
OGGI al METROPOL
IL PIU' SCONCERTANTE FILM DELL'ANNO!!!

La scoperta di un uomo «VERO» mette in crisi un'ambigua relazione fra due donne

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

JACQUELINE SASSARD / STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
Eastmancolor Schermo Panoramico
un film di CLAUDE CHABROL
una coproduzione Italo-francese: ALEXANDRA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (Roma) LES FILMS LA BOETIE (Parigi)
realizzata da VIRGILIO DE BLASI

Stephane Audran «ORSO D'ARGENTO» al Festival di Berlino 1968 quale migliore interprete femminile per il film «Les biches»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

VITTORIA
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
«... si faccia una festa di vedere «Playtime» di Jacques Tati...
Leo Pestelli - La Stampa
«... le trovate comiche si susseguono a catena...
Gazzetta del Popolo

Nello splendore del 70 mm e suono stereofonico

E' CHARLES BRONSON L'ATTORE DEL GIORNO
al REPOSI

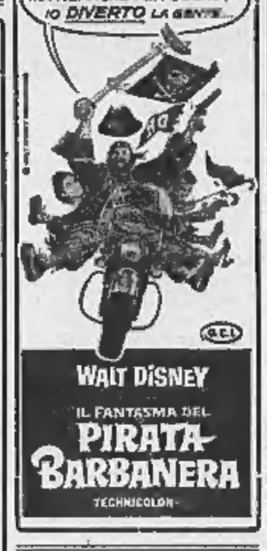
OGGI al Cinema TORINO

Nessun film è stato mai tanto elogiato dal pubblico e dai critici di tutto il mondo

LINO VENTURA
il rapace
TECHNICOLOR

3ª SETTIMANA
IL STREPITOSO SUCCESSO al
LUX

FINALMENTE UN "VERO" FILM PER TUTTI!



le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
IMMINENTE al **CRISTALLO**
UN FILM COMICO FAVOLOSO!!!

Dopo «I soliti ignoti», «La grande guerra», «L'armata Brancaleone» il più divertente, il più allegro, il più simpatico, il più brillante, spiritoso, comico film di Mario Monicelli

Domani all'ASTOR

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
VIRNA LISI - GEORGE SEGAL
TENDERLY
LILA KEDROVA
PAOLA PITAGORA
AKIM TAMIROFF
FRANCO BRUSATI
RIZ ORTOLANI
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
LUCIANO PERUGIA
EASTMANCOLOR

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

INFORMITALIA
UFFICIO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

Imminente al **REPOSI**
YUL BRYNNER
ROBERT MITCHUM
VIVA! VIVA VILLA!

BUCCELLA E LOR
CHARLES BRONSON

Si svolgerà dal 30 settembre al 5 ottobre

Un grande convegno a Torino su Guarini architetto europeo

Partecipano una trentina di studiosi italiani e stranieri - La crescente fortuna critica del creatore della chiesa di S. Lorenzo e di Palazzo Carignano

La fortuna critica di Guarino Guarini continua a salire nel cielo artistico, in concomitanza col crescere dell'interesse per tutte le manifestazioni dell'età barocca, in questa puntualmente inserendosi le date estreme della vita del sommo architetto che a Torino lasciò le tracce più profonde del suo genio: la nascita a Modena il 17 gennaio 1624, la morte a Milano il 6 marzo 1683. Se può oggi l'uomo sorridere il giudizio negativo su di lui dato dai trattatisti neoclassici, stupisce però quello di uno storico dell'arte della statura di Pietro Toesca, ancora nel 1911: *« nell'arte del Guarini non troviamo che lo sforzo dell'essere originale, e quasi la curiosa convinzione che per far bene basti far strano a qualunque prezzo »*; e appunto da esso si misura il cammino, nell'ultimo mezzo secolo, degli studi artistici che ormai pongono il Guarini fra i massimi architetti del Seicento italiano, subito accanto a un Bernini o a un Borromini.

Protagonisti di questi studi, precorsi dal Brinckmann, sono fra gli altri Paolo Portoghesi, Mario Passanti (recente il suo libro *Nel mondo magico di Guarino Guarini*), Nino Carboneri che prepara la ristampa della guariniana *Architettura Civile* con note di Bianca Tavassi La Greca, allieva di un altro studioso del modenese, Giulio Carlo Argan (cioè il trattato edito dal Vittone nel 1737), Andreina Griseri, che ha dedicato un fondamentale capitolo del suo folto, geniale, stimolante volume *Le metamorfosi del Barocco*, pubblicato l'anno scorso da Einaudi. All'estero, in prima fila, l'autorevole Rudolf Wittkower, grande studioso dell'arte italiana rinascimentale e barocca, professore nella « Columbia University » di New York; poi Henry A. Millon, docente nel « Massachusetts Institute of Technology », l'Hempel, la Anderegg Tille.

Poche citazioni, cui molte altre si potrebbero aggiungere, che vogliono dimostrare la vastità e varietà degli interessi culturali che l'arte del Guarini suscita, per il suo spirito di universalità, che fa di lui un architetto non soltanto italiano ma europeo, sulla tradizione del quale — come disse il Portoghesi — *« gli architetti tedeschi del Settecento diedero vita alla pagina conclusiva dell'architettura barocca »*. E se il suo nome è meno popolare di quello d'un Bernini o d'un Borromini, lo si deve essenzialmente a due fatti. Primo, che parecchie opere di questo progettista e costruttore ch'era anche un matematico, un filosofo, un drammaturgo, un moralista, e ch'ebbe alte cariche nell'ordine religioso dei Teatini al quale apparteneva dal 1639, andarono distrutte: a Messina, a Parigi, a Lisbona. Secondo, che le sue più importanti fabbriche sorsero non a Roma, centro di un'attenzione mondiale, ma in una regione — il Piemonte — periferica ai più grandi accadimenti artistici ed alla loro risonanza.

Per questa fama fortunatamente crescente malgrado condizioni non tutte favorevoli, per questo felice e fertile infittirsi di studi, acquista particolare rilievo il convegno che si svolgerà a Torino dal 30 settembre al 5 ottobre, intitolato *« Guarino Guarini e l'internazionalità del Barocco »*, ideato da Vittorio Viale e promosso dall'Accademia delle Scienze, ora presieduta dal prof. Carlo Ferrari. Un convegno che giustamente richiama insigni rappresentanti della cultura europea e americana a Torino, dove splendono i capolavori — dalla chiesa di S. Lorenzo alla cappella della SS. Sindone, dalla piccola chiesa dell'Immacolata Concezione alle tracce guariniane che si possono scorgere in S. Filippo e nella Consolata, dal Palazzo Carignano al Palazzo dell'Accademia delle Scienze, e probabilmente al Palazzo Provana di Collegno — dell'architetto che, come ben disse la Griseri, segnò nel volto urbanistico torinese « una nuova età ».

Sarà una settimana di intenso lavoro nel salone dell'Accademia delle Scienze e presso i monumenti guariniani. Pronunzierà l'orazione inaugurale il Wittkower, venuto apposta da New York. Seguiranno ogni giorno dalle 9 del mattino al tardo pomeriggio i relatori italiani e stranieri, più di una trentina. Non è possibile in quest'annunzio citarli tutti. Ne ricordiamo qualcuno: Argan, Carboneri, Borsi, Chierici, Tamburini, Verzone, Lange, Cavalieri Murat, De Angelis d'Ossat, Mahiasse, Bertini, Marconi, Passanti, Millon, Portoghesi, Griseri, Franz, Pommer, Hager, Wilinski, Fagiolo, Pellegrini, Müller. Torino è la città dei grandi convegni della tecnica e dell'industria mondiale. E' bello che la più disinteressata cultura fra essi prenda posto.

mar. ber.

Noto per un celebre film

Morte suicida l'autore del libro « Giorni perduti »

New York, 23 settembre.

Lo scrittore americano Charles Jackson, di 66 anni, si è ucciso, ingerendo una forte dose di barbiturici. Jackson è l'autore di *The Lost Weekend* (Giorni perduti), da cui è stato tratto un celebre film interpretato da Ray Milland.

« Penelope » gira in Sardegna

Irene Papas, che interpretò la parte di Penelope nell'« Odissea » televisiva, è protagonista del film « Ecce Homo » che si gira attualmente in Sardegna. Nella foto, l'attrice greca mentre pranza durante una pausa della lavorazione (Telefoto Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

La storia ed il teatro nel "Cristoforo Colombo,,

Spettacolo denso e decoroso, ma con molti squilibri - La « maschera » del protagonista Francisco Rabal - Il ritorno d'un grande film, « Paisà » - Stasera « La vedova scaltra » e la fine di « Europa giovani »

S'è avviato il « Cristoforo Colombo » e già si sa dai primi accertamenti che la presenza di pubblico è stata molto alta. Quanto ai giudizi raccolti qua e là, dobbiamo dire che sono stati nel complesso positivi, pur con varie riserve.

In realtà la puntata d'esordio ha offerto uno spettacolo pieno, denso, formalmente assai decoroso ma non privo di squilibri. Ricordiamo che esisteva una grossa difficoltà di partenza: nessun testo teatrale, nessun racconto cui appoggiarsi e quindi la necessità di costruire un copione ex-novo, ricavandolo da documenti storici o da supposizioni che avessero un ragionevole fondamento.

Ora, da un lato gli autori e sceneggiatori Guardamagna e Mandarà si sono preoccupati di attenersi a criteri di serietà culturale e di rigore (e hanno condotto accurate ricerche assistiti da esperti di chiara fama), dall'altro lato si sono preoccupati in egual misura, e forse di più, della trasformazione degli elementi storici in elementi drammatici senza con questo voler cadere nel fumetto.

Purtroppo le due esigenze si sono spesso disturbate a vicenda: l'impianto della puntata era — come dire? — romanzesco, con molteplici fatti, dagli approcci di Colombo con altri navigatori alla proclamazione pubblica dei suoi «folli» disegni, dalle beghe private e familiari all'incontro con il re del Portogallo sino alla tragica morte di Sanchez respinto dal misterioso e tremendo oceano; e nel tempo stesso i diversi episodi erano rallentati e talora appesantiti da una verbosità eccessiva o da un macchiettismo insistito che davano l'aria di servire ad un unico scopo, quello di spiegare, illustrare, far capire nei dettagli la personalità di Colombo.

La saldatura fra il piano di approfondimento storico-psicologico e il piano che chiameremo di spettacolo non è avvenuta del tutto, per adesso. Di qui una certa esteriorità un po' fredda e declamatoria, una mancanza di distacco dalla materia cronistica, quel distacco che può portare alla poesia e alla vera commozione. E' rimasto, a dominare, l'impianto romanzesco cui accennavamo poco sopra: un impianto robusto, tradizionale, diremmo di vecchio stampo, con acceso punte di teatralità a sicuro effetto, tirate e scene-madri che il regista Cottafavi ha sottolineato con abilità e che saranno piaciute ad una parte del pubblico.

Attore dotato di piglio autorevole e di una magnifica maschera, Francisco Rabal ha tenuto in pugno il personaggio del protagonista specie quando le pause del testo gli permettevano di tirare il fiato e di adoperare, più che il discorso, l'intensità interiore. E' una grande responsabilità, quella di Rabal; comunque vada lo sceneggiato (ma i presupposti per una trasmissione popolare ci sono, in ogni caso), milioni di persone d'ora in poi vedranno Cristoforo Colombo con la sua faccia.

* *

Ieri sera per il ciclo « Momento del cinema italiano », ben curato da Fernaldo Di Giammatteo, è stato riproposto quell'angoscioso e bellissimo film che è « Paisà » di Rossellini.

* *

Stasera il « Nazionale » sarà interamente occupato dalla trasmissione de « La vedova scaltra » di Goldoni (importante perché testimonia il passaggio del grande veneziano alla commedia spiccatamente di « carattere »). Si tratta, con qualche variante dell'edizione allestita per il teatro dalla « Compagnia dei quattro » diretta da Franco Enriques. Protagonista sarà Valeria Moriconi, circondata da Paolo Ferrari, Mario Scaccia, John Francis Lane (un giornalista americano improvvisatosi attore) e José Quaglio (il noto regista).

Sul secondo canale si congederà la rubrica « Europa giovani », dopo un'intensa e proficua attività. L'ultimo capitolo è dedicato all'amore, all'educazione sessuale, alla preparazione al matrimonio delle nuove generazioni nei vari paesi europei. Indi il quiz « Ciao Mario » con Vittorio Adorni.

Ricordiamo che tutte le mattine, per l'intera durata del Salone della Tecnica va in onda per la zona di Torino un programma cinematografico con inizio alle ore 10.

u. bz.

Un lavoro realizzato a Torino

Il premio Italia vinto da «Nostra casa disumana»

Roma, 23 settembre.

Il radiodramma *Nostra casa disumana* di Giorgio Bandini ha vinto il Premio Italia per le produzioni radiofoniche di prosa in stereofonia. Il lavoro, interpretato da Franca Nuti e Gian Carlo Dettori, è stato realizzato dal Centro di produzione di Torino.

Anche gli altri due radiodrammi presentati dalla Rai al Premio (*Vita di Poco* di Fulvio Longobardi e *Intervista aziendale* di Carlo Quartucci, su una trama di Primo Levi) sono stati allestiti presso il Centro di Torino.

Il congedo dei cèchi dal Festival di Venezia

La compagnia di Praga ha presentato con vivo successo due « grotteschi » di Schnitzler e Topol

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 23 settembre.

(g. gr.) La compagnia del « Teatro alla Porta » di Praga si è congedata dal pubblico veneziano con due atti unici *Il pappagallo verde* di Arthur Schnitzler e *Un'ora d'amore* di Josef Topol (prima rappresentazione assoluta in Italia).

Il pappagallo verde — ambientato a Parigi — è quello che oggi si chiamerebbe un « night ». Ne è proprietario Prospère, un tempo direttore di una compagnia teatrale, i cui attori, ora, hanno scelto il locale come luogo per i loro incontri. E qui, nella vita reale, possono rifare del teatro, davanti ad un pubblico di aristocratici a cui piace mescolarsi con la plebaglia. Un delitto inventato viene realmente perpetrato. Qualcuno vorrebbe che fosse fatta giustizia, ma il clamore della folla (è il 14 luglio 1789) vittoriosa alla Bastiglia soffoca la legge di giustizia anche nell'osteria dove la plebaglia si rivolta contro gli aristocratici e ne trionfa. E' la vita che ha un definitivo sopravvento sul teatro.

Un'ora d'amore si riallaccia, dal punto di vista schematico, alla problematica delle prime opere di Topol e, soprattutto, a *La gatta*. Lo stesso autore ha definito la sua opera « un sogno nel gioco »: i concetti di « gioco » e di « sogno » intendono affermare che l'unico reale campo di battaglia di amore e di morte è il mondo interiore dell'uomo. In *Un'ora d'amore* Topol abbandona ogni motivazione causale, getta uomo e donna, quasi sperimentalmente, in una situazione predestinata, quasi ipotetica. Tra essi vi è sia la speranza di un tentativo d'intesa, sia la muta disperazione del nulla. L'opera si aggroppa, constatata la sostanziale impossibilità di intesa prima della caduta finale, all'idea della rassegnazione.

La compagnia praghese del « Teatro alla Porta » ha reso con efficacia il primo « grottesco », ripetendo il successo ottenuto due sere or sono con le *Tre sorelle* di Cecov. Più ostico, invece, il secondo atto unico che, pur espresso con una interpretazione impeccabile da Jan Triska e da Marie Tomasova, è riuscito di difficile comprensione al pubblico. Gli applausi, comunque, non sono mancati.

Dopo una minaccia attentato

Il film « Berretti verdi » sarà ritirato da Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 settembre.

(n. m.) *Berretti verdi*, il film americano sulla guerra in Vietnam, la cui proiezione era stata bruscamente interrotta ieri sera al cinema Fiamma, per il timore, rivelatosi poi infondato, di un attentato dinamitardo, è stato tolto dal programma della principale sala cittadina e non sarà più presentato a Cuneo.

La pellicola (prodotta, diretta e interpretata da John Wayne) avrebbe dovuto essere proiettata ancora questa sera, per accontentare almeno una parte dei quasi duemila spettatori che ieri sera avevano dovuto abbandonare precipitosamente il locale per disposizione dell'autorità di polizia (messa in allarme da una telefonata anonima pervenuta al centralino torinese de « La Stampa » che preannunciava l'esplosione di un ordigno nel cinema). La società proprietaria delle sale cinematografiche cuneesi ha però deciso di ritirare la pellicola sostituendola con *I quattro del Texas*, un western di seconda visione.

UN PROVVEDIMENTO DESTINATO A SUSCITARE SCALPORE

Forse revocata la concessione del Casinò di Sanremo a Radaelli

Secondo una notizia non ufficiale, il ministro dell'Interno avrebbe già firmato il decreto - La gestione era stata accordata dal Comune nell'aprile scorso - Incertezze per il Festival della canzone

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 settembre.

Da stamane in tutti gli ambienti interessati di Sanremo si commenta la notizia non ufficiale giunta da Roma, secondo la quale il ministro dell'Interno avrebbe firmato venerdì scorso il decreto contrario alla decisione, assunta dal Consiglio comunale di Sanremo nell'aprile scorso, di rinnovare alla società Ata, che gestisce il Casinò, la concessione per altri cinque anni a partire dal prossimo 8 ottobre, data di scadenza dell'attuale periodo di gestione.

La voce aggiunge che il Ministero avrebbe tuttavia concesso alla società Ata, il cui maggior azionista è da qualche mese Ezio Radaelli, una proroga tecnica sino al 31 dicembre di quest'anno, per permettere la preparazione di un nuovo capitolato d'appalto e del bando per un'asta pubblica da effettuarsi nei primi giorni del prossimo anno. L'incertezza della notizia, che non ha trovato durante la giornata alcuna conferma ufficiale, ha scatenato una ridda di opinioni talvolta nettamente contrastanti: mentre tutti i capi-gruppo d'opposizione consiliare dànno per certa la revoca, l'avv. Franco Moreno, legale della società Ata, esclude che lo stesso Ministero possa aver firmato un decreto in tal senso.

« La firma di un decreto — *sostiene l'avv. Moreno* — sancisce ufficialità a qualsiasi atto amministrativo e come tale avrebbe dovuto essere comunicato agli enti interessati (Comune e Prefettura). Ciò, in realtà, a tutt'oggi non è avvenuto ». *La Giunta comunale al completo dovrebbe recarsi nella capitale mercoledì prossimo e solo allora si potrebbe conoscere la decisione del Ministero.*

« Appare tuttavia assurda — *ha concluso l'avv. Moreno,* — ammesso che il parere contrario venga in effetti espresso, la data di scadenza della proroga tecnica: il tagliare a metà la stagione invernale, che è sempre il miglior periodo turistico di Sanremo, non arrecherebbe infatti vantaggio a nessuno, ma danneggerebbe l'intera economia turistica della provincia. Sono certo che il Ministero vorrà tenere in debita considerazione il parere espresso dal giurista Giuseppe Guarino, professore di diritto amministrativo dell'Università di Napoli, oltre che le buone ragioni dell'Ata, ratificando, se del caso, la proroga quinquennale alla società ».

La notizia, se troverà conferma nei prossimi giorni, è destinata a sollevare scalpore, specie nel mondo discografico nazionale.

r. o.

Dopo la recita all'Olimpico

Milva rapita (per scherzo) dai goliardi di Vicenza

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 23 settembre.

(c. f.) La cantante Milva è stata rapita la scorsa notte al termine dello spettacolo all'Olimpico (dove aveva rinnovato il successo personale nella terza recita del *Dialoghi* del Ruzante) dai goliardi vicentini capeggiati dal loro « pontefice ».

Gli studenti erano venuti a sapere che Milva doveva partecipare a un ricevimento in casa dell'avv. Cappelletti, vice-presidente dell'Accademia Olimpia, insieme con un gruppo di attori, tra cui Franco Parenti, il regista Gianfranco de Bosio, Eugenio Montale, l'editore Neri Pozza e personalità della cultura vicentina. I goliardi hanno seguito la Flaminia chiara targata TO e quando Milva è scesa davanti a casa Cappelletti, in via Santi Apostoli, le hanno imposto di seguirli. La cantante ha cercato dapprima di avviare un discorso, ma i goliardi, impaludati, con i berretti studenteschi, hanno troncato ogni conversazione.

Milva si è arresa ed è stata accompagnata nell'appartamento di uno studente, dove le è stato offerto un whisky. Il « pontefice », nel frattempo, insieme con un gruppo di studenti, si è recato in casa Cappelletti per informare che Milva era stata rapita e che, pertanto, era nell'impossibilità di partecipare al ricevimento. E' intervenuto il sindaco della città, dott. Giorgio Sala, che ha trattato con i goliardi il prezzo del riscatto. Ci si è accordati su venti litri di vino francese.

Questa sera, a conclusione dell'ultima recita del « Ruzante », all'Olimpico, il « pontefice » è salito sul palcoscenico mentre il pubblico applaudiva ed ha proclamato Milva matricola d'onore dell'Università, imponendole il cappello goliardico.

Interprete di «Banditi a Milano» sconta cinque giorni di carcere

Ezio Sancrotti condannato per disturbo della quiete pubblica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

Dovendo scontare una condanna a 5 giorni di reclusione inflittagli dal pretore di Milano il 21 settembre dello scorso anno per disturbo della quiete pubblica, l'attore Ezio Sancrotti (interpretò la parte di Adriano Rovoletto nel film di Lizzani *Banditi a Milano*) è finito a San Vittore.

Ezio Sancrotti abita con la moglie a Milano, in un appartamento di viale Brenta 24 dove da tempo ha creato un « centro artistico » per organizzare, istruire e lanciare piccoli complessi musicali. La sua abitazione pertanto è meta continua di giovani « beats », di suonatori di sassofono, chitarra elettrica, fisarmonica, batteria, che fanno un baccano d'inferno. A lungo andare la cosa ha esasperato gli altri inquilini e sul capo dell'attore sono via via piovute cinque denunce per rumori molesti, per schiamazzi, per violazione della quiete pubblica.

L'ultima volta, a sollevarsi contro di lui furono due vecchine abitanti proprio nell'appartamento sottostante. La causa venne iscritta a ruolo e fu discussa nell'udienza del 11 settembre di due anni fa. In quell'epoca Sancrotti si trovava a Roma e non si presentò nell'aula della pretura milanese dove il giudice lo condannò in contumacia, senza concedergli neppure il beneficio della sospensione condizionale della pena. L'attore dimenticò la condanna, mentre la giustizia faceva il suo corso. Contro di lui pertanto venne spiccato mandato di cattura, e questa mattina all'alba due agenti si sono presentati per arrestarlo. Sancrotti era ancora a letto. Quando gli è stato mostrato il mandato di cattura era incredulo: *« Guardate che ci deve essere un errore — ha detto — Io sono stato arrestato solo una volta e per finta: quando ho girato il film* Banditi a Milano. *Io proprio non ho fatto niente »*.

g. ma.

LA COLONNA DELL'INA

UN INVESTIMENTO CHE
* FA DIMINUIRE LE IMPOSTE
* NON E' SOGGETTO A TASSA DI SUCCESSIONE

Prima di procedere nell'esame dei tipi di assicurazione, vogliamo intrattenervi su due aspetti assai interessanti di ciò che l'assicurazione vita può dare e che non può essere dato da nessun altro investimento. Si tratta di vantaggi fiscali che derivano dal favore con cui il legislatore ha guardato a questo tipo di contratto, per il suo elevato contenuto sociale.

Primo vantaggio: **le rate di assicurazione pagate ogni anno sono ammesse in detrazione dei redditi ai fini delle imposte complementare e di famiglia.** Così stabiliscono l'art. 138 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette e una delibera del 1964 della Commissione Centrale delle Imposte. Si consegue così **una riduzione dei due tributi.**

Facciamo un caso concreto. Una persona con un reddito imponibile di 5 milioni di lire deve versare un'imposta complementare (al netto delle addizionali) di L. 300.000. Se, però, paga mensilmente 50.000 lire per rate di assicurazioni vita, l'imponibile si riduce a 4.400.000 lire e l'aliquota dal 6% al 5,68%. Perciò l'imposta scende da L. 300.000 a L. 249.920, **con un risparmio di L. 50.080;** e si tratta di un vantaggio che si rinnova tutti gli anni.

Secondo vantaggio: **esonero dall'imposta di successione.** Questa imposta va pagata allo Stato quando si riceve un'eredità. Essa ha carattere progressivo e si calcola in base al valore del patrimonio e al grado di parentela fra il defunto e l'erede. Anche nella trasmissione di un normale patrimonio (che può essere costituito da un appartamento, da un terreno, da depositi bancari, ecc.), l'imposta può raggiungere qualche milione di lire.

Ad esempio, due figli che abbiano ereditato dal padre un patrimonio del valore di 35 milioni di lire debbono pagare allo Stato circa 4 milioni. Ebbene, se quella somma di 35 milioni derivasse da un contratto di assicurazione liquidato alla morte del genitore, i figli beneficiari **non dovrebbero pagare alcuna imposta di successione.**

Al vantaggio di costituire con certezza il capitale desiderato, l'assicurazione sulla vita aggiunge, dunque, un sensibile beneficio fiscale, per effetto di una precisa norma — art. 1920 C.C. — in base alla quale la somma assicurata si considera come un diritto proprio del beneficiario e, pertanto, non fa parte del patrimonio lasciato dall'assicurato defunto.

E' vero, quindi, che: l'assicurato sulla vita è un contribuente privilegiato, perché **paga meno tasse;** un'eredità costituita con un'assicurazione sulla vita, rimanendo integra, **vale più** di un'eredità equivalente, diversamente costituita, che è invece decurtata dell'imposta di successione.

Se desiderate maggiori chiarimenti, mandateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett.
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

6P/34

TRIS dell'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)

Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

LENZUOLINI	L.	300
VESTITI SIGNORA	»	490
MAGLIETTE LANA	»	200
SOPRABITI LANA VERGINE	»	5.000
TAILLEUR PURA LANA	»	5.000
VESTITI UOMO LANA VERGINE	»	10.000
PANTALONI LANA	»	1.000
GIACCHE LANA	»	1.500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

"Al tutto risparmio,,
Via Madama Cristina 63

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 28 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

L'utente che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' vietato nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, più un deposito di lire 300 per l'eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

COMPRASI capannoni con aperture mt. 10 x 30 oppure 60 se vera occasione. Telefonare 0172-5947.

DENTATRICE Gleason 14" Conliflex vendesi. Altre macchine utensili portatte d'occasione. Soglimec, via Arrivabene 23, Milano. Telefono 373-381.

FRIGORIFERO surgelati come nuovo cm 110 vendesi. Tel. 761-841.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

ARTIGIANO disponendo locali accetterebbe qualunque lavoro. Telefonare 563-666. 2001

DECORATORE eseguo tinteggiature tappezzerie restauro pitture piccoli lavori rapidi. Telefonare 676-815.

DECORAZIONI perfettissime impresa, serietà, rapidamente, tappezzeria compreso 20.000; lavabile 13 mila. Telefonare 359-295.

IMPRESA artigiana esegue lavori balconi, attrezzate, con ponteggi. Telefonare 281-823. AB6627

MOV. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 320 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta minima 100 mila massima 50.000.000, tasso 8%. Sommeiller 17, tel. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari tasso annuo 8% da 1 milione a 50.000.000 restituibile in 24-36-48-60 rate concediamo rapidamente. Prestiti senza garanzie reali a impiegati operai commercianti artigiani. Telef. 544-224 via Papacino 8.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti feriali in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? (interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. (fi.ma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale), tel. 540-879.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-763, 532-975.

A.A.A. LOANO signori pensione 31 camere zona centrale, 16.000.000. Casella Postale 105 Loano.

A.A.A. LOANO cedesi pensione 26 camere zona centrale, 20.000.000. Casella Postale 105 Loano.

A.A.A. RIVIERA Ponente cedesi avviata oreficeria. Casella Postale 105 Loano. 26337

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi. Fassano 694-670, 694-180. O370

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7, tel. 544-265.

A.A. PRESTIT Casa - Famiglia - 50.000 in su corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-280.

A, ACQUISTEREI rilevarsi Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere, Telefonare 513-595.

A, AFFIDATECI vostri negozi aziende qualsiasi brevissimo tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A, ALIMENTARI frutta verdura cediamo 700.000 contanti rimanente dilazionato, garantito 50.000 giornaliere. Telefonare 513-528.

A, AVVIATISSIMO negozio macelleria centralissimo cediamo 1 milione 200.000 contanti. Tel. 513-528.

A, MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina, via Andrea Doria 15.

A, NEGOZIO latteria centralissimo cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionando garantito forte reddito. Riva, via Mazzini 1. O253

A, NEGOZIO rivendita pane centrale garantito forte incasso cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria centralissimo, forte incasso, dilazionando, affarone.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede negozio biancheria maglieria miglior affarente dilazionando.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria diversa licenza centrale forte incasso, dilazionando. O253

A, 2.500.000 contanti rimanente dilazionando cediamo bar superaccessoriato avviatissimo centralissimo. Telefonare 513-528. O253

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, centro commerciale-popolare, incasso annuo 60.000.000, reddito adeguato, cede conv.entemente. Fassano, Madama Cristina 129.

ACCESSORI ricambi auto, zona Rivoli, fronte piazza mercato, facilità conduzione, prezzo 2.000.000, Fassano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI negozio con licenza alimentari frutta verdura. Tel. 311-397

ALIMENTARIO prim'ordine in Asti, forte incasso, reddito dimostrabile, cedesi per cambio attività Scrivere: «Pubblitman Casella 229 — 14100 Asti» 26342

ANTICHITA' negozio centralissimo, primaria esposizione, ottima clientela, avviamento quinquennale, cede 6.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O370

A. PRESTITI Casa - Famiglia - 50.000 in su corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-280.

A, ACQUISTEREI rilevarsi Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere, Telefonare 513-595.

A, AFFIDATECI vostri negozi aziende qualsiasi brevissimo tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A, ALIMENTARI frutta verdura cediamo 700.000 contanti rimanente dilazionato, garantito 50.000 giornaliere. Telefonare 513-528.

A, AVVIATISSIMO negozio macelleria centralissimo cediamo 1 milione 200.000 contanti. Tel. 513-528.

A, MUTUI ipotecari, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina, via Andrea Doria 15.

A, NEGOZIO latteria centralissimo cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionando garantito forte reddito. Riva, via Mazzini 1. O253

A, NEGOZIO rivendita pane centrale garantito forte incasso cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria centralissimo, forte incasso, dilazionando, affarone.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede negozio biancheria maglieria miglior affarente dilazionando.

A, RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria diversa licenza centrale forte incasso, dilazionando. O253

A, 2.500.000 contanti rimanente dilazionando cediamo bar superaccessoriato avviatissimo centralissimo. Telefonare 513-528. O253

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, centro commerciale-popolare, incasso annuo 60.000.000, reddito adeguato, cede convenientemente. Fassano, Madama Cristina 129.

ACCESSORI ricambi auto, zona Rivoli, fronte piazza mercato, facilità conduzione, piazza 2.000.000, Fassano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI negozio con licenza alimentari frutta verdura. Tel. 311-397

ALIMENTARIO prim'ordine in Asti, forte incasso, reddito dimostrabile, cedesi per cambio attività Scrivere: «Pubblitman Casella 229 — 14100 Asti» 26342

ANTICHITA' negozio centralissimo, primaria esposizione, ottima clientela, avviamento quinquennale, cede 6.000.000. Fassano, Madama Cristina 129. O370

AUTORIMESSA affitta officina riparazioni eventualmente lavaggio. Telefonare 378-934. 1001

AUTORIMESSA centrale avviatissima, forte lavoro riparazioni, urge cedere. Telefonare 687-485.

AUTORIMESSA centrale 80 auto affitta mila cedesi. Telef. 595-264.

AUTORIMESSA moderna 160 macchine cedesi. Telefonare 766-898.

AUTORIMESSA 280 auto, zona «Italia 61», cedo facilitando. Telefonare 652-873. AB5578

AVVIATISSIMO negozio mercerie cediamo motivi salute zona forte passaggio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

AZIENDA artigianale produzione particolare, facile conduzione, utile annuo 5.000.000 incrementabili persone volenterose, cede 9.000.000 dilazionando, Fassano, Madama Cristina 129. O370

BAR centralissimo orario ridotto 35.000 giornaliere cedesi 8.500.000. Telefonare 652-281. 2001

BAR 30.000 giornaliere forte passaggio arredatissimo cedo 5.500.000 anticipo 2.500.000, Telef. 537-213.

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cedo causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CANCELLERIA libri forniture uffici, centralissimo, 4 vetrine, giro affari annuo 30.000.000 incrementabili, cede convenientemente, Fassano, Madama Cristina 129. O370

CAPOMASTRO costruttore cerca socio finanziario, disponibilità 100-150 milioni, garantisce documentando utile elevatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino». O469

CARTOLIBRERIA fronte scuole redditizia incasso elevato cedesi. Troglio, corso Regina 168.

CARTOLIBRERIA ingrosso carta cordami, attività 20ennale, giro affari annuo 55.000.000, utile proporzionato incrementabile, cede 20 milioni, Fassano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caltà trattoria, zona villeggiatura vicinissima. Cedesi anticipando 800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibile avviatissimo. Svendesi indeprogabili motivi salute. Facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare-vendere vostra azienda? Rivolgetevi liduciosamente. O226

COLLINARE ristorante avviatissimo, saloni, pergolato, pista ballo, camere, incasso 60.000.000, elevatissimo reddito, cedesi 15.000.000 facilitando. Telefonare 652-281.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mobilificio reddito annuo 7.000.000 cedesi 6.000.000 occasione. O226

CEDESI avviatissima pasticceria zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Musumeci (426) — Aosta».

CEDESI cartolibreria profumeria avviata causa maternità. C.so Brunelleschi 71. 2001

CEDESI causa trasferimento avviatissimo negozio confezioni maglierie mercerie, reddito netto 6.000.000 annui. Telefonare 530-565.

CEDESI trattoria con alloggio bilinguo località villeggiatura Castagnato Po. Telefonare 912-535.

COLLEGNO, latteria-gelateria, attrezzatura completa, 300 litri giornalieri, incasso 70.000, cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COLORIFICIO tutte licenze inerenti, zona Lingotto, arredamento nuovo, ottimo reddito, cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILE Moncalieri, posizione intenso passaggio, incasso giornaliero 60.000, utile adeguato, cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COMMESTIBILI centralissimo 120 mila giornaliere assicurate, arredamento particolare, cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 592-542.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, avviatissima macelleria, 550.000 settimanali incrementabili, ottime condizioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, vendemmiale pasticceria, laboratorio, ottime clientela, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, vicinanze tre scuole, 3.800.000 trattabili, lunga assistenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, confezioni, 30.000 media giornaliera, adatta persona sola, trattabili 2.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria, gabinetto estetista, forte reddito, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, causa malattia, avviato commestibile frutta verdura, drogheria, 50.000 giornaliere incrementabili. Trattabili [illegible]. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi, accessori auto, 800 mila nette mensili, trattabili 15 milioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, zona commercialissima. Arredamento nuovo. Trattabili 2.400.000. Eventuale garanzie. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo commestibili frutta verdura 45.000 giornaliere incrementabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento confezioni bimbi, 350.000 utile netto mensile, trattabili 3.300.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato drogheria, ottima posizione, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa matrimonio, elegante profumeria, concessionaria migliori case, 50.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna autorimessa, 150 macchine, sito terzito, attrezzato officina, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, ottima avviata cartolibreria giocattoli, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo commestibili frutta verdura 45.000 giornaliere incrementabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento confezioni bimbi, 350.000 utile netta mensile, trattabili 3.300.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato drogheria, ottima posizione, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa matrimonio, elegante profumeria, concessionaria migliori case, 50.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna autorimessa, 150 macchine, sito terzito, attrezzato officina, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, ottima avviata cartolibreria giocattoli, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia a secco, ad acqua, 400.000 utile netto mensile, trattabili 8.500.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria superalcolica 60.000 giornaliere garantite, incrementabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno bar super, licenza ristorante, 50.000 giornaliere esclusi giochi, servizi. Sufficienti 6.000.900 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia avviatissima commestibili frutta verdura. 40.000 incrementabili. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, frutta verdura, arredamento moderno, 300.000 utile netto mensile, trattabili 4 milioni 500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato autorimessa, piano unico, attrezzata lavaggio ed officina. Buon utile solo posteggio. Sufficienti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, avviatissima; 12.000.000 annuali, trattabili 3 milioni 200.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione avviatissima, redditizia, ben arredata, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, avviatissimo colorificio, giro affari 20 milioni annui. Trattabili 6.000.000 facilitazioni. O353

FINANZIANSI alle migliori condizioni previo esame situazione attività industriali e commerciali purché sane e consistenti. Tel. 545-626.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità, avviato pastificio, zona commercialissima, 35.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. O353

FRANA, Carmine 28: autorimessa capacità 250 vetture, attrezzatissima riparazioni tunnel sollevatore lornio acc., affare cedesi 8.000.000.

FRANA, Carmine 28: confezione bimbi, moderno, adatto persona sola. Utile netto 200.000 mensili. Cedesi 1.700.000 facilitazioni. O429

FRANA, Carmine 28: ristorante bar, tipico cintura Torino moderno, capacità 200 coperti parcheggio, incasso 100 mila giornaliere. Cedesi facilitazioni.

GERENTI cerca importante società alimentari esperienza quinquennale in Torino, nuclei familiari minimo tre persone. Indispensabile cauzione. Manoscrivere curriculum: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ».

LATTERIA moderna, zona grande sviluppo, avviatissima, alloggio, vendesi privatamente. Tel. 393-253.

LAVASECCO Borgo Vittoria posizione commerciale, 300.000 mensili, vendesi 2.000.000 offerte, Rossin, Principe Oddone 3. O336

LOANO bar trattoria forte lavoro cedo motivi familiari. Tel. 502-385.

MOTTA cede albergo bar ristorante 12.000.000 trattabili reddito 10 milioni, Telefonare 212-064.

MOTTA cede bar centralissimo moderno 25.000.000 reddito 12 milioni dilazioni. Telefonare 212-064.

MOTTA cede bar centralissimo moderno alloggio incasso 65.000 chiusura serale festiva 17.500.000 contanti 8.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria bar moderna 28.000.000 reddito 10.000.000 dimostrabili dilazioni. Tel. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria moderna 25.000.000 reddito 8.500.000 dimostrabili, Telefonare 212-064.

NEGOZIO abbigliamento classico-sportivo, arredamento caratteristico, centralissimo, importante, vendesi Verona. Scrivere: Pubblitman Casella 550/A, 37100 Verona. 26191

NEGOZIO ottico, centrale, attività pluriennale, incasso 2.000.000 mensili, utile adeguato, Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE svendo per ritiro commercio gomma plastica giocattoli. Telefonare 250-543 ore pasti.

PASTIFICIO attrezzato modernamente, zona Nizza, 50.000 giornaliere, cedesi 7.000.000 facilitando. Telefonare 652-281. 2001

PASTIFICIO nuita avviatissima (provincia) cedesi causa decesso. Cavaliera, Saluzzo 21. O226

PASTICCERIA bar superalcolici, laboratorio attrezzatissimo, centrale, attività pluriennale, alloggio, ottimo reddito, cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

PELLETTERIE valigerie, modernissima negozio zona Mirafiori, giro affari continuo incremento. Cede 4 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

PRESTITI immediati ad impiegati, operai, professionisti. Finanziamenti ad industriali, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Assessi-Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996.

PROFUMERIA centrale, primarie concessioni cosmesi-profumi, 4 vetrine esposizione, utile elevatissimo, cede 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RADIO, Tv, elettrodomestici, autoradio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ».

RISTORANTE lunga attività zona commerciale Torino vendesi vantaggiosamente. Telefonare 331-142.

RIVENDITA pane Mirafiori, unica negozio zona, 110 kg giornalieri incrementabili, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA modernissima zona Nizza 90.000 giornaliere cedesi 8 milioni 500.000 facilitando. Telefonare 652-281.

SALUMERIA urge vendere motivi familiari Telefonare 690-663.

SALUMERIA zona popolosa continuo sviluppo, attrezzatura modernissima, incasso ottimo, alloggio, cede 6 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

STUDIO dentistico 20 km. Torino cedesi. Telefonare 635-592.

SVENDO estrale-pizzeria superelicci vera sistemazione familiare, posto meraviglioso, affarone. Telefonare 356-763. AB5509

SU corso adiacenze Piazza Bengasi vendonsi negozi liberi o con reddito 7 per cento Tel. 555-349, 667-116.

TABACCHERIA centralissima moderna, levata 1.000.000, valori bollati 57.000.000; forte vendita minuterie: cedesi 17.000.000 facilitazioni, Frana, Carmine 28. O429

TABACCHERIA centralissima, utile annuo 9.000.000, ritiro commercio cedesi 25.000.000 trattabili, Frana, Carmine 28. O429

TIPOGRAFIA semicentrale, avviamento 20ennale, moderna macchina automatiche, lavori industriali-commerciali, ottimo reddito, cede 20 milioni, Fassano, Madama Cristina 129.

VALIGERIA pelletterie, cintura Torino, magnifico negozio modernamente arredato, giro affari annuo 30.000.000, cede 10.000.000, Fassano, Madama Cristina 129.

VENDO macelleria bovina. Telefonare 335-124 ore pasti. 2001

502-514, 502-542 lasciandomi in breve tempo potrete vendere vostri esercizi. Discrezione e serietà.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona, Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. ALLOGGIO bellissimo, tutti i comfort, tre camere più tinello, cucinino, servizi. Mq. 140, Vendesi. Petrarca 15.900.000. Tel. 651-260 689-682 facilitazioni.

A.A. FUTURI sposi comprano alloggio pagamento subito, Tel. 84-061.

A, ACQUISTANSI alloggetti con pagamento contanti, rapida trattativa. Amministrazione Capello 532-780.

A, ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telefonare 513-598.

A, ACQUISTO mura negozi, alloggi Torino anche ipotecati, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

A, ATTENZIONE! Inizio vendite condominio Francia-Telesio, corso Telesio 36. In zona richiestissima nuovi signorili appartamenti con ritirature e materiali pregiati, circondati da ampie aree verdi. Tre camere cucina biservizi 11.400.000 mano mutuo; due camere tinello cucinetta, servizi 9.100.000 mano mutuo. Visite cantiere. Edilcasa 553-483.

A, COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A, CORSO Dante 62 nuovo palazzo signorile in costruzione, appartamenti saloni tre, quattro camere cucina, biservizi. Finizioni di pregio, mutuo, facilitazioni, visita cantiere, Edilcasa 547-502. O162

A, GRUGLIASCO privato vende 2 camere tinello, 1 camera tinello. Telefonare 788-333. 26487

A, PRINCIPE Amedeo, 50 alloggi signorili, mutuo 75 per cento. Vende Domus 511-050.

A, PRIVATO interessa acquistare casa posizione centrale, Tel. 531-302.

A, LARGO TOSCANA 50, SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE CUCINA 6.835.000, 2 CAMERE TINELLO 7.500.000 MUTUO 50% ULTERIORI DILAZIONI. SUFFICIENTE 1 MILIONE 500.000 CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562.

A, NUOVA residenza Atheno, Italia '61, costruttore vende progetti alloggi tutte dimensioni via Ventimiglia angolo Garessio. AB2068

A, SIGNORILE corso Lecce, via Lessona, 2 camere 4.400.000, 4 camere 9.100.000, 5 camere 13 milioni 600.000, 5 camere salone doppi servizi 16.000.000 esentasse, facilitazioni. Ufficio vendite, via Seluggio 6. O415

A, SIGNORILISSIMI due-tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ingressi, forte mutuo. Zona Valentino. Telefonare 694-870.

A, SOCIETA' acquisita scala di casa di nuova costruzione o da costruire. Telefonare 519-896 mattino.

A, VIA Pisa n. 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, recentissimi 900.000 contanti, rimanenza modiche rate mensili mutuo compreso. Visite 18-18. O152

A, VOLENDO vendere case, appartamenti, telefonate 510-511, ragioniere Breco, Pietro Micca 9. Nessuna spesa vostro carico.

A, ZONA Stadio, salone 2 camere tinello servizi signorilissimo, vende 16.000.000 compreso mutuo. Fassano, Madama Cristina 129. O370

A Mezzenile vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere panoramici. Telefonare 539-734. AB2211

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10 per cento contanti insolita, sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 385. Eccezionale rapporto e prezzo-qualità-ultragevolazioni », Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, lavanderia contanti 1.380.000. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bilinguasi, ripostiglio, contanti 1 milione 770.000. Iniziativa Gabetti S.p.A. 578-044. O335

ABITAZIONE moderna, razionale, prezzo convenientissimo, via Nicomede Bianchi 112, straordinaria posizione, vicinissima corso Francia. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000, mutuo 5.370.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTA alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti. Tele. 532-409.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a vostra disposizione. Spiegateci tipo appartamento che cercate, zona.... Siete esigenti? Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite telegrafo, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti occasionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nella visita. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, tel. 578-044.

ACQUISTEREI cascito, giardino terreno con progetto Borgo S. Daniele. Scrivere: Troglio, corso Regina 168, tel. 238-605.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio da privato in Torino, pagamento contanti. Telefonare 561-357. O307

ACQUISTO cascito redditizio di vecchia costruzione, pagamento immediato, Telefonare 343-113.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.

ACQUISTO contanti alloggio 2-3 camere. Vicinissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi panoramici finizioni primordine mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ADIACENTE piazza Rivoli vende basso fabbricato con uffici complessivi mq 350, recente signorile costruzione, ingresso carrato, riscaldamento, adatto officina meccanica, laboratorio piccole industrie. Telefonare 537-696. O304

ADIACENTE S. Rita vende spaziosi due camere, tinello, cucinino, servizi, liberi o reddito mutuo, Tel. 537-495

AFFARONE Michelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi at occupati termo bagno ascensore mutuo 5. Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Tel. 60-063.

AFFRETTATEVI, non aspettate il tutto venduto! via Giordano Bruno 76, superposizione, tra corso Bramante, Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi. Poco prezzo incredibile! Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.300.000, mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

ALBERI d'alto fusto giardini e quiete circondano la vostra villa od appartamenti «Parco Britannia» composizioni da 4 a 8 vani con giardino in via Sismonda 16/5 (corso Lecce). Telefonateci per informazioni 536-821, 537-496. O304

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando oggi per 1969 risparmierete sicuramente 10%. Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce: quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Scegliete, noi vi finanziamo tramite occasionalissime dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni» via Buenos Aires 8 (corso Agnelli). Tre-quattro camere, cucinotta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO libero subito via Novizza (Barriera Milano) 3.600.000, sufficienti 1.600.000, Amministrazione Capello 532-780. O181

ALLOGGI liberi - occupati vendonsi via Cuneo 9. Eccezionale costruzione antiguerra. Terzo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutua rateazioni. Visite 17-19 feriali. 38218

ALLOGGI signorili, tutti comfort, interni, servizi e impianti rinnovati, vendonsi, via Cernaia 30. Telefono 547-108. A79073

ALLOGGI varie misure consegna settembre 1969 stabile signorile vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Visite 14.30-18.30, telefono 322-236. AB5018

ALLOGGIO esentasse Barriera Milano libero novembre camera tinello cucinetta 4.200.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato (Fiat Mirafiori) vendo mutuale. Gilio 553-975. O481

ALLOGGIO libero contro Barriera Milano, tre camere, cucinetta termobagno piano rialzato, 5.400.000 vendo. Tel. 502-247.

ALLOGGIO S. Paolo 2 camere soggiorno cucinotta servizi libero, contanti 2.500.000, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO signorile nuovissimo Santa Rita tre camere tinello garage vendesi 4.000.000 mutuo 8.000.000. Geom. Sansoè 530-163. O430

ALLOGGIO signorile su corso zona Crocetta mq. 255 nuovissima costruzione, vendesi. Tel. 651-527 ore ufficio esclusi sabato ed festivi.

ALLOGGIO via Govizia, due [illegible] tinello, cucinino, bagno, piano quinto, Vendo, Telefonare 553-975 mattino. O481

ALLOGGIO vuoto, senza riscaldamento (Borgo Vittoria), due camere, cucina, bagno, 4.400.000, sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780. O351

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, via Aosta angolo case Brescia, privato vende. Tel. 752-966, 370-110.

(Continua a pag. 10)

Sí, è vero. Le persone ricche diventano sempre più ricche.

Ecco come fanno:

Esse non si limitano solo a lavorare per il denaro, ma fanno in modo che anche il denaro lavori per loro.

Soprattutto investendo in borsa.

Complicato e rischioso, potreste pensare.

Infatti, è proprio ciò che pensano anche le persone ricche.

E avendo denaro, sono disposte a pagare di tasca propria agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato per essere consigliate e affinché questi investano nel modo più proficuo il loro denaro.

Un sistema che, buono a sapersi, non è più riservato solamente alle persone ricche.

Fonditalia, infatti, non solo vi permette di avere agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato che investono il vostro denaro, ma ve li mette a disposizione in numero maggiore di quanti se ne può permettere una qualsiasi persona ricca.

Perché Fonditalia ha più di 25 milioni di dollari (15.625.000.000 lire), denaro dei nostri clienti, da investire. E se intendete investire un milione di lire, come fanno molti dei nostri clienti, o 150 milioni di lire, tutti in una volta, come hanno fatto alcuni dei nostri clienti, riceverete in ogni caso la consulenza specializzata che 25 milioni di dollari possono comperare.

Questo è il grande vantaggio di ogni fondo comune d'investimento: pagate solo una parte dei costi, ricevete tutta la consulenza di una vasta organizzazione.

Il grande vantaggio con Fonditalia è che la consulenza è stata profittevole.

Con Fonditalia partecipate ai profitti delle industrie di ogni parte del mondo, perché il vostro denaro viene investito n

Intervista con il redattore-capo dell'«Humanité»

Perché i comunisti francesi condannano i moti studenteschi

«Non abbiamo appoggiato la rivolta di maggio — dichiara René Andrieu, membro del Comitato Centrale — perché non volevamo una guerra civile che sarebbe fatalmente finita con la dittatura militare. Come si è visto alle elezioni, quella protesta ha consolidato il regime di De Gaulle» - E aggiunge: «La contestazione globale è un'utopia. Se vogliono contestare la società, gli studenti comincino a rifiutare il danaro che i loro genitori guadagnano nella società che essi condannano, e vadano in fabbrica»

René Andrieu, membro del Comitato Centrale del pc francese, redattore-capo dell'*Humanité*, autore di un volume — «Les communistes et la révolution» — uscito di recente a Parigi, ha esposto in una lunga intervista al *Nouvel Observateur* il pensiero del partito sui principali avvenimenti, dalla rivolta studentesca di maggio all'intervento sovietico in Cecoslovacchia. Stralciamo la parte che riguarda i moti universitari, particolarmente viva ed interessante, in cui Andrieu spiega perché i comunisti francesi sono contrari agli studenti.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 settembre.

D. — *Il suo libro contiene una critica durissima degli avvenimenti di maggio...*

R. — Vorrei chiarire. Non penso che i fatti di maggio e giugno siano senza importanza o senza interesse. Semplicemente ritengo — direi, anzi, ne sono convinto — che non si tratti di un movimento complesso... Ci sono tre milioni di intellettuali in Francia, e gli studenti sono ben più numerosi di prima della guerra. Gli intellettuali sono in una posizione ambigua, soprattutto perché appartengono alla media borghesia e domani potranno essere i quadri della grande borghesia... Bisognerà che il sistema cambi o che essi rifiutino di servire. Oggi l'Unione degli studenti rifiuta di discutere con il ministero dell'Educazione nazionale, ma domani, quando gli studenti saranno professori, se rifiuteranno, dovranno fare gli scaricatori ai mercati generali...

Tutto il resto è utopia: la «contestazione globale» non esiste, anche gli studenti devono pur vivere. Se vogliono contestare globalmente la società, bisogna intanto che la smettano di accettare danaro dai genitori, i quali guadagnano quel danaro nella società che essi condannano, e vadano in fabbrica: altrimenti la contestazione è solo verbale.

D. — *Non la mette a disagio il fatto che i suoi argomenti rassomiglino a quelli che Raymond Aron sviluppa nel Figaro, quando afferma di stimare gli studenti contestatari, ma che non è con i loro sistemi che si possono cambiare le cose?*

R. — Aron vuole conservare l'Università di classe. Egli è un rappresentante del sistema borghese e lo difende, compresa l'Università, che noi invece vogliamo distruggere. Soltanto noi pensiamo che l'atteggiamento degli studenti, lo vogliano o no, ha servito a consolidare il regime borghese, come si è visto alle elezioni e come noi avevamo preveduto...

Lenin rimproverava a Trotski di adulare gli studenti, ed io credo che avesse ragione. Non bisogna adulare la gioventù. Ora tutti l'hanno fatto, salvo noi. Noi non abbiamo avuto paura di andare contro corrente. Da Pompidou al conte di Parigi, dai socialisti all'*Express*, al *Figaro*, a Raymond Aron, tutti hanno blandito gli studenti, questi studenti che erano tanto intelligenti e risvegliavano la classe operaia. Noi siamo stati i soli a non farlo.

No, io credo che il denominatore comune che ci ha uniti al *Figaro* sia questo: che noi non volevamo una guerra civile che sarebbe fatalmente finita con una dittatura militare e che verosimilmente, forse dopo una repressione peggiore di quella della Comune di Parigi, avrebbe cacciato indietro di venti o trent'anni il movimento operaio in Francia.

Non ho alcuna paura di dire che il nostro atteggiamento è stato molto saggio, perché — voi capite — gli studenti non esistono in quanto organizzazione rivoluzionaria strutturata... Ma il movimento operaio esiste, ha un apparato, dei dirigenti che godono la fiducia dei lavoratori; se fosse andato distrutto, è probabile che avremmo annientato le possibilità di costruire il socialismo in Francia, od in ogni caso che sarebbero state ritardate di due o tre generazioni.

D. — *Voi comunisti avete insistito molto su un «pericolo» di sinistra, sull'anarchia. In maggio e giugno avete cessato di attaccare Cohn-Bendit...*

R. — Sì, ed io personalmente continuerò ad attaccarlo perché penso che le sue posizioni politiche siano molto pericolose. Ma non l'attacchiamo certo perché è tedesco e perché è ebreo, ciò che sarebbe di una estrema gravità, ma perché le sue idee sono sbagliate. Noi attacchiamo De Gaulle, che non è ebreo né tedesco, per le stesse ragioni, se così posso dire.

D. — *Lei crede che Cohn-Bendit fosse guidato dall'alto?*

R. — Non lo credo, sarebbe troppo semplice spiegare le cose in questo modo. Il movimento è stato certo teleguidato, ma credere che gli individui siano teleguidati, proprio non posso... In ogni caso, onestamente, non ne so nulla; dovrei disporre di informazioni poliziesche che non ho. Ciò che è certo, è che la polizia aveva sguinzagliato informatori in tutto il Quartiere Latino. Non c'è bisogno di credere che Cohn-Bendit sia stato «guidato», il sinistrismo è un movimento politico legato soprattutto ad elementi della media borghesia, e non c'è affatto bisogno d'essere teleguidati per commettere ciò che io chiamerei errori, anche se in buona fede.

In una certa misura, ed in determinate circostanze, l'anarchismo può essere estremamente utile alla borghesia... Per esempio in Spagna, a Barcellona, gli anarchici si sono battuti con molto coraggio contro i franchisti, ma in certi momenti hanno fatto il gioco dei franchisti.

D. — *Sono stati severamente puniti...*

R. — Sì, ma posso dire che *tutti* sono stati puniti severamente ed ho l'impressione che i comunisti caduti in combattimento siano più numerosi degli anarchici. Fare degli anarchici spagnoli le povere vittime dei comunisti è un modo di servire la storia non del tutto esatto. Io li ho conosciuti, gli anarchici. Nei *maquis* avevo due compagnie di spagnoli, una composta soprattutto di comunisti, l'altra di anarchici. Non si potevano vedere, ma contro Hitler erano uniti.

Potrei parlarvene ancora a lungo, ma il discorso ci porterebbe lontani. Penso che il movimento anarchico, per rispondere alla vostra domanda, serva la borghesia perché tenta di dividere la classe operaia ed anche gli intellettuali. Avete visto quello che è accaduto al loro congresso di Carrara? Era una cosa seria? E' così che arriveremo a sconfiggere la borghesia, che è seria, organizzata e dispone di un esercito, di una polizia e di funzionari? No.

r. s.

I tumulti a Francoforte

Cohn-Bendit in carcere situazione ancora tesa

Bonn, 23 settembre.

Daniel Cohn-Bendit, arrestato ieri a Francoforte per avere guidato i tumulti dinanzi alla chiesa di San Paolo, rimarrà in carcere. Il giudice istruttore ha preso la decisione questa sera, dopo avere interrogato a lungo il capo dei rivoltosi. Il giovane anarchico è accusato di disturbo dell'ordine pubblico, violazione di domicilio, sobillazione, sommossa, resistenza alle forze dell'ordine e ferimento di agenti.

Le autorità di Francoforte hanno detto oggi durante una conferenza stampa che gli studenti che ieri hanno innalzato barricate e ingaggiato una dura battaglia con la polizia intendevano compiere un attentato contro Senghor. Per garantire l'incolumità dell'ospite straniero la polizia è intervenuta con durezza contro i dimostranti.

Stasera a Francoforte non è ancora tornata la calma. Grande agitazione regna intorno alla «Fiera del libro», la più grande esposizione libraria del mondo. Un centinaio di editori tedeschi e stranieri hanno chiesto le immediate dimissioni del direttore della Fiera, Taubert (che ieri aveva sollecitato l'intervento della polizia) e la scarcerazione degli studenti ancora detenuti. t. s.

Esami regolari a Parigi dopo lo sgombero nella notte di alcune decine di teppisti

Parigi, 23 settembre.

Gli esami universitari si sono svolti normalmente oggi in tutta la Francia, compresa la Facoltà di Nanterre dove la notte era stata piuttosto agitata e la polizia aveva dovuto intervenire per espellere una trentina di teppisti che si spacciavano per appartenenti alla «base rossa» ed avevano occupato un padiglione sebbene non fossero neanche studenti.

Allontanati una prima volta nella notte fra sabato e domenica, i teppisti non si erano dati per vinti ed erano tornati ieri sera alla Facoltà di Nanterre, armati in vario modo. Avevano per cosso un guardiano e occupato di nuovo i locali. Fu necessario chiamare la polizia. Stamani alle 6 e mezzo trentadue giovani sono stati arrestati, mentre alcune decine riuscivano a fuggire. Parecchi sono disoccupati ed evidentemente trovato un domicilio a Nanterre; altri sono operai che non guadagnano abbastanza per pagare un alloggio. Tutti si proclamano anarchici.

Gli studenti rivoluzionari della «base rossa» hanno dichiarato: «Abbiamo commesso l'errore di lasciare entrare chicchessia senza controllo, e poi non siamo stati in grado di opporci al loro vandalismo». *I teppisti, infatti, hanno imbrattato le pareti, hanno sfondato parecchie porte e danneggiato gli impianti telefonici.*

l. m.

Australiane in Messico

Una novità nella piscina olimpica a Città di Messico: le nuotatrici d'Australia, abbandonato l'abituale costume tinta unita, ne indosseranno uno con arabeschi dorati su sfondo verde (Telefoto Associated Press)

Piatti molto saporiti con la «TROTA BLU»

Fresca, leggera e nutriente, quindi non surgelata è la «trota blu» che poco messa in vendita nei migliori supermercati della Lombardia, della Liguria e del Veneto. Una novità assoluta per la massaia italiana e che si trova in vendita nei banchi vicino alla carne.

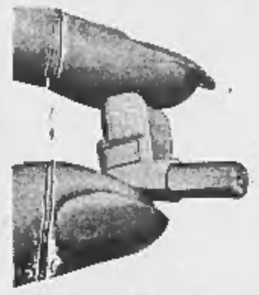
Ogni confezione contiene alcune ricette che possono suggerire anche alla cuoca più inesperta soluzioni semplici e veloci, che le permettano di fare bellissima figura con i familiari e con gli ospiti. Inoltre la «trota blu» si presta ad essere preparata anche con le ricette tradizionali: alla salvia e burro fuso, in cartoccio, alla griglia, in bianco ed accompagnata da una salsa olandese oppure da patate bollite e cosparse di prezzemolo tritato. Con la «trota blu» è impossibile sbagliare, dunque. E con la «trota blu» si fa pure economia. Infatti costa solo L. 175 l'etto, meno quindi della fesa e del roast-beef.

La «trota blu» viene alimentata in modo razionale ed è per questo motivo che la sua carne è consistente, gustosa e molto nutriente. Inoltre è allevata in bacini situati presso sorgenti di acqua purissima, a temperatura costante, leggera, molto ossigenata e limpida tutto l'anno. In un ambiente naturale ma nello stesso tempo controllato.

Si deve poi aggiungere che la lavorazione della «trota blu» viene eseguita in un ambiente igienicamente ideale: tavoli ed attrezzi in acciaio inossidabile, pareti bianche e piastrellate per consentire una pulizia accurata. Il personale addetto indossa camici bianchi, protegge la bocca con una mascherina, le mani con i guanti. In modo che tutta la preparazione del pesce si svolga in un «clima» ideale di igiene. Comunque, quale ulteriore garanzia per il consumatore, la lavorazione, in tutte le sue fasi si svolge sotto il controllo sanitario del Comune di Verona. L'avvenuto controllo sanitario è provato da un sigillo di garanzia che accompagna ogni trota durante il suo viaggio dalla ditta al consumatore. Sigillo che non è davvero necessario togliere, perché inalterabile alla cottura.

La «trota blu» è una società, che fa parte del Gruppo S.I.P.A. S.p.A. di Sommacampagna (Vr) produttrice del famoso Pollo Arena, conosciuto ed apprezzato da tutti i consumatori italiani per la sua qualità e per la sua genuinità.

SORDITÀ



Il meraviglioso apparecchio americano che sta «tutto dentro l'orecchio». Vi permette di sentire senza avere fili, auricolari ed ogni altra cosa fastidiosa. Provarlo senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo

ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16, tel. 511.982
TORINO

A Città di Messico dopo gli scontri tra polizia e studenti

Autoblindo e truppe in assetto di guerra sorvegliano la prova della cerimonia olimpica

Lo stadio è davanti l'Università occupata dall'esercito - Il governo dichiara: «Non rinvieremo le gare, qualunque cosa succeda. Anche a costo di mobilitare altri reparti militari» - Un morto e 18 feriti nei disordini di domenica

Città di Messico, 23 sett.

La prova della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, che si apriranno in Messico il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, si è tenuta sotto la guardia di ingenti reparti militari, dopo i drammatici tumulti studenteschi di fine settimana. Sabato sera e domenica mattina studenti e polizia si sono battuti con estrema violenza. Un poliziotto è morto: gli ha sparato un tenente fuori servizio dell'esercito messicano, figlio dell'organizzatore delle gare di equitazione olimpiche. Diciotto sono i feriti; di loro cinque sono stati raggiunti da proiettili, e fra i cinque è un poliziotto che versa in gravissime condizioni.

La prova della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi è stata tenuta allo Stadio olimpico, dirimpetto alla sede della Università nazionale che le truppe hanno occupato e presidiano da mercoledì scorso (il rettore dell'Ateneo James Barros si è dimesso stanotte). Nei pressi dello Stadio erano schierate le autoblindo, all'ingresso dell'Ateneo si scorgevano le mitragliere.

Migliaia di riservisti dell'esercito hanno sostenuto la parte degli atleti che sfileranno sulla pista e si schiereranno sul prato dello Stadio olimpico per il giuramento. Il portavoce della Presidenza della Repubblica ha dichiarato che «le Olimpiadi si svolgeranno ad ogni costo come in programma; il governo ha preso un impegno e lo manterrà qualunque cosa succeda, anche a costo di mantenere mobilitati importanti effettivi dell'esercito». Ha così voluto tagliar corto alle voci in circolazione all'estero circa un eventuale rinvio della diciannovesima Olimpiade in relazione con i tumulti studenteschi.

Secondo il portavoce gli episodi sono stati provocati da «agitatori stranieri» venuti in gran parte da Miami, la città della Florida ove è rifugiato un gran numero di anticastristi esuli da Cuba (di tutti i paesi dell'America Latina il Messico è il solo che abbia riconosciuto il regime di Fidel Castro). Quanto agli studenti, un esponente della loro associazione ha detto che essi si trovano in posizione di forza, dato che il governo si è posto in situazione straordinariamente delicata occupando l'Università a pochi giorni dalle Olimpiadi, e «non potrà conservare un simile spiegamento di forze davanti allo Stadio olimpico in quanto avrebbe effetto deplorevole su atleti, accompagnatori e giornalisti». Dicono gli studenti di non avere intenzione alcuna di intralciare i Giochi.

Da due mesi gli universitari, che chiedono la revoca delle leggi «antisovversive», protestano accusando la polizia di brutalità. L'occupazione dell'Università autonoma ha scatenato l'azione di piazza. Sabato sera gruppi di studenti muniti di armi da fuoco e bombe Molotov hanno dato battaglia alla polizia presso uno degli edifici del Politecnico, nei quartieri settentrionali della capitale. Si è combattuto per molte ore. Tre auto della polizia sono state date alle fiamme, nel Ministero degli Esteri sono cadute bottiglie Molotov, anche un appartamento ha preso fuoco. Fatta irruzione negli appartamenti dei piani superiori gli studenti hanno preso a lanciare sugli agenti pietre e bombe Molotov.

Donne e bambini sono fuggiti in preda al terrore dalle case invase dall'acre fumo dei lacrimogeni, una donna ha sofferto per lo spavento l'interruzione della maternità.

Echeggiavano colpi d'arma da fuoco. Un poliziotto, Ramon Adame, di 40 anni, è stato colpito a morte dal tenente Jorge Urisa, figlio del tenente colonnello Ruben Urisa che fu concorrente olimpico di equitazione e che organizza ora le gare equestri delle Olimpiadi.

Dice la polizia che il giovane ufficiale, fuori servizio e in borghese, è stato fermato da Adame e da altri agenti, nella zona dei tumulti, e che si è rifiutato di presentare i documenti. Minacciato di arresto ha estratto la grossa pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco. Lui dice di avere sparato per difendere la famiglia, perché i poliziotti erano piombati nel suo appartamento che rischiava di diventare teatro di battaglia. Gli scontri sono cessati con l'arrivo di quattrocento soldati spalleggiati da autoblindo; i militari brandeggiavano le mitragliere nelle torrette. Sono stati gli arrestati.

La prova della cerimonia inaugurale, cui hanno assistito diecimila persone, è durata due ore e si è svolta senza incidenti. (Ansa)

I ginnasti italiani Franco Menichelli e la moglie Gabriella Pozzuolo ieri alla partenza per il Messico con il presidente del Coni, avv. Onesti (Telefoto Associated Press)

Nuove sparatorie ieri contro scuole della capitale

Città di Messico, 23 settembre.

Alcuni sconosciuti hanno sparato stamane contro tre altri istituti di istruzione di Città di Messico, poche ore dopo le dimissioni del rettore dell'Università, causate da due mesi di disordini e violenze da parte degli studenti. Fare che alcuni giovani siano stati feriti e rapiti durante la sparatoria. (A. P.)

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 BIS (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 - TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
(idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
(idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
(idoneità alle classi 2ª e 3ª

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
(idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

«Cinesi» i due consiglieri radiati dal pci di Pavia?

La federazione comunista li accusa di «attività frazionistica» - Altri due giovani esponenti sospesi dal partito per cinque mesi

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 23 settembre.

(f. p.) Notevole scalpore ha suscitato a Pavia la decisione della federazione comunista di radiare dal partito i consiglieri comunali Lanfranco Bolis di 25 anni, studente-lavoratore, e Lorenzo Pezzia di 27, impiegato di banca. Per altri due giovani attivisti — gli studenti Giorgio Boatti di 20 anni, e Guido Crainz di 21 — il pci pavese ha deciso la sospensione per la durata di cinque mesi *«perché si ravvedano e si allineino alla disciplina del partito»*.

Per quanto riguarda il provvedimento preso nei confronti dei due consiglieri comunali, la federazione comunista, in un comunicato emesso oggi, afferma che essi *«si sono resi responsabili della grave violazione delle norme e del costume che sono alla base della vita e dell'azione del nostro partito e di attività frazionistiche»*.

Quanto alle cause che hanno provocato la decisione del pci, essa sarebbe da collegarsi all'attività svolta dai Bolis, dal Pezzia — ed anche dei Boatti e dal Crainz — in seno al «Potere proletario»: si tratta di un gruppo di universitari del Movimento studentesco che in questi ultimi mesi ha svolto intensa attività politica di tipo «cinese» e che li ha posti in posizione di estrema sinistra all'interno dello stesso pc pavese.

I due consiglieri comunali hanno annunciato che nei prossimi giorni rassegneranno le dimissioni dal loro mandato.

I docenti incaricati sono contrari al progetto del governo sugli Atenei

I repubblicani, pur considerando positivi alcuni punti, sollecitano un riassetto globale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

I repubblicani non accettano l'impostazione del disegno di legge sulla riforma universitaria perché ritengono che sia ancora possibile procedere verso una riforma organica dell'Università. La direzione del partito che si è riunita oggi, pure considerando positivi alcuni punti del provvedimento, ha ritenuto insoddisfacenti alcune soluzioni ed ha incaricato i parlamentari repubblicani di proporre al governo ed agli altri gruppi politici una riforma globale.

Anche i professori universitari incaricati, che costituiscono il 70 % dei docenti, si oppongono al disegno di legge sulla riforma universitaria. Il Comitato centrale e il Consiglio nazionale dell'Associazione (Anpui) si sono riuniti a Roma per esaminare il progetto di riforma e per preparare il congresso straordinario del 10 novembre.

Al termine dei lavori è stato diffuso un comunicato che ribadisce l'opposizione dei professori incaricati ad ogni forma di democratizzazione e di sperimentazione didattica finché non siano avviati a soluzione i preliminari problemi del diritto allo studio e del docente unico. Un'effettiva democratizzazione dell'Università, sostengono, può realizzarsi solo se verrà istituita la figura del docente unico e cioè se verrà eliminata ogni gerarchia e se cesseranno i privilegi nella gestione dell'Università.

Gli aderenti all'associazione sono stati invitati a uscire dagli organi di cogestione attualmente in carica e sono impegnati a non entrare in quelli previsti dal disegno di legge recentemente approvato dal governo. Inoltre è stato deciso di ritirare i propri rappresentanti designati dalla Commissione edilizia nazionale e dai Consigli di amministrazione delle sedi universitarie.

Il sen. Codignola (psu) ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per rilevare che malgrado la legge istitutiva del ruolo dei professori aggregati sia entrata in vigore nell'agosto del 1968, a tutt'oggi non esiste nelle Università un solo professore aggregato, né è stata istituita una sola commissione giudicatrice. f. f.

VIVAI Telefoni 780.883 720.679 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 19

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretario della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 541.637 - TORINO

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI

ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua in pag. 2)

AMMETTERETE in appartamento agli è eccezionalissimo! Piazza Robilant angolo corso Racconigi 151, ultrema panoramicità, verde, giardini. Quattro camere, cucinotta, ingresso lunghissimo, bagno, ripostiglio, due bei balconi. Consegna chiavi immediata versando contanti 3.400.000 rimanenza 7.900.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-316, alloggi via Venaria 24, due camere, cucina, 800.000 mutuo 1 milione 800.000, [illegible] 0160

AMPI locali complessivi mq. 300 uso negozio, agenzia di vendita con deposito, self-service, zona densamente popolata vendonsi o affittansi in nuova costruzione. Tel. [illegible]543.

ANDEZENO terreno residenziale vicinanze Chieri lottizzato con 11 progetti approvati, 14.000 mq. zona depressa ventilata, Telefonare 962-315, 940-275. 1001

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orso Maggiore, telefono 538-151. O198

APPARTAMENTI in Torino acquista privato, pagamento contanti. Scrivere a « Pubblicità Stampa 662 — Torino ». O335

APPARTAMENTI in villa collinare salone tricamere bilocali cucina garage giardino, vendo mutuati. Gillio 553-975. O481

APPARTAMENTI meravigliosa residenza [illegible] abitabile Torre [illegible] Mare piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione: 2 camere salottino ingresso bagno, 2.400.000 mutuo 1.600.000; 3 camere salottino ingresso bagno, 3.[illegible] mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI palazzina [illegible] signorile finitissima via [illegible], 4 vani cucina biservizi 16.520.000 minimo contanti 30%. Geom. Durantì 758-949. O329

APPARTAMENTI palazzina via Lesegno 2 camere salone cucina biservizi, mansarda, 2 box, sala giochi, sufficienti 8.500.000 mutuo 12.000.000 Geom. Durantì 758-949.

APPARTAMENTO casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone, tre camere, cucina, servizio sdoppiato, libero subito, vendo [illegible]. Telefonare 325-170 pasti.

APPARTAMENTO corso Vittorio 202, salone [illegible] cucina biservizi ogni comfort. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO da acquistare immediatamente! Corso Principe Oddone 52, Stazione Dora. Quattro camere, ingresso, bagno soltanto 1 milione 800.000 mutuo 4.300.000. Rata pari affitto. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO eccezionale a condizioni eccezionali, via Borgaro 72. Moderno signorilissimo. Tre camere, quinotta, entrata, bagno, grande spogliatoio. Sconto garantito 25%. Pagamento 2.300.000 in quattro mesi, 1.300.000 mutuo, comodissima mensilità. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Galileo Ferraris vendo salone tre [illegible] cucina ingressi biservizi, Eurocase, telefono 599-068. 1001

APPARTAMENTO introvabile zona [illegible] Carducci, [illegible] Spezia, via Thonon 10. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. 2.500.000 mutuo 6.100.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile Sanremo (quartiere Foce) bellissima posizione vista mare composto di 4 camere doppi servizi garage. Vendo convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O526

APPARTAMENTO signorilissimo Sanremo (passeggiata Imperatrice) meravigliosa unica posizione sul mare, mq 140, garage, giardino. Vendo Simoncini, tel. 543-870.

APPARTAMENTO via Ormea 94 tre camere cucina termobagno 3.800.000. Mutuo 4.300.000. Eurocase 599-069. 1001

APPARTAMENTO via Villar Bocchiardo 12, tre [illegible] cucina termobagno 3.900.000. Mutuo 4 milioni 300.000. Eurocase 599-069.

ARCIOCCASIONE via Mombasiglio 63 vendonsi prezzi eccezionali ultimi alloggi uno due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare [illegible]

AREA industriale, Piossasco, 4 km Fiat Rivalta, mq. 30.000 progetto approvato 20.000 coperti, vendesi direttamente. Tel. 538-821, 537-496.

ASSOLUTA economicità, via Giacomo Medici 56. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.000.000, mutuo 4.700.000, Gabetti 578-044.

ATTENZIONE! Non perdete la possibilità straordinaria di acquisto al nuovo quartiere residenziale di Torino Fiori, via Biscaretti a fianco Fiat Mirafiori sud, con 800.000 di anticipo sarete proprietari di un magnifico nuovo appartamento. Visitateci in cantiere. Telefonare 547-502.

ATTICO luminoso e panoramicissimo, via Napione 34. Cinque camere, servizi, ingresso, soffitte, 4.260.000, mutuo 9.940.000, Gabetti 578-044.

ATTICO panoramica città, vero alpino. Tre camere, cucinotta, ingresso, servizi. Piazza Munno 1 (corso Grosseto) [illegible] occasione 2.190.000, mutuo 5.110.000. [illegible] 578-044.

ATTICO vicinanze piazza Bernini camere tutte grande soggiorno cucina abitabile ampio terrazzo doppi balconi, 5.000.000 mutuo 9.000.000. Telefonare 502-542. O462

AUTORIMESSA centrale zona grande sviluppo, vendo conseguentemente causa divisione. Telefonare 537-496.

AVETE [illegible] visitato [illegible] «Operazione 30 giorni»? Essa è sinonimo di vantaggio. Oggi piazza Nazario Sauro angolo via Orlani. Nuova «30 giorni», nuovo «appuntamento-altibre». Appartamenti modernissima residenza [illegible] lusso 2-3-4 camere, servizi 95.[illegible] mq. Prenotatevi con minimo anticipo, 70% mutuo. Desiderate impegnare capitali? Garantiamo contrattualmente redditi ottimi, scatti inaudili, amministrazione gratuita. Gabetti telefono 578-044. O335

BARNASCO vendo ultimi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible], dilazioni. Telefonare 538-821.

BELLISSIMI panoramici alloggi finiti signorili vendonsi zona [illegible] 81, Telefonare 555-349, 597-116.

BLOCCO negozi annessi, sottonegozi [illegible], buon reddito liquidansi. Cerutti, A. Doria 15.

BORGARETTO alloggi nuovi in posizione, tre, quattro camere, servizi, box vendo. Telefonare 553-975 mattino. O481

BORGATA Paradiso 1-2-3 camere [illegible], piano terreno nuovi occasione [illegible] vano. Tel. 758-949

BORGHETTO Lodno impresa Milne vende alloggi 2.700.000 in su, posizioni diverse, [illegible]. Tel. 638-552.

BANDIOLO, [illegible], 15 [illegible] Torino. Palazzina bifamiliare circondata gran giardino. Appartamenti: salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, balcone, terrazzo, garage 8.500.000, mutuo [illegible] milioni. Gabetti 578-044.

CANTALUPA vendonsi villetta con giardino, lotti terreno con licenza [illegible]. Telefonare 0121/55-80.

CASA costruzione 1964 vendesi stabile 23 alloggi complessivo 56 camere, altro 16 alloggi complessivo 39 [illegible], oltre ai servizi, reddito 5% [illegible]. Tel. 581-694.

CASA nuova in Caselle 32 camere affittasi privato/vende. Tel. 256-697.

CASA [illegible] 12 camere 2 negozi controlli km. 20 Torino vendesi. Tel. 511-113, 583-365.

CASALBORGONE proprietà collinare panoramica 75 giornate, civile perfetta, capannoni, magazzini, adatta allevamento, vendesi 16.000.000. Telefonare 692-281. 2001

CAVORETTO, Strada Tetti Gromella, appartamento in palazzina, razionalissimo sfruttamento spazio, ampio salone ingresso, sei camere, biservizi, lavanderia, box. 12.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044

CENTRALISSIMO via Bertola, alloggetto vecchio, camera cucina salotto, 3.900.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

CHALET novissimo Exilles, circondato boschi, pineta. Saloncino, quattro [illegible], mansarda, garage, arredato completamente 3.180.000 mutuo 7.420.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura [illegible] invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CHALET novissimo Exilles, circondato boschi, pineta. Saloncino, quattro [illegible], mansarda, garage, arredato completamente 3.180.000 mutuo 7.420.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura [illegible] invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CLAVIERE. La migliore neve, aria salubre, [illegible] pinete, elegante condominio stile montano « Ciotes de la Vigne » appartamenti panoramici. Monocamera, cucinetta, bagno, 1 milione 100.000, mutuo 2.500.000. [illegible] camere, cucinotta, bagno 1 milione 500.000, mutuo 4.150.000, Tre camere, cucinotta, bagno 2 milioni, mutuo 4.500.000. Gabetti, 578-044. O335

COLLINA Torino: lotti terreno 1500-3000 mq., progetto approvato ville. Vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COMUNE Moncalieri prossimità stazione Sangone mq. [illegible]000 circa terreno fabbricabile affacciato via cittadina vendesi anche frazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9492 —

CONCA d'Oro - Sanremo, viale Carducci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti: 2 camere cucina bagno, 2 milioni [illegible] mutuo 5.700.000; salone 4 camere cucina biservizi giardino privato, 7.400.000 mutuo 15 milioni; salone 4 camere cucina tripliservizi, 11.775.000 mutuo 15 milioni. Gabetti visite Sanremo 80-857, informazioni Torino 5721-044.

CONDOMINIO SAN LUIGI, VIA GUALA 125, APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE, SUFFICIENTE 20% CONTANTI. MUTUO 50%, 30% DILAZIONI. TECHIMMOBIL 512-562. O115

CORSO Duca degli Abruzzi presso via F.lli Carle vendonsi alloggetti camere cucina servizi L. 100.000 il mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 637 — Torino ». 2001

CORSO Francia bicamere cucina termo-bagno, 1.500.000 mutuo 3 milioni 200.000. Telefonare 502-514.

CORSO Orbassano alloggio: 3 [illegible] cucina servizi, ottima posizione, 6.750.000. Telefonare 518-842.

CORSO POTENZA «CONDOMINIO CORALLO» SIGNORILE APPARTAMENTI 3-3-4 CAMERE SERVIZI. SUFFICIENTE 30% CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562.

CORSO Re Umberto presso corso Vittorio vendiamo signorili alti [illegible] 180 250 mq. Telefonare 530-016.

CORSO Turati, signorile costruzione alloggi formati da: salone, due camere, cucina, doppi servizi, bowwindow panoramici, recentissima costruzione, mutuati. De stefanis [illegible]. O398

CORSO U. Sovietica vende libera [illegible] salonchino tinello cucinino servizi piano rialzato giardino proprio mq 150, 12.500.000, ulteriori 544-123. O234

CROCETTA alloggi uffici signorilissimi vendonsi. Telefonare 889-432.

CROCETTA: intermediari vende abitabile subito, ingresso, salotto, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 552-307 ore 13-15.

CROCETTA Via Fratelli Carle 6. Vendiamo alloggio signorile libero 118 milioni 800.000, 3 camere doppi servizi. Visite 15-17. Telef. 546-674.

CUNICO d'Asti, [illegible] ricca vigneti, boschi. Grazioslssima villetta nuova, circondata grandioso giardino, Salone, quattro camere, cucinotta, bagno, garage 2.950.000 mutuo 8.900.000 Gabetti 578-044. O335

CUORGNE', cittadina industriale valle Canavese 38 Km. Torino. Ben servite vetoci strade. Capannone mq. 480 unico salone. Abitazione custode officina meccanica mq. 200. Terreno mq. 1192. Blocco 24.000.000. Gabetti 578-044. O335

DIRETTAMENTE vendo, collina torinese, alloggi signorili, garage, giardino, mutuo, facilitazioni, eventualmente permuto, con terreni, alloggi al mare, Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

DOMANI può essere tardi. Vi attendiamo oggi in corso Monte Grappa 66. Appartamenti in signorile, panoramico palazzo, gran posizione, viale alberato. Tre camere, entrata, bagno, ampi balconi. 1.770.000, mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 578-044.

DUE camere tinello cucinino servizi box vendesi in La Loggia 6.000.000 trattabili compreso mutuo. Telefonare 740-714. O139

ECCEZIONALE occasione vendo corso Orbassano fronte giardino libero subito spaziosa due camere, tinello, cucinotto, bagno, Mutuo, Telefonare 537-496. O304

ECCEZIONALE occasione vendo 4 milioni 500.000 [illegible] semicentrale, reddito garantito 6% [illegible]. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE panoramico stilco Galileo Ferraris, libero subito, 2 saloni, 4 camere, 3 servizi grande terrazzo giardino, [illegible] convenientissimo. Mutuo. Telefonare 538-833.

FELETTO Canavese vendesi terreno lotti adatto villetta, vicinissimo paese. Telef. 671-448.

FIAT Rivalta vendesi alloggio libero 2 camere tinello garage. Telefonare 387-935. 1001

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere [illegible] doppi servizi due ingressi ampi terrazzi, mutuo. Vendesi direttamente. Cerutti A. Doria 15

GENERALCASE 553-860 [illegible] con speciali [illegible] pagamento 75% comode rate, minimo anticipo spese [illegible] negozi, appartamenti, 3-4 [illegible] camere oltre servizi da L. 6.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino n. 135 (prosegulmento [illegible] Francia). Visite anche mattinate festive.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia 259. Rateazioni 75% comode rate.

GENERALCASE 553-860 vende villa Valle di Lanzo Km. 36 da Torino lire 15.000.000 rateazione 75%.

LOTTO 800 mq Bruino progetto approvato vendesi. Telef. 254-557, 292-983. 1001

IMPRESA acquista (cambio [illegible]re) terreno [illegible] [illegible] progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPRESA vende tre [illegible] tinello servizi. Via Petrino 8 ang. Sovietica 235. Telefonare 535-330.

INCREDIBILE zona Francia, camera tinello cucinino termo-bagno, esenzione 2 anni, 1.200.000 mutuo 2 milioni 700.000. Telef. 502-514.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio, impiegate stabilmente, praticamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti, trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. O335

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefono 761-736. A78827

LOCALE corso Belgio mq. 750 per te frontaggiante strada ampio parcheggio, vendesi. Cerutti A. Doria 15.

LOCALI centrali 200 mq. vendesi 13.000.000 trattabili. Tel. 740-714.

LIRE 100.000 prenotansi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi, corso Vercelli 185 angolo via Boccherini. Parco Sempione tennis piscine et ample zone verdi. Scuole. Pressi convenienti. Mutuo. Lunghe rateazioni. Visite cantiere o telefonare 539-535. [illegible]

LOCALE 800 mq. su due piani (Regio Parco) fronte corso, adatto ristorante, whisky, laboratorio, vendo. Telefonare 553-975 mattino.

LOCALI nuova costruzione uso industriale mq. 500 circa, passo carrabile cortile vendesi in Madonna di Campagna. Telefonare 740-714.

MAGAZZINI laboratori seminterrati luminosissimi nuova costruzione Crocetta vendonsi. Telefonare 599-432.

MAGAZZINO centrale mq. 220 luminosissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

MEZZAMONTAGNA. 2 km Susa, rustica panoramico, sei camere, due magazzini, porticati, giardino mq cinquemila 1.380.000, mutuo 3 milioni 220.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI vendonsi in palazzina 3 alloggetti di 1-2 camere tinello servizi garage. Telefonare 501-889.

MONCALIERI via Cavour 17 ultimi alloggi ottimo investimento. Telefonare 672-219. 2001

MONCALIERI, via Pastrengo 35. Modernissimo condominio. Eccezionalmente tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. Sufficienti 2 milioni 330.000, mutuo 5.180.000. Gabetti, 578-044. O335

MURI negozio centralissimi, 80 mq. Vende: 9.000.000 più mutuo 11 zeroni, permutando alloggio. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZI da 60 e 350 mq. via Lanzo n. 23 proprietario vende direttamente. Telefonare 510-440.

OCCASIONE S. Paolo 4.700.000 vendo, camera, cucina bagno, ingresso. Telefonare 538-821.

PALAZZO signorilissimo, via Re 1, angolo corso Francia. Salone, cinque camere, bisarviti, bilngressi, ripostiglio, impianto antismog 6.420.000, mutuo 14.980.000. Gabetti 578-044.

PER realizzo vendo 2 bellissimi negozi zona 61, affittato 6% uno libero. Telefonare 569-573.

PIAZZA Bengasi, soggiorno 2 camere cucina servizi comproprietà garage, 10.500.000. Telef. 518-942.

PRIVATO acquista direttamente stabile, preferibilmente Crocetta, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 681 — Torino ».

PRIVATO vende alloggi 2-3 camere servizi Rivoli. Tel. 676-125, 60-817.

PROPRIETARIO direttamente vende alloggetti via Valdellatorre esenti affittasi sicuro reddito. Tel. 531-870 ore pasti. A65305

RIVALTA Torinese vendesi terreno progetto approvato. Telef. 372-447.

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

RUBIANA vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucina, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456.

RUSTICHELLO moderno, Panoramicissimo collina Astigiano. Canelli, Cinque camere, servizi, giardino 1.500.000, mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. O335

S. RITA tricamere tinello servizi rialzato, 3.000.000 mutuo 6 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

SANTARSTA [illegible] due tre camere doppi servizi vende. Telef. 581-575.

SAUZE d'Oulx. Residenzialissimo appartamento quattro camere, biservizi, ingresso, terrazzi solarium, garage, occasione 2.480.000, mutuo 5.700.000, Gabetti 578-044.

SI accettano iscrizioni appartamenti in cooperativa prossima costruzione splendido parco. Tel. 633-120.

SOCIETA' cedesi pacchetto azionario 4 palazzi [illegible] cantine Torino valore 1.400.000.000, accetta si parziale pagamento terreni edificabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». 1001

SOCIETA' vende direttamente stabilimento oltre 900 mq. coperti circa 3000 mq. scoperti, tutti [illegible] [illegible] ed aria condizionata zona depressa 50 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». O492

SPOTORNO Impresa [illegible] costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spotorno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 mq. cortile. Vicinanze Fiat Ricambi vendesi Telefonare 555-349. O456

TERRENO acquisto Torino, progetto approvato 50-150 camere. Gillio 553-975. O481

TERRENO Cavoretto 3000 mq progetto approvato villa vende geometra [illegible] 530-163. O430

TERRENO edificabile centro 5, Rivoli metri cubi 6100 progetto approvato 70 camere oltre 22 posti auto vendesi privatamente 70 milioni. Telefonare 534-159. O304

TERRENO industriale Beinasco progetto approvato capannoni fronte stradale vendo. Tel. 502-386.

TERRENO industriale Caselette, [illegible] depressa, progetto approvato stabilimento più palazzina, 12.000 mq. Irrisionabili, L. 1750 mq. Telefonare 652-281. 2001

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5600 progetto approvato, occasionissima. Pagamento dilazionato. Telef. 683-034 ore pasti. 610-307 Ufficio.

TERRENO industriale mq 4000 zona Nichelino-Vinovo, vende. Telefonare 652-873. A85578

TERRENO mq. [illegible] Pino Torinese progetti approvati villa condomini vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

TERRENO precollinare Moncalieri-Revigliasco, 900 mq., progetto approvato villa vende geom. Bansoni 530-163. O430

TERRENO progetto approvato 150 camere 60 metri fronte via Broglio giardini negozi vendesi. Tel. 543-688

TORRES vende blocco 6 alloggi 14 camere Settima, Telefonare 389-417.

TORRES vende terreno mq. 2000 10 km. Torino. Telef. 388-417.

VALSALICE. Alloggi pronti fine settembre impresa vende direttamente. Telefonare 653-204.

VANCHIGLIA, via Sineo 7/4, nuovissimo, lussuoso appartamento. Salone, tre camere, servizi, ingresso, 4.3[illegible] 10.220.000. Gabetti, 578-044. O335

VENDESI capannone 150 mq uso laboratorio silenzioso. Tel. 653-204.

VENDESI casetta Baldissero T.se volendo terreno 2750 confinante provinciale comodità corriere. Telefonare 940-833. 2001

VENDESI 6 alloggi di camere cucina servizi (anche separatamente) liberi subito. Cadauno 4.950.000. Tel. 581-694. O353

V'ENDO villa 11 camere 350 mq alloggiazione, garage, richiesta 38 milioni, Grugliasco, Telefono 781-405.

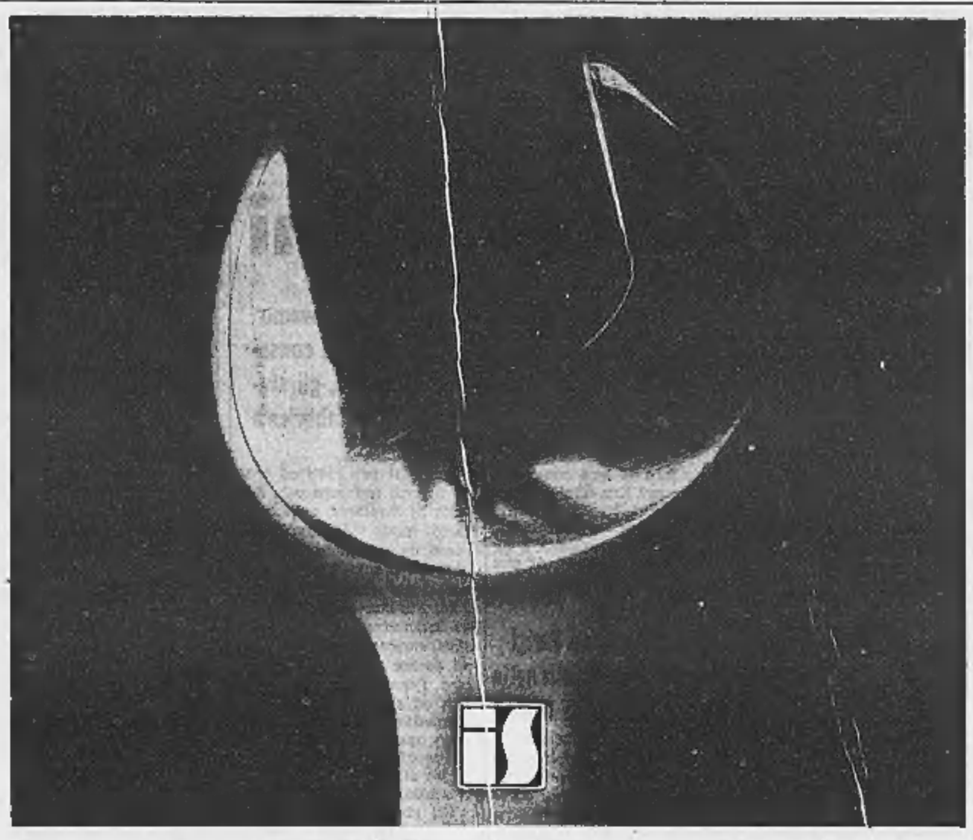
VENDONSI 2 negozi magazzino canone reddito [illegible] 20.000.000. Telefonare 740-612. A85665

VIA Cavagnolo 24, corso Vercelli. Abitabile subito, due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 1.140.000, mutuo 2 milioni 560.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, mutuo, rateazioni, garanzie assolute per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-589.

VIA Monceivo (Gran Madre di Dio) alloggio grandissima camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grande balcone, [illegible] rialzato, signorile costruzione, [illegible]. Gabetti 540-405. O398

VIA San Massimo 43 vendiamo grandioso negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 530-016. O402



Potete contare sul Servizio...

In ogni città d'Italia, ISOTHERMO ha istituito un Servizio Tecnico, in modo dal poter intervenire su ogni chiamata, con assoluta tempestività.
Personale specializzato è sempre a disposizione per informazioni, preventivi gratuiti e per l'eventuale assistenza a tutti i bruciatori ISOTHERMO.
In ogni momento potete contare sul Servizio Tecnico ISOTHERMO.

ISOTHERMO

bruciatori - gruppi termici SUZETTE - condizionatori

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE **ACQUI TERME** - Via Acq. Romano 10 - Tel. 2786 **ALBA** - Corso Langhe 38 - Tel. [illegible] **ALESSANDRIA** - Via Milano 12 - Tel. [illegible] **ARONA** - C.so della Liberazione 20 - Tel. 3670 **ASTI** - C.so Cavallotti 10 - Tel. 52162 **BIELLA** - Via Piave 9 - Tel. [illegible] **CASALE MONFERRATO** - Strada Torino 75 - Tel. 4998 **CUNEO** - Corso Dante 18 - Tel. [illegible] **DOMODOSSOLA** - P.zza Volontari d. Libertà 11 - Tel. [illegible] **NOVARA** - C.so Torino 23 - Tel. [illegible] **NOVI LIGURE** - Via Privata Manzoni 3 - Tel. [illegible] **TORINO** - Via Madama Cristina 163 - Tel. 670190 **TORTONA** - Corso Romita 10 - Tel. 81682 **VERCELLI** - Via Giolito 29 - Tel. [illegible]

ISOTHERMO: una industria giovane, moderna, dinamica

VIA Lesegno (corso Sebastopoli) bellissimo alloggio composto da due grandi camere, tinello, piccolo [illegible] due ripostigli, ingresso, bagno, 8.200.000. Destefanis [illegible] 3000 mq. scoperti, tutti [illegible] [illegible] ed aria condizionata zona depressa 50 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». O492

SPOTORNO Impresa [illegible] costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchialla Spotorno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 mq. cortile. Vicinanze Fiat Ricambi vendesi Telefonare 555-349. O456

TERRENO acquisto Torino, progetto approvato 50-150 camere. Gillio 553-975. O481

TERRENO Cavoretto 3000 mq progetto approvato villa vende geometra [illegible] 530-163. O430

TERRENO edificabile centro 5, Rivoli metri cubi 6100 progetto approvato 70 camere oltre 22 posti auto vendesi privatamente 70 milioni. Telefonare 534-159. O304

TERRENO industriale Beinasco progetto approvato capannoni fronte stradale vendo. Tel. 502-386.

TERRENO industriale Caselette, [illegible] depressa, progetto approvato stabilimento più palazzina, 12.000 mq. Irrisionabili, L. 1750 mq. Telefonare 652-281. 2001

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5600 progetto approvato, occasionissima. Pagamento dilazionato. Telef. 683-034 ore pasti. 610-307 Ufficio.

TERRENO industriale mq 4000 zona Nichelino-Vinovo, vende. Telefonare 652-873. A85578

TERRENO mq. [illegible] Pino Torinese progetti approvati villa condomini vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

TERRENO precollinare Moncalieri-Revigliasco, 900 mq., progetto approvato villa vende geom. Bansoni 530-163. O430

TERRENO progetto approvato 150 camere 60 metri fronte via Broglio giardini negozi vendesi. Tel. 543-688

TORRES vende blocco 6 alloggi 14 camere Settima, Telefonare 389-417.

TORRES vende terreno mq. 2000 10 km. Torino. Telef. 388-417.

VALSALICE. Alloggi pronti fine settembre impresa vende direttamente. Telefonare 653-204.

VANCHIGLIA, via Sineo 7/4, nuovissimo, lussuoso appartamento. Salone, tre camere, servizi, ingresso, 4.3[illegible] 10.220.000. Gabetti, 578-044. O335

VENDESI capannone 150 mq uso laboratorio silenzioso. Tel. 653-204.

VENDESI casetta Baldissero T.se volendo terreno 2750 confinante provinciale comodità corriere. Telefonare 940-833. 2001

VENDESI 6 alloggi di camere cucina servizi (anche separatamente) liberi subito. Cadauno 4.950.000. Tel. 581-694. O353

V'ENDO villa 11 camere 350 mq alloggiazione, garage, richiesta 38 milioni, Grugliasco, Telefono 781-405.

VENDONSI 2 negozi magazzino canone reddito [illegible] 20.000.000. Telefonare 740-612. A85665

VIA Cavagnolo 24, corso Vercelli. Abitabile subito, due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 1.140.000, mutuo 2 milioni 560.000. Gabetti 578-044.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, mutuo, rateazioni, garanzie assolute per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-589.

VIA Monceivo (Gran Madre di Dio) alloggio grandissima camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grande balcone, [illegible] rialzato, signorile costruzione, [illegible]. Gabetti 540-405. O398

VIA San Massimo 43 vendiamo grandioso negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 530-016. O402

VILLA zona Francia, nuova, 2 alloggi rifiniti, 6 vani complessivi, garage, giardino, vende geom. Bansoni 530-163. O430

VILLA vicinanze Torino (Vinovo) in meravigliosa comprensorio con servizi comuni (parco giochi, tennis, riscaldamento, ecc.) composta di 7 camere tripli servizi vendo garage grande giardino, vendo conveniantemente. Simoncini, telefono 543-870. O526

VILLE 4-6 camere costruzione accuratissima ampio giardino vendonsi minimo anticipo mutuo via Milano 70 Settimo Torinese. O193

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro, Telefonare 535-601.

VILETTE Rivoli [illegible] panoramica, 3 camere saloncino, cucina, biservizi 18.000.000 minimo contanti. Telefonare 758-949. O329

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538.

A. ABBISOGNA 2-3 [illegible] referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telefonare 513-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. O360

A. PARAGGI via Carrara, referenziatissimi affitterebbero camera cucina servizi. Telefonare 501-889.

AFFITTASI [illegible] grande magazzino da mq. 300 a 1200 per esposizione mobili zona Porte Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

CONIUGI piemontesi certante 2 camere tinello. Telefonare 287-853, 269-854. A85040

GRUPPO ristorante unico certa alloggio 4 camere servizi uso abitazione ed attività. Telef. 885-723.

LOCALE luminoso mq. 700-1000 ristrutturabile [illegible] laboratorio cercasi. Telefonare 596-069. 1001

URGE 1 o 2 [illegible] servizi [illegible] senza riscaldamento zona Francia Parella Aeronautica. Telef. 753-901 ore ufficio. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubiolo, Francia 124, Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 [illegible] 30.000 40.000. Sacchi 14 telefono 538-539. O529

A. Lauriano, via Ulzio 21, affittasi ampio luminoso locale mq 60 con servizi. Rivolgersi custode.

A. Rivoli affittasi panoramico 5 camere tinello referenze. Telefonare 593-171, 290-297. A85511

ADIACENZE Valentino signorile quattro camere salone doppi servizi, affittasi primo novembre, via Calandra 23. 2001

AFFITTANSI corso Siracusa 95, 99 appartamenti 2-3 [illegible], salone doppi servizi. 1001

AFFITTANSI piazza Statuto signorili 5-6 [illegible] salone. Tel. 555-344.

AFFITTANSI [illegible] 2-3 vani aria condizionata liberi subito, Cernaia 18 telefono 769-925. 2001

AFFITTASI VIE FILADELFIA TRIPOLI ALLOGGI NUOVI SIGNORILI GRANDEZZE VARIE. TELEFONARE ORE SERALI [illegible]

AFFITTASI a Mirafiori via Don Grioli angolo Zambelli. Due camere cucina 38.000; tre camere cucina 45.000. Abitabili novembre, Integrali. Sabatelli 753-041. O467

AFFITTASI alloggetto indipendente corso Racconigi piedi-terra. Telefonare 530-653. A86737

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi [illegible] tinello termobagno. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggio uso ufficio-abitazione signorilissimo via Cernaia 30. Tre camere, cucina, doppi servizi. Tel. 540-778. A85061

AFFITTASI camera cucina servizi termo piano rialzato zona Piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5450 — Torino ».

AFFITTASI [illegible] tinello cucina termocentrale senza bagno. Telefono 583-998. 2001

AFFITTASI centralissimo alloggio tre camere cucina bagno 3° piano non ascensore, riscaldamento particolare, 45.000 mensili. Telefonare 510-616.

AFFITTASI due camere, salone, camera servizio, biservizi, garage nuovissimi [illegible]. Telefonare 517-803.

AFFITTASI due camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, [illegible] Peschiera angolo corso Trapani. Telef. 502-247. 1001

AFFITTASI inizio c. Francia alloggio 7 camere servizi con grande mansarda annessa. Telef. 770-005.

AFFITTASI inizio corso Massimo d'Azeglio, posizione eccezionale, appartamento signorile, costruzione nuovissima, ampio ingresso, salone, due camere, tripli servizi, cucina arredata, camera servizio, doppi ingressi, autorimessa due vetture, disponibile subito. Tel. 547-560 512-293.

AFFITTASI magazzino mq. 93 interno cortile, riscaldamento, corso Regina Margherita 79 angolo via Santini. Telefonare 80-744 ore 9,30 - 11,30. [illegible]

AFFITTASI magazzino mq. 250 ampio cortile zona Madonna [illegible]. Telefonare 880-007. 1001

AFFITTASI negozio con retro, c.so M. Grappa. Telef. 752-081.

AFFITTASI salone due camere cucina grande doppi servizi cantina scalo box. Corso Traiano 118.

AFFITTASI vendesi negozio con alloggio via Foscolo 27. Telefonare 796-511. A85231

AFFITTASI [illegible] Bernini Digione 8 2 [illegible] cucina, rivolgersi portineria. A85369

APPITTO appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Rebaudengo. Telefonare 382-125. A85096

ASFITTO 6 [illegible] cucina e servizi 45.000. Tel. 735-790 ore 12-15.

AFFITTIAMO subito 1-2 camere servizi prossimi sposi. Tel. 289-842.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizio zona Fiat Mirafiori affittansi. Telef. 513-359.

ALLOGGIO signorile corso cavalcavia 7 camere accessori affittasi. Telefonare 544-566. O220

ALLOGGIO via Tiziano (vicino Stampa) salone 2 camere cucina doppi servizi affittasi novembre 90 mila. Telefonare 652-281.

AMMOBILIATI: [illegible]-terra, indipendenti, elegantissimi. 40.000-50.000. Ella telefono [illegible] O197

AMMOBILIATO affittasi Torino appartamento signorile confortevole referenze. Scrivere: Urbani, Moncalvo (Asti). 26305

AMMOBILIATO camera, tinello, cucinino, servizi 45.000, zona Belgio.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Industrie «multinazionali» e centri di ricerca in Italia

Risultati di una recente inchiesta sugli investimenti esteri nel nostro Paese - Necessità di fermare la «fuga dei cervelli» - Si propone un'indagine

In conclusione della recente inchiesta sugli investimenti esteri in Italia è stato rilevato. Tra i dati positivi, uno negativo cui sarebbe male trascurare l'incidenza. E' il seguente: agli investimenti non si accompagna uno sviluppo di centri di ricerca industriale, anzi si nota che laboratori già esistenti e di buona qualità sono stati ridimensionati.

In seguito al precisarsi del problema del «brain drain» non poche sono avanzate per evitare che l'esodo di materia grigia verso l'America si aggravi nel tempo. Anche in Italia sono state proposte forme di collaborazione scientifica che consentano di legare in qualche modo al paese di origine gli studiosi a cui ad un certo momento può apparire utile un'esperienza americana. Si è molto meno pensato a forme cooperative di ricerca industriale che pure sotto il profilo economico non sono meno interessanti.

In un articolo apparso recentemente su una rivista economica francese si richiamava che la Philips, la grande industria «multinazionale» olandese, ha centri di ricerca oltre che in Olanda (Eindhoven), anche in Germania (Aquisgrana e Amburgo), in Gran Bretagna (Redhill), in Francia (Limeil-Brevannes), in Belgio (Bruxelles). Il centro olandese rimane il più importante, ma gli altri non costituiscono per niente dei doppioni.

Qualcosa del genere si può dire di un'altra industria a base «multinazionale», la Ibm. Il più grande dei suoi laboratori è in America, il «Thomas J. Watson Research Center» di Yorktown; in Europa, tuttavia, operano sette altri centri minori. A Vienna si studiano i linguaggi di programmazione, a La Gaude (Francia) il problema della trasmissione delle informazioni a distanza, a Boeblingen nella Foresta Nera (Germania) i piccoli sistemi, a Uithoorn (Olanda) l'elaborazione diretta dei documenti, a Lidingo (Svezia) il controllo dei processi industriali, ad Hursley (Inghilterra) lo sviluppo dei calcolatori di media potenza.

L'uno e l'altro caso sono ottimi esempi per dimostrare come società che operano su uno scacchiere vasto come il mondo non comunista (e perciò dette «multinazionali») abbiano nel nostro Paese, di solito, ottime reti di distribuzione, a volte efficienti centri di produzione, ma quasi sempre manchino di centri di ricerca. In occasione dell'inchiesta condotta dalla Commissione dell'Industria sullo stato della ricerca tecnico-scientifica italiana è stato ascoltato con interesse il dottor Cazzaniga della Esso, una delle poche industrie estere che abbia costituito un laboratorio, sia pure di modeste dimensioni, in Italia (Fiumicino). Al dirigente industriale è stato chiesto dai parlamentari perché il nostro Paese è visibilmente scartato dalle imprese estere al momento della scelta del posto dove installare un nuovo centro. La risposta non è stata data in modo chiaro. Rimane il rilievo di fondo che poteva sfuggire al gruppo di studio cui si deve l'inchiesta del Cnel della quale si è detto sopra. Perché si preferiscono la Svizzera, l'Austria, il Belgio all'Italia? Una risposta valida nessuno è in grado di darla. A volte il fatturato annuo dell'associata italiana di queste grandi società è dell'ordine delle centinaia di miliardi; eppure i laboratori di ricerca finiscono per essere impiantati in paesi dove gli sbocchi commerciali sono di minore importanza.

Un'inchiesta in questo senso non sarebbe male. Potrebbe servire da lato a chiarire il fenomeno, dall'altro a suggerire che cosa fare per rendere il nostro Paese appetibile almeno quanto gli altri per gli investimenti tutt'altro che improduttivo. La qualità del nostro insegnamento tecnologico ne risulterebbe a lungo andare migliorata e lo stesso orientamento di fondo dell'insegnamento puramente scientifico ne verrebbe influenzato.

F. Gioia

Nasce la «Società europea di fisica»

Firenze, 23 settembre.

Il 25 settembre prossimo verrà fondata ufficialmente a Ginevra la «Società europea», alla quale aderiranno tutti i paesi d'Europa sia dell'Est sia dell'Ovest, senza distinzione di natura politica.

Lo ha reso noto stamane il prof. Giuliano Toraldo Di Francia, direttore dell'Istituto di Fisica Superiore dell'Università di Firenze, al «Simposio sulle applicazioni della luce coerente» apertosi nel palazzo dei Congressi.

Il prof. Toraldo Di Francia, che prenderà parte alla costituzione della «Società europea di fisica» nella sua qualità di presidente della Società Italiana di fisica, ha anche annunciato che il primo congresso della società di imminente istituzione sarà tenuto a Firenze nella prossima primavera.

Il rettore dell'Università di Firenze, prof. Giacomo Devoto, ha reso noto che è di prossima realizzazione all'Università di Firenze un dipartimento di fisica.

Per chi sa studiare le meraviglie del cielo

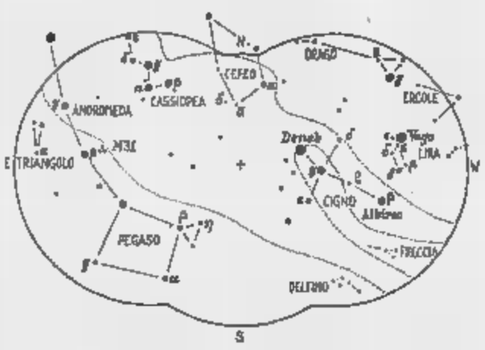
Le costellazioni di ottobre

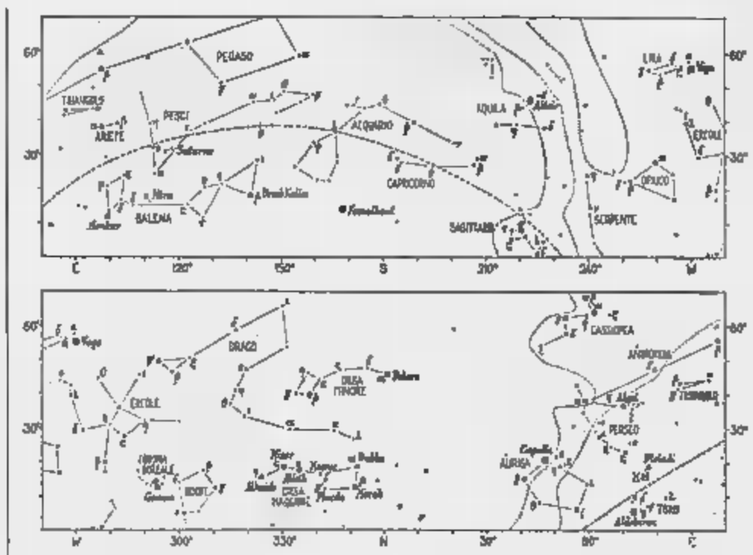
E' visibile la stella Algol («il demonio») che cambia continuamente lo splendore per l'eclisse periodica causata da una stella secondaria - Fra i pianeti si può scorgere Mercurio, verso la fine del mese, subito prima dell'aurora - Saturno domina il firmamento

Nella prima parte della notte (alle 21 il 1° ottobre e alle 23 il 31 dello stesso mese) il cielo avrà l'aspetto che le cartine, preparate dal dott. Job di questo Osservatorio, mostrano per i guardi rispettivamente verso Nord, verso Sud e verso la sommità del cielo.

Le migliori prospettive dell'ottobre, per gli appassionati del cielo, vanno cercate nelle costellazioni galattiche, le quali cominciano ad apparire ad oriente: il *Perseo*, il *Toro*, l'*Auriga*, precorritrici di grande spettacolo offerto dal cielo invernale. Nel *Perseo* è segnata una stella, *Algol*, il cui nome arabo significa «il demonio». Tale essa dovette apparire agli antichi osservatori del cielo, perché è visibile nel suo splendore, in aperta disobbedienza alle leggi aristoteliche dell'immutabilità del cielo. I primi documenti sicuri sulla sua variabilità rimontano tuttavia all'astronomo bolognese Montanari, verso la fine del '600; ma fu un giovane sordomuto inglese, Goodricke a scoprire — nel — l'esatta regolarità di queste variazioni luminose e ad indovinarne la causa: un compagno quasi oscuro passa periodicamente davanti alla stella più luminosa, eclissandola.

Questa teoria piacque agli scienziati di allora, primo fra tutti il vecchio Herschel, il quale aveva da poco scoperto il pianeta Urano e non riteneva che ne potessero esistere così grossi da occultare una notevole parte della superficie di una stella, tanto meno un periodo di rivoluzione di appena ore, com'era quello osservato nel caso di Algol (Mercurio, che è il più veloce, impiega 88 giorni a girare attorno al sole!). Goodricke tuttavia aveva intuito bene e il tempo gli ha dato ragione: di sistemi composti due stelle che si eclissano vicendevolmente se ne sono scoperti ormai a migliaia.





Venendo ai pianeti, potremo finalmente vedere *Mercurio* all'alba, poco prima del sorger del sole, gli ultimi giorni del mese. *Venere* tramonta ancora troppo presto, perché possa considerate veramente favorevoli le sue condizioni di visibilità. *Marte* sorge già 4 ore prima del sole, ma — per la sua grande distanza dalla Terra — appare ancora come un astro di 2ª grandezza e il suo modesto splendore non gli permette di distinguersi fra le altre stelle nella costellazione del Leone. *Giove* comincia a farsi mattutino nel cielo mattutino.

Il pianeta del mese, tuttavia, è *Saturno*, visibile per tutta la notte nei Pesci e alla sua minima distanza dalla Terra il 15 ottobre. Anche con un modesto cannocchiale Saturno appare un meraviglioso oggetto celeste, per la forma schiacciata la quale testimonia della sua rapida rotazione, ma soprattutto per il caratteristico anello, intravisto dall'Odierna e dallo stesso Galilei, i quali tuttavia non seppero interpretarne la vera Ciò riuscì invece qualche anno più tardi (1655) a Cristiano Huygens, cui si deve anche la simultanea scoperta di *Titano*, il più importante satellite di Saturno e di tutto il sistema solare, rivaleggiando dimensioni con Mercurio. Titano è anche l'unico satellite per il quale — finora — si sia accertata l'esistenza di un'atmosfera. Saturno ha tutto ben dieci satelliti, contraddistinti da un nome proprio e da d'ordine, il quale segue in loro distanza il sole e la data della loro scoperta (com'è invece nel caso dei satelliti di Giove). Dopo Titano (VI), quattro satelliti furono scoperti da Gian Domenico Cassini fra il 1671 e il 1684 (Giapeto VIII, Rea V, Teti e Dione IV); due da W. Herschel nel 1789 (Encelado e Mimas I), uno da W. C. Bond nel 1848 (Iperione VII) e uno da W. H. Pickering (Febe IX) nel 1898. Molto è la scoperta di Giano, intravisto dall'astronomo francese A. Dollfus durante la triplice sparizione dell'anello verificatasi nel 1966.

Di questa scoperta, tuttavia, occorrerà attendere una conferma alla prossima sparizione dell'anello, perché succede come per il presunto satellite Temi, intravisto da Pickering nel 1900 e nel 1904 e poi mai più osservato, tanto che esso è ormai cancellato dall'anagrafe ufficiale dei corpi celesti.

Mario G. Fracastoro
Direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino

Entro dieci anni, una rete mondiale

I satelliti televisivi

Due organismi internazionali - Verso ripetitori di maggior potenza, in orbite stazionarie - Propulsori a energia elettrica, con l'alimentazione a pila nucleare, per la stabilizzazione in orbita

Il successo ottenuto dai primi esperimenti di trasmissione televisiva via satellite ha aperto una fase nello sviluppo delle telecomunicazioni internazionali; la prospettiva futura di questo sviluppo è stata ben compresa dagli Stati Uniti, i quali tre anni fa hanno costituito il Consorzio internazionale Intelsat (International Telecomunication Satellite) per la realizzazione e la gestione di una rete mondiale di telecomunicazioni mediante satelliti. Contemporaneamente l'Europa ha preso iniziative analoghe.

L'obiettivo finale di queste organizzazioni è di creare, entro una decina d'anni, una rete di ripetitori spaziali in orbita intorno alla Terra, che dovranno fungere da ponti radio e collegamento diretto tra tutte le maggiori compagnie telefoniche e televisive. La possibilità di raggiungere qualunque punto del globo.

L'importanza di questo obiettivo nello sviluppo delle comunicazioni fra i popoli è tale da giustificare gli sforzi che si stanno facendo per condurlo in porto. Per ora si è ancora, si può dire, in fase preliminare: i ripetitori spaziali, finora impiegati, sono di dimensioni modeste e portano trasmittenti con potenze installate di poche decine di watt; viceversa, i futuri satelliti per telecomunicazioni, attualmente allo studio, peseranno diverse tonnellate e dovranno avere a disposizione dei generatori d'energia elettrica con potenza dell'ordine di 10-20 kilowatt.

La rete per le telecomunicazioni spaziali, nella sua versione più avanzata, comprenderà una serie di satelliti, posti in un piano equatoriale, ad altezza di 36.000 chilometri, su un'unica orbita «stazionaria», cioè tale che il periodo di rivoluzione intorno alla Terra coincida con quello di rotazione della Terra stessa; ciascun ripetitore, in questo modo, si troverà in posizione fissa rispetto al suolo e nello stesso tempo in diretta comunicazione con gli altri ripetitori in orbita.

La durata minima di funzionamento, prevista per un trasmettitore in orbita stazionaria, deve essere almeno di una decina d'anni perché la sua gestione sia conveniente; a questo risultato si può arrivare solo con apparecchiature e dispositivi di controllo che siano in grado di funzionare, a regime continuativo, per periodi di tempo dello stesso ordine, mantenendo inalterata la loro efficienza.

Così, ad esempio, il generatore di energia elettrica dovrà essere a pila nucleare, poiché nessuna batteria chimica potrebbe garantire un esercizio così prolungato, e le cellule solari sono troppo vulnerabili dai raggi cosmici e dalle polveri meteoriche.

Per quanto riguarda i sistemi di comando e stabilizzazione, il problema principale è determinato dal consumo del propellente.

La maggior parte dei satelliti e dei veicoli spaziali, finora lanciati, impiegavano come stabilizzatori piccoli propellente chimico, o compresso; questa soluzione, però, può essere adottata solo quando l'intervento di correzione è previsto un periodo di tempo limitato, fino ad un massimo di alcuni mesi.

Nel caso di satelliti ripetitori stazionari, questa soluzione non è accettabile, perché il peso di propellente necessario per assicurare la stabilizzazione per periodo di una decina d'anni, risulterebbe eccessiva. I progettisti stanno perciò prendendo in esame i nuovi propulsori ad energia elettrica che sono grado di realizzare la stessa spinta dei razzi chimici, ma con consumi 20 a 100 volte inferiori.

Questi propulsori sono allo studio anni; ma finora non hanno trovato applicazioni sui veicoli spaziali, a causa dell'eccessivo peso del generatore energia elettrica, che non compensa la riduzione di propellente rispetto razzi chimici. Nel caso dei satelliti ripetitori, invece, essi rappresentano la soluzione ideale, perché energia elettrica è disponibile, per così dire, gratis, potendo essere derivata dallo stesso generatore che alimenta le ricetrasmittenti.

Il piano volo per il lancio dei futuri satelliti ripetitori comprenderà perciò una prima fase, con l'impiego di propulsori chimici, ed una seconda, con l'impiego dei propulsori elettrici. Il lancio del veicolo iniziale verrà eseguito con un grande vettore (della classe Saturno), che lo inserirà in un'orbita «intermedia», prossima a quella stazionaria: a questo punto entrerà in funzione il generatore nucleare ed il veicolo, staccatosi dal vettore, accenderà i propulsori elettrici che lentamente lo porteranno nell'orbita definitiva, con l'assetto previsto.

Raggiunta l'orbita, i motori elettrici del satellite ripetitore si spegneranno e l'energia elettrica verrà commutata alle ricetrasmittenti. Le correzioni successive di orbita e assetto, necessarie per compensare gli inevitabili piccoli errori di posizionamento e per correggere gli effetti dovuti sia ai campi gravitazionali solare e lunare sia alle forze esterne (venti solari e polveri meteoriche), potranno eseguite ad intervalli temprestabiliti.

I propulsori elettrici attualmente allo studio per queste applicazioni si possono distinguere in tre categorie: propulsori elettrotermici (argogetti), magnetoplasmadinamici e a ioni. I primi in grado fornire spinte maggiori (fino a qualche ettogrammo), ma hanno un consumo elevato (per quanto inferiore ai razzi chimici) e presentano difficoltà di regolazione, per cui i tecnici, in questi tempi, hanno rivolto la loro attenzione agli altri due tipi motori.

I propulsori magnetoplasmadinamici ed i motori a ioni hanno caratteristiche abbastanza simili come prestazioni propulsive, anche funzionano su principi diversi: il primo, infatti, sfrutta i campi elettromagnetici per l'accelerazione del plasma (gas ionizzato), mentre il secondo è basato sull'accelerazione elettrostatica di atomi ionizzati. Entrambi questi propulsori forniscono spinte piccolissime (pochi milligrammi), con velocità del getto di centinaia di chilometri al secondo e perciò con minimi consumi di propellente.

Mario Oggero

Una spedizione italiana

L'eclisse vista in Siberia

Roma, 23 settembre.

Un gruppo di scienziati dell'Osservatorio astronomico di Roma si sono recati a Yurgamish, in Siberia, per osservare l'eclisse totale di sole avvenuta ieri. Stamane la spedizione ha fatto sapere, con un telegramma, di avere potuto compiere «ottime osservazioni».

La progettazione automatica con i più moderni calcolatori

E' possibile oggi scambiare dati ed informazioni con un calcolatore elettronico in forma semplice e immediatamente utilizzabile. Questo diretto colloquio tra uomo ed elaboratore è possibile, mediante la presentazione grafica dei dati attraverso un'unità video, direttamente collegata al calcolatore (in particolare, è stata fatta una dimostrazione a Milano dell'unità Ibm 2250). Su uno schermo, l'operatore può ottenere visibilmente i risultati del calcolo sotto forma caratteri e diagrammi o figure, oppure introdurre nella memoria del calcolatore dati nuovi, mediante una «penna luminosa», con la quale è possibile «scrivere» sul video, cancellare, correggere.

L'applicazione più importante delle unità video è quella relativa alla progettazione automatica: con i mezzi tradizionali, è necessario impostare il problema, introdurre i dati nel calcolatore, attendere l'emissione dei risultati e valutarli prima di poter procedere oltre: l'operazione va poi ripetuta con i dati corretti, se i risultati non soddisfacenti, aumentando così le attese ed i ritardi. Per mezzo del video, invece, il progettista può tracciare direttamente sulla superficie dello schermo schemi di circuiti elettrici, disegni di macchine e di ponti, studi di tubazioni o di carrozzerie, servendosi della «penna luminosa», esattamente come se scrivesse su una lavagna. Egli può apportare variazioni al disegno, ingrandirlo a piacere, farne ruotare la prospettiva, può chiedere alcuni dati: tutte le variazioni vengono automaticamente registrate e memorizzate dall'elaboratore elettronico, cui il terminale è collegato, e i calcoli vengono ripresi partendo dalla situazione.

d.

Progettazione d'una trave mediante il terminale video 2250 Ibm durante la presentazione alla stampa italiana a Milano. Il progettista disegna la trave sullo schermo indicando le condizioni di carico e i vincoli. L'elaboratore, collegato al terminale, calcola sforzi di taglio (2° diagramma dall'alto) e di flessione (3° diagramma). Il 4° disegno dà, a scala accentuata, le deformazioni (o linea elastica) della trave

per un prezzo incredibile
i libri della biblioteca che deve esistere in ogni

I GRANDI DELLA LETTERATURA

da «Anna Karenina» a «Il rosso e il nero»
da «Decamerone» a «I fiori del male»
«Pigmalione» a «Casa di Bambola»

ogni settimana un capolavoro della letteratura italiana o straniera

in edizione integrale

ogni settimana un volume lussuosamente rilegato con impressioni in oro

nelle edicole il primo volume
IL RITRATTO DI DORIAN GRAY di O. WILDE

FRATELLI FABBRI EDITORI

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.
LE ISCRIZIONI AI CORSI DIURNI, PER:
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI ELETTRONICI della serie 360 I.B.M.
IN CONDIZIONATA
istituto Vittoria
TORINO VITTORIO 13
TELEFONI 883.068 839.870
UNICA SCUOLA PIEMONTE DISPONGA UN ELETTRONICO

è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi e di correggerla con gli occhiali di

BERRY
TORINO - VIA ROMA n. 33

il meglio al giusto prezzo!

CRONACHE DELLO SPORT

Una delle più popolari squadre italiane in difficoltà prima del via alla serie A

Inter in crisi: perché non fa gioco?

Problemi tecnici e psicologici da risolvere

La «difficile eredità» di Moratti ed Helenio

Dai compensi favolosi concessi dall'ex presidente al ridimensionamento delle paghe instaurato da Fraizzoli - Foni «trainer» alla vecchia guardia - Mentre i tifosi protestano per i tre incidenti in Coppa, si spera nel ritorno di Corso e Suarez

L'Inter è stata esclusa dalla Coppa Italia. Ha giocato tre partite e per tre volte ha pareggiato: 1 a 1 contro il Lecco, 1 a 1 contro il Como, 1 a 1 contro l'Atalanta a San Siro. Tre gare senza un colpo d'estro, tre monotone recitazioni di un calcio arruffato e confusionario. Alla fine i tifosi nerazzurri hanno protestato: domenica sono stati distribuiti volantini contro i «capi» degli Interclubs che avrebbero accettato un compromesso con i nuovi dirigenti, si è chiesta una democraticizzazione degli organi direttivi, il presidente dott. Fraizzoli è stato fischiato all'uscita dallo stadio e qualche protesta è partita anche contro il pullman dei giocatori che rientravano dopo la sciatba prova fornita dall'Atalanta.

I tifosi sono scontenti perché la squadra gioca male e non vince. E' difficile tuttavia spiegare le ragioni di questo «non gioco». Non si può accettare la scusa espressa da più parti che all'Inter «mancavano Suarez e Corso squalificati». Suarez e Corso sono indubbiamente pedine importanti per la manovra interista, ma il Lecco ed il Como sono avversarie di serie B, e l'Atalanta non pare uno squadrone imbattibile.

Il male dell'Inter è un male speciale, forse semplice da diagnosticare, ma altrettanto facile da curare. L'Inter era abituata a Moratti, il presidente che donava sterline d'oro un goal in allenamento. I giocatori non mai per il reingaggio, firmavano il contratto in bianco, e Moratti pagava cifre favolose. Helenio Herrera era il custode di questa politica generosa elargizione. E era arrivati a cinque milioni di premio ad ogni giocatore per una sola partita, sia pure di finale per la Coppa dei Campioni.

Di colpo tutto è cambiato. Il dott. Fraizzoli — sostituto di Moratti — ha preteso un ridimensionamento delle paghe. Bertini e Domenghini hanno discusso per intere settimane per concludere un contratto (si parla di trenta milioni) che a loro forse non piace del tutto.

Foni, che ha preso il posto di Herrera, non ha la personalità. E' un allenatore «vecchia maniera», e adotta sistemi di preparazione diversi da quelli usati dal suo predecessore. Pare che Suarez e alleni solo, affermando che non può seguire i metodi di Foni.

La crisi è aggravata anche perché la campagna acquisti non è stata condotta con la necessaria decisione. Si voleva Anastasi da affiancare a Mazzola ed invece è stato ingaggiato Bertini; dopo aver cercato a tutti i costi Riva, ci si è accontentati di Vastola, che non sempre trova posto in squadra. Nel contempo si liquidavano quasi tutti gli uomini di Herrera, da Bet a Santarini, da Dotti a Giuliano Sarti. Era in pratica un rinnovamento generale, voluto dal nuovo presidente e dal nuovo allenatore.

Le prime partite ufficiali hanno trovato l'Inter senza Corso e Suarez, fermi per squalifica, ma hanno anche dimostrato che molti atleti erano giunti alle prove della Coppa Italia con una preparazione sommaria. I risultati negativi o parzialmente negativi hanno accresciuto il senso di disagio che già regnava nell'ambiente, qualche giocatore appariva scontento, altri quasi indifferenti. Sarebbe stato necessario raddrizzare il corso degli eventi con qualche decisione importante, ma Fraizzoli né Foni hanno trovato il coraggio e assumerne la responsabilità. Entrambi hanno preferito mascherare i guai che pure conoscevano bene, dietro le scuse delle assenze di Suarez e di Corso.

Giulio Accatino

Per gli assi dell'attacco prova d'appello a Verbania

Milano, 23 settembre

Alfredo Foni è amareggiato, deluso. Era convinto, venendo all'Inter, di poter dirigere ad occhi chiusi una squadra da scudetto. Ma si è subito accorto che c'erano molte cose, che non funzionavano. Ha scoperto che, tanto per un esempio, i giocatori nerazzurri per anni non avevano mai eseguito esercizi ginnici da terra.

Il tecnico ticinese ha deciso di collaudare la formazione-tipo (Ghezzi; Bedin, Facchetti, Bertini, Burgnich, Suarez; Domenghini, Mazzola, Gori, Corso e Vastola o Jair) mercoledì sera a Verbania, in occasione della partita che la squadra locale che milita nel girone A della serie C. Gli attaccanti nerazzurri sono avvertiti: se non riusciranno a segnare molti goals a Verbania, domenica resteranno in tribuna ad ammirare i giocani.

La Juventus dovrà iniziare il campionato senza Haller

Domenica, sul campo dell'Atalanta, rientrerà Castano - Anastasi soddisfatto per il goal di Genova - Un primato dei bianconeri in Coppa Italia

La Juventus, dopo un buon avvio di stagione, è pronta per affrontare il campionato '68-69 che s'inizierà domenica prossima. In questo periodo di preparazione al torneo, la Juventus, pur non potendo disporre di Castano e di Haller, s'è assicurata due risultati importanti: la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia (ottenendo la migliore differenza-reti nel girone eliminatorio, con otto goals segnati contro subito) e la quasi certa ammissione ai quarti di finale della Coppa delle Fiere.

Domenica i bianconeri giocheranno a Bergamo contro l'Atalanta, nel primo turno di campionato, ancora privi di Haller, mentre in difesa potrebbe rientrare Tino Castano che già ha ripreso a pieno ritmo la preparazione. Haller ieri si è presentato allo stadio dichiarando di non avvertire più alcun dolore muscolare. Herrera tuttavia ha preferito non forzare i tempi ed ha lasciato il giocatore negli spogliatoi dove il tedesco ha effettuato una seduta ginnica di 50 minuti. «Il dolore è sparito — ha detto Haller — e domani riprenderò regolarmente l'attività. Clinicamente sono a posto». Ma a Bergamo Helmut non andrà.

Se Haller non è ancora pronto, Anastasi è in progresso. A Genova il centroavanti ha segnato il terzo goal, il primo in una competizione ufficiale da quando gioca nella Juventus. «La rete segnata — mi ha fatto piacere, ma non credo il caso esaltarmi per questo. Ero tranquillo prima che non segnavo, lo sono adesso che ho ottenuto questo importante successo personale. Tutti dicono che un centroattacco deve fare i goals: è vero ma quando segna la squadra tutto va bene, solo questo è importante. L'ho realizzato 11 reti in campionato: sarei già felice di ripetermi».

Heriberto Herrera è tornato ieri ad esaminare la vittoria di Genova. Il trainer ha ripetuto che la prestazione della Juventus l'ha soddisfatto anche se lo spettacolo ha lasciato a desiderare. Ed ha aggiunto: «La squadra era un po' stanca per la lunga serie di partite disputate in questo periodo, una gara ogni tre giorni, ed ha sofferto il caldo afoso di Genova. A questo si aggiunga che quella rossoblù è una compagine solida, valore superiore alla serie B e ci ha costretto, per tutta la partita, a lottare duramente. Malgrado ciò la Juventus avrebbe potuto segnare un numero di reti superiore se 2igoni avesse sfruttato le due occasioni che gli si presentate nei primi minuti di gara. Con il nostro vantaggio immediato, la partita sarebbe cambiata ed il Genoa, anziché attendere i nostri attacchi, ci avrebbe "aggrediti" lasciando scoperta la difesa».

La squadra ha dato comunque buone prove ed i suoi tifosi, sparsi in tutta Italia, attendono molto in questo campionato.

Il grande balzo di gioia di Anastasi a Genova dopo il primo goal segnato con i bianconeri in Coppa Italia

Ferrari: piede ingessato

Genova, 23 settembre.

Al terzino del Genoa Ferrari, infortunatosi ieri contro la Juventus, è stata ingessata la caviglia destra. Il calciatore dovrà rimanere con il piede immobilizzato fino a sabato. Non potrà quindi scendere in campo domenica contro il Padova, nella prima partita del campionato di serie B.

E' probabile che al suo posto giochi Cacoci, il quale sembra ormai completamente ristabilito dai disturbi che gli hanno impedito finora di allenarsi con i compagni.

Frattura del perone per il veronese Ripari

Verona, 23 settembre.

Il terzino del Verona Carlo Ripari è stato ricoverato nell'Istituto chirurgico ortopedico della Casa Rossa Italia sul Garda per la frattura del terzo medio del perone sinistro. Al calciatore dopo del professor Marega, direttore dell'Istituto, è stato ingessato l'arto infortunato. Trattenuto in osservazione, Ripari verrà dimesso nei prossimi giorni: la prognosi è di due mesi.

Ripari si è infortunato ieri a Torino nel corso dell'incontro Coppa Italia fra Torino e Verona: l'incidente, del tutto casuale, è avvenuto al 41' del primo tempo.

Ha vinto tutte le partite

Punteggio pieno del Torino in Coppa

Per il Torino di Fabbri si apre un periodo nuovo. Fino allo scorso anno, la squadra granata, giovane e svelta, talvolta persino capricciosa nei suoi momenti estro, filava sulle ali dell'entusiasmo, si sorretta più dal semplice slancio che classe effettiva dei suoi uomini migliori. Il Torino, almeno alle apparenze, si presentava come compagine scapigliata. Capace di divertire, in grado anche realizzare grandi imprese, che alternava però a periodi scarsa vena. Ed i giocatori erano circondati da un'atmosfera particolare, eternamente festosa, con i tifosi sempre pronti all'applauso, talvolta paghi di quei dieci minuti di azioni alla garibaldina che, il Torino, erano diventati tradizione.

A poco a poco, insensibilmente, i tempi sono cambiati. rimasto l'entusiasmo, a rappresentare un'incancellabile caratteristica, è rimasto il singolare «spirito bandiera» ad animare gli spalti d'incontenibile passione. sono venuti anche i risultati e, a braccetto con i risultati, sono venute le responsabilità. Storia ieri, la vittoria nella Coppa Italia e la conquista del diritto a disputare la Coppa Coppe. storia addirittura di oggi il primo passo in avanti nella nuova edizione della Coppa Italia, in quel turno iniziale che, cifre alla mano, ha parlato un linguaggio quanto mai eloquente.

Squadroni illustri state eliminati, compagini di fama hanno faticato non poco per restare a galla. Ebbene, il Torino ha trionfato nel girone, e, delle otto società passate al secondo turno, è l'unico a finire a punteggio pieno. Tre partite giocate e tre successi, 9 goals all'attivo e tre soltanto al passivo. Due affermazioni in trasferta, sui campi di Reggio Emilia per 3 a 0 e di Modena per 2 a 2 (dopo stato in svantaggio per 0 a 2, il che testimonia forza e capacità di reazione); un'affermazione in casa contro il Verona per 2 a 1.

Tutti dati positivi, è il caso di dire che il Torino è diventato adulto, l'aver superato nel volgere breve di pochi giorni e goal lo spinoso caso Combin è prova di maturità. La squadra granata ha conservato tive di compagine vivace e briosa. Ma, nel tempo stesso, s'è fatta le ossa, ormai vanta un'esperienza ha notevole valore. Domenica incomincia il campionato: il Torino e Fabbri si affaccia alla ribalta con piglio disinvolto.

Gigi Boccacini

SULLA SITUAZIONE DELL'INTER

In contrasto i giocatori nerazzurri

Un terzino difende Foni: «La squadra migliora, Burgnich è un ottimo stopper» - Un attaccante afferma che gli atleti non sono abituati al nuovo sistema di allenamento

Milano, 23 settembre.

I giocatori nerazzurri sono in contrasto a proposito del difficile momento dell'Inter. «A noi dispiace — ha osservato il difensore —, il presidente è una persona simpatica e appassionata e noi non vorremmo deluderlo. Però ci rendiamo conto che la sua situazione è poco invidiabile. La squadra non gli dà soddisfazioni e parte del pubblico lo fischia. Ad ogni modo anche per noi verranno tempi migliori».

«Nonostante l'uno a uno di ieri — ha spiegato un difensore — la squadra ha dimostrato un sensibile miglioramento rispetto alle prove fornite a Lecco ed a Como. Non dimentichiamo che il Lecco ha rischiato di retrocedere in serie C e che il Como è stato appena promosso dalla C in B. L'Atalanta, invece, è una squadra della massima serie».

«Ieri non abbiamo vinto — ha proseguito il difensore — perché non abbiamo saputo sfruttare quattro o cinque occasioni da goal, l'una più clamorosa dell'altra. Ma nel complesso non abbiamo giocato così male come molti critici hanno scritto. L'esperimento Burgnich "stopper" è riuscito. Personalmente ritengo che quando potremo contare anche sull'apporto di Suarez e di Corso, e cioè da domenica prossima in musica cambierà».

«Indubbiamente siamo in ritardo di preparazione — ha detto un attaccante — però lo stesso inconveniente è accaduto da altre squadre che vanno per la maggiore come il Napoli, il Bologna e lo stesso Milan. Per noi si tratta di un caso particolare. Penso che stiamo risentendo del cambiamento dei sistemi di allenamento. Herrera ci faceva fare campo un'ora, un'ora e un quarto al e si lavorava intensamente, un'ora di tregua. Foni, invece dirige un allenamento più lungo ma meno intenso. Con ciò non intendo affermare che Foni sbagli; tutt'altro perché può essere che alla distanza il suo sistema dimostri migliore del precedente».

g. bell.

Burgnich: anche come stopper è una sicurezza

Biglietti da 85 mila lire a Buenos Aires per la gara Estudiantes-Manchester United

Domani notte la prima finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni - I giocatori scorretti saranno squalificati per anni - La partita di ritorno disputerà il 16 ottobre - Viva attesa in Argentina: si spera non accadano incidenti

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 23 settembre.

Grandissima attesa in Argentina per la partita di calcio l'Estudiantes di La Plata (campione del Sud America) e il Manchester United (campione d'Europa) disputeranno mercoledì sera a Buenos Aires come primo atto della Coppa intercontinentale dei Campioni, una specie di finale per società.

Gli argentini vivono intensamente l'avvenimento, perché il calcio non è soltanto passione popolare, ma anche espressione di sentimenti non sempre unicamente sportivi. Indici di questo capestatura sono le pagine dei giornali, che dedicano all'avvenimento molto spazio, facendo passare in secondo piano tutto il resto; la straordinaria richiesta di biglietti d'ingresso per assistere alla partita, sebbene i prezzi siano proibitivi (85 mila lire un palco per sei persone, 13 mila lire un posto di tribuna) e il da tempo che l'incontro verrà televisionato in ripresa diretta.

Saranno presenti alla partita il presidente della Fifa Stanley Rous, rappresentanti della Uefa ed anche della Confederazione sudamericana di calcio. Questi due ultimi enti continentali hanno deciso designare quattro osservatori, due per continente, i quali agiranno in coppia nella partita di data, sia quella di ritorno (16 ottobre a Manchester) evitare che si ripetano gli incidenti accaduti in passato.

Dopo i gravi episodi dell'anno tra il Racing il Celtic di Glasgow, in quelle che vennero giustamente definite «battaglie del Rio de La Plata» (il partiere scozzese Simpson fu ferito alla testa prima dell'inizio della partita ed Areilaneda, mentre nella «bella» giocata nello stadio «centenario» di Montevideo, che vide il Racing vittorioso per uno a zero, furono espulsi quattro giocatori del Celtic e due della squadra argentina), la Fifa ha minacciato severe sanzioni (tre di squalifica) per quei giocatori che siano protagonisti di incidenti sul campo.

Già l'Inter, nel 1965, aveva compreso che voglia dire giocare in una «bolgia» come il campo dell'Independiente di Avellaneda. Allora gli uomini di Helenio Herrera, con il netto vantaggio di San Siro nella partita d'andata, puntarono alto zero a zero, riuscendo nell'impresa. Ma, fine della partita, furono costretti a scappare negli spogliatoi per sottrarsi ad una pioggia di proiettili. Un'altra amara esperienza stata fatta nel dal Milan al «Maracanà» di Rio de Janeiro, quando un arbitro argentino, Brozzi, rubò rossoneri titolo che avevano già praticamente guadagnato e lo regalò al Santos.

Tutti questi episodi avvennero sempre quando la partita ritorno si disputava sul sudamericano. Come si sa, la prima partita della Coppa si gioca un anno in continente e l'anno dopo nell'altro. Quest'anno tocca giocare prima in Sudamerica e poi in Europa. Inoltre è stata praticamente eliminata la eventuale terza partita spareggio, che verrebbe giocata unicamente nel caso in cui dopo i due incontri non ci differenza fra le reti all'attivo e quelle passivo.

Questi fattori fanno prevedere che tra Estudiantes e Manchester non sarà battaglia, anche se i rapporti fra Argentina e Inghilterra proprio i migliori non solo in campo calcistico, ma anche in quello politico (divergenze per le isole Malvine o Falkland, nuovamente sul tappeto in questi giorni) e quello commerciale (ostacoli posti dalla Gran Bretagna all'importazione di carne argentina, una delle principali fonti valuta per questo paese). E' ancora vivo il ricordo degli incidenti verificatisi a Wembley durante la partita Inghilterra-Argentina dell'ultima Coppa del Mondo, nonché di quelli di Racing-Celtic un anno fa.

Per questo concerne il risultato del doppio confronto fra i campioni Sudamerica e quelli d'Europa, tutti in Argentina no del che l'Estudiantes può anche vincere a Buenos Aires, ma sarà difficile, molto difficile subire la supremazia del Manchester in Inghilterra. L'Estudiantes giudizio anche del direttore tecnico, da Zubeldia, dovrebbe ottenere a Buenos Aires un netto vantaggio di reti per poi sperare di resistere nella partita di ritorno.

La partita sarà telestrasmessa in cronaca registrata venerdì sera, 27 settembre, partire dalle ore 22 sul secondo programma.

Darin Angeli

Nuove preoccupazioni per il Trio alle Olimpiadi

Roma, 23 settembre.

Dopo il «forfait» di Simeoni, molto probabilmente anche lo scattista Giannattasio dovrà rinunciare alle Olimpiadi. Questa mattina l'atleta doveva sostenere una prova-test all'Acqua Acetosa alla presenza del direttore tecnico Oberweger, ma non si è presentato all'appuntamento. Si è saputo che ieri, domenica, mentre stava allenandosi per proprio conto ha risentito dolori vari alla coscia. Pertanto, la sua assenza odierna in una prova che doveva essere decisiva, può significare il suo addio al Giochi.

Nuove complicazioni anche per Maria Vittoria Trio; la torinese riesce a scattare e a saltare, ma al termine di ogni allenamento il piede gonfia. In proposito, Oberweger è ottimista ed ha deciso riunire ogni decisione per quanto riguarda la Trio ai prossimi giorni.

Atalanta-Juve, Torino-Pisa e Vicenza-Inter domenica nella prima giornata di serie A

Coppa Italia ha concluso domenica scorsa il primo turno; dieci squadre di serie A (Bologna, Fiorentina, Inter, Palermo, Sampdoria, Pisa, Atalanta, Verona, Varese e Vicenza) e di serie B (Monza, Ternana, Catania, Catanzaro, Cesena, Genoa, Bari, Como, Lecco, Lazio, Spal, Reggiana, Modena, Padova, Mantova, Livorno, Perugia e Reggina) sono state eliminate. Si sono invece classificate Milan, Napoli, Juventus, Roma, Torino, Cagliari tra le rappresentanti della massima divisione, Foggia e Brescia fra i «cadetti».

RISULTATI — Primo girone: Ternana-Monza 1-1; L. R. Vicenza-Milan 0-0. Secondo girone: Catania-Catanzaro 0-2; Napoli-Palermo 3-1. Terzo girone: Cesena-Sampdoria 1-0; Genoa-Juventus 1-3. Quarto girone: Foggia-Bari 3-1; Fiorentina-Pisa 2-0. girone: Como-Lecco 2-0; Inter-Atalanta 1-1. Sesto girone: Lazio-Spal 1-1; Bologna-Roma 0-3. Settimo girone: Modena-Reggiana 0-1; Torino-Verona 2-1. Ottavo girone: Padova-Mantova 1-0; Brescia-Varese 1-2. Nono girone: Cagliari-Reggina 1-1; Perugia-Livorno 1-1.

* *

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 2-X-1; 1-2-X; X-2-1; X-2-1. Le quote: nessun «13», Ai sovantun «12» (8 in Piemonte) L. 2.101.200; ai 1852 «11» (209 in Piemonte) L. 103.200.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; X-X; X-1; 1-X; X-2; 1-1. Le quote: agli otto «22» (2 in Piemonte) L. 875.412; ai 188 «11» (18 in Piemonte) L. 43.196; ai 1757 «10» (125 in Piemonte) L. 4351.

* *

Domenica avranno inizio i campionati di serie A e di B. Le gare della prima giornata per massima categoria sono le seguenti: Atalanta-Juventus, Bologna-Varese, Cagliari-Palermo, Milan-Sampdoria, Napoli-Verona, Roma-Fiorentina, Torino-Pisa, Vicenza-Inter.

Per serie B: Catanzaro Lazio, Cesena-Catania, Como-Mantova, Foggia-Reggiana, Genoa-Padova, Lecco-Modena, Livorno-Perugia, Reggina-Brescia, Spal-Monza, Ternana-Bari.

A Shepparton (Australia)

Un'intera squadra squalificata a vita

Melbourne, 23 settembre.

Tutti i giocatori di una squadra di calcio australiana sono stati squalificati a vita per aver aggredito l'arbitro durante una partita. L'episodio si è verificato a Shepparton, una città a 160 chilometri da Melbourne, dove si disputa il «derby» fra il Macedonia e lo Shepparton: quest'ultima formazione era in vantaggio per 3 a 0 quando l'arbitro Harold Thorn decideva di concedere un calcio di rigore contro il casa. I calciatori del Macedonia hanno reagito con eccessiva energia, stringendo mente il direttore di gara, colpendolo con calci e pugni: l'arbitro Thorn è stato subito accompagnato negli spogliatoi per una prima medicazione, poi all'ospedale.

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO

TELEFONI 540.405 - 54[illegible]

PIAZZA MONCALVO (Gran Madre di Dio)

RESIDENZA «LA FRANCESCA» - lussuosi appartamenti superfici da mq. 150 a 286; grandi saloni, due, tre, quattro camere, doppi-tripli servizi, cucine, alcuni completi di vasca e vaso doccia grandi terrazzi completi di fioriere con vista su piazza e giardino con alberi alto fusto - doppio ingresso con bussola padronale rivestita in legno pregiato - ascensore automatico - portineria - boxes - consegna estate '69 Visite in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

PIAZZA CHIAVES (Lungo Po Antonelli)

Inizio costruzione signorilissimo condominio: appartamenti grande salone con vista sulla piazza, due tre-quattro grandi camere, doppi-tripli bagni, grande cucina, doppio ingresso ascensore automatico - rifiniture accuratissime acqua calda centralizzata grandi balconi, portineria, boxes per più vetture - pianerottoli di arrivo con rivestimento in legno e portoncini incorporati - materiali di prima qualità Visite cantiere 10-12 - 15,30-18,30.

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACOMO

Palazzine condominiali composte da sei appartamenti: consegna immediata per alloggi mq. 260 e mq. con grande terrazzo o giardino in proprietà: grandissimo salone, sala pranzo, quattro camere, tripli bagni, camera e bagno servizio, ampio office, cucina, doppio ingresso.
Consegna ottobre 1969 alloggi mq. 190 - 220 - e 300 tutti con ampi terrazzi con vista panoramica sulla collina e città o giardino in proprietà, completamente recintato. Ampie vetrate con termopane. Tre posti macchina. Unica portineria. Impianti centralizzati. Campo sportivo con tennis e gioco bocce e grande zona verde condominiale

CORSO RE UMBERTO (CORSO VITTORIO EMANUELE)

signorile appartamento composto grande salone, cinque camere, con doppi bagni, cucina, grande disimpegno con mediate - esposizione levante-ponente - 42.000.000 trattabili.

ZONA CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - in costruzione , signorilissimo appartamento grande salone, tre camere, grande spogliatoio, bagno padronale con lussuose rifiniture, camera e bagno servizio, grande cucina, garage per due vetture doppio ingresso 38.000.000

MANZONI (CORSO PALESTRO) - alloggio mq. circa composto da grande salone, tre ampie camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, box per vettura; rifiniture e pavimenti signorilissimi; costruzione 1954 - compreso mutuo - abitabile subito.

VIALE THOVEZ - in lussuosa palazzina in corso di costruzione con circostante terreno di circa mq. 7000, appartamento composto da grande salone, tre camere, grande cucina, doppi bagni e doppio ingresso, con veduta su TORINO, in zona verde e tranquilla. Rifiniture signorilissime -abitabile primavera 1969 - compreso forte mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS - attico in lussuoso stabile di nuova costruzione con particolari rifiniture interne e dello stabile, tripli ingressi e doppi ascensori composto da salone, tre camere, doppi bagni, e bagno servizio, grande cucina, ampio terrazzo, due garage per quattro vetture, cantina e soffitta - 48.000.000 compreso forte mutuo.

VIA CLEMENTE - CORSO TASSONI signorilissimo appartamento costruzione 1962: grande salone angolare, quattro ampie camere, doppi signorilissimi bagni, tinello, grande cucina, doppio ingresso, grandissima entrata; 27.000.000 compreso mutuo.

CORSO TURATI - recentissima signorile costruzione appartamenti mq. 150 e 280 circa composti da grande salone, tre-quattro-cinque camere, doppi-tripli servizi, rifiniture accuratissime, abitabili subito.

PRECOLLINARE ZONA VELODROMO - signorilissimi appartamenti composti vasto salone con ampio e ampia vista panoramica, tre-quattro camere, doppi bagni padronali, camera e bagno servizio, grande cucina, doppio ingresso.

VILLA COLLINARE lussuosamente rifinita grande salone, cinque camere, tripli bagni, lavanderia, alloggetto per ospiti o personale servizio, tavernetta, giardino, garage, impianto filodiffusione e telefono in ogni stanza, nuova costruzione - abitabile subito - 70.000.000 trattabili.

CRONACHE DELLO SPORT

In Francia commenti entusiastici alla prova di Felice

Gimondi dopo il trionfo di Parigi pronto a tentare il record dell'ora

Il ciclista italiano ha vinto alla media di km 47,518 - Nella corsa a cronometro su strada la velocità maggiore è stata ottenuta da Adorni in una tappa del Giro (km 48,617) - Il percorso però era più breve, km 46, contro i 73,500 della gara francese - Elogi di Anquetil per il rivale che gli ha tolto il primato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 settembre.

La spettacolosa impresa di Felice Gimondi, che ieri ha vinto il Gran Premio delle Nazioni a cronometro alla media-record di km 47,518, ha suscitato grande impressione negli ambienti ciclistici francesi. Il fuoriclasse italiano, migliorando il primato della corsa appartenente ad Anquetil (km 46,843 nel 1965 su un percorso lungo duecento metri in più) ha stabilito anche il nuovo record assoluto per le prove a cronometro di distanza superiore ai 51 chilometri.

Un atleta che, su un percorso di oltre 73 chilometri su strada, riesce a realizzare una media inferiore di appena 575 metri al record dell'ora su pista ottenuto dal belga Bracke nella stagione scorsa al velodromo di Roma (km 46,893), va ritenuto senz'altro maturo per tentare a sua volta di battere questo prestigioso primato su pista, l'unico sul quale non possono sussistere discussioni. I sostenitori dell'attuale campione del mondo Adorni, ad esempio, possono legittimamente dire che il vero recordman delle «cronometro» su strada è Adorni nella cronotappa di Baganzola del Giro del 1966 realizzò la media di km 48,617. La distanza però era nettamente inferiore — 46 chilometri — e l'«exploit» di Adorni non cancella quindi quello di Gimondi, ottenuto su un percorso notevolmente più lungo.

Il modo migliore per fermarsi a fare cronometro» con il pieno accordo di tutti è comunque, da parte di Gimondi, quello di tentare al più presto il record dell'ora. Il primato di Bracke può essere battuto. Se non ci penserà Gimondi, potrà farlo il suo grande rivale Merckx. L'italiano dovrebbe quindi sfruttare il momento favorevole, prima che qualche altro gli rubi il tempo. Gimondi — a quanto sembra — non è contrario a cimentarsi contro il record dell'ora, ma gli riesce difficile trovar posto per il tentativo in una calendario ricco di impegni ai quali tiene moltissimo.

Jacques Anquetil, rintracciato per telefono a Lanauville (Normandia), dove si è stabilito recentemente, ha avuto parole di elogio per Gimondi, senza tuttavia nascondere qualche riserva sull'impresa dell'italiano: «*Il primato di Gimondi — ha detto il campione francese — costituisce un'impresa da grande campione. Ho però il dovere di affermare che la media-record di Gimondi è stata realizzata in condizioni sensibilmente diverse da quelle che io avevo incontrato nel 1965, quando nel volo stabilii il primato del Gran Premio delle Nazioni. La distanza è quasi eguale le caratteristiche del tracciato e le condizioni climatiche non sono le stesse*».

«*Allora io — è sempre Anquetil che parla — disputai la corsa su un circuito tracciato interamente nella valle della Chevreuse, della quale tutti conoscono le difficoltà, soprattutto per l'incostante direzione del vento. Su quel tracciato era impossibile avere il vento costantemente a favore, come avviene invece sul percorso attuale. Per queste ragioni non si può fare un parallelo tra i due primati. Probabilmente non disputerò più il Gran Premio delle Nazioni*».

A questo proposito è stato detto ad Anquetil che Gimondi ha espresso domenica il desiderio di disputare «Baracchi» in coppia con lui. Jacques, ridendo, ha risposto: «*Magari... così saremmo sicuri di vincere. Se gli organizzatori mi cercheranno un altro compagno, che potrebbe essere Poulidor*».

Mario Bordone

L'impeto di Felice Gimondi seriamente impegnato durante una ciclistica a cronometro su strada

Da Coppi a Gimondi: 10 km di più

Ecco la graduatoria dei migliori medie realizzate nella storia del Gran Premio delle Nazioni a cronometro. Un elenco di nomi illustri, nel quale figura anche Fausto Coppi che nel 1949 vinse con media di 38,146. In ventun anni di è passati ai 47,518 di Gimondi. Non è possibile però fare un rapporto tra l'impresa del bergamasco e quella degli anni passato. Il G.P. delle Nazioni originariamente si disputava su una distanza di 142 chilometri, riducendosi a 100 chilometri nel 1956 e scendendo a 72-73 chilometri nelle ultime tre stagioni.

La validità del record di Gimondi è dimostrata soprattutto dalla quasi identità dei percorsi fra quest'anno e il 1965: 73,500 attuali contro i 73,700 di tre anni fa.

Anno	Corridore	Media
1968	Gimondi	47,518
1965	Anquetil	46,843
1967	Gimondi	46,378
1966	Anquetil	43,954
1961	Anquetil	43,571
1960	Baldini	43,334
1959	Anquetil	43,160
1963	Poulidor	
1962	Bracke	42,213
1958	Anquetil	42,202
1957	Anquetil	42,191
1954	Bouvquet	42,007
1950	Moser	41,868
1955	Anquetil	40,228
1954	Anquetil	39,890
1961	Rahiet	39,728
1953	Anquetil	39,630
1948	Berton	38,552
1934	A. Magne	38,700
1947	Coppi	38,456
1952	L. Bobet	38,432
1949	Coste	38,342

Tour, Giro e campionato italiano

Felice Gimondi compirà 26 anni domenica prossima, essendo nato a Sedrina (Bergamo) il 29 settembre 1942. Dopo avere vinto il Tour dell'Avvenire per dilettanti nel 1964, è passato al professionismo nel 1965 ottenendo un trionfo a sorpresa nel Giro di Francia, nel quale si impose come un fuoriclasse vincendo anche tre tappe.

Da allora, anno per anno, la classifica di Felice Gimondi si è arricchita di successi in linea, manifestazioni a tappe o prove a cronometro. Questa una delle maggiori affermazioni del bergamasco professionista.

1965: 1° nel Giro di Francia (vittorioso tappe Roubaix-Rouen, Aix-les-Bains-Mont Revard e Versailles-Parigi a cronometro); 3° nel Giro d'Italia.

1966: Parigi-Roubaix, Parigi-Bruxelles, Corsa di Coppi, Coppa Agostoni, Giro di Lombardia, più una tappa del Giro d'Italia, la Morbegno-Brilliano.

1967: Giro d'Italia (1° anche nella tappa Udine-Tre Cime di Lavaredo); due tappe del Tour (5° in classifica); G.P. Castrocaro a cronometro; G.P. Nazioni; G.P. Cyrnr; Giro del Lazio.

1968: tappa a cronometro del Giro d'Italia (3° in classifica); Giro di Spagna; G.P. Castrocaro a cronometro; Giro della Romagna (conquista il titolo italiano); G.P. Nazioni a

Anquetil in trattative con squadra Bitossi

Parigi, 23 settembre.

Jacques Anquetil forse correrà nella prossima stagione a fianco di Bitossi e Zilioli nei ranghi della Filotex. L'anziano fuoriclasse normanno — come è noto — non rinnoverà il contratto con Rie a l'anno prossimo, che dovrebbe essere l'ultimo della sua carriera agonistica, cambierà senz'altro squadra.

Le trattative per il passaggio alla Mercier, a fianco di Poulidor, non andate a buon fine. Ora si parla insistentemente, a Parigi, delle offerte fatte ad Anquetil dalla formazione olandese «Wilhelm II» e da due squadre italiane, Faema e la Filotex, insistendo in modo particolare sulle buone prospettive di accordo per il trasferimento di Jacques a fianco di Bitossi.

Non si trova l'accompagnatore per i tennisti in Australia

Cinque giovani azzurri partiranno a novembre - Mulligan e Merlo hanno rifiutato l'incarico - La Federazione cerca anche un sostituto al d.t. Belardinelli, dimissionario

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 settembre.

I peggiori campionati di tennis del dopoguerra sono passati all'archivio. L'attenzione degli appassionati si sta concentrando su altre manifestazioni e soprattutto su alcune decisioni che hanno impressionato l'ambiente. Anzitutto la decisione di Pietrangeli di non giocare più né in Coppa Davis né in squadra nazionale; in secondo luogo, le dimissioni di Belardinelli dalla carica di direttore tecnico; in terzo luogo la deliberazione della Federtennis di cinque giovani in Australia dal 10 novembre alla fine febbraio.

Malgrado i dubbi avanzati dai dirigenti federali, Nicola Pietrangeli giocherà più in Coppa Davis. Lo ha fermato in modo chiaro il diretto interessato. Pietrangeli potrebbe ritornare sui suoi passi soltanto il 7 e il 9 febbraio a Venezia sarà eletto altro Consiglio direttivo e a capitanare squadra azzurra vi sarà Fausto Gardini.

Pertanto, Pietrangeli andrà a Guadalajara a partecipare al torneo para-olimpico in programma dal 13 al 18 ottobre unitamente a Castiglia- e Di Domenico. I tre azzurri dovrebbero essere accompagnati da Mario Belardinelli, il quale, però, ha già chiesto di essere esonerato da questo incarico. Belardinelli, che nel giro di quattro anni ha saputo trasformare un drappello di terza categoria in giocatori di tennis (a Castigliano, i Di Domenico, i Di Matteo, i Panatta, i Crotta, i Toci, i Marzano stati e sono tutti suoi allievi), ha saputo che i suoi sistemi stati criticati in Consiglio ed è rimasto amareggiato.

Belardinelli è stato dipinto come specie di sergente di ferro che impone una disciplina esagerata che finisce addirittura per soffocare la personalità di questi ragazzi. Poiché contratto, tutt'altro che vantaggioso economicamente, sta per scadere, prima di farsi «silurare» Belardinelli sta cercando di battere sul tempo i dirigenti federali, ai quali ha rassegnato le dimissioni. Tenterà persino non andare in Messico; comunque non andrà in Australia Castigliano, Di Domenico, Panatta, Toci e Bertolucci anche perché si è opposto a questa spedizione che ha il di vera e propria propaganda elettorale.

Il fatto divertente è che i dirigenti hanno interpellato Mulligan proponendogli di dirigere gratuitamente i cinque per oltre tre in Australia. Logicamente Mulligan ha declinato l'invito. Non bastasse, la stessa offerta stata fatta a Merlo che è l'elemento meno idoneo per fungere da «guida» a dei giovani. D'altro canto anche Merlo si è rifiutato. Di conseguenza la F.I.T. è ora alla ricerca di un accompagnatore che possibilmente parlare inglese. Se poi dovesse sapere anche di tennis, tanto guadagnato.

Contemporaneamente, la Federazione sta cercando nuovo direttore tecnico in sostituzione di Belardinelli; finirà sicuramente per scegliere uno straniero, commettendo il solito grave errore, perché spenderanno molti milioni e otterranno scarsi risultati. I tecnici stranieri abbisognano di almeno un paio d'anni prima di incominciare a capire la nostra mentalità.

Giorgio Bellani

Gli otto boccisti azzurri si allenano per i «mondiali»

Le gare giovedì al Palazzo dello Sport torinese

Gli otto boccisti azzurri selezionati per i campionati del mondo, in programma da giovedì sera al Palazzo dello Sport di Torino, sono da ieri in allenamento collegiale ad Acqui. La rappresentativa italiana è composta da Andreoli, Barcetto, Benevene, Brasola, Gaggero, Granaglia, Maccagno e Sturla, che saranno impegnati nelle gare triadiche, contro boccisti di altre otto nazioni. I campionati del mondo prenderanno il via giovedì alle 21,30 e proseguiranno venerdì e sabato, per concludersi domenica.

Sempre in tema bocciastico, sabato e domenica prossimi sui campi del Lancia, nel Trofeo Elisa Ortolano, avrà luogo una specie di derby Juventus-Torino. L'ex azzurro della Juventus IV difenderà i colori bianconeri contro il famoso ex portiere del Torino Bodoira. Saranno pure in campo Toma, Colombino e Passatore, nomi noti in granata, Pedrale e Grasso nell'atletico per la loro preziosa attività in campo juventino.

Al torneo torinese parteciperanno 53 terne, tra cui, oltre a Juventus e Torino, quelle del C. R. Fiat, del «Pagliani-Provenzale», Lamet, Milardi, Algal, Frigoratemp, Bertolè, Gallino Indesit. Il Trofeo è giunto alla seconda edizione. Le prime gare avranno luogo sabato alle 14,30.

Al bocciastico Gobetti si è disputata ieri sera la 12ª partita della prima eliminatoria. I risultati: Gennaro-Ciano 13-3; Baudueco-Marrocco 13-9; Fassone-Franco 13-11; Curagnova-Verderone 17-8; Panetto-Bottone 13-10; Aceto-Emanuelli ; Rovero-Ricco 13-9; Alegge- 13-11.

Il campionato di polo da venerdì a Torino

Il Polo Club Torino organizza a Torino la seconda edizione del Campionato Italiano che si svolgerà sul campo in via Olimpia 3 Nichelino (all'interno dell'ippodromo del galoppo). E' in palio — oltre gli scudetti Campioni d'Italia — la Coppa Gip (Gruppo italiano polo) il presidente comm. Luciano Zingone presenzierà giornata e procederà alle premiazioni. Le competizioni avranno luogo da venerdì 27 a domenica 29.

Le affiatueranno partite al giorno con seguente 1ª partita alle 15; 2ª partita ore 16. L'ingresso è libero.

Il torinese Conterno primo nel campionato veterani

Casiel S. Giovanni, 23 sett.

Dopo il successo del torinese Giuseppe Belli nel campionato italiano dilettanti Enal-PACE, un altro torinese, Angelo Conterno, ha conquistato per distacco a Casiel S. Giovanni la maglia tricolore dei veterani Enal.

Diretti antagonisti del vincitore sono stati il campione uscente Toninelli e Aldo Tavanelli, tricolore 1966. I tre corridori, dopo aver preso il comando al terzo giro lungo la salita di Fornello, si sono dati battaglia e al quarto e ultimo passaggio Conterno staccava gli e raggiungeva da solo il traguardo.

1) Conterno, G. S. Henrival, km 80 in ore 2,8', media km 37,500; 2) Toninelli, GLSL Argegno (Como), a 1'53"; 3) Tabanelli, G. S. Sacmi (Bologna) a 2'10"; 4) Degl, G. S. (Udine) a 6'19", che in volata

Protesta un medico espulso dal campo

«Se un giocatore infortunato, chi lo cura?»

Lecco, settembre.

Il medico sociale del Lecco dott. Giancarlo Galli, espulso dall'arbitro a Como, ha sollevato un problema con dichiarazioni e proteste per il modo in cui a volte viene a mancare al sanitario sportivo la tutela e la per poter svolgere al proprio lavoro.

«Nell'incidente occorso ieri al giocatore del Lecco Marchetti — ha affermato il dott. Galli — le conseguenze del colpo al fegato potevano molto gravi. L'atleta era profondamente choccato, notevolmente e spaventosamente terreo in volto. Per chiesto all'arbitro, benevolmente, di frenare il gioco mentre soccorrevo Marchetti, mi visto capellere per la mia osservazione. Per poter assistere il mio giocatore, mi sono rifiutato di uscire, come medico, perché non affatto sicuro ripresa dell'infortunato. Così mi è successo di dover restare in panchina pur considerandomi esonerato. Poi, semplicemente per aver un braccio un paio di minuti dopo, in di un altro violento scontro, l'arbitro mi ha visto ottanta metri, e ha definitivamente fatto fuori. Io chiedo: mi assumerebbe alcuna responsabilità se Marchetti avesse avuto un collasso, essendo certamente tornato in possesso della piena capacità dei suoi mezzi? Per questo motivo domando pure che i medici sportivi calcio siano tutelati fronte anche a quelli che possono essere degli arbitri parte dei direttori di gara, i quali non possono essere sempre dei padroni assoluti anche in situazioni che, non essendo mediche, non possono capire. Sono pertanto disposto a dare le dimissioni dall'incarico di medico sociale del Lecco, purché si affronti il problema e si prendano le eventuali decisioni del caso».

centro

ha grinta

primula coupè S

una vettura che scatta
che risponde
che ha grinta
una vera cinque posti
per il turismo veloce
motore trasversale
derivato dal fiat 124
1438 cc
trazione anteriore
155 km/h
L. 1.250.000

AUTOBIANCHI

AMMUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. FERR. L. 220 per parola

(Continua ■ pag. 10)

AFFITTASI bellissima ammobiliata tranquilla referenziato zona [illegible] Mauriziano, Telefonare 587-077.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti, ambiente tranquillo serio. Telefonare 541-870.

AFFITTASI elegante piedi-à-terre ammobiliato libero subito, Telefonare 581-594. 0353

IMPIEGATO referenziato cerca affittare camera ammobiliata vicino passaggi piazza Bengasi, Tel. 663-286 ore pasti. 1001

SIGNORA affitta centralissime signorile ammobiliata impiegato professionista referenziato, Telef. 516-715.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. BAGNIERA ventennale esperienza contabile fiscale, bilanci, mensilità, contributi, disponendo ore libere pomeridiane svolgerebbe lavori responsabilità, controllo gestioni, impianti nuovi sistemi contabili, ricordici. Massime referenze. Riservatezza. Auto. Telefonare 515-987.

A mezza giornata offresi impiegata lunga pratica lavori ufficio. Telefonare 271-187. A68467

A piccola media azienda offresi laureato decennale esperienza tutti servizi amministrativi commerciali. Pratico trattativa ogni livello. Scrivere «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

AUDIT-IBM operatrice, libro giornale, primarotista contabile, inglese-francese, 2 anni d'esperienza offresi. Telefonare 752-645. A68752

CAPO contabile 40enne ultradecennale esperienza ogni settore contabile et amministrativo, massima autonomia, referenze, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5079 — Torino». A68367

CAPO officina attrezzatura stampaggio lamiera stampi lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A68472

CENTRALINISTA stenodattilo offresi conoscenza francese-inglese, Telefonare 280-135.

CHIMICO laureato, esperienza analisi industriali, conoscenza tedesco, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

CHIMICO laureato, trentenne, pluriennale esperienza oli-solventi, pratica analisi ricerca laboratorio e controllo produzione, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A68684

COMMESSO cartolibreria magazzino lavori ufficio 25enne diplomato serio offresi. Telefonare 235-841.

CONSULENZA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi offresi ditte anche mezza giornata. Tel. 553-921.

DATTILOGRAFA diciassettenne dattilografia calcolo meccanico, offresi. Tel. 698-071. A68953

DATTILOGRAFA ventenne offresi. Telefonare 632-403.

DATTILOGRAFA 17enne provetta libera [illegible] offresi a serio ufficio. Telefonare 721-925. A68244

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 871-211. A68748

DICIANNOVENNE veloce dattilografa 2° impiego pratica lavori uffici offresi presso seria ditta. Telefonare 334-472. A68265

DICIASSETTENNE bella [illegible] stenodattilo contabile su Audit. Libera subito [illegible] primo impiego. Telefonare 895-090. A68922

DICIASSETTENNE, dattilografia, calcolo meccanico, cumotometer, offresi. Telefonare 615-811.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa italiano-francese offresi impiego importante ditta. Telefonare 737-159.

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo paghe contributi offresi. Telefonare [illegible]. A68912

DICIOTTENNE dattilografa 1° esperienza 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 331-998. A68569

DICIOTTENNE diploma istituto professionale offresi qualunque lavoro ufficio. Telefonare 746-765.

DICIOTTENNE segretaria azienda prima impiego ottima referenze accetterebbesi. Telefonare 768-378.

DIPLOMATO 25enne dattilografo volenteroso militesso posizioni lavoro miti pretese offresi. Telefonare 235-841. A68678

DIRETTORE tecnico società costruttrice impianti materie plastiche essiccatoi forni automatici stampaggio metalli, profonda conoscenza problemi combustione, automazione industriale, esperienza all'estero, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A68384

DISEGNATORE particolarista 21enne militesente 1° impiego offresi, Bunizzi Renzo, via Matini, Orbassano.

DISEGNATRICE PITTRICE MATURITA' [illegible] **PLURIENNALE ESPERIENZA OFFRESI DECORAZIONE PANNELLI, MOBILI, ESECUZIONE RITRATTI ANCHE DA FOTOGRAFIE,** [illegible] **ZIONE** [illegible] **ECC. TELEFONARE 368-359.**

ESPERIENZA ventennale edilizia industriale civile stradale ospedaliera; direzione cantieri, contabilità lavori, rilievi topografici, computi metrici estimativi, revisione ed analisi prezzi, controllo costi, acquisti referenziato esaminerebbe serie proposte impiego stabile Torino e Roma da importante industria, ente, ottima impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

ESPERTA segretaria direttore ventunenne corrispondente autonoma francese inglese tedesco stenodattilografa lingua attualmente impiegata esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

ESPERTO ricambista per carrozzerie occuperebbesi presso importante Assicurazione in qualità liquidatore danni auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A68714

FARMACIA pratico lunga completa esperienza impiegherebbesi Torino provincia. Telefonare 330-039.

FATTURISTA, pratica lavori ufficio, 2° impiego offresi, [illegible]. 350-629.

GEOMETRA disegnatore, progettista. Esperienza triennale, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A68954

GEOMETRA quarantenne pratico: direzione assistenza cantieri, civili, industriali, stradali, frazionamenti, finizioni. Referenziato, Telef. 553-630.

GEOMETRA, vasta esperienza, topografia di precisione, offresi collaborazione studio per triangolazioni rilievi studi progetti autostrade standards americani. Telef. 584-461.

GIOVANE diplomato, [illegible]esente, volenteroso, offresi mite preferibilmente qualsiasi impiego. Telefonare 737-385.

GIOVANE ragioniere militesente accetterebbesi primo impiego, Telefonare 328-665. A68745

GIOVANOTTO 22enne Torinese conoscenza inglese parlato scritto, francese parlato, soggiornato in Inghilterra per ultimare corso lingua. Rientrando a Torino metà ottobre offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 727-042. 2001

IMPIEGATA diciottenne pratica biennale lavori generali ufficio conoscenza inglese francese diplomata contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 60-231.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio zona Lingotto. Telefonare 695-831.

IMPIEGATO esperienze magazzino contatti fornitori e clienti offresi libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

INGEGNERE chimico Politecnico Torino breve esperienza esaminerebbe proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino».

INGEGNERE [illegible]**ALE ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE DI MACCHINE ED IMPIANTI INDUSTRIALI VASTA CONOSCENZA** [illegible] **EUROPEO** [illegible] **ADEGUATE PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 11 — 16131 GENOVA».** 28611

INTERPRETE traduttrice perfetto tedesco, trentenne, decennale esperienza ufficio export et segreteria grande industria, [illegible] trasferimento Torino [illegible] impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MODELLISTA offresi per Boutique e confezioni maglieria femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino». 2001

OFFRESI conduttore di apparecchi chimici specializzato in paste aromatizzate, alcolati, essenze ed in deterpinazioni, fornito patente B adattasi anche a tutto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino».

OFFRESI corrispondente commerciale in inglese e francese 1° impiego. Telefonare 591-600. A68679

OFFRESI figurinista giovanissima libera solo pomeriggio. Telef. 694-732

OFFRESI sedicenne 1° impiego stenodattilo-contometer-paghe contabilità Telefonare 283-864. A68883

OFFRESI volenteroso, paghe-contributi, dattilografa operatrice contabile Audit. Telefonare 781-041.

OTTIMI diplomi inglese, specializzazione commerciale-legale, paghe contributi, consulenza lavoro fiscale, corrispondenza commerciale autonoma, perfetta conoscenza tutta contabilità, cultura liceale, assoluta serietà. Cerca lavoro, pretese minimissime. Telefonare 760-835. A77222

PERITO agrario 22enne militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

PERITO chimico 23enne esperienza produzione resine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A68812

PERITO elettronico pratica dattilografia cerca impiego. Telef. 360-593.

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi, Telefonare 530-820.

PERITO meccanico disegnatore progettista ventennale esperienza impianti trasporto, sollevamento, meccanizzazione, classificazione, dosaggio, aspirazione, essiccazione, forni industriali, cicli lavorazione, attrezzature, manutenzione, servizi generali, macchinari, strutture metalliche cemento armato, 44enne attivo competenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

PERITO meccanico 21enne, 1° impiego, referenziato offresi anche per magazziniere, Telefonare 230-098.

PRATICA Audit-Marcator tutti lavori ufficio signora ventiquattrenne offresi. Telefonare 492-635.

PRATICA lavori ufficio offresi a seria azienda. Telefonare 647-666.

PROGRAMMATORE IBM biennale esperienza operativa, conoscenza RPG offresi, Telefonare 903-088.

RAGIONIERA ventennale pratica partita doppia ricalco a mano, bundle, buona conoscenza paghe e contributi, facente funzioni capo-ufficio, doti organizzative, massima serietà, distinta, personalità, offresi medio piccola industria o grande commerciale. Stipendio 140.000 nette mensili. Libera metà ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

RAGIONIERE seria volenterosa occuperebbesi presso serie ditte anche come prima impiego. Telefonare mattino 491-971.

RAGIONIERE TRENTAQUATTRENNE REFERENZIATISSIMO ESPERIENZA SETTENNALE CAPO UFFICIO ACQUISTI ET TRIENNALE CAPO MAGAZZINO SPEDIZIONI ET ACCETTAZIONI PRESSO MODERNA AZIENDA ESAMINEREBBE PROPOSTE ACEGUATE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4151 — TORINO».

SEDICENNE dattilografa calcolo meccanico offresi 1° impiego. Telefonare 662-103. A68830

SEDICENNE diploma stenodattilo paghe contributi macchine calcolatrici contabili offresi 1° impiego. Telefonare 278-914. A68906

SEDICENNE impiegato addetto contabilità, primo impiego offresi. Telefonare 686-011. A68926

SEGRETARIA d'azienda diciassettenne offresi prima impiego. Torre Pellice telefonare 91-230.

SIGNORA bella presenta impiegherebbesi come commessa in negozio abbigliamento e arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A68426

SIGNORA presenta fine offresi custodire centralinista lavori contatto col pubblico patente auto libera subito. Telefonare 710-004. A68750

SIGNORINA ventiquattrenne offresi impiegata o commessa preferibilmente da zona Mirafiori o zona Porta Nuova. Telefonare 342-156.

[illegible] 2° impiego pratica lavori ufficio, paghe contributi, patentiuto, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A68393

SIGNORINA 18enne, 2° regionevia, dattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 661-612. A68656

SIGNORINA 19enne 2° impiego diploma computista commerciale offresi presso seria ditta. Referenze. Telefonare 579-850. A68935

SIGNORINA 32enne interessa mezza-lità ottima pratica fatture corrispondenze contabilità meccanizzata Audit offresi libera [illegible] ottobre. Telefonare 870-118 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA diciannovenne corrispondente francese inglese tedesco spagnolo impiegherebbesi. Telefonare 768-378. A68500

STENODATTILOGRAFA 1° impiego sedicenne offresi. Telefonare 491-743

STUDENTE geometra 18enne offresi professionista o ditta. Tel. 734-326.

TORINESE quarantanovenne capolabrica motivi [illegible] offresi mansioni fiducia magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino».

UNIVERSITARIO 3° [illegible] chimico libero subito impiegherebbesi aiuto dattero o altro. Telefonare 886-378 ore pasti. A68932

VENTENNE [illegible] pratica [illegible]cio offresi seria ditta. Tel. 753-822.

VENTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi industria. Telefonare 337-416. A68852

VENTENNE veloce stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 378-049.

VENTIDUENNE ex guardia P. S. licenza terza media buona conoscenza francese parlato scritto offresi mansioni fiducia o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

VENTIQUATTRENNE steno - dattilo pratica lavori ufficio lunga esperienza cerca ditta seria. Tel. 354-400.

VENTUNENNE offresi subito qualsiasi lavoro cameriera o commessa. Telefonare 684-163. A68947

Z. MEDICINA studentessa offresi qualsiasi impiego compatibile studio. Telefonare 591-847.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori imbonsizi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode Largo Turati 48 angolo corso Dante. 0388

A. DATTILOGRAFA veloce 15-20enne buono stipendio cercasi, Telefono [illegible]. A67901

A. MONDADORI assume signore signori minimo diciottenni liberi anche mezza giornata per lavoro organizzato facile e redditizio, Via Santa Teresa 10 ore ufficio. A68561

la "Credit Carta"
vi apre un conto corrente in tutte le Filiali
ed Agenzie del Credito Italiano...
e potete spendere i vostri assegni come contanti
dove siete e quando volete

Il Credito Italiano offre ai propri clienti un nuovo servizio di indubbia utilità: la CREDIT CARTA.

Che cosa è la CREDIT CARTA?
È un documento che dà ai vostri assegni di conto corrente sul Credito Italiano il valore di denaro contante, [illegible] il limite di lire 50.000 ciascuno.

Che vantaggi dà la CREDIT CARTA?
Il Credito Italiano contro esibizione della CREDIT CARTA paga a vista questi assegni in qualsiasi momento ■ in uno dei qualsiasi suoi 296 sportelli in Italia. Sempre esibendo la CREDIT CARTA i vostri assegni verranno inoltre accettati co[illegible] denaro contante presso negozi, grandi magazzini, alberghi, compagnie aeree, autonoleggi, garages, ecc. aderenti al servizio, in quanto il loro pagamento è assicurato dal Credito Italiano senza gravami di sorta. Avrete così il grande vantaggio di poter effettuare i vostri pagamenti anche quando [illegible] sprovvisti di contante, o quando preferite conservarlo per vostra comodità.

Chi può ottenere la CREDIT CARTA?
I Clienti del Credito Italiano interessati all'iniziativa, che utilizzino il loro conto secondo le norme stabilite per il servizio.
Ogni Filiale della Banca è a vostra disposizione per informazioni.

CreditoItaliano
S.p.A. Capitale versato L. [illegible] Riserva L. 1.500.000.000
Banca di interesse nazionale

ASSICURAZIONE primaria Compagnia per centro vicino Milano assume elemento agente principale portafoglio. Esigonsi capacità, primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — 20100 Milano».

ASSICURAZIONI AGENZIA GENERALE, ATTIVITA' QUARANTENNALE, CERCA SIGNORINA PRATICA LAVORI UFFICIO, PARTICOLARMENTE ASSUNZIONI RAMI ELEMENTARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4148 — TORINO».

CAPO reparto attrezzature per stabilimento primario azienda con particolari doti energia et organizzative referenziato cercasi. Scrivere: «Casella Postale 574 — Torino».

CERCASI GIOVANE [illegible] **OFFICINA,** [illegible] **NI** [illegible] **DATTILO-**[illegible] **IMPORTANTE STABILIMENTO. «PUBBLICITA' STAMPA 4101 — TORINO».** A68239

CERCASI ragazze per boutique bella presenza 15-18 anni. Presentarsi: Tosten, via Pio V 6. 2001

[illegible] urgente abile premiar collaboratrice per atelier alta moda, Telefono [illegible] 513-465.

CLUB sportivo cerca [illegible] segretaria disponibile 8 ore alla settimana. [illegible] 753-871 [illegible] pasti.

CORRISPONDENTE italiano, francese, [illegible]glese, stenodattilografia linguistica, precisa, buona cultura, mentalità commerciale, assume Gabetti S.p.a. via XX Settembre 12. Presentarsi primo piano ore dieciotto.

DISEGNATORE PROGETTISTA ESPERIENZA PLURIENNALE MACCHINE OPERATRICI ASSUMERREBBE IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA BOLOGNESE, CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 227/R BOLOGNA 40126.

IMPIEGATA dattilografa bella presenza lavori ufficio assumiamo subito. Telefonare [illegible]. A68923

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA [illegible] **UFFICIO PUBBLICITA' PROVETTA STENODATTILOGRAFA OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE** [illegible] **POSSIBILMENTE TEDESCO. DETT**[illegible] **ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5115 — TORINO».**

GIOVANI signore, signorine, ottima presenza, discreta cultura, facilità [illegible]nio, se intendete avere possibilità forti guadagni, presentarvi Dracena corso Vittorio 87, Salsomaggiore personale [illegible] 17-19; offriamo interessante lavoro ricerca.

GROSSISTA specialità medicinali cerca signorina pratica controllo merce. Presentarsi Remedia, via San Secondo 41/A.

[illegible] **STABILIMENTO METALMECCANICO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA CERCA** [illegible] **REPARTO CROMATURA. INVIARE CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLITALIA CASELLA 14 — 15033 CASALE MONFERRATO». ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.** 26376

IMPRESA edile esaminerebbe ingegnere od architetto progettista Genova. Scrivere referenze, pretese: «Società Castelfranco, XX Settembre 1/10 — Genova». Tel. 561-599

INDUSTRIA arredamenti metallici assume abile progettista, particolarista, possibilmente pratica attrezzature stampi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

INDUSTRIA FARMACEUTICA RUSSIA RICERCA GIOVANI DIPLOMATI PREFERIBILMENTE IN CHIMICA DA AVVIARE ALL'ATTIVITA' DI PROPAGANDA MEDICA. SEDE RICHIESTA TORINO. INVIARE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO A: LABORATORI DELALANDE, C.SO [illegible] **PA 6, 10145 TORINO.**

LAUREATO lavorando lettere carcasi per ufficio stampa importante società. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino». A67181

MASSIMA impresa nazionale assume cinque elementi dotati presenza comunicativa, mandato ispettivo in Torino, iniziali 70.000 più provvigioni rapida possibilità maggiori guadagni. Presentarsi via Antinori 8, oggi martedì, ore 14,30-16,30.

ORGANIZZAZIONE vendita relativo [illegible] ragazze belle presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

OTTIMA dattilografa [illegible]si, [illegible]liano 542-153. A68313

SOCIETA' cerca giovane aiuto direttore-disegnatrice. Tel. 581-658.

OTTIMA retribuzione immediata edilizia offre ambosessi [illegible]sibilmente insegnanti. Saporito, piazza Castello 8

SOCIETA' gradese per ampliamento settore vendita diretta cerca giovani venditori qualificati o da qualificare residenti nelle seguenti zone Torino, Novara, Cuneo, Aosta, Alessandria. Richiedesi istruzione, personalità, attitudine alla vendita. Liberi subito. Offresi guadagno superiore alla media, inserimento nella società con concrete possibilità di carriera. Gli interessati possono inviare domanda precisando età, eventuali posti occupati referenziando. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 580 — Torino». 0319

UFFICIO commerciale cerca provetta impiegata pratica contatti pubblico. Referenziare scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino».

UFFICIO promozione Garante corso Vinzaglio 25 selezione ambosessi liberi subito per assegnazione esclusivamente lavoro organizzato altamente retribuito.

WANTED for interesting managerial position men age 23-30 with good working knowledge of english. Telephone Armstrong Swiss Terminus Hotel 542-276 from nine O'Clock Tuesday. A68690

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA pat. B esperienza città provincia offresi subito anche privato. [illegible]ure 280-365.

A. AUTISTA magazziniere 28enne torinese patente B pratico città magazzino offresi. Telef. 854-438.

A famiglia privata offresi autista referenziato pratico serietà. Telefonare 956-021. A68732

ABILE verniciatore e spruzzo lunga esperienza verniciatura a fuoco occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 751-532. 1001

ABILISSIMA stiro offresi ore questo presso famiglia. Telefonare pasti 754-192. A68581

AGGIUSTATORE montatore attrezzista [illegible] industrie, Tel. 367-840.

AUTISTA 8 libero subito offresi seria ditta. Telefonare 238-169.

AUTISTA patente B offresi anche privato. Telefonare 875-631.

AUTISTA patente C volenteroso offresi. Telefonare 271-896.

AIUTO barista 20 anni libero mattino fino alle 14 pomeriggio escluso la domenica libero subito offresi a serio bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

AUTISTA fatturino 27enne patente B prossima C. Pratico città disposto fare lunghi viaggi offre a fisso o privato. Telefonare 896-868 dopo ore 10. A68757

AUTISTA D piemontese esperto saldatore offresi. Giraud, via Molino 13, Druento. A68328

AUTISTA [illegible]ente C praticissimo città serio sulla presenza offresi. Telefonare 834-240. 2001

AUTISTA piemontese 23enne patente C offresi a ditta o privato. Telefonare 662-746.

AUTISTA pratico guida [illegible] proprio [illegible] per lunghi viaggi in qualsiasi luogo. Telefonare 740-194 dalle ore 8-12, dalle 14-18.

AUTISTA 27enne offresi, patente C. Telefonare N. 237-731.

AUTISTA 40enne patente C offresi fatturino, anche a famiglia privata. Telefonare 235-324. A68337

BAMBINAIA, aiuto [illegible]ore referenziata, lingue italiano francese, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

BAMBINAIA referenziata disposta trasferirsi anche fuori Torino offresi. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino». A67572

BARMAN [illegible] esperienza stagionale [illegible] inglese francese offresi 1° ottobre. Telefonare 551-668. A68911

CINQUANTACINQUENNE offresi tuttofare a giornata o cuoca e stiro, anche in albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino».

CONIUGATA cerca portinaia, marito occupato, 3 persone. Telefonare 959-874 dalle 19,30-21.

[illegible] cameriera referenziata disposta anche trasferirsi libero subito. Rivolgersi via Battista 29, Collegno.

DICIASSETTENNE offresi apprendista commesso o altro genere. Telefonare 354-029. A68573

DICIOTTENNE automobile offresi fatturino magazziniere commesso, pomeriggio. Telefonare 294-961.

GARAGISTA notturno pratico offresi. Telefonare 637-378.

[illegible] autista fatturino pratico città e provincia, [illegible] B. Telefonare 231-473. A68672

OFFRESI commesse 19anne per negozio confezioni [illegible] e [illegible] Telefonare 34-216.

OFFRESI diciassettenne pratica auto e officina meccanica. Tel. 261-033.

OFFRESI donna e ore dalle 9 alle 5 zona Vanchiglia. [illegible]el. 892-254.

OFFRESI donna referenziata pratica pulizia ufficio, Telefon. 514-961.

OFFRESI elettromeccanico [illegible] 1° impiego. Telefonare 561-049.

OFFRESI giovane con auto 4 ore mattino, orario 8-10. Tel. 519-648.

OFFRESI giovane tubista per montaggio prefabbricazioni, libero subito. Telefonare 237-020.

OFFRESI operaio generico qualsiasi lavoro oppure fatturino con patente C. Referenze. Telefonare 585-056.

OPERAIO 25enne offresi officina [illegible]. Numero tel. 689-056.

PENSIONATO Abn offresi [illegible] commissioni fiducia. Tel. 763-943.

PENSIONATO [illegible] territore occupa[illegible] magazziniere fatturino [illegible]ime fiducia. Telefonare 294-213.

PENSIONATO piemontese 60enne vigile [illegible]si novembre-marzo custode villa. Massime referenze. Ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». IR

PENSIONATO piemontese 3ª tecnica offresi mezza giornata lavoro fiducia. Telefonare 533-049.

PENSIONATO 58 anni patente B offresi. Telefono 694-440.

PIEMONTESE 35enne con patente C occuperebbesi presso seria ditta o privato. Telefono 396-589.

QUARANTENNE offresi pulizie uffici o simile. Telefonare 351-305 dalle 13 alle 14. A68827

REFERENZIATA tuttofare e cuoca offresi 8-16 80.000 mensili oppure a ore. Telefonare 684-389.

SALDATORE elettrosaldatore offresi. Telefonare 370-730.

SIGNORA prenda custodia bambino da 2 a 5 anni, proprio [illegible] zona Mirafiori. Telefonare 615-811.

SIGNORA 30enne condotta inecepibile cercherebbe bambini a casa propria. Telefonare 480-202.

SIGNORA 40enne offresi pomeriggio. Telef. 252-205 dalle 9-11 esclusi domenica lunedì.

SIGNORA 45enne offresi mezza giornata o intera per custodia bimbi referenziatissima bella presenza. Telefonare 202-542.

SIGNORINA referenziatissima [illegible] occupazione mattinata come propagandista o altri incarichi patente [illegible]. Tel. mattino 212-701.

SIGNORINA [illegible] guardarobiere offresi ore serali festivi, lavoro serio decoroso. [illegible]. 684-841 ore 20.

SIGNORINA [illegible] [illegible] lavori dignitosi, anche pulizie uffici. Telefonare 330-959.

TECNICO radio tv, libero [illegible] giorno offresi. Telefonare 265-259.

TORNITORE qualificato libero mezza giornata offresi. Tel. 376-538.

TURNISTA con macchina offresi ditta per lavori fiducia mezza giornata. Telefonare 328-891.

TUTTOFARE offresi lavoro ad ora. Telefonare 732-964 dalle 15 alle 18 [illegible] giorni festivi. A67322

VEDOVA 36enne cerca portineria. Telefonare 82-552. A68835

VENTISETTENNE pratica magazzino referenziato offresi. Telef. 867-104.

VENTUNENNE torinese patente B offresi come inutista. Tel. 745-085.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI decoratore. Telefonare 329-008. 2001

A.A.A. TUTTOFARE lissa cerca piccola famiglia. Telefonare 211-549.

A.A. [illegible] ragazzo apprendista o aiu[illegible] lappazziere. Tel. 774-697.

A.A. CONIUGI soli con domestico cercano cameriera fissa per stiro e studio medico. [illegible] presentarsi senza referenze. [illegible]one, via Artisti 39. A68571

A. NOTA ditta urge personale femminile lavoro propaganda premi produzione 90.000 settimanali. Presentarsi via Cameriana 4/C (Stella [illegible] Nuova) Torino.

A. TUTTOFARE fissa e giornata referenziata cercasi famiglia quattro persone. Telef. 584-074.

A. TUTTOFARE referenziata, mattino, zona Largo Orbassano cercasi. Telefonare 394-871.

A coniugi referenziati mezzo età senza figli marito occupato offresi custodia ville centro città. Telefonare 580-709. A68697

ABILISSIMA sarta, esterna, provata capacità classico-fantasia specialmente su misura cerca ditta Jacod [illegible] 15. Tel. 530-814.

AIUTANTE signora [illegible] lavorante 15-17enne. Fabbri, Capua 8.

AGGIUSTATORE abile cerca importante azienda metalmeccanica costruzione stampi a caldo. Scrivere precisando posti occupati prelesi a «Pubblicità Stampa 5005 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico assume officina elettromeccanica zona [illegible] donna di Campagna Lucento. Avviare: «Pubblicità [illegible]mpa 3526 — Torino». A68264

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria assumonsi. Zona Regina Margherita. Telefonare 765-662.

APPRENDISTI aggiustatori, [illegible]ri, saldatori cercansi. Elettrea, [illegible] Francia 97, telefono 774-343.

ASSUMONSI subito operai idraulici di 1ª categoria per impianti idrosanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buona referenze. Passare Società Maggia Lungo Dora Firenze 19, ore 18-19.

AUTISTA patente D/E autotranista importante azienda certa. Telefonare 650-106 mattino ore 10-11.

AUTORIMESSA cerca pratico gerarchia notturno pensionato. Largo Luca della Robbia 37.

AVVIATO meglificio cerca maestra pratica confezione, allestimento campionari articoli bambini-neonato; irrobustimento Sanforizz, alto stipendio. Prospettive future, [illegible]. Scrivere: «Birone — Pubblicità 29/S — Sanremo». 28300

AZIENDA meccanico zona Collegno cerca trasportatori, pialloforti, rettificatori esterni interni 2ª-3ª categoria. Telefonare 721-262. 2001

AZIENDA vicinanze Settimo Torinese assumerebbe: 1 autista patente C; 1 operaio per presse piegatrici; 1 saldatore ossigeno e [illegible] Telefonare 561-755. A67450

CAMERIERA lissa referenziata [illegible] casi per case signorile zona [illegible] bini. Telefonare 580-936.

CARRELLISTA [illegible] officina meccanica [illegible]. Richiedesi patente C. Via Foggia 22.

CERCA aiutante parrucchiera [illegible] lavorante capace manicure. Telefonare 630-739. A68678

CERCANSI abili lavoranti finito provenienza stoffe alta moda. Telefonare 513-465. A68971

[illegible] operai pulitori in profili [illegible] alluminio. [illegible]ia presentarsi se non pratici. Gal-Tor, via Trecate 14, telefono 796-400.

CERCASI aiutante pasticciere per subito veramente [illegible] Scrivere: «Musumeci (425) — Aosta».

CERCASI apprendiste autoriparazioni, 15-17enne. Telef. 721-338.

CERCASI apprendista o aiutante panettiere. Telefono 951-305 Casello.

CERCASI apprendiste vetraio, presentarsi Nasoli, via Cirié 47.

CERCASI apprendiste. Presentarsi Biscottificio Alma, v. S. Giulia [illegible].

CERCASI benzinaio 15-18enne. Telefonare 339-138. 2001

CERCASI brava aiutante pettinatrice manicure massimo 20enne. Telefonare 559-616. [illegible]

CERCASI cameriere, ottimo trattamento. Telefonare 534-448 dalle 11 alle 13. A68468

CERCASI commesso magazziniere pratico bulloneria utensileria. Presentarsi via Leyni 54, Isiel. 851-156.

CERCASI contadino perfetta pratica coltivazione vigna e orto zona Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 690-721. 1001

CERCASI meccanico motorista avviato. Telefonare 82-443. 1001

CERCASI operai addetti macchine. Telefonare dopo ore 20 al 793-592.

CERCASI [illegible] e apprendista rettificatore, ottima tratta[illegible]o. Telefonare 786-690. [illegible]

CERCASI operaio per autorimessa v. San Marino 41. Rivolgersi direttamente. 1001

CERCASI per villa vicinanze Torino coppia preferibilmente media età meglio tuttofare veramente esperi, altissimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9631 — Torino».

[illegible] p[illegible] veramente esperto pulitura ricolorizzare [illegible] [illegible]. Telefonare 877-577.

CERCASI personale per lavoro propaganda ottimo guadagno. Ciarpaglio, corso Principe Oddone 82, Torino. A68346

CERCASI provetto rettificatore disposto recarsi estero. Tel. 502-112 ore ufficio. 1001

CERCASI provetto verniciatore a pistola per piccoli particolari zona piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». 2001

CERCASI [illegible] 16-17 [illegible] per bar. Martorelli 94, tel. 850-302

CERCASI saldatore elettrico filo continuo. Telef. 660-289. 2001

CERCASI tuttofare. Tel. 592-564.

CERCASI: un avvolgitore motori elettrici c.a. - elettricista, veramente esperti. Scrivere: «Musumeci (428) — Aosta». A77187

CERCO aiutante pettinatrice appure apprendista. Presentarsi [illegible] Carlo Alberto 11. A68813

CERCO ragazza per facile propaganda, Lire [illegible] giornaliera più premio settimanale. Mondial-Mec, Via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

CERCO turnista referenziato fisso o giornata 8-18. Tel. 519-433.

COLLEGIO maschile, vicinanze Torino, cerca donna sola tuttofare. Telefonare 986-713.

COMINTER assume commessi preferibilmente a ragazze confezionatrici. [illegible]nare 682-467.

COMMISSIONARIA Renault cerca buon meccanico per propria officina autoriparazioni, ottime condizioni. [illegible]. 325-011, [illegible]. 0364

CONIUGI [illegible] essenti intero giorno cercano tuttofare governo casa e giornata. Telefonare 537-860.

CUOCO provetto anche [illegible] assume Casa Cura vicinanze Torino. Telefonare 332-100. A67259

DECORATORI e apprendisti cercansi. Telefonare 694-379.

DECORATORI VERNICIATORI PROVETTI, CAPI SQUADRA CERCA [illegible] **TORINESE PER LAVORO** [illegible] **TELEFONARE GEOM. OPERTI 280-473, 251-735.**

DISTINTA famiglia ricerca coppia cuoca e cameriera oppure coniugi esperti servizio, moralità e senso responsabilità. Offronsi ottimo trattamento e stipendio con possibilità lungo contratto. Rispondere con referenze a: «Pubbliman — Casella 14/F — 13100 [illegible]».

DOMESTICA-O tuttofare giornata, mezzo proprio o pullman Valsalice Maddalena cerco. Telefon. 654-845.

ELETTRICISTI specializzati et qualificati cercansi per impianti civili et industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino».

FABBRICA meccanica assume apprendisti massimo 18enni. Presentarsi via Palagherra 36.

FAMIGLIA cerca bambinaia referenziata per due bimbi. Tel. 655-465.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume giovane volenteroso

La sconcertante episodio della caserma di Roma

Il capitano in Tribunale nega d'avere fatto legare il soldato al palo

«Ho soltanto detto — ha affermato — di portarlo in un luogo qualsiasi del cortile» - Il caporal maggiore che eseguì la punizione dichiara: «Ho ricevuto l'ordine di legarlo» Accusa il suo superiore di non avergli lasciato dire subito la verità - Stasera la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

Il Tribunale militare ha cominciato oggi e completato questa sera l'indagine per accertare se realmente l'artigliere Luciano Capasso, del reggimento «Voloire» di Milano, venne legato, come punizione, ad un albero, nel cortile di una caserma romana, in seguito a un ordine impartito dal capitano Antonio Grondona. Domani si avrà la sentenza.

Il capitano Antonio Grondona — ufficiale in servizio permanente effettivo che comandava la batteria — ha categoricamente negato davanti ai giudici di avere impartito un ordine contrario ai regolamenti militari: ma la maggior parte dei testimoni lo ha smentito. Fra gli altri, anche lo stesso graduato di truppa, il caporal maggiore Giuseppe Mancini, seduto sul banco degli imputati accanto al suo superiore: il Mancini, dopo averlo sempre negato in istruttoria, ha ammesso oggi di avere obbedito all'ordine e di avere legato ad un albero del cortile della Cecchignola il soldato punito. Non solo: ma ha anche aggiunto che il capitano, sino a quando non venne arrestato, lo avrebbe indotto a sostenere la versione che soltanto ora ha ritrattato.

L'episodio che ha dato origine al processo avvenne il 6 giugno scorso mentre il reggimento d'artiglieria a cavallo «Voloire» stava per rientrare a Milano dopo aver partecipato, a Roma, alla rivista per la festa della Repubblica. L'artigliere Capasso fu punito con una mancanza disciplinare: non aveva consegnato entro il tempo prestabilito la divisa da parata che avrebbe indossato per la sfilata del 2 giugno.

La punizione fu resa di pubblica ragione alla fine dello stesso mese di giugno da un quotidiano romano del pomeriggio che pubblicò la foto del Capasso legato ad un albero. Venne disposta una inchiesta conclusasi a luglio con l'arresto del capitano Grondona (e con l'incriminazione del graduato Giuseppe Mancini) per avere usato violenza contro un inferiore, un reato punito dal codice penale militare con la reclusione da 6 mesi a 5 anni.

E' stato dal Mancini che il Tribunale militare, presieduto dal gen. Falconi, ha cominciato oggi la sua indagine. Il graduato sinora aveva sempre respinto ogni addebito. *«Debbo rettificare quanto ho detto in precedenza — ha spiegato ai giudici —: il capitano Grondona, la mattina del 3 giugno scorso, mi ordinò di legare ad un albero l'artigliere Luigi Capasso. Urlava come un ossesso: "Toglietemelo dai piedi, altrimenti lo ammazzo". Io pensando che l'ordine fosse legittimo obbedii: mi è stato insegnato che un soldato deve prima obbedire e poi discutere. Presi una fune per imballare il foraggio e con compagni Capasso ad un albero in cortile. Ma non lo legai. Fu Capasso stesso che si legò dicendo: "Quando torno al reggimento glielo faccio vedere io al capitano"».*

Presidente — *In istruttoria ha sempre negato. Perché?*

Imputato — *Quando scoppiò lo scandalo, il capitano mi suggerì di dire che l'ordine era stato eseguito dal caporale di giornata Pettenella e di negare che ero stato io ad eseguirlo. E così a quando non venne arrestato, verso la metà di luglio, il cap. Grondona insistette perché io non modificassi questa versione.*

Subito dopo è stato interrogato il capitano, che durante l'interrogatorio del graduato, era stato fatto allontanare dall'aula. *«Io non ho mai ordinato di legare l'artigliere ad un albero* — ha insistito l'ufficiale —; *ho soltanto disposto che fosse sistemato in un luogo qualsiasi del cortile lontano dal reparto che stava preparandosi a partire. E sono convinto di aver dato comunque questo ordine al caporale di giornata Pettenella».*

Presidente — *Perché lei punì l'artigliere?*

Capitano — *Luciano Capasso non aveva restituito la divisa da parata e per i precedenti lo consideravo un elemento poco raccomandabile. Durante la rivista aveva assunto un atteggiamento sconveniente in prossimità della bandiera e lo avevo punito. L'ultima infrazione mi aveva esasperato. Fu questo che ordinai di sistemarlo vicino ad un albero e avvertii il caporale di stare attento che non si allontanasse. Ma escludo di avere detto che doveva essere legato.*

Luciano Capasso, invece, ha insistito nella sua versione: il capitano lo punì e ordinò al caporal maggiore Mancini di legarlo ad un albero: *«Giunse l'ora del rancio* — ha spiegato l'artigliere che sta completando il servizio di leva — *e il capitano stabilì che potessi andare a mangiare, dispose anche che tornassi ad essere legato. Ed in questa posizione rimasi sino alle 4 del pomeriggio, dopo che due soldati della Compagnia Atleti mi avevano scattato delle foto».*

I testimoni che sono stati successivamente interrogati dal Tribunale sino a tarda sera hanno confermato sostanzialmente questa versione.

Uno dei testi, il sergente maggiore Paolo De Marziali, che durante la permanenza a Roma della batteria aveva l'incarico di magazziniere, non ha escluso che il 3 giugno il compito di caporale di giornata fosse svolto da Pettenella anziché dal Mancini. *«Anche* — ha precisato — *sull'ordine di servizio figurava il nome di Giuseppe Mancini».*

Domani la discussione e in serata la sentenza.

Guido Guidi

Protestano in chiesa i giovani americani

Una ragazza ed un giovane vengono allontanati dalla Cattedrale di St. John a Milwaukee, nel Wisconsin. Facevano parte di un gruppo d'una quarantina di persone che protestavano contro la guerra e il razzismo (Tel. A. P.)

«E a Parigi male...»

Il ragazzo di San Damiano potrà diventare sacerdote

L'appello del parroco è stato ascoltato - Il padre, operaio, non era in grado di pagare la retta in seminario, dovendo provvedere ad altri 4 figli

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 23 settembre.

(g. t.) Le vocazioni religiose tendono a diminuire, sia in campo maschile che femminile. Le cause sono diverse. Ragazzi e ragazze crescono in un mondo più spregiudicato, materialistico. Pochi — se non li sorregge una fede intensa — si adattano ad affrontare una vita di rinunce, sacrifici e mortificazioni. C'è anche un problema economico: i dodici anni di seminario rappresentano, per la maggior parte delle famiglie, una spesa indifferente anche se la retta è modesta rispetto a quella di un normale collegio.

Comprensibile, quindi, che i parroci si prodighino per aiutare i giovani che aspirino al sacerdozio. Domenica don Lino Baracco, prevosto di San Damiano d'Asti, ha fatto appello alla solidarietà di *«Specchio dei tempi»* per appagare il desiderio di un ragazzo del paese. Il ragazzo ha terminato le elementari e vorrebbe entrare nel seminario di Asti. Il padre è operaio, deve mantenere altri quattro figli più piccoli. Non ostacola certo la vocazione del primogenito, ma non potrebbe procurargli il corredo e distrarre dal salario le 15 mila lire mensili della retta.

Don Baracco ha messo mano al suo borsellino — noi conosciamo le ristrettezze in cui versano parecchi parroci di campagna —, ha chiesto l'appoggio dei fedeli, è riuscito a racimolare parte della somma occorrente e il primo anno di frequenza nella scuola dei «pastori d'anime». Mancavano 50 mila lire. Gile le abbiamo portate oggi stesso, quale dono de *«La Stampa»* (cioè senza prelevarle dal fondo di *«Specchio dei tempi»*, destinato ad alleviare disagi immediati e di natura diversa).

Il sacerdote ci ha ringraziati con animo commosso, anche a nome dei genitori del piccolo chierichetto (dei quali non pubblichiamo le generalità perché la loro iniziativa non avrebbero mai chiesto nulla, celando la povertà dietro un comprensibile pudore).

La segnalazione di don Baracco ha già dato i primi frutti di fratellanza cristiana. Ieri un giovanotto è andato a cercarlo in chiesa e gli ha dato un biglietto da cinquemila lire. *«Sono venuto a San Damiano* — ha spiegato — *per assistere ai festeggiamenti. Ho letto su "La Stampa" il caso del ragazzo che vorrebbe farsi prete. Invece di spendere questi soldi in divertimenti offro volentieri a lui. Anch'io avrei voluto diventare sacerdote, ma non ho avuto la forza di continuare. Mi auguro che quel ragazzo più fortunato di me».*

Una nota del

Nessun ritardo nel pagamento degli stipendi ai professori

Le scuole si riapreno regolarmente il 1° ottobre

Roma, 23 settembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha fatto alcune precisazioni in merito a «voci» allarmistiche circa il ritardato pagamento degli stipendi di settembre agli insegnanti e un possibile ritardo nell'inizio dell'anno scolastico.

«Lo sciopero attualmente in corso da parte di uno dei sindacati del personale amministrativo non può avere alcuna influenza sul pagamento degli stipendi del mese di settembre — afferma il Ministero — *poiché tutte le operazioni relative, di competenza dei provveditorati agli studi, dovevano essere già ultimate, al più tardi, entro il giorno 15 scorso».*

«Non è previsto alcun rinvio dell'inizio delle lezioni già fissato per il 1° ottobre. In tale data — prosegue la nota — *assumeranno regolare servizio tutti gli insegnanti di ruolo, che è la grandissima maggioranza. Anche gli insegnanti non di ruolo, già in servizio per l'intero anno scolastico 1967-68, e che non dovessero ancora ricevuto la nomina per il nuovo anno scolastico, potranno continuare a prestare servizio fin dal 1° ottobre in effetto di provvedimento in corso».*

(Ansa)

Burger non si presenta a un processo per diffamazione e la causa viene rinviata

Vienna, 6 settembre.

Il terrorista alto-atesino Norbert Burger non si è presentato oggi al Tribunale che doveva tenere una causa di diffamazione nei suoi confronti. Il processo era stato provocato dalle dichiarazioni da lui fatte in un'intervista ad un settimanale viennese sulla questione dell'Alto Adige. Il presidente ha rinviato la causa. Si ritiene che Burger si trovi attualmente in Baviera. *(A. P.)*

NOTIZIE dalle AZIENDE

In Belgio il 2° Congresso della Forza Vendite Farola

Il convegno si è svolto nel quadro della manifestazione organizzata dalla notissima industria biscottiera per premiare i migliori elementi

I partecipanti alla crociera aerea, organizzata dalla Bisquit Company, ritratti in piazza della volta del Belgio.

Si è svolto in Belgio — nel quadro di una crociera aerea, organizzata per premiare i migliori venditori — il 2° Congresso della Forza Vendite Nord Italia della Farola, la notissima Casa produttrice di biscotti tra i più apprezzati sul mercato.

L'intera manifestazione si è sviluppata nell'arco di 3 giorni dall'1 al 3 agosto, nel corso dei quali i partecipanti hanno avuto modo di visitare le fabbriche di Hérentals e di Beveren-Waas, e di incontrare i massimi esponenti della Società.

I premi fine anno sono consegnati personalmente dal presidente, signor Edward Beckaiser.

La (General Bisquit Company) è uno dei più grandi complessi biscottieri europa, se non il maggiore. Possiede 6 stabilimenti di cui uno in Italia, a Mortara (ha rilevato la Guglielmone), 2 in Belgio, uno in Olanda, uno in Inghilterra e uno in Germania Occidentale, a Kempen. Tra i suoi prodotti, giustamente famoso, il biscottino salato Tuc. Le esportazioni raggiungono attualmente tutti i mercati del mondo.

GLI «INCONTRI» DELLA LATINA

A Saint Vincent, per festeggiare il decennale della propria fondazione, la Compagnia Latina di Assicurazioni ha tenuto ieri il secondo di una serie di incontri regionali tra collaboratori e amici. L'invito a parteciparvi è stato esteso a tutti loro e sono in rapporto la Compagnia: agenti, avvocati, periti, assicurati, ecc.

In tale incontro viene trattato il tema concernente la Compagnie di Assicurazione, la loro funzione sociale e i loro rapporti con il pubblico, al fine di promuovere ed animare il libero confronto di idee e problemi assicurativi; tale iniziativa interessante poiché tali problemi sono ancora piuttosto trascurati in Italia rispetto a quanto avviene in Paesi economicamente più progrediti.

Durante le riunioni tenutasi a Saint Vincent è stato svolto e discusso il tema «Le Compagnie di Assicurazioni nei rapporti con i Professionisti e con gli Agenti» con una relazione dei maggiori esponenti della Compagnia e con interventi di varie personalità e professionisti.

Erano presenti alla manifestazione il dottor Giovanni Ricca Barberis, presidente della Corte d'Appello di Torino; dottor Rodolfo Prosio, Procuratore della Repubblica di Alessandria; prof. Francesco Balestri, Assessore al Turismo; dottor Antonio Caravalli, Pretore di Alessandria; dottor Giuseppe Parola, Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria; dottor Vincenzo Capriolì, Pretore di Alba.

Al Salone Internazionale della Tecnica di Torino si regalano perle

Una folla imponente accorre ogni giorno allo Stand n. 554/556 Galleria A, Pad. 2° della Mostra, una famosa Ditta giapponese di apparecchi acustici attribuisce in dono ai deboli di udito vere perle giapponesi, importate appositamente dall'Oriente.

Come un regalo così favoloso? Per celebrare la presentazione di una novità importantissima: l'apparecchio acustico invisibile, battezzato appunto «Perla Acustica IV» che ridona l'udito pur restando invisibile agli occhi di tutti. Non più chi soffre la perdita di udito perché buone ragioni per affollare lo Stand alla Fiera: ricevere in dono un vero gioiello e provare con le proprie orecchie il meraviglioso, straordinario «ritrovato-gioiello»!

L'aria dell'aria

L'aria che respiriamo — quella che i poeti chiamano «aura» e «gentile» — è una fonte inesauribile gratuita di energia. Comprimerla significa predisporre una potentissima molla, e generare una forza utilizzabile in mille e più modi. Per arrivare a questa conclusione basta mettere piede all'Atlas Copco, la più importante società mondiale specializzata in aria compressa. Aria sì: come forma d'energia versatile, potente, sicura.

Perciò le sue applicazioni si moltiplicano di giorno in giorno, a ritmo crescente. Eccone alcuni esempi.

Nella preparazione della penicillina l'aria compressa perfettamente sterile consente di mantenere le condizioni ideali per lo sviluppo dei microorganismi che generano questo prodotto.

Il pilotaggio di ogni nave, media o grande, è ormai in tutto o in parte regolato da strumenti ad aria compressa.

Una cortina di bolle d'aria nei porti petroliferi è sufficiente a creare una barriera contro gli incendi accidentali dei petroli; le bolle d'aria consentono anche di ossigenare le acque stagnanti creando le premesse di una nuova vita animale.

Se l'avviamento dei motori avviene in maniera rapida e sicura, ciò è dovuto all'aria erogata dall'Air Partner, il dispositivo avviamento a terra dell'Atlas Copco.

Anche l'eliminazione del ghiaccio dalle ali e dalla fusoliera è ottenuto per mezzo dell'aria compressa. Se volate industriali, a 10 mila metri di quota, senza ronzii alle orecchie, il perché è galleggiare in una bolla pressurizzata.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
5, VIA DONATI
GIARDINO D'INFANZIA FRANCESE
affidato a una Maestra Giardiniera francese diplomata
INIZIO: 1° OTTOBRE
Informazioni: VIA MOROSINI - TELEFONO

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Tel. 877.118 -

Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1968-69 (46° della fondazione dell'Istituto)

DI LEZIONE: Sezioni diurna parificata: rigorosamente antimeridiano.

Sezione parificata serale: inizio lezioni ore 19.

BORSE DI STUDIO per merito. BUONI LIBRO.

DI STUDI PLURIENNALI per studenti lavoratori a partire dalla classe 1ª Istituto Tecnico Serale.

SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni Servizio di ristorante Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - RIDUZIONI ferroviarie e tranviarie.

DI ESAMI Abilitazione Tecnica.

ORDINATA LA MOBILITAZIONE GENERALE

Le truppe del Biafra si preparano all'ultima disperata resistenza

Sono completamente accerchiate dai nigeriani a Umuahia, l'unica città ancora nelle loro mani - Ai secessionisti rimangono soltanto 3 mila miglia quadrate delle 29 mila che controllavano all'inizio della guerra

Umuahia (Biafra), 6 sett.

Le forze secessioniste del Biafra, rinforzate da centinaia di giovani arruolatisi nelle ultime 48 ore in seguito alla mobilitazione generale decretata dal governo, si preparano a sostenere attorno a questa città (l'ultimo centro di una certa importanza rimasto nelle mani degli Ibo) la battaglia decisiva della guerra. Le truppe federali della terza divisione del generale Benjamin Adekunle hanno completato l'accerchiamento della città conquistando Owerri.

Al colonnello Ojukwu, capo della secessione, rimane ora che un'ultima piazzaforte da difendere, quella di Umuahia, città di 15 mila abitanti attorno alla quale si sono accampati migliaia di profughi affamati.

I locali dove ha sede il ministero della Difesa del Governo secessionista sono stati letteralmente presi d'assalto da folla di giovani che chiedevano di arruolarsi. Ha la sensazione che il dramma, la tragedia degli Ibo si stia per concludere. Il morale dei ribelli è abbattuto, ma è in disperazione che li spinge a voler combattere a tutti i costi, a difendersi fino all'ultimo uomo.

I biafrani non hanno più retroterra. Le loro linee di difesa non appoggiano su nulla, sono giunti all'ultimo «quadrato». Delle 29.000 miglia quadrate occupate all'inizio della guerra, ai secessionisti ne sono rimaste 3.000 scarse, un decimo del territorio occupato all'atto della secessione da Lagos.

Oltre 5000 dimostranti hanno votato una acclamazione una risoluzione in cui si chiedono aiuti a De Gaulle. «Dateci le armi. Noi faremo il resto», si dice nel documento che conclude con le parole: *«I biafrani hanno già pagato un prezzo altissimo per la loro indipendenza che non rinnegheranno mai».*

La situazione delle forze secessioniste è veramente disperata. Se non sopravviene qualcosa di imprevisto nel futuro più immediato, fra pochi giorni la secessione sarà soltanto un ricordo. Nell'isola spagnola di Fernando Po, che si trova davanti alle forze della Marina, è portavoce della Croce Rossa Internazionale ha riferito che i federali hanno conquistato anche la pista di atterraggio di Obilagu. In questo modo è rimasto solo il campo di Uhiala per l'invio di viveri e di medicinali della Croce Rossa alle popolazioni affamate del Biafra. *(A. P.)*

Le offerte per il Biafra

Finora abbiamo ricevuto dai lettori 81.537.415 lire

La nostra sottoscrizione per la popolazione del Biafra ha raggiunto ieri la somma di lire 81.537.415. Un bambino di due anni ha mandato 50 franchi francesi, una associazione religiosa 500 lire. Molte offerte ci vengono inviate nel nome di Giovanni XXIII il «Papa buono», altre in ricordo di persone care defunte, o in occasioni di particolari ricorrenze.

Ecco le offerte di ieri:

Conferenza Apostolo Paolo, Società S. Vincenzo 280.000; in memoria di Ottavio Barbaroux, i colleghi del Banco di Sardegna Edoardo 27.000; In memoria di Merlo Paolo 25.000; Prof. Guido Accatino 20.000; Donatella 20.000; G. S. 20.000; N. N. 18.380.

In onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia, M. T. e P., Mondovì 10.000; N. N. in memoria dei miei defunti 10.000; C. G. Vigliano 10.000; Due insegnanti di Savigliano in suffragio dei loro morti 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C. D 10.000; M V G. 10.000; In onore di Papa Giov XXIII che ha protetto la famiglia 10.000; Gigliola Candussi 10.000; Lino, Arturo, Ermanno 10.000; Elena e Andrea Aldino 10.000; Nina ed Enzo 10.000; Una nonna invocando aiuto per i suoi nipotini a Papa Giovanni 10.000; Gianfranco Colo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; P. A. e M. e A. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Ufficio rete primaria AEM 8000; M. Brancolini, Copenaghen (100 corone danesi) 8000; Alberto di due anni (50 franchi francesi) 6225; N. N. 5000; Mitta 5000; Carla 5000; C. G. in onore di Papa Giovanni XXIII, Vinadio 5000; N. N. 5000; Emilia Massone in memoria di Riccardo Pinasco 5000; Chamberlando Luigia, Giaglione 5000; Giampiero B. 5000; Claudio 5000; Nettuno 5000; A. A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII per speciale intercessione 5000; Laura e Rita 5000; Marina 5000; La piccola Rosalba implorando da Papa Giovanni XXIII protezione per Ida 5000; Biancardi Giuseppe 5000; Maurizio 5000; N. N. 4500; N. N. 4000; N. N. 3000; Fosca Casini Mamma, Nini e Renato 3000; 3000; R. N. Famiglia Leopardi 3000; N. N., Dronero 3000; E. G. Famiglia Serenno 2000.

Nora in memoria suo marito 2000; Pasero cav. Felice pensionato in odio alla guerra 2000; Perosino Renzo in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Piero e Giuliano Menesini 2000; Russo Mario, Savona 2000; Pizzorni Silvio, Spoleto 2000; Lina e Piero 2000; Con affetto ad un bimbo Biafra 1100; Battina e Natalina Gorgellino 1000; M. I. E. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei cari, Maria Ferrara 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; Florini Claudio ricordando i terremotati 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; B. D., Romagnano Sesia 500; N. N. 500.

Totale L. 664.703
Totale preced. » 80.872.712
Totale generale » 81.537.415

(Alla «Caritas Internationalis» abbiamo versato fino a ieri lire 81.537.415).

Traslate ieri a Reggio Emilia le ceneri di Camillo Prampolini

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 23 settembre.

(n.) Le ceneri di Camillo Prampolini, uno dei più importanti esponenti del socialismo reggiano, sono state traslate stamane in forma privata dal cimitero di Rivalta a quello di Reggio Emilia.

Pochi intimi hanno assistito alla cerimonia. L'urna è stata riposta sotto un cippo in granito nel camposanto di proprietà del Comune. Il sindaco e il vice-sindaco di Reggio Emilia hanno deposto sul cippo un mazzo di garofani rossi.

L'on. Camillo Prampolini morì a Milano il 4 luglio 1959. Nella città lombarda era trasferito alcuni anni prima per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Al momento del trapasso, chiese che sua morte non si tenesse alcuna cerimonia, e la sua volontà è stata rispettata dagli eredi.

Si uccide con la moto a Cuneo il figlio dell'avvocato Jemina

Ventunenne, universitario - La disgrazia, in discesa, sopra Borgo S. Dalmazzo: il giovane s'è scontrato con l'auto d'un amico studente - Il padre colto da collasso

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 settembre.

Uno studente universitario cuneese, il ventunenne Mario Jemina, è morto in un incidente stradale accaduto pomeriggio su una strada di montagna sopra Borgo San Dalmazzo. Era l'unico figlio maschio dell'avv. Eugenio Jemina, il noto penalista cuneese che, sofferente da tempo di cuore, è stato colto da collasso quando nella abitazione di Garibaldi 8 gli è stata comunicata la notizia della disgrazia accaduta a Mario e che era ricoverato all'ospedale.

Stamane Mario Jemina si era recato a Torino per sbrigare alcune incombenze all'Università. Frequentava il condo anno di Chimica e si era sempre distinto nello studio, con voti molto brillanti. Provetto sciatore e buon alpinista, era socio del Cai. Aveva una grande passione anche per le motociclette.

Anche oggi, rientrato da Torino, Mario Jemina ha inforcato la moto dirigendosi sul la strada interrata e tutta a serpentine che dal santuario del Monserrato, sopra Borgo San Dalmazzo, raggiunge la frazione Aradolo Sant'Antonio.

Mario Jemina, di 21 anni, l'universitario morto

La disgrazia è accaduta sulla via di ritorno, lungo la discesa. La fatalità ha voluto che il giovane sia andato a schiantarsi contro l'auto di un suo amico, lo studente ventenne Riccardo Peano, che stava salendo alla guida di una «Volkswagen».

Lo Jemina si è spostato a destra poco prima di incrociare la vettura, per il timore di non riuscire a fermare la motocicletta ha abbandonato al fondo inghiaiato e l'urto contro la «Volkswagen» è stato inevitabile.

Mario Jemina è andato a sbattere violentemente con l'addome contro uno dei fanali dell'auto: catapultato sul cofano, è stato quindi proiettato contro il parabrezza. Al pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato poco dopo trasportato, il medico ha riscontrato una forte contusione toraco-addominale, con sospette lesioni interne.

Le condizioni del giovane sono andate via via peggiorando. Mentre all'ospedale giungeva affranto l'avv. Jemina, accompagnato dall'altra figlia, Rosetta, di 22 anni, in sala operatoria il primario chirurgo prof. Arezzi tentava un intervento in extremis.

Purtroppo le lesioni erano mortali: rottura del legato, della milza e di un rene. Tutto però risultava vano e alle 21,30 il giovane spirava senza vivere.

n. m.

Borse economia e finanza

Tre giorni di studio nella nostra città

Rivolta o integrazione per il Terzo Mondo?

Duecento esperti (molti africani) discutono i rapporti fra le Nazioni industrializzate e i Paesi in via di sviluppo - Il divario fra i due gruppi di cresce ancora, reagire - Il dottor Agnelli, nel discorso d'apertura, sottolinea necessità di affrontare i fatti realismo, senza pregiudizi o polemiche superate

Il dieci cento degli Stati controlla l'ottanta per cento della ricchezza tutto mondo; il reddito medio nel gruppo di Paesi più progrediti è quindici volte superiore a quello sottosviluppati; due miliardi di uomini vivono in condizioni precarie alle prese col problema di mangiare a sufficienza. Il progresso tecnologico delle aree più avanzate accentua continuamente il distacco: ci sono sempre più privilegiati, sempre più diseredati. Mentre da noi è alla moda la contestazione della società industriale moderna, qual è l'atteggiamento reale del cosiddetto Terzo Mondo davanti ad una situazione amara, ad una prospettiva ancor più fosca: «rivolta o integrazione»?

E' l'interrogativo che il «Centro Europeo per lo sviluppo industriale e la valorizzazione dei Paesi d'Oltremare» (*Cedimon*) ha proposto a più di duecento politici, imprenditori, funzionari ed esperti, di ventiquattro nazionalità, riuniti da per tre giorni — nella torinese del Bit, al Palazzo del Lavoro. Il presidente del *Cedimon*, signor Roland Pré, il direttore del Centro del Bit, signor Blamont, l'ambasciatore Arpesani, tutti gli oratori stranieri, non hanno mancato di sottolineare l'opportunità della scelta di un ambiente dove concretamente ci si adopra alla preparazione tecnica di centinaia di giovani che periodicamente affluiscono dai Paesi in via di sviluppo.

Caratteristica del colloquio, si è rivelata subito un'insolita franchezza, favorita dall'invito ai congressisti a dimenticare le loro cariche ufficiali, ad esprimere le loro personali opinioni. «*Il tema di questo convegno* — ha detto Giovanni Agnelli nel discorso d'apertura — *impone di affrontare in termini realistici il problema principale per non rischiare, come accade, di fare cadere nel generico discussioni e dibattiti. Ed occorre inoltre liberarsi di certi preconcetti come il diffuso senso d'imbarazzo nell'affrontare una nozione più superata nel logico sviluppo dei fatti che nella convinzione delle parti interessate: il cosiddetto "neocolonialismo" che, presente in alcune situazioni o indebitamente denunciato o esteso ad altre, può frequentemente una specie di blocco psicologico nei protagonisti veri o presunti come nelle "vittime" vere presunte*».

Il presidente della Fiat ha espresso il suo giudizio sui nuovi rapporti da instaurare tra paesi industrializzati ed in via di sviluppo: «*I primi devono rapidamente acquisire una più esatta delle diverse condizioni che imporranno di tenere in maggior conto situazioni politico-sociali in rapida evoluzione; i paesi in via di sviluppo devono uscire da una polemica che, se giustificata in molti casi, rischia di pesare nel prossimo futuro come condizione pericolosa sterilità con gravi conseguenze proprio per il loro progresso*».

Le personalità africane che sono intervenute nei dibattiti hanno dimostrato tutte, indipendentemente dai loro orientamenti politici, di avere ormai superato la fase delle polemiche e dei verbalismi. Citeremo fra i molti il sig. Pascal Lissouba, ministro del Piano (e professore universitario di biologia) del Congo-Brazzaville (ex francese): un paese che negli ultimi cinque anni ha battuto la via della «democrazia popolare» (è uno dei pochi con una qualche presenza cinese) cercando di risolvere al tempo stesso il problema del progresso economico e quello della formazione culturale. Oggi, a pochi giorni dall'instaurazione anche a Brazzaville un regime sostanzialmente militare, il prof. Lissouba ha ammesso il fallimento economico ma ha rivendicato orgogliosamente il successo educativo: «*Oggi esiste un "uomo congolese", ed è questo che importa*».

Il ministro di Brazzaville, dopo la diagnosi amara, non sa indicare una terapia precisa, che anche «l'altro Mondo» deve agire, provvedere, affrontare la situazione: se questo non avverrà, il Terzo Mondo non potrà arrivare alla più incondizionata contestazione. «Contestazione» è parola che l'ambasciatore tunisino a Parigi, Masmoudi, ha respinto in uno dei più autocritici ed applauditi discorsi della giornata.

Non ha senso, il collaboratore di Burghiba, discutere di rivolte o, per contro, di elemosine, occorre realisticamente avviare a soluzione il problema dei rapporti tra paesi industrializzati ed in via di sviluppo ponendolo negli unici termini concreti possibili, quelli della «complementarietà di interessi».

Come il ministro di Brazzaville, anche l'ambasciatore di Tunisia ha potuto vantare il suo Paese come uno dei pochi che consacrino all'istruzione il 40 % del bilancio pubblico dello Stato. «*Sopra ogni altro nostro compito, sovrasta quello di creare, culturalmente, l'uomo africano: altrimenti, nulla ha un senso, nemmeno l'idea di un qualche Piano Marshall*». E' un concetto al quale hanno aderito tutti gli oratori del Terzo Mondo; e gli altri — come l'ing. Taccone — si sono dichiarati ammirati di tanto coraggiosa autocritica.

Non tutto è negativo, ha osservato il presidente del *Cedimon*, Roland Pré, nel concludere i lavori della giornata prima del ricevimento offerto dal sindaco di Torino. Un elemento indubbiamente positivo è costituito dall'associazione di diciotto Stati africani alla Comunità Economica Europea: la «convenzione Yaundé» scade l'anno prossimo ma non potrà rinnovata sia pure con le necessarie modifiche. Questo, il parere congressisti che hanno applaudito il sottosegretario agli Esteri, on. Oliva, quando, nel il saluto del nostro governo, ha confermato che l'Italia è favorevole al rinnovo dell'accordo.

Giovanni Giovannini

Titoli per 1.844 miliardi emessi in 6 mesi in Italia

Del totale, 1613 miliardi rappresentati da valori a reddito fisso, 231 miliardi azioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

(ar. ba.) Secondo dati resi noti dalla Banca d'Italia, nel 1° semestre di quest'anno sono stati emessi valori mobiliari (al netto di rimborsi e duplicazioni) per un totale di 1844 miliardi; rispetto allo stesso periodo del 1967, si registra un incremento fortissimo (+774 miliardi), che sfiora il 71 per cento.

Il grosso dell'aumento è dovuto ai titoli a reddito fisso; le relative emissioni sono passate dagli 887 miliardi del primi sei mesi del 1967 ai 1613 del primo semestre di quest'anno, un incremento di circa cento. Anche emissioni di azioni sono cresciute (da a 231 miliardi), in misura, tutto sommato, modesta: 51 miliardi, pari al 28 cento.

Quanto alle obbligazioni industriali, l'ammontare delle emissioni nette è caduto da 60,1 miliardi a quota —9,2; ciò significa che nel 1968 i rimborsi hanno superato le nuove emissioni per quest'importo. L'onerosità delle emissioni dirette è tale che le imprese preferiscono rivolgersi agli istituti speciali credito, che fruiscono di notevoli sgravi tributari.

Investimenti esteri in 20 miliardi di lire in

Roma, 23 settembre.

Capitali esteri per 3,1 miliardi di lire sono stati investiti in Italia nel mese di sto. Aumenta così a 19,9 miliardi di lire l'ammontare complessivo degli investimenti esteri in Italia nei primi otto mesi dell'anno.

L'indice generale scende da 70,12 a 69,72 (-0,55 per cento)

Diffusi ribassi delle azioni

Milano, 23 settembre.

Seduta svogliata con affari in diminuzione e diffusi ribassi al listino. I realizzi hanno prevalso sia in apertura, sia alla fine della riunione. Richieste le Olivetti ordinarie, dopo la notizia dell'acquisto della partecipazione Fairchild nella S.G.S. (Società Generale Semiconduttori).

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,12 a 69,72 (—0,55%). Indice Mediobanca da 65,77 a 65,43 (—0,52%). Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per milioni di lire; obbligazioni per 988 milioni 353.300 lire; azioni n. 1.102.250, per un valore di 3 miliardi milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cantoni	3795	Motta	
Eridania	2405	M. Zucch.	125
Ed. Mediol.	2000	» » pr.	375

ASSICURATIVI

Generali	57.200	Ina casa	10.120
Ass. Mil.	32.250	Fond. Vita	24.200
Ass. Mil. pr.	25.400	Assicur.	70.000
Ass. Tor.	9012	Ras	44.700
Ass. Tor. pr.	5900	S.A.I.	38.500

BANCARI

Mediobanca	78.000		

CHIMICI

Anic	1230	Liquigas	175.50
Brioschi	11.400	Mira L.	47.600
Mag. Gas	910	Montedison	1683
Montef.	285.50	Montefibre	877
O. Erba	10.900	Pirelli	1290.5
Erba priv.	6350	Saffa	6050
Italiana	1180	Saipem	1062
Liquichimica	4450	Snia Viscosa	1071.5
Liquichimica pr.	4800		

ELETTRICI

Elettr.		Terni	
Marcelli	384	Terni	
Sip	2675		

FINANZIARI

Agricola	2470	Orobi	2680
Bastogi	2070	Italgi	2390
Breda	2685	Centrale	2405
Fermana	351	Pirelli C.	3751
Finelettr.	550.25	Sme	2330
Generalfin	650	Stet	2070
Sim	2340	Tirrenica	2200

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2850	Lagi	1540
Beni Stab.	3880	Immobiliare	2590
Ital. Petr.	1648	Milano C.	
Cogi	2200	Risan. N.	6375
Navigaz.	3000	Safeg	892
Imm. Roma	561	Sirio Ris.	2980

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	895	Bilyntt	3225
Fiat	2745	Olivetti pr.	3090
Fiat priv.	2335	Fr. Tosi	1750
Nebiolo	564,50		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3425	Metallur.	3202
Falck pr.	3428	Redaelli	16.440
Breda-fu.	1901	Montecatini	278
Dalmine	1087	Piombino	1900
Ilva-Alfa	944	Siderurgica	9130
Italsider	843	Trafilerie	531
Magona	1220		

TESSILI

Cantoni	3690	Mont. pr.	1650
Cantoni	13.550	Rossari	7290
Cucirini	295	Rotondi	27.550
Cucirini	8265	Tibi	2100
Filatura	4360	Tessitura	575
Linificio	5100	Snia Viscosa	3302
Rinascente	403.50	Veneziana	2293
Lanerossi	3300	Zucch.	350
Lanerossi	1552	Zucch.	259
Marzotto	1100	Zucch. pr.	19.750
Snia Bpd.	370		

TRASPORTI

Aeritalia pr.	17.195	Autostrade	3475
Ital. Mittenia	4820	Ital.	13.570

DIVERSI

Ed. Farmac.	1359	Calcestruzzi	24.750
Grandi	28.800	Cem. Acqua	680
Italiana	14.405	Fabbr.	370
Linoleum	2010	Fonsec. ed	240.25
Cementi	3825	Mondad. pr.	3085
Cem. Rezzo	97.75	Perlito It.	3450
Pozzi gen.	211	Acqua A.	900
Simmi	342	Smeriglio	72
Cliba	4430	Sun	3947
Acqua pot.	1834	Sgei	1672
Elettrolit	3380	T. Acqua	2280
Italcable	7180		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	110 45	— 0 20
» cont.	110 20	— 0 20
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	88 35	—
» cont.	88 25	—
Ricostruz. 5%	97 45	—
» cont.	97 35	—
Ind. Fond. 5%	99 50	—
Fr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 54	98 —	+ 0 15
Fr. F. Ed. 5½%	89 85	+ 0 65
Cert. C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	99 975	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—
» » '71	99 975	—
» » '72	100 10	+ 0 10
» » '74	100 05	+ 0 10
» » '78	99 875	+ 0 025
» » '78 II	100 —	—
» » '77	100 02	—
OBBLIGAZIONI		
Edel 5%	98 70	—
» » '55	98 70	—
» » '56 I	98 70	—
» » '56 II	98 70	—
» » '61	98 70	— 0 10
» » '69	97 40	—
» Ese 6%	98 775	—
I.R.I. Sider 5½	97 80	—
» ('54) 5%	105 —	—
» ('55) 5%	99 30	—
» '57 6 %	99 40	—
» ('60) 5%	99 40	—
» cons. 6%	96 —	—
» (74) 6%	98 —	+ 0 30
» '59 5½%	92 50	—
» »	91 90	— 0 20
» '61 5½%	90 80	— 0 10
» »	91 —	+ 0 15
» '64 5%	86 70	— 0 15
» '65/67 5%	86 75	—
» Stat 6% opt.	100 10	—
» 5½% opt.		
Calog 6.50% '83	97 40	—
» » '80	98 85	—
Elter (IV) 5%	93 90	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '52	96 10	— 0 20
» » '55	92 60	— 0 30
» » '59	92 40	—
» 5% '60	96 40	—
» 5% '61	96 20	— 0 10
» 5% '62 I	96 20	— 0 10
» 5% '62 II	96 25	+ 0 05
» 5% '63 I	96 10	—
» 5% '63 II	96 15	+ 0 15
» 5% '64	96 05	—
» 5% '65	95 90	—
» 5% 66-80	95 90	—
F.S.Agr. 5% I	93 90	—
» » 5%	92 50	—
» » 5% II	92 25	—
» » 5% 64 I	94 30	—
» » 5% 65 II	90 50	—
» » 5% 66 III	96 30	— 0 10
» » 5% IV	96 25	—
» » 5% Sp.VI	96 25	—
» » 5% Sp.VI	96 10	—
80.PP. 5%	88 85	+ 0 05
» 5½%	91 50	—
» 4%	95 55	—
» G. Ag. '64	96 40	—
» » '65	96 05	—
» » '66	96 25	—
» B. I 4%	96 15	—
» B. 2° 5%	96 —	+ 0 30
» Cr.M 4%	96 10	—
» Cr.M. 6%	96 —	—
» Imm. '64	96 05	—
» Fin 5% '65	96 —	+ 0 20
» Cr.M 4% 1°	95 25	— 0 05
» Cr.M. 6% 2°		—
» Imm. '64	100 25	—
» Fin 5% '66	95 60	—
Gr. Is. B 5% (I)	97 —	—
» Is. C 5% I	95 90	—
» Is. C 5% II	95 65	—
» Is. C 5% III	95 65	—
» I. St. 5% 66	96 10	— 0 10
» » 5% 66 II	96 10	+ 0 325
» » 5% III	96 05	—
» Ross 5% 66	95 40	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 5% 57	99 40	—
» » 5% 58	99 —	—
Eni Sp. 5% 58	97 50	—
» '64 5%	98 20	—
» '65 5½%	98 20	—
» '66 5%	97 —	—
Ist. Sviluppo		
» 5½%	93 30	—
» 5½% '61	92 10	—
» 5½% '61 4°	92 20	—
» 5½% '62 5°	91 40	—
I. S. 5½% '62 B	93 13	— 0 10
» 5½% '63 7°	93 40	—
» 5½% '63 B°	93 40	—
» 5% '64 9°	96 —	—
» Gaia 5½%	96 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	94 —	—
» B. P. 4%	92 —	—
» B. P. 3½%	88 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 80.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	—
» 5% '65	91 —	—
» Mor. 5%	91 —	—
C.I.R. Riz. 5%	100 —	—
Fr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 95.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	95 25	—
Cr.I.Sar.'62 5½	94 20	—
» » '63 5½%	91 90	— 0 20
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 —	—
» » '73 B% I	94 28	+ 0 28
» » '66 6%	94 40	—
I.V.S. Nap. 5%	91 —	—
Ferrimmer 5%'59	91 30	—
» 5%	93 —	—
» 5½% 62	92 40	—
» 5½% 62 I°	91 30	—
» 5½% 62 II°	91 30	—
» 5½% 63 I°	91 10	—
» 5½% 63 II°	91 20	—
» 5½% 64 III°	91 30	—
» 5½% 64 IV°	91 30	—
» 5½% 65 V°	93 —	—
» 5½% 65 VI°	93 —	—
» 5½% 65 VII°	93 —	—
» 5½% 66 VIII°	93 —	—
» 5½% 66 IX°	93 —	—
Fonsa RFL 5%	94 70	—
» O.P. 5%	91 20	—
Cgito vent. 5½	94 —	—
» » 6%	95 25	+ 0 25
» Edison 5%'61	100 10	—
» » 5%'65	96 50	—
» » 5%'66	96 50	—
» Cattol. 6%	97 25	—
» St.Elettr. 6%	98 50	—
» Op.S.M. » 79	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» » 6%	100 —	—
IMI XII 6%	99 25	—
» XVIII 6%	100 65	—
» XIX 6%	97 90	—
» XX 6%	94 90	—
» XXII 5%	90 65	—
» XXIII 5%	93 20	—
» XXIV 5½	92 10	—
» XXV 6%	92 80	—
» XXVI 6%	91 —	—
» XXVI 6%	93 15	— 0 10
» Cr.M 6% 1°	93 40	—
» Cr.M. 6% 2°	96 —	—
» Imm. '64	96 —	—
» Fin 6% '66	96 —	—
Torino 6% '52	98 45	—
» AEM 5½ 58	98 80	—
» AM 5½ 62	99 70	—
Genova 5% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% '45	98 50	— 0 20
» 6% '56	99 50	— 0 15
» 5% '57	99 50	—
» 5½% '59		—
Montedison. 6%	98 —	—
Vinyl 5%	99 50	—
» 5% 57	96 50	—
» 5% 58	93 75	+ 0 80
Edipo 6%	100 —	—
Fima 6%	97 —	—
Terme 6%	97 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 10	—
Eaao 6%	99 75	—
Sip 6%	98 —	—
Pirelli 5½%	99 50	—
» 6% 66	99 40	—
Mediobanca 7%	100 80	—
Fergat 5%	103 25	—
C. Pozzi 5,75 59	93 10	—
» 5,50 62	93 10	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 63	89 30	—
Lanerossi 5½% 65	90 10	—
» 5½% 66	89 —	—
Liquigas 5% 59	92 20	— 0 10
» 5%	90 —	—
Cem.-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	99 —	—
It. Gas 5½ '61	99 70	— 0 30
Fr.G.S.Sic. 5½	89 40	—
Autostrade 5½	90 30	—
» 6% '63	98 70	+ 0 05
» 6% '67	96 90	+ 0 025
» 6% '68	97 35	— 0 025
Motta 6%	95 75	—
Saffa 5% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. C		
Finelettr. 5½	81 10	— 0
Ac. Pot. 5½%	218	—
Imm. Roma 5%	231	—
Rumianca 6%	103 85	— 0 60
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6580	— 60
Eridania	2420	—
Ass. Zucchero	137	—
Talmone	2360	— 30
Vipra	73	—
CHIMICHE ED ESTRATTIVE		
Montecatini	1845	— 0 50
Montefibre	276	— 0
Talco & Grafite	15550	—
Vernaz. Nov.		—
COMMERCIALI		
N.G.I.	7100	—
Terme-Acqui	63 75	—
Mittel (F. Mod.)	12750	—
SIP	2688	+ 5
Italcable	7150	—
Alitalia	17200	—
IMMOBILIARI		
Sidar	5730	—
Ghiaroni	2130	—
Risan. (I	6350	—
Sfiet	2875	—
Beni Stabili	3860	— 60
Imm. Roma	561	— 2 50
Ind. Tirren	2800	—
Perlo	184 50	+ 1 50
Unione pr.	895	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1870	— 0 50
Liquigas	173	— 1
Pirigas	97	—
SAFFA	5075	— 75
Saffapparati	5200	—
Paramatti	688	+ 20
Mira Lanza	47750	+ 50
S.A.R.O.M.	1060	—
ANIC	1295	— 7
Remianza	1258	— 14
Isvigas	1187	—
FINANZ. E ASSIC.		
Meridionale		— 200
La Centrale	8415	— 15
S.M.I.	2330	+ 5
SIFI	2685	—
Finsider	562	—
Pinn. Finanz.	1100	—
Invest	2475	—
Assic. Torino	9010	—
Ass. Tor. priv.	5450	— 10
Ass. Generali	57475	— 425
S.A.I.	26550	— 125
Bastogi (Mar.)	2060	— 10
METALMECCANICI		
Fornaci		—
Westinghouse	895	—
Meccanotte	3830	—
Nebiolo	560	— 2
Italsider	843	— 8
Dalmine	1089	— 8
Olivetti	3230	+ 53
Olivetti priv.	3088	— 35
FIAT	2744	— 10
FIAT priv.	2340	+ 10
Terni	242	— 8
E. Marelli	580	—
M. Marelli priv.	1290	— 8
CHIMICI		
Chatillon	3720	—
Fisac	498	—
Bergamasca	7250	— 80
Vicentina	3330	— 37
Viscosa priv.	2310	—
DIVERSI		
Ginevrina	371 50	— 2 50
Ammortiz. pr.	247	—
Pirelli	3453	— 23
Cartiere Ital.	943	—
Cartiere Burgo	14400	— 100
Cir	4790	—
Acque Potabili	1040	—
Acque Roma	890	—
Ciments	3430	—
Ceram. Pozzi	97 25	—

La settimana di Borsa ha avuto inizio, ieri a Torino, un mercato abbindito e cedente. A un'apertura debole è seguito un «durante» inattivo. Parziali recuperi in chiusura di riflesso al forte miglioramento delle Olivetti ordinarie. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa senza affari, sulla chiusura di Milano.

Confronto tra i primi 7 mesi del 1967 e 1968

La produzione industriale in aumento del 5 per cento

Luglio ha registrato un incremento del 5,1 per cento sullo dell'anno scorso, diminuzione del 5,7 per cento rispetto al di quest'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

L'andamento della produzione industriale continua a discreto, ma brillante. In luglio, secondo i calcoli dell'Istat, l'indice della produzione media giornaliera (che tiene conto dei giorni lavorati e non della produzione effettiva) è risultato pari a 114, con una diminuzione del 5,7 per cento rispetto a giugno e un aumento del 5,1 per cento rispetto al luglio 1967.

Nella media dei primi sette mesi, registra un incremento del 5 per cento rispetto a gennaio-luglio '67. Questo ed altri elementi fanno ritenere probabile che anche per il resto dell'estate, appena finita, il margine d'aumento medio dell'attività industriale non si sia sostanzialmente discostato da tale percentuale, confermando l'esistenza di quei sintomi di rallentamento congiunturale contro il quale il governo intende reagire con i provvedimenti che sono all'esame delle Camere.

Per i principali settori attività l'Istat ha calcolato, per i primi sette mesi, le seguenti variazioni percentuali degli indici medi giornalieri: industrie chimiche più 11,6; estrattive +11,5; metallurgiche +9; elettriche +6,9; alimentari +3,5; meccaniche +2,8; industrie costruttrici di mezzi di trasporto —1 %; tessili —2,2.

ar. ba.

La «Giornata dell'Italia» alla Fiera meccanica di

Brno, settembre.

Con la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia a Praga Nicola Di Bernardo, e rappresentanti dell'Iri, della Finmeccanica, ministero del Commercio estero, e di operatori economici presenti alla fiera, si è svolta la «Giornata dell'Italia» alla 10ª edizione della Fiera meccanica internazionale di Brno.

La produzione francese d'auto a un nuovo primato in luglio

Parigi, settembre.

La produzione francese di autoveicoli ha stabilito in luglio un nuovo primato con 215.5 unità.

Nei primi sette mesi del la produzione è però diminuita del 4,2 % rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso, con un totale di 1 milione 209.787 autoveicoli (di cui 1 milione 68.982 autovetture), rispetto a 1 milione 259.181 autoveicoli (1 milione 114.514 autovetture) dello stesso periodo '67.

(Ap. Italia)

La General Motors aumenta i prezzi dei modelli

Detroit, 23 settembre.

La General Motors ha aumentato i prezzi automobili modello in una misura media di 49 dollari (1,5 %) per vettura. L'incremento inferiore a quello già deciso dalla Chrysler (84 dollari, pari al 2,9 %). In alcuni ambienti si ritiene che la decisione della General Motors potrebbe spingere la Chrysler a ridimensionare i nuovi prezzi.

Oro e valute estere

Milano, settembre.

Oro fino 805-825 (805-825) lire al .; argento 44.000- (44-48.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000) marengo svizzero 7250-7650 (7250-7650); marengo italiano 7100-7400 (7100-7400); marengo 7250-7650 (7250-7650); marengo belga 6800-7100 (6800-7100).

Cambi ufficiali: sterlina 1488-95 (1485,10); dollaro Usa 621,90 (621,605); franco francese 125,055 (124,98); franco svizzero 144,735 (144,67); marco 156,48 (156,475).

Banconote: sterlina 1483,50 (1483,50); dollaro Usa (620,70); franco francese 124,85 (124,85); franco svizzero 144,35 (144,35); marco occ. 156,20 (156,30).

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	20 sett.	23 sett.
Londra	40,40	40,40
Zurigo	40,40	40,40
Parigi	40,90	40,85
Francoforte	40,54	40,55
Milano	40,55	40,55
New York	40,70	40,70
Hong Kong	39,70	39,61
Macao	37,50	37,50

Lo Stato ha riscossa in 7 mesi 127,6 miliardi per tasse d'auto

Roma, settembre.

Il Tesoro dello Stato ha dagli automobilisti italiani 127,6 miliardi di lire per tasse sui veicoli nei primi sette mesi dell'anno in corso, contro 112,4 miliardi del periodo corrispondente del 1967.

Emesso un prestito in Svizzera dalla Banca Interamericana

L'importo di 60 milioni di franchi, l'interesse del 5,50%

(Nostro particolare)

Zurigo, 23 settembre.

(f.) La Banca Interamericana di Sviluppo Washington emette sul mercato svizzero prestito 60 milioni franchi (8 miliardi 700 milioni di lire). Il prestito è stato sottoscritto da un consorzio bancario elvetico, con una larghissima partecipazione importanti istituti privati.

Questo prestito avrà una durata massima di 15 anni; è diviso in 60 mila obbligazioni da 1000 franchi ciascuna, che frutteranno interesse del 5,50 per cento a partire dal 30 settembre prossimo.

Il rimborso alla pari avverrà in sei rate da 10 milioni franchi svizzeri ciascuna, dal 1978 al 1983.

La «General» europea

Il reddito medio degli italiani cresciuto del 52,4% in sei anni

L'entrata «pro capite» è raddoppiata, fra il 1962 e il 1967, da 417.000 a .000 lire all'anno - In cifre assolute, siamo i più poveri Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 settembre.

Negli ultimi sei anni — dal 1962 al 1967 compresi — ogni italiano ha aumentato il proprio reddito medio del 52,4 per cento. Secondo i dati ufficiali pubblicati oggi a Bruxelles dall'Istituto di statistica delle Comunità europee, il reddito pro-capite degli italiani è aumentato di circa 219 mila lire, passando da 417 mila a 636 mila lire.

Sono statistiche soddisfacenti, che mostrano il sensibile miglioramento della situazione economica del nostro paese, purtroppo — dalle percentuali si scende alle cifre assolute in lire — i risultati non sono altrettanto positivi. Con un reddito pro capite di mila lire all'anno, l'italiano è ancora — e da lontano — il più povero degli europei del Mec.

Nel 1967, in testa alla classifica del reddito medio è, nel '62, il cittadino lussemburghese, con un milione 62 mila lire, seguito dal francese (che ha superato il tedesco), con un milione 23 mila lire. Il belga ha un miliardo tondo tondo; il tedesco è retrocesso al quarto posto, con 936 mila lire; l'olandese ha raggiunto le 912 mila lire; infine viene l'italiano, con 636 mila lire.

Un solo paese ha aumentato in percentuale il reddito pro capite più dell'Italia: l'Olanda con un incremento del per cento. Seguono l'Italia con il 52,4 per cento, il Belgio (43 per cento), la Francia (40 per cento), il Lussemburgo (34 per cento), la Germania (27 per cento).

Gli altri indici forniti dall'Istituto statistico del Mec mostrano anch'essi il gran progresso fatto dall'Italia in rapporto alle posizioni di partenza. Il nostro paese il primo posto assoluto incremento della produzione industriale (eguagliando a 100 le cifre 1958, si ha nel 1967 un indice , cioè di più doppio, mentre l'indice olandese è quello tedesco 160, quello belga 153, francese 165, quello lussemburghese 120). mo al primo posto anche per quanto riguarda l'aumento dei salari: chi guadagnava cento nel 1958, nel 1967 ha guadagnato 206, cioè più del doppio.

L'Italia è pure il paese che, in proporzione al numero iniziale, ha ridotto maggiormente i disoccupati: l'indice, da nel 1958, nel 1967.

Sandro Doglio

Colloqui economici Mosca di dirigenti dell'Olivetti

Mosca, settembre.

L'amministratore delegato della Olivetti, ing. Bruno Jarach, è visita a Mosca, assieme con il direttore commerciale, ing. Ceccoli.

I dirigenti dell'Olivetti avranno incontri e riunioni con i responsabili Comitato scienza e tecnica, ministero dell'Automazione e della Banca di Stato dell'Urss. *(Ansa)*

A Wall Street nuovi progressi

La media Dow Jones industriali sale da 924,42 a 930,45 (+ 0,65%)

New York, 23 settembre.

A Wall Street è proseguita tendenza al rialzo della settimana scorsa e l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 924,42 a 930,45, con un guadagno dello 0,65 per cento. E' la sesta seduta consecutiva di progressi.

L'attività è stata limitata, per le festività Capodanno ebraico.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali (924,42); ferroviari 260,65 (261,13); pubbl. utilità 129,89 (128,95).

Francoforte 155,69 (156,40)

Mercato poco attivo e irregolare, prevalenza di flessioni al listino.

Indice 155,69 (prec. 156,40).

Londra da 743 a 739,4

I titoli industriali hanno confermato la tendenza al ribasso della riunione precedente. Le perdite più sensibili sono state registrate dai valori più importanti. Scarse variazioni fra i fondi di Stato.

Indice 739,4 (prec. 743).

Zurigo da 304,9 a 304,3

Seduta poco attiva, conclusa declini diffusi a tutti i settori azionari.

Indice 304,3 (prec. 304,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5250 (5260); Società Banca Svizzera 3340 (3355); Credito Svizzero 3515 (3530); Nestlé 3300 (3320); Bally 1310 (1300); Elektro-Watt 1790 (1795); Italo-Suisse 211 (213); Aare-Tessin (990); Brown Boveri 2755 (2750); Adolph Saurer 1420 (1420); Ciba 6650 (6700); Fischer 1220 (1220); Lonza (1665).

Carlo Erba 73,50 (73,50); Rumianca 9,15 (9,20); Fiat 19,30 (19,30); Italcementi 175 (176); Snia Viscosa 23,50 (23,50); Bastogi 14,75 (14,65); Condotte 4,85 (4,90); Imm. Roma 4,10 (4,15); Invest 19,05 (18,90); Lepetit priv. 32,50 (32,60); Magneti Marelli 9,20 (9,15); Pirelli Spa 24,40 (24,70).

Parigi da 105,7 a 105,4

La debolezza dei titoli-guida ha trascinato al ribasso la

«Tocca allo Stato o alla Regione?»

Perché in Sicilia si è perso tempo

Opere progettate da anni non sono state realizzate per questioni di competenza - Adesso pare che l'isola sia alla vigilia di un grande balzo: ponte sullo Stretto, autostrade, acquedotti

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 23 settembre.

Ponte sullo Stretto di Messina, autostrade, dighe e acquedotti sufficienti a calmare la tremenda sete siciliana, nuovi porti, rilancio dell'agricoltura e dell'industria: *«Ci sarà un gran fervore nei prossimi tre o quattro anni»*, mi dice il presidente della Regione, Carollo. *«Non mancano i miliardi, ma gli uomini politici capaci* — aggiunge; *— bisogna riconoscerlo»*.

Non mancano i miliardi. Questa è l'annotazione più sorprendente per l'osservatore esterno dei fatti siciliani. Stato e Regione avevano accumulato negli ultimi sei anni una quantità di denaro imprecisata ufficialmente ma stimata in oltre 600 miliardi, senza riuscire a investirla o spenderla: mancavano i progetti, mancava l'accordo sulla destinazione dei fondi, si discuteva all'infinito se certe opere dovesse farle lo Stato o la Regione (e c'erano altri motivi, non facilmente sondabili).

Il consorzio idrico di Canicattì fu costituito nel 1916 e tuttora i paesi della zona sono assetati. C'erano, ma rimasero fermi, i miliardi per evitare la tragedia delle miniere di zolfo e per irrigare le campagne della Sicilia occidentale, dove il contadino non riesce a raccogliere un reddito superiore alle 150 mila lire annue. E sono alcuni esempi, scelti fra i minari.

Senza strade, senza acqua, senza il rinnovamento della classe dirigente e senza la creazione di nuovi quadri, i passi avanti della Sicilia saranno sempre modesti, seguiti da nuove delusioni. Lo scrivevano novant'anni fa Franchetti e Sonnino nel loro *«Condizioni politiche e amministrative della Sicilia»*, e lo aveva già affermato alla fine del 1860 il relatore del «Consiglio straordinario di Stato», concludendo a proposito di opere pubbliche: *«E' l'isola in questo la più negletta delle provincie italiane. Son da fare in gran parte le correggibili, novelli porti, e s'ha da congegnare un sistema di serbatoi d'acqua, tanto desiderati in agricoltura. Le quali opere richieggono immense somme di denaro»*.

Un secolo dopo non c'è la classe dirigente, ma le «immense somme», non mancano. Se si addizionano gli investimenti decisi da pochi mesi a questa parte per scuole, strade, dighe, opere minori, si arriva alla bella cifra di 300 miliardi (Stato e Regione), in gran parte giacenti da tempo. *«Abbiamo ancora 200 miliardi circa da utilizzare»*, mi conferma il presidente della Regione. Provengono da quel fondo speciale che lo Stato creò per la Sicilia come riparazione per lunghe ingiustizie: l'accordo sul modo migliore di usare tanto tesoro è stato trascinato per anni e anni.

Oggi, finalmente, si comincia ad agire con elasticità e prontezza? *«Abbiamo finanziato le autostrade anche se i critici sostengono che ci trattava di responsabilità esclusivamente statale. Ci siamo decisi a usare 180 miliardi del vecchio fondo giacente, compiendo così gli stanziamenti statali in Sicilia»*.

Ecco gli effetti prevedibili: una autostrada scenderà da Punta Raisi (l'aeroporto di Palermo) a Mazara del Vallo, il porto che guarda alla costa africana, attraversando e «vitalizzando» zone terremotate che sembravano irraggiungibili. L'autostrada Palermo-Catania verrà realizzata interamente nel giro di pochi anni. Così la Messina-Palermo. Una superstrada farà uscire dall'isolamento le aree di Caltanissetta e di Gela.

Fra tre o quattro anni la Sicilia dovrebbe disporre di un sistema stradale capace di ridurre a un terzo le distanze e i costi del trasporto. Il «Ponte della Speranza» (così l'aveva battezzato nel 1954 l'americano David Steinman, progettista dei famosi ponti della baia di New York) che sorgerà sullo Stretto di Messina, dovrebbe saldare le strade siciliane al sistema stradale della Penisola in un tempo non lontanissimo.

Nelle prossime settimane saranno fatti i sondaggi per i due piloni centrali.

Il balzo dell'economia isolana non sarà più un proposito velleitario, dopo la realizzazione delle opere progettate da tanti anni? Il presidente Carollo mi dice: *«Aggiunga i porti, indispensabili, e le premesse ci saranno. Intanto stiamo riordinando gli enti pubblici. Nel 1959 ne era stato creato uno per promuovere l'industrializzazione dell'isola. Mise in piedi 56 aziende, quasi tutte piccole. Oggi le piccole industrie sono in crisi ovunque, anche al Nord»*.

Carollo allude alle vicende della «Sofis», diventata in qualche tempo «Espi» dopo aver inghiottito una bella quantità di miliardi. Osserva che molte delle aziende non caddero in crisi per motivi comuni ad altre regioni.

E' vero che una nacque per produrre marmo sintetico fingendo in formule cervellotiche? E' vero che un calzaturificio produceva scarpe al costo di 30 mila lire al paio dovendole smerciare a cinquemila? Carollo scuote la testa, ammette. Poi mormora: *«Ci sono alcuni procedimenti penali»*. Mostra una gran fiducia nella rottura col passato: *«Il risanamento dell'"Espi", che interessa aziende con poco più di 6000 operai, sarà importante come prova di efficienza. Dobbiamo dare all'"Espi" il ruolo di pilota dell'economia siciliana. Vorremmo farne l'Iri dell'isola»*.

Mi guarda, quasi identificandomi con il Nord avaro di incoraggiamenti e paternalistico, incline ai giudizi severi sulla Sicilia: *«Quel che ci manca non sono i miliardi ma i quadri dirigenti, gli uomini»*.

Mario Fazio

La Cassazione risolverà il «caso» del dott. Vieri

Roma, 23 settembre.

L'Ordine dei medici di Roma ha presentato ricorso in Cassazione contro il provvedimento col quale la «Commissione centrale esercenti le professioni sanitarie» per «vizio di forma» e senza entrare nel merito, ha annullato la «radiazione» dall'albo del dr. Vieri, il medico che afferma di aver scoperto una nuova terapia del cancro.

Intervistato sulla sua «posizione» Vieri si è mostrato molto reticente a parlare. *«Ho avuto già tanti dispiaceri* — ha detto —; *tutto quello che volete sapere da me lo troverete nel Libro Bianco che ho pubblicato»*.

(Ansa)

I templi di Abu Simbel salvati dalle acque

Personalità giunte da tutto il mondo hanno visitato ieri in Egitto i templi di Abu Simbel salvati dalla distruzione. Le antiche costruzioni, che sarebbero state sommerse dal lago artificiale creato dalla diga di Assuan, sono state spostate più a monte grazie al contributo finanziario di molti Paesi occidentali (Telefoto A. P.)

Si teme una vasta epidemia

È arrivata a Londra l'«influenza di Mao»

Il virus, simile a quello dell'«asiatica», non aveva ancora colpito l'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 settembre.

E' arrivata in Inghilterra l'«influenza di Mao». Non è nuova rivoluzionaria dottrina politica ma lo scherzoso nome dato dagli scienziati a un nuovo virus influenzale comparso in primavera nella Cina meridionale. Il suo altisonante nome ufficiale è «A2 Hong-Kong 1/68». E' un diverso tipo di «asiatica», contro cui nessuno è pertanto immunizzato. Il germe desta timori: si teme un'epidemia mondiale tipo quelle del '57 e del '59.

L'«influenza di Mao» è probabilmente sbarcata in quest'isola da un aereo: e, finora almeno, sembra aver colpito un'unica persona. E' una bambina di due anni, di Londra, già guarita, senza conseguenze. Il fatto è singolare sia perché il nuovo virus non è ancora disceso su nessun Paese europeo sia perché non si ha notizia di altri malati in Inghilterra. Neppure i parenti e gli amici della bambina sono stati toccati dall'asiatico visitatore. Per adesso, dunque, è un caso isolato: ma — avvertono gli esperti — non resterà a lungo il solo.

Qui, occorre una breve spiegazione. L'Estremo Oriente sta subendo l'assalto di due virus influenzali. Uno viaggia rapidamente, ha già raggiunto le isole del Pacifico e la Nuova Zelanda, ma non è pericoloso. Questo perché è dello stesso tipo della vecchia «asiatica», contro la quale uomini e donne, quasi ovunque, hanno già acquisito una resistenza naturale. Anche l'altro microbo appartiene alla famiglia dell'«asiatica» (ecco perché la sigla A 2) ma con delle varianti. Nessuno è quindi agguerrito per tenervi testa. Da giugno, ha colpito un decimo della popolazione di Hong Kong e di Macao.

Finora, quest'«influenza di Mao» si è mossa pigramente. Ha sostato a lungo nella zona di Hong Kong, si è spinta verso le Filippine, sembra puntare adesso sul Giappone e la California, ove si è avuto qualche caso isolato. Ma i due grandi «centri mondiali per l'influenza», quello a Londra e quello negli Stati Uniti, sono in stato di allarme. Seguono di giorno in giorno, di ora in ora i movimenti del virus. Hanno scoperto che il germe è giunto in Giappone da Hong Kong su una nave israeliana: sanno di un marine americano che dal Vietnam l'ha portato nel suo Stato natio, in Georgia.

I laboratori internazionali sperano di produrre un vaccino per l'inizio dell'inverno, già sono all'opera: ma ovviamente non basterà per tutti e, con l'aereo, anche i virus viaggiano presto. Unica consolazione. L'«influenza di Mao» non sembra essere particolarmente grave, anche se genera per qualche giorno profonde depressioni. Speciali cautele sono però consigliabili per le persone anziane, per chi soffra di bronchite, di asma, di diabete o di cuore e per le donne incinte.

m. ci.

Barnard in ottobre cambierà cuore al bambino italiano

Lisbona, 23 settembre.

Verso la fine della prima decade di ottobre Barnard opererà un trapianto cardiaco su Paolo Piocca il piccolo italiano che si trova a Città del Capo dopo essere stato raccomandato al chirurgo sudafricano da Sophia Loren: lo ha dichiarato lo stesso Barnard poco prima di lasciare Johannesburg diretto a Lisbona.

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO
VIA SANTA TERESA, 7
TELEF. 537.844
Scuola specializzata per la preparazione agli impieghi. Settimanalmente iniziano nuovi corsi di:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CALCOLATRICI
PERFORATRICI I.B.M.
OPERATORI I.B.M.
PAGHE
LINGUE ESTERE
CORSO DI 9 MESI PER
ALLIEVA SEGRETARIA

Sono in formazione gli albi per DIPLOMATI E LAUREATI aspiranti alla professione.
consulente del lavoro
Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 10/5, Milano

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto parificato geometri e ragionieri
Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cantocinque anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi centocinque anni, il loro corso di studio.
In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.
Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica e costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.
La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545.434 e 535.151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.
A semplice richiesta telefonica verrà inviato gratuitamente e senza impegno il programma illustrato della scuola.

Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 - Tel. 583.690
TORINO
SCUOLA MEDIA
Con valore legale degli studi
Dopo la «Media»
Corso triennale di qualificazione professionale
per segretari direzionali ed amministrativi
Convitto - Pensionato FEMMINILI
All'interno MAGISTRALE e LICEO SCIENTIFICO STATALI

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Canti Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e te, lavori a mano.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rassi pericolosi! Il nuovo liquido MOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sulla pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calliluo INGLESE si trova nelle Farmacie

de OGGI
LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE
bruciatore joannes

Disastrose alluvioni in tutta la Confederazione

Due italiani appena sposati in Svizzera travolti in auto da un torrente: lui è morto

Salvata la moglie, annegato un bimbo spagnolo che era sulla vettura - Un altro italiano (17 anni) folgorato da un cavo ad alta tensione mentre aiuta dei connazionali a sgomberare la casa in pericolo - I morti sono in tutto 7 - Drammatica situazione a Ginevra: sfollati centinaia di nostri emigrati

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 settembre.

Il bilancio dell'alluvione provocata dalle piogge di questi ultimi giorni in varie parti della Svizzera, si rivela molto più grave del previsto: in base alle ulteriori notizie pervenute a Berna, risulta che almeno sette persone, tra cui due di nazionalità italiana, hanno perso la vita, mentre i danni materiali vengono valutati provvisoriamente in una cinquantina di milioni di franchi (circa sette miliardi di lire).

Dopo una momentanea schiarita, che ha permesso alle acque di ritirarsi parzialmente, il cielo si è nuovamente rannuvolato, ed in serata la pioggia è ripresa a cadere con insistenza per cui si temono ulteriori allagamenti.

Dato che le comunicazioni telefoniche sono rimaste bloccate per parecchie ore, soltanto oggi si sono avute notizie precise sulle tragiche conseguenze delle inondazioni nei cantoni di Berna, Zurigo, Ginevra, Argovia e Vallese. Un crudele destino ha colpito una coppia di sposi italiani: quattro ore dopo il matrimonio, celebrato nella cattedrale di Einsiedelm, nella Svizzera Centrale, la loro vettura sbandata in una curva allagata, è stata inghiottita dalla piena del torrente Alpbach. Il marito Antonio Lupo, di 26 anni, è annegato nei flutti, mentre la moglie Francesca Troiano ha potuto essere salvata all'ultimo istante. E' pure annegato un bambino di nazionalità spagnola, Mathias Muñoz, che stava preso posto nella vettura dei novelli sposi. Per il momento non è stato possibile recuperare la salma del piccino.

A Ginevra un italiano di 17 anni, Mario Franci, è deceduto mentre partecipava allo sgombero di alcune case di nostri emigrati. Il Franza ha urtato un cavo dell'alta tensione precipitato nell'acqua, spirando poco dopo il ricovero all'ospedale cantonale. Nel centro turistico di Zaeziwil, nel cantone di Berna, una frana di terriccio ha travolto la scorsa notte una casetta presa in affitto da una giovane coppia di turisti bulgari. L'edificio, una piccola costruzione di legno, è stato letteralmente raso al suolo, e si suppone che i due bulgari siano stati sorpresi dalla morte mentre erano immersi nel sonno.

Infine nel villaggio di Niederwil, nel cantone di Soletta, un pensionato di nazionalità elvetica è caduto in un torrente, annegando in pochi istanti. A Burgdorf, presso Berna, un vigile del fuoco è rimasto ucciso in seguito allo scoppio del motore di una pompa.

Drammatica continua ad essere la situazione nei cantoni di Zurigo, Argovia, Neuchâtel, Ginevra e Vallese: decine di villaggi sommersi dalle acque sono praticamente isolati dal resto del mondo.

A Ginevra le autorità hanno disposto lo sgombero di alcune centinaia di emigrati italiani e spagnoli, le cui abitazioni situate sulla sponda del fiume Arve sono state inondate. Uno spettacolo di desolazione offre la località di Vernayaz, nel Vallese: la piena del torrente Trient, oltre ad invadere tutte le strade del villaggio, ha lesionato le fondamenta di numerose case, per cui le autorità, a mezzo di alcuni reparti del Genio militare, hanno provveduto a sgomberare tutta la popolazione — circa 800 persone — sistemandole in alcuni alberghi dei dintorni.

Nelle zone alluvionate il traffico stradale e ferroviario continua a subire gravi intralci: sulla linea del Sempione i convogli internazionali debbono procedere a velocità ridotta, in quanto le acque hanno arrecato seri danni agli impianti e soprattutto ai ponti. Per parecchie ore il traffico ferroviario è stato dirottato oggi sulla linea del Loetschberg. Nelle vicinanze della città di Frauenfeld, capoluogo del cantone di Turgovia, un diretto ha deragliato a causa delle inondazioni: fortunatamente il macchinista è riuscito ad azionare i freni di emergenza, e non si lamentano vittime.

l. f.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	11	20	Pescara	14	25
Bolzano	7	24	L'Aquila	10	23
Trento	12	24	Roma	17	28
Verona	14	24	Campob.	16	21
Trieste	16	23	Bari	19	27
Venezia	17	23	Napoli	18	24
Milano	13	24	Potenza	19	20
Genova	18	23	Catanz.	20	25
Bologna	15	23	R. Cal.	22	28
Firenze	16	28	Messina	23	28
Pisa	13	24	Palermo	23	27
Ancona	16	23	Catania	21	33
Perugia	14	23	Cagliari	21	28

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	19
Londra	11	18
Berlino	12	18
Amsterdam	10	17
Bruxelles	10	18
Madrid	17	24
Mosca	5	12
Stoccolma	9	13
New York	17	30
San Francisco	14	24
Tokio	16	27
Città di Messico	12	21
Montreal	10	18

Riaperta la «superstrada» ch'era franata presso Aosta

La voragine, lunga 40 metri, riempita con 4000 metri cubi di materiale - Migliorano le condizioni dei cinque automobilisti, piombati con la vettura nel baratro

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 settembre.

(t. v.) Oggi è ripreso, a senso unico alternato anche per i veicoli pesanti, il traffico sulla «superstrada» del Monte Bianco interrotto da una voragine che si era aperta al km 126, a La Salle, nelle prime ore di domenica.

Ai lavori, in appalto a una ditta specializzata, collaborano l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e un gruppo di alpini del battaglione Aosta: per colmare il baratro sono stati impiegati 4000 metri cubi di materiale.

La normalità sull'arteria non è prevista che fra alcuni mesi: si devono infatti ricostruire 40 metri di muro di sostegno, per un'altezza di oltre sette metri. Speciali gabbionate sono state erette lungo l'argine della Dora, nelle zone poco sicure.

Migliore situazione al chilometro 132, in frazione Mont Bardon, dalle parti di Pré St-Didier, dove un'altra frana (di minore entità) aveva fatto crollare un tratto della «superstrada». L'acquedotto di Morgex, spezzato dalla violenza delle acque, è stato riattivato.

Transitabile a senso unico alternato, anche per i veicoli pesanti, la rotabile di La Thuile, bloccata da una frana in prossimità della galleria paravalanghe. Si prevede che domani la linea telefonica riprenderà a funzionare normalmente. I tecnici hanno assicurato che il caso di nuovi nubifragi non si avranno altre conseguenze.

Migliorano lentamente le condizioni dei cinque feriti che, con la loro utilitaria, erano piombati nelle vorticose acque della Dora a causa dell'improvviso cedimento della «superstrada».

Il tempo che farà

Al Nord, su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna nuvolosità anche intensa con possibilità di isolate brevi piogge. Banchi di nebbia durante la notte in Val Padana e nelle valli minori. Sulle restanti Regioni centrali, a Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperature: senza variazioni. Venti: da deboli a moderati. Mari: da leggermente a molto mossi.

Il ferimento di Romagnano

Uno spasimante segreto ha sparato ai fidanzati?

(Nostro servizio particolare)
Romagnano Sesia, 23 sett.

Sono ancora misteriose le cause del ferimento dei fidanzati colpiti da un colpo d'arma da fuoco alle gambe, mentre si trovavano su un'auto in sosta nei pressi di Romagnano. Pier Antonio Jobba, di 26 anni, operaio alla Cartiera Burgo, e Rita Allegra, di 25 anni, residente a Borgosesia, operaia alla Filatura di Prato Sesia, non hanno saputo fornire agli inquirenti il minimo indizio.

Sabato sera erano stati a Borgomanero sull'utilitaria del Jobba e al ritorno si erano fermati in località Tafasna, a circa un chilometro dall'abitato di Romagnano. Si erano seduti sul sedile posteriore della «500» e stavano conversando, quando un colpo d'arma da fuoco, penetrato attraverso la portiera sinistra, ha trapassato la gamba destra del Jobba ed ha raggiunto al polpaccio della gamba destra la giovane. La pallottola è quindi uscita dalla portiera destra.

«I vetri dei finestrini erano appannati e non abbiamo visto nessuno — dicono i fidanzati —, *lo sparatore deve essersi subito allontanato»*.

Lo Jobba e la Allegra, feriti non gravemente (la prognosi è per lui di 20 giorni, per lei di dieci), si sono fatti accompagnare da un automobilista il passaggio all'ospedale di Gattinara e soltanto dopo un po' di tempo è stato dato l'allarme.

I carabinieri hanno ispezionato minuziosamente la località del misterioso ferimento, ma senza trovare nessuna traccia, nemmeno del bossolo del colpo esploso. Probabilmente il mancato assassino ha usato una rivoltella a tamburo, ma perché ha sparato ai fidanzati?

Gli inquirenti puntano sulla vendetta di un innamorato respinto, ma non trascurano l'ipotesi del gesto di un maniaco o di un rapinatore.

I carabinieri sono tornati oggi ad interrogare i due feriti all'ospedale di Gattinara che hanno confermato il racconto fatto ieri. La ragazza continua a sostenere di non aver avuto prima del Jobba un innamorato, né di essersi accorta di avere qualche spasimante segreto.

p. b.

Sposa aggredita da 4 ragazzi che sparano con lo «scacciacani»

Ieri pomeriggio a Tollegno presso Biella - I giovani, tutti minorenni, rintracciati dalla polizia - La donna (28 anni) è rimasta ferita

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 23 settembre.

La polizia ha identificato questo pomeriggio quattro ragazzi che ieri sera a Tollegno hanno aggredito per strada una sposa. I giovani, il maggiore dei quali non ha ancora sedicenne, hanno confessato: saranno denunciati al Tribunale dei minorenni di Torino a piede libero.

La vittima dell'aggressione è la signora Sandra Baldin in Busato, di 28 anni, che abita insieme con la madre nel villaggio Filatura. Ha tre figli, il marito lavora a Cuneo. Verso le 20,30 la donna stava tornando dalla farmacia di Tollegno con la medicina per uno dei suoi bimbi. Passando accanto a un gruppetto di ragazzi fermi sul ciglio della strada che scende al villaggio, ha udito un complimento volgare, ma non vi ha badato. *«Poco dopo* — ha raccontato poi la Baldin — *ho avuto l'impressione di essere seguita. Ho allungato il passo ma senza risultato. Per rincasare più in fretta ho infilato una scorciatoia: i quattro ragazzi mi hanno raggiunta e uno di essi mi si è avventato contro»*.

I compagni lo aizzavano. La sposa si è difesa con energia, lottando disperatamente per sfuggire all'aggressore. *«Ti insegno io come si fa a domarla»*, ha gridato uno dei quattro, sparando un paio di colpi con una pistola scacciacani. Sorpresa e impaurita dalla detonazione, la Baldin ha avuto un attimo di esitazione: l'aggressore ne ha approfittato per gettarla a terra.

Fortunatamente, in quel momento è sopraggiunta un'auto. Il guidatore, Mario Terenzio, che aveva udito le invocazioni di aiuto della donna, si è fermato ed i ragazzi sono fuggiti. La Baldin si è poi fatta medicare per contusioni ed abrasioni.

p. b.

La disgrazia sul Mombarone

Grave un alpinista sedicenne precipitato per trenta metri

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 23 settembre.

(p. m.) Un sedicenne, Claudio Cerruti Launone, abitante nella frazione Rivò di Coggiola, ha riportato lesioni gravissime al capo e alla colonna vertebrale in un incidente alpinistico avvenuto ieri pomeriggio sul Mombarone. E' stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella.

La disgrazia è avvenuta verso le 15. Il ragazzo stava scalando «in libera» un ripido costone roccioso della cresta Oliva del Mombarone, a circa 1500 m. di altezza. Con lui erano il ventenne Attilio Cerruti Costa, Uber Varazzi Tega, di 18 anni, ed Ennio Baravaglio, di 17 anni, abitanti anch'essi nella frazione Rivò. Improvvisamente il Baravaglio ha visto il Cerruti, che lo precedeva di qualche metro (gli altri due giovani erano più avanti), cadere rotolando per una trentina di metri: gli era mancato un appiglio.

Il ragazzo è finito in un punto particolarmente impervio ed è stato possibile portarlo a valle soltanto dopo circa tre ore.

Alle fasi conclusive del suo salvataggio, compiuto dai giovani del Soccorso alpino di Rivò, ha partecipato anche il padre del ferito, Giovanni Cerruti Launone, di 45 anni, avvertito della disgrazia mentre si trovava sulla cima del monte Barone; anch'egli, appassionato di montagna, partecipava al raduno dei Cai della Valsesserra.

Le «Princess Margaret»

Grave guasto nella Manica all'«hovercraft» gigante

Si è spaccata la cortina di gomma che imprigiona il «cuscino d'aria»

Londra, 23 settembre.

Singolare incidente alla *«Princess Margaret»*, il più grande *«hovercraft»* (il battello che naviga su cuscino d'aria) in servizio sulla Manica. Dopo una serie di sobbalzi provocati dal mare agitato si è spaccata la «sottana» di gomma (la cortina che circonda lo scafo ed entro cui è imprigionato il cuscino di aria che ne permette il sostentamento). In una fiancata si è prodotto uno «spacco» alto tre metri e largo uno. Le riparazioni saranno lunghe e costose: si prevede che supereranno le 20 mila sterline (trenta milioni di lire). La *«Princess Margaret»* (163 tonnellate) è capace di trasportare 30 auto e 254 passeggeri ad una velocità di 110 km all'ora.

(A. P.)

Trova un cavallo da corsa ferito in una via di Milano

Era fuggito da S. Siro

Milano, 23 settembre.

(g. m.) Un cavallo da corsa è stato trovato stamani da un vigile notturno a Milano. L'animale era legato per le redini ad un palo della luce di via Benedetto Croce e sulla coscia destra aveva parecchi tagli.

Il metronotte, Armando Barbati, ha allora chiamato la polizia che, in breve tempo, ha rintracciato l'allenatore dell'animale, Gaetano Maggi di 44 anni. Il cavallo, che appartiene alla scuderia «Desenzano», è stato riportato al suo box a San Siro.

Le indagini hanno consentito di chiarire che la bestia non era stata rubata, ma era fuggita dalla pista di Trenno nei pressi di S. Siro. Le ferite se le era procurate saltando un'alta siepe che delimita i prati dove i cavalli da corsa vengono lasciati liberi. Mentre gli agenti erano sul posto, è giunta alla questura la telefonata di un contadino, il quale avvertiva di aver trovato un cavallo per la strada: l'aveva legato al lampione per evitare che provocasse dei danni.

ULTIME NOTIZIE

OGGI SI RIUNISCE L'ASSEMBLEA GENERALE

Thant propone che l'Onu intervenga per il Vietnam

Secondo il segretario delle N.U., l'Assemblea dovrebbe chiedere agli Stati Uniti di sospendere i bombardamenti - Thant dichiara che gli americani hanno «maggiori responsabilità» in Vietnam di quante ne abbiano i russi in Cecoslovacchia - Vivace protesta di Washington

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 settembre.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha proposto oggi in una conferenza stampa che l'assemblea dell'Onu (che si riunisce domani) chieda con un voto agli Stati Uniti di interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam. Comunque, ha aggiunto, la cosa non ha probabilità serie di essere realizzata. Per questo motivo Thant ritiene che *«per circa un anno»* i negoziati di Parigi non daranno risultati concreti.

Thant ha criticato duramente il concetto delle *«sfere d'influenza»*. *«L'idea* — ha detto — *è nata subito prima della seconda guerra mondiale in Europa. L'Europa sarebbe dovuta andare a Hitler, l'Africa a Mussolini e l'Asia al Giappone. Dopo la guerra abbiamo visto di nuovo un simile sviluppo: non più sfere di dominio ma sfere d'influenza. Se uno crede veramente nelle Nazioni Unite deve sforzarsi di combattere questa tendenza»*.

Per ciò che riguarda la Cecoslovacchia, Thant ha detto che l'invasione sovietica rappresenta *«un episodio deplorevole»* che rischia di compromettere la politica di distensione: *«Ha contribuito a creare un'atmosfera velenosa di cui sentiremo gli effetti qui dentro»*. Comunque si è rifiutato di mettere sullo stesso piano l'attacco alla Cecoslovacchia e la guerra in Vietnam. A suo avviso le responsabilità americane sono maggiori di quelle sovietiche: *«Se i russi cominciassero a bombardare e a coprire di napalm gli abitanti della Cecoslovacchia avrei altre cose da dire»*.

La reazione americana è stata immediata e dura: l'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, George Ball, ha protestato ufficialmente. *«Non riteniamo* — ha detto — *che le parole del Segretario generale possano in qualsiasi maniera servire a far progredire i seri e difficili negoziati di Parigi»*.

Nicola Caracciolo

Il gen. De Gaulle convoca l'ambasciatore americano

Al termine del colloquio il diplomatico dichiara: «E' stato un incontro molto interessante e utile»

Parigi, 23 settembre.

Il generale De Gaulle ha ricevuto questo pomeriggio all'Eliseo l'ambasciatore degli Stati Uniti, Sargent Shriver, con il quale si è intrattenuto per circa un'ora. Si ignora quali siano stati i temi del colloquio, ma si sa che l'iniziativa dell'incontro è stata presa dal Presidente francese.

Lasciando il palazzo presidenziale, Shriver ha semplicemente dichiarato: *«Ho risposto ad un invito del generale De Gaulle a recarmi a conferire con lui. Questo incontro è stato molto interessante e molto utile»*.

Negli ambienti vicini alla segreteria dell'Eliseo ci si è limitati a indicare che l'udienza di oggi ha costituito essenzialmente una «ripresa di contatti» dopo le vacanze estive. *(Ansa)*

Altre due navi russe invite nel Mediterraneo

Ankara, 23 settembre.

Due navi sovietiche, un trasporto truppe ed una nave appoggio, dovrebbero passare attraverso gli Stretti che dal Mar Nero conducono nel Mediterraneo mercoledì prossimo. Le due navi andranno a raggiungere la sempre crescente flotta sovietica del Mediterraneo che è attualmente formata da 45 unità. *(A. P.)*

Drammatica scena a Villafranca Piemonte

Tornato a casa ubriaco spara contro la moglie

La donna (trentaquattrenne, madre di 3 bimbi) ferita ad un piede dalla fucilata - L'uomo, un muratore, arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 settembre.

Un manovale edile di Villafranca Piemonte, in preda ai fumi del vino, ha sparato una fucilata alla moglie ma, fortunatamente, l'ha colpita soltanto al piede. E' stato arrestato.

Lo sparatore si chiama Teresio Marietto, ha 35 anni ed abita in un casolare in aperta campagna nella frazione Mottura 26 con la moglie Antonietta Cento, trentaquattrenne e i tre figli: Giovanni di 9 anni, Giuseppe di 14 e Piero di 6.

Stasera verso le 18,30 l'uomo è tornato a casa per la cena, dopo una lunga sosta in osteria dove ha bevuto parecchio. La moglie, nel vederlo rientrare in quello stato, lo ha rimproverato. Il manovale ha risposto in malo modo. E' nata una discussione nel corso della quale il Marietto, staccato dal muro della cucina il fucile da caccia, lo ha puntato contro la moglie dicendo: *«O la smetti o ti sparo!»*.

Non si sa se, a questo punto, l'[illegible] abbia esploso un colpo in terra per spaventare la donna o se questa abbia tentato di fargli abbassare la canna del fucile, provocando così l'esplosione.

Il fragore dello sparo e le invocazioni di aiuto della donna e dei suoi bambini, hanno fatto accorrere alcuni agricoltori che hanno prestato i primi soccorsi alla Cento. La vittima è stata adagiata su un'auto e avviata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. I carabinieri di Villafranca sono accorsi sul posto arrestando il Marietto.

m. g.

Tra astronauti americani in orbita attorno alla Luna ci saranno anche due donne?

Washington, 23 settembre.

Vi è una «forte possibilità» che gli Stati Uniti mandino tre astronauti in orbita intorno alla Luna per un giorno, a dicembre o gennaio, prima di riportarli a terra. Lo ha dichiarato William Schneider, direttore della missione «Apollo 7», che prevede in ottobre la permanenza intorno alla terra per parecchi giorni degli astronauti Schirra, Eisele e Cunningham. Questa sarà la prima missione con astronauti del programma Apollo.

A novembre, dopo aver studiato accuratamente i risultati dell'«Apollo 7», sarà decisa la forma che assumerà l'«Apollo 8». E, se tutto sarà andato bene, l'«Apollo 8» potrà consistere nella messa in orbita di tre astronauti intorno alla Luna. (Ansa)

Mosca ha chiesto a Bucarest di permettere l'ingresso di truppe russe in Romania?

Belgrado, 23 settembre.

Il *Vjesnik* di Zagabria, in una corrispondenza del suo inviato speciale a Bucarest, afferma che il governo sovietico avrebbe chiesto a quello di Bucarest di *«rispettare i propri impegni che derivano dalla partecipazione della Romania nel Patto di Varsavia»*.

Secondo il giornale, Mosca avrebbe chiesto che le truppe del «Patto di Varsavia» entrino nel territorio romeno per *«un'esercitazione, nonché per presidiare, e rafforzare così, il fianco meridionale dello schieramento, che comprende le coste del Mar Nero, la Moldavia, l'Ucraina, la Bulgaria e la Romania»*.

I sovietici avrebbero garantito la *«non ingerenza negli affari interni della Romania»*.

L'Unione Sovietica avrebbe fatto alla Romania una richiesta analoga già nei primi giorni di quest'anno e soltanto il 22 agosto scorso, subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia, il Parlamento romeno avrebbe risposto negativamente. *(Ansa)*

Haile Selassié a Brioni

Brioni, 23 settembre.

L'imperatore d'Etiopia Haile Selassié è arrivato oggi a Brioni in «visita amichevole». Il sovrano etiopico è accompagnato dal principe ereditario Ras Imru Haile Selassié, dal ministro degli Esteri, dal vice-comandante della marina da guerra e da altre personalità.

Ancora in carcere 2000 detenuti

Il regime greco ha liberato l'ottantenne ex «premier» Papandreu

Il vecchio statista non dovrà occuparsi di politica - Liberati anche l'ex primo ministro Canellopulos e 5 deputati

Papandreu sul balcone della sua casa ad Atene dopo l'annuncio della liberazione (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Atene, 23 settembre.

Sette dei venti parlamentari non comunisti ancora prigionieri — tra i quali gli ex *premier* Papandreu (80 anni) e Canellopulos — sono stati oggi liberati o dal confino o dagli arresti domiciliari con l'impegno di «non fare politica». Il regime militare greco ha così mantenuto in parte la sua promessa formale di restituire la libertà a *«tutti gli ex uomini politici non colpevoli di reati»*. Nessuna spiegazione è stata data invece per la continua detenzione degli altri tredici deputati, innocenti a quanto pare come gli altri. I rilasciati non hanno fatto dichiarazioni alla stampa.

I primi ad acquistare la libertà sono stati Papandreu e Canellopulos, *leader* conservatore dell'«Unione radicale». Entrambi erano confinati nelle loro abitazioni sotto rigorosa sorveglianza dal 15 aprile. Gli altri cinque sono: George Mavros, ex-ministro liberale e governatore della Banca nazionale, George Rallis, ex-ministro conservatore, Demetrios Papaspyrou, ex presidente del Parlamento, Iakovos Diamantopoulos, ex-vice di Papaspyrou, e Stelios Allamanis, un ex ministro del governo Stefanopoulos.

Lunedì scorso, il primo ministro Papadopulos aveva dichiarato che tutti gli ex uomini politici in stato di arresto per soli motivi politici sarebbero stati liberati oggi: cioè, sei giorni prima del *referendum* nazionale sulla nuova Costituzione redatta dal regime. Ma Papadopulos aveva avvertito: *«Spero che non facciano un altro passo falso che mi costringa a metter loro una seconda impessatura»*.

Il rilascio gli è stato comunicato questa mattina, alle 7,30, dal capo della polizia ateniese. Subito, Canellopulos saliva in macchina e andava a Kifissia, un rione periferico residenziale, dove visitava la casa di suo nipote, Dyonyssios Livanos, tuttora in esilio. *«Più di ogni altra cosa,* — ha detto — *avevo bisogno di aria fresca e di moto. Per tenermi in esercizio, facevo ogni mezza almeno mezzo chilometro percorrendo avanti e indietro i dieci metri del mio balcone. E per tener vivo il mio inglese facendo lunghe conversazioni, in questa lingua, con me stesso»*.

I 13 uomini politici ancora al confino sono tutti ex-deputati del partito di Papandreu. Non si sa se saranno rilasciati prima del plebiscito. Trattenuta in esilio è pure un'altra categoria di prigionieri politici, la cui liberazione è incerta. Vi sono fra c George Kavounidis, già direttore generale per la stampa, Mothiomos, ex segretario privato di Papandreu, Karatzas, *leader* di un'associazione giovanile di destra e altri 12 uomini. Il Primo Ministro ha invece escluso in modo categorico il rilascio di alcuni dei duemila prigionieri sulle isole di Leros e Yiaros e dei trenta ufficiali proscritti su altre isole.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Brandt in ottobre a New York incontrerà forse Gromyko

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 settembre.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato oggi che il 10 ottobre, a New York, Willy Brandt parteciperà a una riunione dei Ministri degli Esteri della Nato che converranno nella metropoli americana per l'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il capo della diploma-

In Tribunale il «don Rodrigo» di Napoli

Per anni impedì con minacce le nozze di una bella giovane

Imputati anche due suoi amici che gli fecero da «bravi»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 settembre.

(a. l.) Catello Di Somma, il cosiddetto «don Rodrigo» di Castellammare di Stabia, è comparso oggi davanti ai giudici del Tribunale penale accusato di violenza privata, minacce e sequestro di persona. Sono anche imputati, per concorso negli stessi reati del Di Somma, Giuseppe Boccia e Giuseppe Mosca, i quali avrebbero fatto da «bravi», cioè aiutarono il Di Somma nella vicenda che coinvolse due giovani fidanzati di Castellammare, Ilena Lazzarini e Giovanni Aprea.

La vicenda risale al 1962. Maria Ricciardi, rimasta vedova e con una figlia, Ilena Lazzarini, andò a convivere con il Di Somma, il quale le aveva offerto una sistemazione tranquilla e sicura.

La Lazzarini, una bella ragazza molto corteggiata, nel 1965 si fidanzò con un giovane del luogo, Umberto Barca; ma il Di Somma riuscì a farli separare. L'anno successivo, la giovane si innamorò di Giovanni Aprea e decise di sposarlo. Per ottenere il consenso alle nozze si rivolse alla madre e ai nonni materni, scavalcando il Di Somma il quale, invece, si riteneva suo padrino.

L'uomo, allora, aiutato dal Boccia e dal Mosca, cominciò a perseguitare i due giovani, minacciandoli — secondo l'accusa — di morte se si fossero sposati di nascosto. Si trattò per la Lazzarini e l'Aprea di un lungo periodo di paura e di terrore, fin quando essi non denunciarono il «don Rodrigo» ai carabinieri. I militi, dopo le indagini, arrestarono il Di Somma, il quale è ancora detenuto nel carcere di Poggioreale. I due giovani si sono potuti così sposare, nell'agosto scorso.

Il «padrino» della Lazzarini ha negato oggi in tribunale tutti gli addebiti ed in particolare di aver svolto opera intimidatrice contro Raffaele Aprea, padre di Giovanni Aprea, costringendolo a saltare su un'auto dopo averlo schiaffeggiato e minacciato persino di morte. Anche gli altri due imputati si sono mantenuti sulla negativa, ma sono stati smentiti poco dopo da una delle parti lese, Ilena Lazzarini. La ragazza, oggi signora Aprea, ha dichiarato che il Di Somma, con l'appoggio degli altri due, l'aveva costretta ad interrompere prima il fidanzamento con Umberto Barca e poi aveva tentato di fare la stessa cosa con l'Aprea. La Lazzarini, in seguito alla continua opera intimidatrice del novello don Rodrigo, fu anche costretta a separarsi dal secondo fidanzato per cinque mesi ed a rifugiarsi dai nonni.

E' stata infine ascoltata Maria Ricciardi, madre della ragazza e amante del Di Somma. La donna ha detto che il Di Somma *«non aveva verso la figlia un comportamento molto paterno»*.

Il processo è stato quindi rinviato al 30 settembre.

«Io alzo gli occhi ai monti. Donde mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto vien dall'Eterno. Che ha creato i Cieli e la Terra». (Salmo 121)

E' ritornata improvvisamente al Suo Signore

Giorgina Jahier Dawnie

Fiduciosi nella Promessa Divina lo annunciano il marito Gino, il figlio Mario con la moglie Lidia Canistoro, i nipotini Pierenrico ed Andrea, cognati e parenti tutti. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere le eventuali offerte alle opere della Chiesa Valdese di Luserna S. Giovanni. I funerali avranno luogo in Luserna S. Giovanni martedì 24 settembre alle ore 16 partendo dalla «Primula».
— Luserna S. Giovanni, 23-9-1968.

La Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. si associano con profondo cordoglio al lutto del Comm. Rag. Gino Jahier — già Direttore Centrale e Consigliere d'Amministrazione della Società — per la dipartita della Sua diletta consorte Signora

Giorgina Dawnie

— Torino, 23 settembre 1968.

Renato Morpurgo prende affettuosamente parte al dolore del Comm. Rag. Gino Jahier e porge vive condoglianze alla Famiglia.

Lorenzo Lucchini e Giovanni Santià partecipano commossi al lutto del Comm. Rag. Gino Jahier.

Partecipano al grave lutto del Comm. Rag. Gino Jahier i Direttori delle Sedi Vendita RIV-SKF:
Leo Baraldi
Ferdinando Barbera
Aldo Crucco
Alfonso Frassini
Alfredo Giacosa
Enrico Negro
Enrico Rostain
Roberto Santini
Emilio Selari
Franco Sullmar.

Colleghi e Collaboratori sono affettuosamente vicini all'Ing. Mario Jahier in questo momento di grande dolore per la perdita dell'adorata MAMMA.

Giuseppe Prever e famiglia con infinita tristezza partecipano al lutto del Comm. Rag. Gino Jahier.

Ilaria e Aldo Crucco desolati per la perdita della carissima

Giorgina Jahier

la piangono unitamente ai suoi cari.
— Milano, 23 settembre 1968.

Danilo e Andreina Castelli partecipano commossi al dolore del Comm. Gino Jahier.

Ettore Vergiati e Mariuccia, profondamente commossi partecipano al lutto per la scomparsa della nobile signora

Giorgina Jahier

— Torino, 23 settembre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Fassio

Affranti la piangono moglie, figli, fratello, suocari, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano. I funerali oggi alle 16,15 da via Courmayeur 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. «già Barone Ambrogio & Figlio» partecipano con infinito cordoglio la dipartita del validissimo collaboratore Sig.

Michele Fassio

— Torino, 23 settembre 1968.

Partecipano particolarmente: il Presidente Dr. Gianfranco Fedrigoni il Consigliere Delegato Dr. Renzo Fedrigoni.

Impiegati e Operai della S.p.A. «già Barone Ambrogio & Figlio» si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Michele Fassio

— Torino, 24 settembre 1968.

Cristianamente il mancato ai suoi cari

Arturo Barucco

Addolorati l'annunciano le sorelle Sandra ed Emilia, cugini Piero e Lina Calvi e famiglie, l'affezionata Nina, parenti tutti, gli amici carissimi Maurizio e Luciana Bertero. Funerali oggi 24 corr. ore 16,15 Parrocchia Ss. Pietro Paolo. La presente per ringraziamento.
Torino, via Nizza 9.
— 23 settembre 1968.

Dr. Giovanni Romano partecipa al dolore della famiglia.

Francesco Germano e Famiglia partecipano al dolore per la morte dell'amico ARTURO.

Improvvisamente Dio ha richiamato a sè

Emilia Falchero ved. Nidi

Ne danno la triste notizia il figlio Guglielmo con la moglie Maria Teresa e i bimbi Massimo, Marco, Anna; la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle 10,15 partendo da via Alimonda 5.
— Torino, 23 settembre 1968.

I Colleghi del Servizio Approvvigionamenti della 1ª Zona SIP partecipano sinceramente al profondo dolore del Sig. Nidi.

L'Amministrazione e il Gruppo Donatori del Sangue di Rivarolo Canavese partecipano la scomparsa del loro benemerito segretario

Francesco Riccardi

I funerali avranno luogo in Rivarolo martedì 24 settembre alle ore 15,30.
— Rivarolo, 23 settembre 1968.

Prende parte al lutto il Comando Vigili Urbani di Rivarolo.

Dopo molte sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mosca

Addetto FIAT

Lo piangono la moglie Lina Martisi, i figli Mario ed Ester, nuora, genero, sorella Cielia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Lamarmora 26, Laumann.
— Collegno, 24 settembre 1968.

Cristianamente è mancata

Angela Zara in Provenzano

Desolati ne danno annuncio il marito, i figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 dall'Ospedale Nuova Astanteria. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1968.

Il Presidente, la Giunta, il Direttore ed il Personale tutto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipano al lutto che ha colpito il comm. rag. Renzo Gandini per il decesso della madre

Clementina Bonelli ved. Candini

— Torino, 23 settembre 1968.

1965 1968

Giovanna Cribaudi nata Bosia

I figli e familiari la ricordano sempre. Santa Messa mercoledì 25 settembre alle ore 9, Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 24 settembre 1968.

1967 25 settembre 1968

Rina Colla Colonna

Nel primo doloroso anniversario con infinito rimpianto i Suoi cari La ricordano. S. Messa Parrocchia di S. Agnese, giovedì 26 c. m. alle ore 10.
— Torino, 21 settembre 1968.

Rita Gardino Gibbone gratissima a tutti coloro che hanno partecipato al suo profondo dolore per la perdita della carissima ed indimenticabile Mamma

Caterina Verra ved. Gibbone

unita alla famiglia ringrazia sentitamente. La S. Messa di Trigesimo verrà celebrata il 19 ottobre 1968 alle ore 11 nella Chiesa N. S. di Lourdes (corso Francia 29).
— Torino, 24 settembre 1968.

Umberto Agnelli prende vive parte al dolore della Famiglie per la scomparsa del

Cr. Uff. Rag. Ugo Fassio

— Torino, 23 settembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale e gli Agenti della SIAT - Società Italiana Assicurazioni Trasporti S.p.A. annunciano con profondo cordoglio, la scomparsa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

Cr. Uff. Rag. Ugo Fassio

— Torino, 23 settembre 1968.

La SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del

Cr. Uff. Rag. Ugo Fassio

— Torino, 23 settembre 1968.

Si associano nel cordoglio Cattano Furlotti, Luigi Parro, Mario Pastrovich, Camillo Curti.

E' mancato ai suoi cari il

CAV. GEOM.

Mario Ghignone

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Elena Ghignone, le figlie Nella con il marito Giorgio Sanga e Graziella col marito Giorgio Traversa; il suocero, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 ore 10 Chiesa San Siro in Nizza Monferrato.
— Roma, 22 settembre 1968.

Angelo, Massimo e Adelaide Traversa partecipano con dolore la perdita del

GEOM.

Mario Ghignone

— Torino, 23 settembre 1968.

Gli amici Milella, Anna, Carlo, Franco partecipano al grande dolore di Graziella.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Appendino ved. Serra

Affranti l'annunciano: figlie, nuora, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1968.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Serra gli amici:
Dott. Giorgio Baravalle
Dott. Osvaldo Casalini
Rag. Lino Casalini
Giuseppe Gallia
Onorato Gusia
Piero Mastropietro
Franco Simoni
Renzo Simoni.

Cristianamente è mancata

Salvina Malnero nata Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio il Marito, i figli Leone, Mario, Franca, Nino, Nuora, Genero, Rita e Gianni che tanto adorava, Fratello, Cognati, Nipoti. Funerali oggi 24 corr. ore 14,45 parrocchia di Lucento, indi la Salma sarà trasportata a Soglio d'Asti.
— Torino, 22 settembre 1968.

La Famiglia Parello prende viva parte al lutto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ernesta Squarcina ved. Finello

Ne danno il dolorosso annuncio la nipote Chiarina col marito Enrico Sebastiani e figlio Silvano, i cognati e parenti tutti e l'affezionato Giuseppe Tempio. I funerali oggi ore 14,30 da corso Re Umberto 38 indi la cara salma proseguirà per Luserna San Giovanni.
— Torino, 24 settembre 1968.

I coniugi Costantin addolorati prendono viva parte al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Belletti

Conciatore

Con dolore lo annunciano la moglie Giannina coi figli Enzo e Sergio con le fidanzate Nadia, il fratello e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto martedì 24 corr. alle ore 17.
— Collegno, 23 settembre 1968.

Partecipa al lutto la famiglia Bolori.

Consiglio Direttivo e Soci tutti Circolo Associazione Bridge Torino esprimono loro profondo cordoglio a Marisa Rey, Maria Teresa ed Emilio Lavazza per la scomparsa del marito e padre

Augusto Rey

— Torino, 23 settembre 1968.

Piero e Livio Fusco sono affettuosamente vicini a Marisa e Maria Teresa per la scomparsa del carissimo AUGUSTO.

La Ditta P.lli Fusco di Fusco partecipa al dolore della Fam. Rey-Lavazza per la perdita del signor

Augusto Rey

— Torino, 23 settembre 1968.

Antonio Fusco e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Rey Lavazza per la scomparsa del signor

Augusto Rey

— Torino, 23 settembre 1968.

Giovanni e Maria Colandra Andrea e Valeria Remmert Milano e Mariella Zunino sono affettuosamente vicini a Maria Teresa nel suo grave lutto.

Marisa e Paride Lavazza, Alberto e Adriana Lavazza, Elena e Guido Mulassano prendono viva parte al lutto che ha colpito Maria Teresa per la perdita del suo papà

Augusto Rey

— Torino, 23 settembre 1968.

Cristianamente è mancata

Palmina Piovano Piana

Lo annunciano il marito Edoardo, i figli Gina, Ida con Gianni e Daniela; Pinuccia, sorella, fratelli, cognati, nipoti e Maria Cristina Chiesa. Funerali oggi ore 16,15 via Piazzi 42.
— Torino, 24 settembre 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Filippa ved. Magnetto

Lo annunciano le cognate Maria e Domenica e parenti tutti. I funerali martedì 24 alle ore 15 da via Dimetto 2.
— Grugliasco, 23 settembre 1968.

E' mancato

Giovanni Negro

Addetto FIAT

Con profondo dolore lo piangono: moglie, figli Giuseppe e Ferruccio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Vian 3.
— Torino, 24 settembre 1968.

28-9-1965 28-8-1968

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Anna Boggio

la sorella Matilde con immutato affetto ed infinito rimpianto lo ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21, il giorno 28 settembre alle ore 10.
— Torino, 24 settembre 1968.

1965 1968

Enrico Meirone

La moglie lo ricorda con infinito dolore. La Messa mercoledì 25, ore 7, Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 23 settembre 1968.

Nel primo anniversario

Angelo Prandi

con immutato dolore lo ricordano la moglie e i suoi cari.
— Torino, 24 settembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Perrone e Portello ringraziano ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa delle indimenticabili

Olga e Monica

La S. Messa di settima verrà celebrata il giorno 28 alle ore 10 nella parrocchia di Maria Vergine Assunta in Lisio.
— Lisio, 23 settembre 1968.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Salvatore Maiorca

la famiglia lo ricorda con dolore ed affetto immutati. Messa di suffragio giovedì 26 corr., ore 8,30, Parrocchia S. Giulia (piazza S. Giulia). Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 24 settembre 1968.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Micca ved. Bessio

Addolorati lo annunciano i figli Alfredo con la moglie Rita Audisio, Don Mario, il fratello Pietro, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 c.m. alle ore 10 a Cunico d'Asti. Non fiori ma preghiere.
— Cunico d'Asti, 23-9-1968.

La Famiglia Leone Facello partecipa commossa al lutto dei cugini Don Mario e Alfredo per la dipartita della loro MAMMA.

I nipoti Bessio e Bocca si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara zia PININA.

La Famiglie Rossetti partecipa vivamente al dolore del sig. Bessio Audisio.

Gli Amici del Comitato Mercatali si uniscono al dolore dell'amico Alfredo Bessio per la perdita della madre Sig.ra

Giuseppina Micca ved. Bessio

— Torino, 23 settembre 1968.

La famiglie Bordogna e Maina prendono viva parte al dolore della famiglia Bessio per la perdita della loro cara MAMMA.

La Famiglie Giacomo Audisio, Sergio Audisio, Angelo Scavino e Rina Rivarola prendono parte con vivo dolore per la perdita della cara GIUSEPPINA.

Maria e Giacinto Torrero prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita della cara PININA.

Gli Amici di Alfredo partecipano al lutto della cara MAMMA:
Famiglia Mascarello
Famiglia Rosa
Famiglia Marello
Libera Borsotti
Geom. Pietro Lazzarino
Placido Valentini
Longo Cavigliono
Cav. Giovanni Marchi
Comm. Dott. Dassetto.

Gino e Giorgio Piacenza si uniscono al dolore della famiglie Bessio per la scomparsa della Signora

Giuseppina Micca ved. Bessio

— Torino, 23 settembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Cavarero ved. Rivera

Ne danno il doloroso annuncio: I figli Caterina col marito Bruno Cialdini, Francesco con la moglie Pieralda Frigerio, nipoti Giorgio, Fulvio, Mirella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia Rivera gli amici di Francesco:
Mariuccia e Giuseppe Giardino
Adriana e Marcello Policetti
Vanna e Pierino Gastaldi
Rosina e Enrico Pelissetti
Lisa e Romolo Garrone
Bruno Serafino.

La famiglie Caresio prende viva parte al dolore del caro amico dr. Luigi Piazza per la perdita della moglie signora

Landina Piazza-Bertoncini

— Torino, 23 settembre 1968.

Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Insegnanti, Personale tutto della Scuola Tecnica Statale Arte Bianca e Industrie Dolciarie di Torino, partecipano al profondo dolore del Presidente dr. Luigi Piazza per l'immatura scomparsa della consorte Signora

Landina Teresa Bertoncini

— Torino, 23 settembre 1968.

La famiglie Bordogna e Maina prendono viva parte al dolore della famiglia Bessio per la perdita della loro cara MAMMA.

Gli amici Bella Mantredi Monticone Grossa Castaldi Santi Turini partecipano al dolore del Caro Amico Andrea per la perdita della cara Mamma

Emilia Pellegrini ved. Ciampini

— Torino, 23 settembre 1968.

Nel trigesimo della scomparsa di

Ottavio Piero Lingua

una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa SS. Trinità, via Garibaldi 6, sabato 28 settembre alle ore 8. La sorella ed il fratello ringraziano la persone che hanno partecipato al loro immenso dolore, grati se vorranno ora unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 23 settembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Fabrizia Masutti Toscano con il marito ed i familiari tutti di

Mario Toscano

nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono i sentimenti della loro profonda commozione e gratitudine: al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente del Consiglio, all'Eminentissimo Cardinale Traglia, ai Ministri e Sottosegretari di Stato, agli ex Presidenti del Consiglio e Sottosegretari di Stato, ai Capi delle missioni diplomatiche accreditate in Italia, al Presidente della Corte dei Conti, agli Onorevoli Senatori e Deputati, al Governatore della Banca d'Italia, al Segretario Generale ed agli altri Amici della Presidenza della Repubblica, ai Rettori, Colleghi ed Amici dell'Università, ai Colleghi ed Amici del ministero degli Affari Esteri, alle Alte Autorità Civili e Militari e tutti coloro che hanno preso viva parte al loro immenso dolore.
— Roma, 24 settembre 1968.

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h. Il jet più veloce. Il jet di oggi. Il jet che collega direttamente Torino e Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, con BEA. Perché solo BEA vola a Londra in appena 90 minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che sono poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare a trovare Londra.

Andiamo a Londra col Trident, andiamo a Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle otto e trentacinque.
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi diretti BEA anche da:
MILANO - ROMA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - ALGHERO

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

A (lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 83.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto, corso Principe Oddone 88. O204

ALFA Romeo Caffino Commissionaria, Fabro 10. Tel. 519-682. Consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

ALFA Romeo furgone F. 12 nuovo da immatricolare causa malattia vende forte sconto. Tel. 519-682.

ALFA Romeo 2600 sprint come nuova vende Caffino, Fabro 10.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8 S; Jaguar MK 2 3.8; Daimler V 8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5. Tel. 655-191. A22838

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e speciali, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berlina e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME. familiare Kneistrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O384

ASSICURATEVI Fratelli Selvaggio «Polizza globale» Compagnia Lombarda (piazza Lagrange) 511-224.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa vende permuta rateizza 500, giardiniere, panoramiche, furgoni, 600, 850, 1100 R, Primula, Simca 1000, R8, Volkswagen 1200. Viggevano 62, Stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolande 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 667-514. O778

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124 gas, 500 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadettl, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. corso Siracusa 158, telefonare 351-496. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTI Saluzzo 118. Compra automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, permuta, rateazioni, garanzia.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DINO spider 20.000 km verde scuro vende. Tel. 595-384. O168

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARE 2300 anno 1968 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARI 1100 anno 1963-'64 buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT-SAVA Commissionaria Salsar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

GIAGUAR 3,8 S cambio automatico vendo partenza privatamente. Telefonare 580-880. 2001

JEEP Campagnole Diesel, Jepponi Chevrolet, Autogru Ward La France 6x6 uso speciale, Trattori Spa TL 37 doppia trazione, Fiat 615 Furgone e Cassone furgone R 4, Autocarro Mercedes, Diesel 1954, Leoncino doppia cabina, Musso, Cassia 281, telefonare 690-575. 1001

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI. DUCA ABRUZZI 6 BIS

MARMITTE auto cambio saldatura altrezzatissimo qualsiasi saldatura auto Asuncion 37. A85659

MERCEDES 4 porte cuoio aria condizionata vendo. Tel. 595-384.

MINI Minor nuove ed occasioni, pronte consegne, permute, rateazioni. Centralcar vendite ed assistenza. Carlo Alberto 38, posteggio interno.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, tel. 580-089, dimostrazioni tutta la gamma vetture con consegna immediata. O411

PRIVATO vende a private Fiat 1100 R familiare, Tel. 695-604.

PRIVATO vende berlinetta 750/65 condizione ottima 230.000. Telefonare 545-837. A85869

PRIVATO vende Lancia-Appia terza serie 250.000 trattabili. Telefonare 337-878. 2001

PRIVATO vende Mini Minor mesi 9 730.000 trattabili Torricelli 4.

PRIVATO vende berlinetta 850 speciali mesi 6. Tel. 722-083, 722-183.

PRIVATO vende 850 blu cuoio nuove. Vespucci 31, tel. 587-003.

PRIVATO vende 1100 R km 5500. Telef. 665-355. 1001

PRIVATO vende 130.000 ottima 500 '63. Tel. 742-202 ore pasti.

PULMINO 600 occasione privato vende 100.000. Telefonare 543-688

RENAUTO vende rateizza 600 autocarro Pesino, Fiat 500 '67 '68, 850 '65, 1500 coupé Gilda '64 perfetto, AMI 6 familiare, Opel Cadett 1000 ges. Tel. 325-096.

RENAUTO vende rateizza R 4 esperi R 10 R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Tel. 328.011.

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti occasionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Welcome 1969, accessoriata, impegni familiari vendo, occasione. Eventualmente con macchina. Tel. 773-404 ore ufficio.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantita ogni tipo automobile anche nuova. Montalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, interessi bancari, vendiamo autovettura con certificato garanzia semestrale. Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo 124 coupé, spider, berlina. C. Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo Giulia 1300, 1600, super, G. T. Junior, G. T. veloce. Corso Dante 133.

SENZA anticipo vendiamo Fulvia 2C, berlina, coupé, Flavia, berlina coupé, corso Siracusa 158.

SIATA 850 coupé 4 cv completa ogni accessorio vendo causa partenza. Tel. 546-780 ore ufficio.

SIGNORA vende 124 berlina bianca di mesi sei. Telefonare ore pasti 613-926. A85679

UNICO proprietario vende 124/1966 (Km. 27200 originali allora via Torricelli 6. O42

UNICO proprietario vende 1965 poco adoperata Torricelli 4.

VOLETE vendere Vostra autovettura, realizzando massimo contanti? Automarkets corso Principe Eugenio 11. O394

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato varie garantito, assistenza completa, offre Concessionario Grassi, Saluzzo 29. O254

682 N 3 cassone, Leoncino autobotte 3000 litri pompa, Daino ribaltabile, vendo. Strada S. Mauro 79, Telefonare 820-828. A85872

grigio medio, semestrale, vendo a private. Tel. 278-470.

500 semestrale dipendente vende a private. Tel. 810-033.

850 rosso mesi sei km 4800 vendo. Tel. 261-650. 1001

850 speciali semestrali, ottima, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scoffi, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R, 6 mesi, km 2600, vendo a private. Tel. 230-117.

1100 R grigio topo semestrale meccanici perfette vendesi. Telefonare 666-386. 2001

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

TIPOGRAFIA assume impressori I e II esperti Heidelberg cilindro platino Nebiolo. Telef. ore 18-20 al 482-367, passare 5. Chiera 64.

TIPOGRAFO compositore III categoria cercasi. Telef. 756-711.

TORNITORE prima assume officina elettromeccanica zona Madonna di Campagna Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3526 — Torino».

TURISTI industriali ed alunni minimo diciannovenni. Telefonare dalle 13 alle 14 feriali 677-346.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare S-10 241-632. A85380

TUTTOFARE giornata cercasi zona Valentino Po. Telefonare 652-838.

TUTTOFARE veramente pratica cerca famiglia 3 adulti già con aiuto telefonare 772-476. A87802

80.000 mensili assumo personale femminile facile lavoro. Presentarsi Olimpia, via S. Quintino 4 G.

150.000 mensili assumiamo personale femminile facile lavoro. Accademia Albertina 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. IMPORTANTE azienda milanese lampadari ricerca rappresentanti esclusiva massimo trentenni forniti automezzo disposti visitare clientela programmata, rivenditori delle province. Per chiarimenti presentarsi sig. Palli, Hotel Patria, Torino. A89011

AVELE introdotte comunità grandi cucine assumesi da primaria fabbrica macchine apparecchiature cucine. Assicurasi discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino».

ALIMENTARISTI venditore introdotto cercasi da primaria fabbrica affettatrici ed apparecchiature accessorio. Esigesi referenze. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino».

AZIENDA vitivinicola Albese con poderi in Barolo e limitrofi cerca rappresentante qualificato per vendita propri prodotti mensile lire cinquantamila più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino»

EDITRICE importanza nazionale cerca agente residente Piemonte per vendite rateale manuali tecnici. Assicurasi stipendio e provvigioni. Scrivere: «Cassetta Erresse Pubblicità 228/G — Bologna 40126».

FORTI provvigioni a geometri, periti, e neo, per vendite generatori aria calda di fama internazionale. Zona: Asti, Alessandria, Aosta, Novara, Biella, Vercelli, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

GENERATORI aria calda di fama internazionale cercasi. Rivenditori, agenti, rappresentanti, procacciatori installatori. Zona: Asti, Alessandria, Aosta, Novara, Biella, Vercelli, Torino. Forti provvigioni. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A85131

IMPIEGATI, CAPOREPARTO L. 220 per parola

ACCOUNTANT 30 anni, esperienza amministrativa, contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

ACCOUNTANT 30 anni, esperienza amministrativa, contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

AMMINISTRATIVO 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

AMMINISTRATIVO 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

CAPOREPARTO 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

CAPOREPARTO 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

DIRETTORE 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

DIRETTORE 30 anni, esperienza contabilità, bilanci, cerca posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino».

**RAGIONIER

In edicola l'enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo

Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni. Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia** e interesserà tra breve altri diversi paesi europei ed americani, ossia quasi l'intero mondo della cultura occidentale.
Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo alla originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
«Universo» si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine, compresa la copertina, è posto in vendita a L. 350 a partire dal 24 settembre.
L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in balacuir, formato 23×30.
6 240 pagine stampate su carta patinata conterranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni (riproduzioni, tabelle, carte geografiche, microfotografie, disegni e grafici) interamente stampate a colori.
«Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e la materia dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

Istituto Geografico De Agostini - Novara